IL PICCOLO

Anno **113** / *numero* **250** / *L.* **1400** Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata *Giornale di* **Trieste** Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 *Domenica* **23** *ottobre 1994*

FERMO MONITO DI GIOVANNI AGNELLI ALLE FORZE POLITICHE

«Basta con le risse»

«L'economia dà segni di vitalità, sarebbe grave sprecare questa occasione»

E Scalfaro «assolve» la Camera

L'MSI SPARISCE, LA LEGA RIVUOLE MIGLIO

Lo strappo di Fini I rimorsi di Bossi

ROMA - Aveva detto che indietro non si sarebbe tornati. E Gianfranco Fini lo ha ripetuto anche ieri, indicando le tappe della dissoluzione di ciò che resta del vecchio Msi, per dare vita, con An, ad una forza di destra con caratteristiche politiche nuove, che dovranno farla assomigliare sempre più alle destre d'oltralpe e sempre meno alla vecchia Fiamma tricolore, nata dalla sconfitta e dalla fine del fascismo, un partito di nostalgici, ormai obsoleto.

A pagina 2

ROMA — Bossi vorrebbe il ritorno di Miglio, che dalla Lega se ne è andato mesi fa sbattendo la porta, e senza risparmiargli attacchi personali. Ma il Senatur è pronto ad aprire le braccia al figliol prodigo, purchè aiuti il Carroccio a fare la costituzione federalista, che deve sostituire al più presto la «vecchia e confusa» Carta. «Oggi - ha detto Bossi - Miglio ci farebbe comodo». E oggi Miglio potrebbe comparire a sorpresa al convegno leghista.

A pagina 2

«E' meglio un Parlamento agitato che mortificato» dice il Presidente

Sulle pensioni è di nuovo scontro tra i sindacati e il ministro Dini

TORINO - «E' tempo di abbassare il tono di voce, di rinunciare al linguaggio eccessivo e talvolta gratuitamente offensivo. Basta con i duelli rusticani, gli scontri, i diktat e gli anatemi. L'Italia sta attraversando una fase di transizione complessa e delicata e benchè la situazione politica non abbia ancora trovato un suo punto di equilibrio, l'economia manifesta segni di grande vitalità. Sprecare questo momento sarebbe un fatto grave». La tirata d'orecchi, all'indomani della rissa alla Camera, arriva da Giovanni Agnelli ed è rivolta a tutti: all'«opposizione» e alla maggioranza, ai «mezzi di comunicazione e anche a molti intellettuali».

«Meglio un Parlamento agitato che un Parlamento mortificato» - è invece il giudizio controcorrente del Capo dello Stato. Oscar Luigi Scalfaro ha ricordato che «la Camera ha sempre avuto dei momenti di agitazione, fin dall'Assemblea costituente. Non ne farei uno scandalo», ha concluso tranquillizzante. E anche per il Presidente della Camera, Irene Pivetti, personalmente, anche se non fisicamente, coinvolta nella zuffa di giovedì, si tratta di «un episodio del tutto chiuso».

Non è invece chiuso lo scontro sulla finanziaria. I sindacati insorgono. Dopo il «niet» del ministro del tesoro Lamberto Dini, che ha sostanzialmente escluso nuove concessioni sulle pensioni, fanno capire che di riaprire il confronto a queste condizioni non se ne parla proprio. «Se le cose stanno così - sottolinea Adriano Musi segretario confederale della Uil - sarebbe anche meglio non rivedersi. Perchè potremmo solo ricominciare a litigare».

A pagina 2

LA STAMPA SLOVENA DURISSIMA COL MINISTRO

Peterle finisce «sotto processo»

ISTRIA

Caso Edit: la comunità italiana ora litiga

CAPODISTRIA - La decisione della Croazia di statalizzare l'Edit, la casa editrice della minoranza italiana in Istria, ha innescato una furibonda contesa tra i nostri connazionali d'oltreconfine, tra i cui vertici infuria ora una polemica fatta di accuse virulente e di repliche altrettanto pesanti.

In ballo, come è facile capire, ci sono enormi interessi, vuoi finanziari, vuoi di gestione dell'informazione in una terra come quella istriana al centro, dall'indipendenza di Slovenia e Croazia, di una lotta politica senza esclusione di colpi tra il centralismo di Zagabria e Lubiana e l'autonomismo locale.

A pagina 9

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA - Il governo di Lubiana ora minimizza. Anche ieri l'esecutivo ha confermato quanto espresso subito dopo il «niet» al documento di Aquileia e cioè di essere comunque pronto a riaprire la discussione e a limare la dichiarazione congiunta e ha confermato di aver inviato a Roma per via diplomatica le proprie proposte operative. I giornali sloveni intanto hanno celebrato il «funerale» del ministro degli esteri Lojze Peterle. L'editoriale del «Delo» non lascia scampo: Peterle sarebbe un «analfabeta diplomatico» perchè «ha tutelato in malo modo gli interessi della Slovenia cadendo nella trappola italiana che gli ha strappato la promesa di modificare la costituzione slovena».

Peterle ha parlato ieri al congresso del suo partito, la Democrazia cristiana ribadendo che «la dichiarazione congiunta tendeva a creare nuove basi per i rapporti italo-sloveni». Ed ha aggiunto che «a questo punto il governo deve assumersi le proprie responsabilità», deplorando che un problema di politica estera venga utilizzato per fini interni.

A pagina 7

IL «NO» ALLA FARNESINA

Uno sgarbo calcolato

Servizio di
Paolo Rumiz

La scarsa flessibilità di un interlocutore, se resta nell'alveo della discrezione, fa parte del gioco diplomatico. Ma questa discrezione, da parte di Lubiana, non c'è stata. Dando in pasto al pubblico gli otto punti della dichiarazione congiunta, in un colpo solo essa ha suscitato un vespaio di polemiche, irritato il governo italiano, rinforzato i 'falchi' alla Farnesina.

E' inverosimile che tali conseguenze non fossero previste. E allora ci si chiede: perché Lubiana ha compiuto uno 'sgarbo' che finirà per rallentare il suo avvicinamento all'Europa? E' riduttivo ricondurre tutto alle guerre intestine che da qualche mese balcanizzano la maggioranza: se su questo punto ci fosse stata divisione, il ministro Peterle non sarebbe stato impallinato all'unanimità. Altrettanto riduttivo è vedere nel 'niet' il riflesso di debolezze interne, da compensare all'esterno con una politica dei muscoli.

Può esserci dell'altro. La Slovenia potrebbe per esempio voler monetizzare la fretta che Berlusconi ha di mettere a segno un successo diplomatico, necessario a tacitare le inquietudini dell'Ue per l'ingresso al governo della destra di Fini. Ma potrebbe anche esserci lo zampino di Bonn: essa teme che le rivendicazioni degli esuli istriani - una volta sancite da un trattato - possano risvegliare i due milioni di rifugiati tedeschi da Boemia e Polonia e rallentare così un processo di riacquisizione di beni abbandonati già avviato alla chetichella, senza fanfare politiche.

Ma forse sono proprio i nostri vicini che stanno ripensando il loro ingresso in Europa e non mostrano di avere più fretta. Che qualcosa si sia ingrippato lo indicano alcuni atteggiamenti 'schizofrenici' nelle ultime settimane. Il contenzioso sul confine sloveno-croato della Dragogna è esploso su iniziativa di Lubiana.

Il commissariamento della banca della minoranza slovena di Gorizia da parte di Bankitalia nasce da una misteriosa 'soffiata' partita da Lubiana. La decisione provocatoria di mandare ad Aquileia un ministro delegittimato è nata a Lubiana. E da Lubiana sono partite le indiscrezioni che hanno infiammato gli irredentisti giuliani.

Cresce insomma la sensazione che da qualche tempo si butti benzina sul fuoco. A che scopo? Se c'è una lezione che discende dai Balcani è che dietro alle fanfare e ai raduni di piazza esistono sempre interessi economici e che la caduta del Muro, frantumando gli sbarramenti ideologici, ha creato insospettabili trasversalità. Lo si vede, nel suo piccolo, anche a Trieste. Fino a ieri era solo la lobby del piccolo commercio - la borghesia 'teresiana' conservatrice - a non volere Lubiana nella 'casa comune', per timore di un crollo di affari. Oggi è verosimile che anche la lobby finanziaria e dell'import-export legata alla minoranza slovena e da sempre feudo progressista paventi - in collisione con ogni prevedibile solidarietà verso i cugini sulla Sava - l'abbattimento delle barriere doganali e dunque la fine delle rendite di posizione.

Su uno scenario più vasto, emergono altre ragioni forti in favore dello 'status quo'. Sono ragioni che discendono ancora una volta dalla Germania. Bonn sa benissimo di poter meglio sfruttare le sue relazioni privilegiate con Lubiana in presenza di regole del gioco ancora incerte. Leggi come quelle sulla proprietà immobiliare, estranee al contesto europeo, tengono infatti lontani gli intrusi - Italia compresa - da questa colonizzazione strisciante. Come dire che a Bonn, per ora, potrebbe convenire una Slovenia ancora in area di parcheggio, fuori dall'Ue.

E a noi, cosa conviene? L'atteggiamento ondivago di Lubiana comporta per noi un'attenta valutazione degli eventi e una pragmatica valutazione dei nostri interessi. Senza inutili travasi di adrenalina.

MERCOLEDI' L'INSERTO

40 anni fa, un giorno

TRIESTE - Quarant'anni fa, il 26 ottobre. Una data importante per la città di Trieste e per la storia d'Italia che il «Piccolo» ricorderà con un inserto speciale di quaranta pagine che verrà distribuito insieme al giornale di mercoledì 26 ottobre. Storici, giornalisti, testimoni e protagonisti di allora parleranno di ciò che avvenne quel giorno di quarant'anni fa con analisi, ricostruzioni, documenti.

Insieme al saluto di Riccardo Illy, sindaco di Trieste, proporremo articoli di Diego de Castro, Manlio Cecovini, Giampaolo Valdevit, Raoul Pupo, Joze Pirjevec e di tante altri studiosi e protagonisti per una rivisitazione corale del giorno che segnò il ricongiungimento all'Italia dopo undici anni di amministrazione straniera.

Dai rapporti degli americani e degli inglesi, dai quali traspare la delusione per una «ritirata ingloriosa», alle ricostruzioni delle vicende diplomatiche, fino ai ricordi di cronaca spicciola e all'«album fotografico» dei triestini che vissero in prima persona il tripudio nelle strade e nelle piazze, l'inserto del «Piccolo», riccamente illustrato, offrirà una visione a tutto tondo dello storico avvenimento.

TROVATO IL VIBRIONE IN UN CAMPIONE DI LIQUAMI IN PIENO CENTRO

Il colera nelle fogne di Bari

Secondo caso di infezione (una donna di 63 anni) - I sanitari tuttavia minimizzano

BARI - «Non escludo che nei prossimi giorni possano verificarsi altri casi di colera in Puglia, ma non sono preoccupato perchè, dati alla mano, possiamo dire che non c'è epidemia in corso». Queste le parole del responsabile del ministero della Sanità al termine dell'ennesimo vertice a Bari, che non ha fatto altro che confermare i dubbi sulla presenza del colera.

Nel capoluogo pugliese, il focolaio di colera c'è, e proprio a pochissimi metri dal centro. Il vibrione infatti, è stato trovato in un campione di liquami prelevato ieri, da una piccola condotta che sbocca nelle acque antistanti il lungomare Nazario Sauro, in pieno centro. Ecco quindi spiegato il perchè del secondo caso ufficiale accertato nel capoluogo.

Ad essere colpita dalla malattia, una paziente di 63 anni, farmacista, funzionaria dell'assessorato della Sanità della Regione Puglia, che ha ingerito il vibrione subito dopo aver mangiato, crude, «le agostinelle», piccole triglie, acquistate in un mercato rionale.

A pagina 4

Piogge torrenziali in Grecia

Le strade di Atene sono «esplose» sotto una violentissima tempesta Nove morti e centinaia di feriti

A PAGINA 6

UNA RAGAZZA GENOVESE DI QUINDICI ANNI UCCISA SULLE SCALE DI CASA

Andava a scuola: assassinata

I sospetti si concentrano sul fidanzato al quale la polizia sta dando la caccia

Miseria e razzismo in Sicilia

In paese abusano di lei perchè psicolabile Ora aspetta il terzo figlio in tre anni e qualcuno ha proposto: «sterilizzatela»

A PAGINA 4

GENOVA - «Bella, alta, con gli occhi azzurri e i capelli biondi, allegra, socievole». Così la descrivono i suoi compagni di classe.

E' stata uccisa ieri mattina a coltellate sulle scale di casa mentre stava andando a scuola. Stefania Massarini, quindici anni, era uscita di casa, come ogni giorno, verso le 7,30. Scesa una rampa di scale ha incontrato il suo assassino che le ha inferto un numero imprecisato di colpi al volto e al collo. I vicini di casa hanno sentito le urla. Quando hanno aperto la porta si sono trovati di fronte il corpo della ragazza in un lago di sangue.

I sospetti si concentrano sul fidanzato Antonio Scarola, 21 anni, disoccupato. Proprio a quell'ora alcuni testimoni ricordano di aver visto andare via un'auto bianca, simile alla Golf del giovane. Centinaia di agenti lo stanno cercando, ma di Antonio, detto «Tony» per ora non si ha alcuna traccia.

A pagina 4

E' UNO STILISTA L'AUTORE DELL'ESPOSTO

Di Pietro colleziona la seconda denuncia

MILANO - E' diventata una moda: un altro esposto contro Di Pietro. Questa volta tocca a un imputato di Tangentopoli, lo stilista Luigi Monti, titolare della «Basile», rivolgersi al Csm per denunciare presunte «irregolarità procedurali» del giudice più amato e più odiato d'Italia. Monti, arrestato nell'inchiesta sulle tangenti pagate dalle case di moda agli ispettori del Secit e alle Fiamme gialle, sarà ascoltato mercoledì a Roma dagli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia incaricati di indagare sull'operato del «pool» di mani pulite. In un esposto inviato a Palazzo dei Marescialli, Monti segnalava che Di Pietro si era rifiutato, prima di chiedere al gip il suo arresto, di verificare alcune circostanze non secondarie emerse in un'inchiesta alla Procura di Varese.

Nell'esposto - che Monti ha inviato anche al procuratore generale presso la Cassazione e al procuratore generale di Milano - lo stilista si lamenta anche dell'operato del giudice per le indagini preliminari Andrea Padalino.

A pagina 5

«NON SONO TANTO I PUGNI IN PARLAMENTO A INFLUENZARE BORSE E MERCATI, QUANTO LE MOSSE DELLA POLITICA FINANZIARIA»

L'Avvocato: «Evitate le risse»

TORINO — «E' tempo di abbassare il tono di voce, di rinunciare al linguaggio eccessivo e talvolta gratuitamente offensivo. Basta con i duelli rusticani, gli scontri, i diktat, gli anatemi e le proposte di politica economica che si trasformano di volta in volta in 'guerra' a questa o quella categoria sociale. L'Italia sta attraversando una fase di transizione complessa e delicata e benchè la situazione politica non abbia ancora trovato un suo punto di equilibrio, l'economia manifesta segni di grande vitalità. Sprecare questo momento sarebbe un fatto grave. Dobbiamo tornare a discutere le cose, a misurarci sulle soluzioni con maggior calma e maggior disponibilità al confronto serio e costruttivo». Pacatamente polemico, venato di prudente ottimismo, è l'invito che parte dal palco in legno di ciliegio dell'Auditorium del Lingotto, dove è in corso la terza edizione del «Salone della banca-Assicura».

Giovanni Agnelli, per la prima volta ospite dell'annuale assemblea del «Forex club italiano», lo rivolge a 360 gradi: all'«opposizione» e alla maggioranza, ai «mezzi di comunicazione e anche a molti intellettuali».

E questa tirata d'orecchi infilata in coda a un lungo intervento sugli «scenari dell'economia nazionale e internazionale» vuole essere la risposta a chi poco prima gli chiedeva un parere super partes, da uomo di mondo che assaggia reazioni e commenti oltre confine, sullo squallido spettacolo offerto dall'emiciclo di Montecitorio nei giorni scorsi. «All'estero ho sentito dire che sembrava il Madison Square Garden», si lascia sfuggire l'Avvocato. Poi però corregge il tiro: non sono gli insulti e i cazzotti, enfatizzati dai mezzi di stampa, le cose davvero importanti, perchè le risse sono all'ordine del giorno in tutti i parlamenti. Ciò che influenza i mercati è quanto avviene a Banca d'Italia, sono le mosse della politica finanziaria.

E proprio la recente manovra del governo costituisce, secondo Agnelli, «un nuovo passo in avanti nella riduzione della dinamica di alcune delle principali voci di spesa». In sostanza appare evidente — ha sottolineato il presidente della Fiat — che non saranno i bilanci pubblici a dare impulso alla crescita, perchè lo sviluppo è tutto affidato al settore privato. «Le imprese dovranno saper corrispondere alle crescenti responsabilità che derivano da questo ruolo trainante investendo con coraggio, puntando con maggior forza all'innovazione, adoperandosi per quella crescita dell'occupazione che la collettività si attende».

Un processo, quello della privatizzazione, che «dopo uno slancio iniziale sembra essersi arrestato e va ripreso con vigore per ridare efficienza e competitività di lungo termine al sistema Paese, ma in molti casi anche per assicurare possibilità di sopravvivenza a imprese in balia della concorrenza internazionale». In particolare, ha aggiunto Agnelli, «costituirà un passaggio essenziale verso lo sviluppo di un sistema produttivo più efficiente la privatizzazione delle banche, ancora per larga parte in mano pubblica. Siamo di fronte a un momento cruciale per i destini futuri del nostro continente — ha continuato l'Avvocato — e l'Italia può certamente tornare a svolgere un ruolo di spinta nella costruzione europea».

C'è un ultimo aspetto della manovra del governo che Agnelli tiene a sottolineare: «gli interventi sul lato della spesa sono importanti non solo perchè consentono di non aumentare una pressione fiscale che ci pone ai vertici in Europa», ma anche perchè «prefigurano un cambiamento di grande portata nel rapporto tra lo Stato, meno burocratico e quindi in grado di garantire piena tutela a chi ne ha davvero bisogno, e i cittadini». L'avvenire è una conquista giornaliera, conclude Agnelli. «Chi pensava che il cambiamento potesse avvenire senza fatica e senza oneri, dall'oggi al domani, si illudeva».

Viviana Ponchia

APPELLO DI FINI AL GOVERNO SULLA NOMINA DI DESARIO A DIRETTORE

«Non è conveniente lo scontro su Bankitalia»

ROMA — Dovrebbe concludersi la prossima settimana la travagliata vicenda della nomina del direttore generale della Banca d'Italia. Un apposito Consiglio dei ministri, mercoledì o giovedì, si riunirà per dire la sua (così come è previsto dallo statuto della Banca) sul nome di Vincenzo Desario, l'attuale vice direttore su cui è caduta la scelta del governatore Antonio Fazio e su cui si sono scatenate le polemiche.

Il ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, che venerdì aveva prospettato «mille ipotesi possibili», ieri ha invece affermato che è «molto probabile l'approvazione di Desario».

Un invito al buon senso è stato fatto giusto ieri dal coordinatore di An, Gianfranco Fini. «Il governo non deve imboccare la strada dello scontro fra i poteri istituzionali», ha detto dal palco del comitato centrale missino a proposito di Bankitalia, «sono strade che causano clamori, ma che il più delle volte portano a ripercussioni negative per la stabilità e la credibilità dell'esecutivo».

Fini, che ha ben presente la maggiore dimestichezza politica del suo partito («nel governo noi non siamo dilettanti allo sbaraglio o apprendisti stregoni»), non si nasconde dietro a un dito. Ammette che anche a lui sarebbe piaciuto un candidato esterno per Bankitalia, ma si rende conto che il governo non può fare tante storie se il governatore ha deciso altrimenti. «Non c'è ombra di dubbio — dice infatti — che sarebbe stato preferibile un direttore generale esterno, per mille ragioni, ma oggi che autonomamente il governatore ha scelto un interno non credo che al governo convenga avviare una fase di scontro».

Altrimenti, il quadro è chiaro: le ripercussioni di carattere monetario e finanziario provenienti dallo scenario europeo sarebbero tali «da rendere ancora più difficile il raggiungimento del risanamento del debito senza far innalzare l'inflazione».

Il ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, ritiene «molto probabile» il disco verde su Desario.

Vedremo nei prossimi giorni se il governo saprà rispondere adeguatamente a questo appello, che ricalca le orme di altri simili lanciati precedentemente da altri esponenti del mondo politico ed economico italiano e internazionale. E che, ancora una volta, lascia intuire lotte intestine nella maggioranza.

Come interpretare altrimenti Fini quando conclude: «Sono convinto che tutto ciò è chiaro all'interno del governo e che certamente lo è al presidente del Consiglio»? E' davvero in corso, come si sussurra da giorni, un braccio di ferro tra lo stesso Silvio Berlusconi e il ministro del Tesoro, Lamberto Dini?

Finora questa tesi è stata sommersa da una marea di smentite su tutti gli aspetti possibili della vicenda.

L'ultima è di ieri. Per il portavoce di Dini al Tesoro non esistono studi per modificare le competenze della Banca d'Italia. Il riferimento è al ventilato tentativo di sottrarre a Fazio il ruolo di vigilanza sulle banche.

«Ciò è del tutto inventato e completamente falso», concludono al Tesoro. Per il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano sarebbe anche inopportuno, perchè «finora la vigilanza di via Nazionale ha funzionato egregiamente».

Roberta Sorano

«SAREBBE MEGLIO NON RIVEDERSI, PERCHE' POTREMMO SOLO RICOMINCIARE A LITIGARE»

Non ci sono margini e il sindacato sbatte la porta

Secondo Larizza, leader della Uil, il governo deve stralciare le pensioni dalla Finanziaria

ROMA — I sindacati insorgono. Dopo il 'niet' del ministro del Tesoro, Lamberto Dini, che ha sostanzialmente escluso nuove concessioni sulle pensioni, fanno capire che di riarire il confronto a queste condizioni non se ne parla proprio. «Se le cose stanno così — sottolinea Adriano Musi, segretario confederale della Uil — sarebbe anche meglio non rivedersi. Perchè potremmo solo ricominciare a litigare». I tentativi di riconciliazione che sta avanzando il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, rischiano quindi di rimanere lettera morta. I sindacati apprezzano il fatto che Berlusconi li abbia subito informati delle modifiche che il governo intende apportare al blocco delle pensioni e al calcolo della contingenza. Trovano però le modifiche assolutamente insufficienti e soprattutto sottolineano che se la linea del governo è quella del ministro del Tesoro, margini di trattativa non ne esistono.

Che il Governo sia intenzionato a non concedere ulteriori ammorbidimenti appare del resto chiaro. Anche ieri Luigi Grillo, il sottosegretario alla Presidenza incaricato dal governo di seguire l'iter della Finanziaria in Parlamento, è stato esplicito. «Visto che il sistema previdenziale è una sorta di bomba a orologeria destinata a

Il governo presenterà il maxi emendamento

far esplodere il bilancio dello Stato, la sua riforma costituisce atto obbligatorio e irrinunciabile».

E poco importa se il sindacato non lo capisce. «C'è solo da sperare — dice Grillo — che Cgil, Cisl e Uil non si appiattiscano nella esasperata difesa corporativa di una minoranza di dipendenti, a danno della grandissima maggioranza costituita da coloro che sono già pensionati e da tutti gli altri lavoratori».

Anche il leader del Ccd, Pierferdinando Casini, si schiera con Dini. Si dice pronto ad apportare correzioni, ma non a costo di stravolgimenti. «L'idea di stralciare tutta la materia previdenziale dalla Finanziaria è inaccettabile. Significherebbe svuotare l'intera manovra. Per questo le preoccupazioni di Dini sono giuste». I sindacati e i progressisti invece non deflettono di un millimetro da questa richiesta. «Il nostro dialogo con il governo — ha ripetuto ieri sera il leader della Uil, Piero Larizza — può riprendere solo se liberiamo la Finanziaria da quell'autentica tagliola che è la riforma previdenziale». Di pensioni in sostanza si deve parlare solo separatamente dalla legge di Bilancio.

La settimana che comincia domani servirà comunque a fornire indicazioni importanti sull'iter della Finanziaria.

Il governo dovrebbe finalmente presentare il maxi-emendamento sullo sblocco delle pensioni di anzianità mentre le commissioni Bilancio e Lavoro dovranno scremare i quasi 1.500 emendamenti piovuti sulla manovra. Un lavoro al quale la stessa presidente della Camera Irene Pivetti annette molta importanza.

Paolo Tavella

CONGRESSO A GENNAIO

«Chiamami An, sarò la tua destra» E l'Msi chiude

ROMA — Aveva detto che indietro non si sarebbe tornati. Al comitato centrale, riunito ancora una volta nel congressificio della periferia romana, l'hotel Ergife, Gianfranco Fini lo ha ripetuto ancora ieri, indicando le rapide tappe della dissoluzione di ciò che resta del vecchio Msi, per dare vita, in An, a una forza di destra che è già, e sarà ancora di più domani forza di governo. Con caratteristiche politiche nuove, che dovranno far assomigliare sempre di più il nuovo partito alle destre neogolliste o giscardiane d'Oltralpe e sempre meno al vecchio partito della Fiamma tricolore, nato dalla sconfitta e dalla fine del fascismo, un partito di nostalgici revanscisti, ormai obsoleto nella Seconda Repubblica.

Scontato che il suo progetto non sia piaciuto agli avversari interni. Ma essi sono apparsi, nel comitato centrale, come una minoranza legata al passato, anche se le critichealla sua relazione hanno riguardato più la linea politica «di governo» seguita attualmente da Fini e dai ministri di An, considerata troppo schiacciata su Berlusconi, che le nostalgie della Fiamma.

Le coordinate, quali sono emerse dal discorso del coordinatore di An, ancora segretario del Msi, appaiono comunque fissate. A fine gennaio, dal 26 al 29, si terrà l'«ultimo congresso» del Msi. Già considerato «storico», in quanto destinato a chiudere un'era e ad aprirne un'altra, quella di An, primo partito di questa maggioranza e di questo governo, il primo movimento politico della «fine del dopoguerra».

Sarà un congresso a tesi, che elaborerà lo stesso segretario, e che presenterà entro un mese, per costruire il Dna del nuova forza politica: una «sintesi» dei filoni culturali e politici del '900 italiano, da quello «nazionale» proprio del Msi, a quelli laico risorgimentale e cattolico sociale. Tesi che, secondo Fini, faranno giustizia anche di dubbi, slogan e illazioni. Come, per esempio, quello che An farà perdere consensi giovanili. «Forse — ha osservato Fini — di qualche cretino che crede che essere di destra voglia dire essere razzisti. Se è così, allora, dovevamo perderli prima». E per dimostrare che la perdita di certi attributi di violenza possono pesare negativamente sulla crescita dei consensi al nascente movimento, Fini tira le orecchie ai deputati coinvolti negli incidenti della Camera.

Neri Paoloni

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, DA CREMONA, SDRAMMATIZZA LA ZUFFA DI GIOVEDI'

«Parlamento, meglio agitato che mortificato»

Pivetti: «Un episodio del tutto chiuso, piuttosto guardare avanti dato che la vita istituzionale continua»

POPOLARI

Buttiglione: «Finanziaria, si ritorni a trattare»

BERGAMO — E' un Buttiglione che cerca di aggregare una opposizione trasversale al governo e alla sua Finanziaria quello che si è presentato ieri al primo congresso del Ppi bergamasco. Che difende a spada-tratta il sindacato e la linea di Bankitalia, difficile da digerire per Berlusconi.

«Questa finanziaria non ci va bene — dice — soprattutto perchè è fondata sul tentativo di disconoscere il ruolo politico del sindacato. Il vecchio sindacato della lotta di classe, egemonizzato dal marxismo è finito, ma questo non vuol dire che sia finito il ruolo del movimento dei lavoratori». E se l'Italia oggi cammina, se non ha fatto bancarotta, se si creano nuovi posti di lavoro il merito per Buttiglione non è del Polo delle Libertà, ma dell'accordo sul costo del lavoro.

LA «DUE GIORNI» LUMBARD

«Professor Miglio ritorna con noi» è l'appello di Bossi

ROMA — Bossi vorrebbe il ritorno di Miglio, che dalla Lega se ne è andato mesi fa sbattendo la porta, e senza risparmiargli attacchi personali. Ma il Senatur è pronto ad aprire le braccia al figliol prodigo, purchè aiuti il Carroccio da fare la costituzione federalista, che deve sostituire al più presto la nostra Carta, «vecchia e confusa». «Quando si va a fare una grande battaglia bisogna essere tutti uniti» ha detto lanciando l'appello all'ex idéologo del suo movimento, in apertura dei lavori della due giorni di Ponte di Legno dedicate al progetto federalista.

«In fondo ci spiace che Miglio si sia isolato e non sia con noi per contribuire alla nuova Costituzione. Ci auguriamo che ricompaia fra noi» ha dichiarato il segretario. E poche ore dopo si veniva a sapere di un incontro tra Roberto Maroni e il professore, una missione del collaudato mediatore della Lega, su incarico di Bossi, proprio per convincerlo a tornare a casa. Non si conoscono i risultati del colloquio, ma il ministro si è dichiarato soddisfatto. E oggi Miglio potrebbe comparire a sorpresa al convegno leghista.

«Oggi — ha detto ancora Bossi — Miglio ci farebbe comodo. Rappresentava la linea federalista e nel momento in cui si va a presentare un disegno federalista non vorremmo che venissero contrapposti vari progetti. Oggi il problema è battere il centralismo. Lo scontro nei prossimi mesi sarà alto. Non c'è da illudersi che bastino le dichiarazioni di intenti di forze centraliste da sempre». Per la verità Miglio aveva già sfornato, al congresso leghista del dicembre '93, un decalogo base per la nuova Costituzione federalista. Era quello che divideva l'Italia in Republica Padana, Repubblica dell'Etruria, Repubblica del Sud.

Marina Maresca

ROMA — «Meglio un Parlamento agitato che un Parlamento mortificato». Il giudizio controcorrente sulla zuffa di giovedì alla Camera è del Capo dello Stato. A Cremona per la commemorazione di un vescovo, Geremia Bonomelli, che nonostante la proibizione papale si impegnò nella lotta risorgimentale, Oscar Luigi Scalfaro ha ricordato ai giornalisti che «la Camera ha sempre avuto dei momenti di agitazione, fin dall'Assemblea costituente, anche quando voi non eravate ancora al mondo. Non ne farei uno scandalo», ha concluso tranquillizzante.

Anche per il Presidente della Camera, personalmente, anche se non fisicamente, coinvolta nella zuffa di giovedì, si tratta di «un episodio del tutto chiuso».

Irene Pivetti, che aveva immediatamente e severamente condannato il vergognoso episodio di violenza, ricorda che il caso «sarà definitivamente risolto nella riunione di martedì prossimo dell'ufficio di presidenza». Le sanzioni possibili a carico degli onorevoli protagonisti della scenata variano dalla semplice ammonizione alla sospensione da due a 15 giorni. Ma il presidente della Camera invita a «guardare avanti» visto che «la vita istituzionale del Parlamento continua».

«Sono qui a rappresentare la Camera dei deputati come casa dei cittadini — ha poi detto l'onorevole Pivetti nel prendere la parola al convegno su «Federico Secondo e il Mezzogiorno» che l'ha avuta ospite a Potenza — per sottolineare la dignità ferma e forte di una cultura che si afferma ai massimi livelli scientifici e la sovranità popolare che, in occasioni come questa, trova il suo completamento». Un apprezzamento per la cultura del Meridione sicuramente gradito dagli studiosi giunti numerosi a Potenza per il convegno.

L'invito a metterci una pietra sopra venuto dai vertici istituzionali non è parso però sufficientemente convincente ai due principali attori della scena di pugilato finita sui giornali di mezzo mondo.

Paissan non ha ancora digerito la «scarica» di contumelie mentre secondo Storace di An «scandalosi» i titoli dei giornali

Il flemmatico Mauro Paissan non ha ancora digerito la scarica di «porco, maiale, frocio e pederasta» che gli è arrivata insieme ai cazzotti dei suoi aggressori. All'intervistatrice della «Stampa» mostra le unghie «laccate» con le quali avrebbe graffiato Storace. «Sono fascisti», commenta. E nella «mentalità fascista» il diverso «è un fastidio intollerabile». L'essere stato chiamato «checca» da Storace gli fa «malinconia». «Per la mentalità fascista — constata — non c'è niente di peggio che essere definito poco virile». Ma riferisce poi, per amore della verità, che la moglie sulle sue preferenze sessuali «ha opinioni leggermente diverse» da quelle del neodeputato di Alleanza nazionale.

E Storace resta fermo sulle posizioni assunte durante e dopo lo scontro, anche a proposito delle preferenze sessuali del deputato progressista vittima dell'incursione. Racconta: «Quando sono andato in televisione con Paissan il giorno dopo decine di persone mi chiedevano se era gay. Quindi — la deduzione è di Storace — sono gli italiani che lo ritengono un omosessuale». Quanto allo scontro fisico non ci vede nulla di traumatizzante. Scandalosi, secondo Storace, sono invece i titoli dei giornali: «Sono tornati i fascisti», «sono usciti dalle fogne». «Cavolate», commenta l'ex portavoce di Fini.

Salvatore Arcella

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2800 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 184.000 (fest. L. 184.000) Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 22 ottobre 1994 è stata di 66.100 copie
FIEG
Certificato n. 2513 del 15.12.1993

LOTTO

BARI	49	31	58	87	30
CAGLIARI	13	41	49	18	64
FIRENZE	46	67	64	38	29
GENOVA	59	17	18	51	16
MILANO	1	49	67	18	38
NAPOLI	47	32	31	76	86
PALERMO	88	16	82	27	53
ROMA	46	58	83	23	5
TORINO	3	29	72	52	40
VENEZIA	55	74	72	31	85

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 1 X X 1 X 2 X 1 X X X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 27.368.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.418.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 140.000

COSTUME

In ogni caso son botte

Articolo di

Lino Carpinteri

L'antipatia profonda che suscitano in noi il verbo «bacchettare» e il sostantivo «bacchettata», in voga da qualche tempo, ci induce a meditare sul curioso fenomeno del passaggio dalle metafore ammorbidenti a quelle sgradevoli. Per lunghi anni, alla vigilia d'una delle tante misure peggiorative delle nostre condizioni di vita decise da chi, in alto loco, intendeva imporre un nuovo onere o revocare un vecchio beneficio, i mezzi d'informazione facevano largo uso del termine «ritocco». Comodo quanto ambiguo: infatti, mentre i dipinti «ritoccati» dall'autore o dal restauratore, in genere, ci guadagnano, le imposte o le tariffe che, dopo i «ritocchi», secondo i dizionari, potrebbero anche diminuire, son sempre aumentate, come il prezzo della benzina, quello delle sigarette e la sfiducia dei cittadini.

La grande stagione italiana delle edulcorazioni verbali ha prodotto, oltre agli ipocriti «ritocchi», tutta una serie di etichette in negativo, grazie alle quali i ciechi son diventati «non vedenti», i sordi «non udenti» e i bidelli (come se l'esser tali fosse una menomazione) «non docenti». Alle prigioni, un bel giorno, fu dato il nome soave di «case circondariali» e il documento che viene recapitato a chi rischia di finire in cella, anziché «avviso di reato» si chiamò «avviso di garanzia».

Poi, alla melassa degli eufemismi si sostituì il peperoncino dei termini spregiudicati o addirittura birbanteschi. Archiviati per sempre i «ritocchi» tributari, trionfò al loro posto la «stangata» la cui equivalenza a «truffa» o a «imbroglio» sancita dal titolo d'un film celebre sembrò sfuggire agli orientatori dell'opinione pubblica che la adottarono come sinonimo ordinario di inasprimento fiscale.

I vocabolari precisano che «dare a uno una stangata» significa «trattarlo male, procurargli un grosso danno», ma, benché la parola sottintenda il disprezzo per il contribuente e la volontà di assestargli un colpo proibito, si continuò a servirsene con la massima disinvoltura. A un certo punto, però, ci si avvide d'aver esagerato e invece che di stangata si cominciò a parlare affettuosamente di «stangatina» e, in seguito, di «manovra», destinata a propria volta a esser vezzeggiata come «manovrina».

In questo ritrovato clima da educatorio, era naturale veder spuntare la «bacchettata» che, si badi bene, non è affatto un neologismo (la si trova anche in Boccaccio), ma, al contrario, rispecchia la tendenza inquietante a ricuperare il linguaggio di età improntate al paternalismo e alla repressione. Le «bacchettate», per il predicatore seicentesco Paolo Segneri, erano un mezzo «per ammaestrare i bruti», mentre il poeta giocoso, di poco più tardo, Giovanni Battista Fagiuoli le considerava la giusta punizione d'un militare disobbediente: «...or che vuol dir quell'esser bacchettato se non ch'ei vien con giudicial potenza in tal forma corretto ed emendato?».

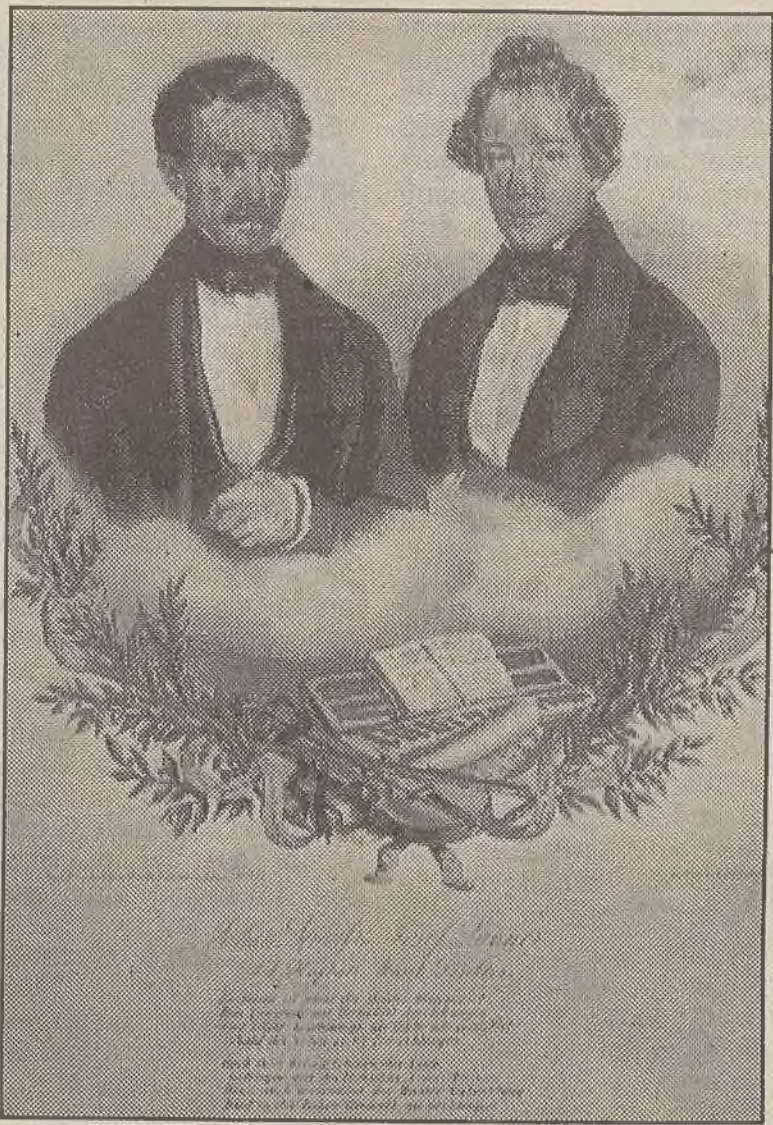
Ecco: è proprio quel senso di «giudicial potenza» a infastidirci sommamente quando leggiamo di «bacchettate» inflitte, sia pure in senso figurato, a chi sostiene opinioni che danno ombra a qualcuno. L'uso di un'espressione che evoca i tempi di Dickens, dominati dalle lunghe canne di bambù in funzione punitiva dei collegiali, denuncia l'intolleranza di chi, anziché discutere civilmente con l'avversario, vorrebbe castigarlo. Sempre più spesso vediamo personaggi pubblici che si sottraggono al dibattito proclamando di non voler «scendere al livello» di chi li contraddice e giudicando i suoi argomenti «di profilo troppo basso» perché valga la pena di replicare.

Non diversamente si comportavano i prepotenti dei romanzi d'appendice che ai duelli ad armi pari preferivano la minaccia di far bastonare il rivale dai propri servitori. Dalle bastonate si è passati alle «bacchettate» metaforiche che, fra l'altro, sono etimologicamente collegate con i «bacchettoni», così detti perché, in passato, flagellavano sé stessi. Ma oggi, appena possono, rompono le scatole al prossimo.

MOSTRA: VIENNA

Avanzi di bella gente

Alla Hermesvilla cimeli famosi, curiosi, macabri. Da Sissi in giù

Per ogni personaggio della «grande Austria» un'acconcia vetrinetta. Qui: Strauss e Lanner, un disegno di Schiele e Francesco Giuseppe con Katharina Schratt.

Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — È un po' crepuscolare la nuova mostra della Hermesvilla di Vienna. Fino al 26 febbraio 1995, col titolo «Kultobjekte der Erinnerung» (Oggetti di culto del ricordo) sono esposti infatti 500 oggetti molto particolari: effetti personali appartenuti alla quotidianità di donne e uomini celebri. «È solo una piccola scelta da noi operata nei magazzini, fra i materiali per lo più ignorati per altre mostre», ha detto il direttore del Museo storico di Vienna, Günter Düriegl, presentando la nuova iniziativa del suo attivissimo staff, realizzata attraverso una presentazione seria ma non devota, che dà conto senza giudizi e pregiudizi di quello che si può ben considerare un vero e proprio culto del ricordo.

Nel bell'edificio appartenuto all'imperatrice Sissi sono naturalmente in primo luogo personalità asburgiche (ben 115) e in particolare artisti attivi a Vienna, a costituire il nucleo della mostra. Innanzitutto la stessa sovrana, cui è dedicato l'intero primo piano, da lei effettivamente abitato durante le sue fughe dal castello di Schönbrunn e dall'odiata vita di corte. Nella villa nascosta tra gli alberi secolari del parco di Lainz — 25 chilometri quadrati, in cui prosperano cervi e mufloni, cavalli allo stato brado e cinghiali — i cultori della consorte di Francesco Giuseppe possono trovare di tutto: quadri e mobili, sculture, suppellettili, vestiti, una sella di cuoio riccamente impunturato, l'imponente letto nella tenebrosa camera completamente affrescata, la stanzetta con gli affreschi pompeiani in cui Sissi si sfiniva con disumani esercizi ginnici.

Anche il committente della Hermesvilla, l'imperatore Franz Josef, ha un suo spazio al primo piano, dove spiccano un equipaggiamento per la caccia e la carrozzina di quando era infante: una carrozzina in miniatura, di un funereo verde scuro, rivestita all'interno di pelle di un nero pece che deve aver terrorizzato il futuro sovrano. Il piano terra della Hermesvilla è rigorosamente e un po' macabramente ordinato dalla A alla Z. Lunghe file di semplici vetrinette portano nome, date di nascita e morte, e professione, in calce a fotografie in bianco e nero di ciascun glorioso figlio della patria asburgica. Sugli scaffali, monocoli e guanti, ciocche di capelli e scarpette, nécessaire per scrivere o curiosità. Alla lettera B c'è una piccola raccolta di papillon appartenuti a Johannes Brahms: venti per l'esattezza, di ogni colore e con i motivi più diversi. Dell'impresario e attore Alexander Girardi ci sono due sigari Havana e un cappello di paglia. Di Gustav Klimt c'è uno dei leggendari grembiuli da lavoro, del 1903. Di Karl Kraus i celebri occhialetti.

L'architetto Adolf Loos, fustigatore di qualsiasi orpello nell'edilizia, amava tenersi in casa una zampa di rinoceronte imbalsamata. Del principe Metternich c'è una grande cartella a soffietto in pelle rosso scuro, vecchia quanto il Congresso di Vienna. Di Mozart alla villa Hermes è esposta invece una tabacchiera rotonda, dal coperchietto dipinto con la veduta notturna di una via cittadina in cui due uomini in nero si aggirano come Don Giovanni e Leporello in cerca di prede fresche. Del pittore Egon Schiele è esposto un pennello. Di Schubert fa bella mostra di sé uno stuzzicadenti d'argento. Di Johann Strauss figlio si può invece ammirare un violino del 1884. Di Franz Werfel un calamaio. Del musicista Hugo Wolf un macinino da caffè con qualche tazzina, una spazzola per capelli e una per abiti.

Fra le reliquie di un tempo che fu, anche vestiti e mobili. C'è un abito di Katharina Schratt, amante ufficiale di Francesco Giuseppe. C'è una sedia di Franz Grillparzer. Un pianoforte di Joseph Lanner. Un comodino di Nestroy. Una saletta raccoglie infine reliquie davvero cimiteriali: capelli e denti soprattutto, di Bruckner e di Schnitzler e persino di Goethe e Schiller. Ma anche pezzetti e bottoni dell'abito funebre e schegge della bara di Beethoven e un pezzetto della tappezzeria della stanza dove il compositore morì.

Ci si consola, vedendo la mostra della Hermesvilla, almeno di due cose: di non essere geniali e di non rischiare quindi di finire all'incanto pezzo per pezzo, prima della morte per mano di qualche solerte servitore o amico, e dopo la morte anche per mano di eredi e conservatori di qualche museo. E ci si consola pure di tutti gli oggetti utili o futili che fatalmente si ammonticchiano nelle nostre case, sulle scrivanie, sugli scaffaletti e dentro a vetrinette, nei sottoscala e sopra i camini. Certo la quotidianità dei comuni mortali non viene venduta a caro prezzo nelle sale d'aste internazionali, come avviene invece per i grandi. Ma è comunque un invito alla conservazione di ninnoli e scatole di latta. Non si sa mai. E in ogni caso stimolano il ricordo dei bei tempi andati.

RISCOPERTE: MASINO

In un tetro castello d'amori acceso. Che furore di donna

Recensione di

Alberto Cavaglion

Paola Masino è una scrittrice che l'editoria targata donna sta tentando di farci riscoprire. La Targatura e le edizioni La Luna hanno ripubblicato suoi racconti («Colloqui di donne», «Nascita e morte della massaia»). Ma il «caso Masino» non ha ancora generato le reazioni che gli «happy few», suoi fedelissimi estimatori, legittimamente s'aspettano. Sulla Masino pesano le responsabilità di due uomini (un terzo, Giacomo Debenedetti, stando alla biografia del figlio appena uscita, fu con lei più generoso, vedi p. 77): Massimo Bontempelli, il compagno della sua vita, avvalorò l'ipotesi che la prosa della Masino fosse una variante femminile del «realismo magico». La seconda responsabilità maschile cade sul misogino Gadda, che, nel 1931, strapazzò proprio il romanzo ora riproposto (**«Monte Ignoso», Il Melangolo, pagg. 224, lire 15 mila**). E' chiaro — scrive giustamente Mauro Bersani nella postfazione — che la Masino «giudicata con il metro della "linea lombarda" non poteva uscirne bene».

Liberata dal giogo vessatorio di questi due padreterni della sua vita pubblica e privata, la Masino ci appare finalmente con tutto il suo talento in questo romanzo che, nonostante gli anni trascorsi dalla prima edizione, ha conservato intatta l'energia originaria. Emma è una «strega errabonda», che vive in un antico castello adornato di quadri raffiguranti scene del Vecchio Testamento. Ha sposato per amore Giovanni, nonostante i veti crudeli della lui madre, e ora sembra vivere un'esistenza serena, con la piccola Barbara che cresce adorata e coccolata (e le gioie notturne e adulterine garantite da un focoso stalliere, Marco).

La tragedia esplode con la rapidità con cui un fuoco estivo distrugge un bosco di montagna («Mons igneus» è il nome latino evocativo della località): Marco non sopporta l'idea di rinunciare a Emma e s'impicca nella stalla; Giovanni ingenuamente convinto dell'amor coniugale impazzisce; Barbara, mandata in uno spettrale collegio, finisce vittima di un banale incidente e delle sue allucinazioni. Emma muore strangolata dal marito.

Nella sua recensione Gadda individua alcuni elementi caratterizzanti: gusto del fantastico, astrazione simbolica, furia metaforica. Bersani giustamente sottolinea l'aspetto «notturno». Il romanzo si apre con un capitolo quasi cinematografico: impugnando una candela come se fosse una macchina da presa Emma esplora di notte il castello e dialoga con i personaggi biblici dei quadri che via via illumina. Una scena maestosa, di grande forza e originalità, fra le più intense della letteratura italiana del primo Novecento: sono i cattivi fratelli che stanno trascinando Giuseppe nel pozzo; sorpresi dalla fiamma della candela si bloccano terrorizzati. Scene di violenza si susseguono al rallentatore: i sodomiti se la prendono con Lot, Giuditta alza la spada sulla testa di Oloferne.

Dopo questo avvio caravaggesco la tensione cala (il primo capitolo avrebbe potuto stare in piedi da sé, come racconto, e sfiorare il capolavoro). Si susseguono barocchismi, palesi derivazioni pirandelliane (Bersani chiama in causa «Lazzaro»): il lettore arriva alla fine provato, poi ci ripensa, torna indietro: s'accorge che la tresca con Marco non ha nulla di lawrencianamente banale; il tema della maternità è toccato con grazia religiosa ignota a un'Aleramo; il primitivismo dei luoghi ha ritmi ancestrali degni di Ernesto De Martino. Bisognerebbe inventare un premio al miglior «repechage» dell'anno per darlo a questo libriccino!

RESTAURI / RIAPERTURE

Su il sipario, si ricomincia

Teatri che tornano a splendere: Pavia, Novara, Ascoli, Pisa

Servizio di

Gianni Gori

Ma allora, se si ricostruiscono ancora teatri, mentre gli enti lirici tremano, c'è qualche speranza che la politica culturale del nostro paese prenda coscienza di un patrimonio da proteggere? E, se il teatro d'opera diventa sempre più museo, beato quel paese che ha tanti musei da ostentare e custodire.

Fra teatri che chiudono per restauri di cui è sempre difficile calcolare i tempi di recupero o per incendi di cui è ancor più difficile calcolare retroscena e conseguenze, altri ve ne sono che riaprono, riacquistando l'antico ruolo centrale nella vita e nel cuore della città. In attesa che qualcuno intraprenda quello che dovrebbe essere sentito come un dovere nazionale (l'inventario dei teatri italiani, dai più grandi ai piccoli scrigni di provincia), in attesa di una ricerca e di un'impresa editoriale che tardano troppo e alle quali forse nessuno ha ancora pensato, registriamo con piacere la riapertura di alcuni splendidi teatri di tradizione.

Dopo nove anni di purgatorio sta per tornare in paradiso il «Fraschini» di Pavia, uno dei gioielli dell'architettura teatrale prodotto dal magistero dei Bibiena, datato 1771. Era chiuso dal 1985, dal rogo del cinema Statuto a Torino. Sottoposto a restauro radicale, che ha recuperato l'armonia marmorea del teatro settecentesco e gli strati degli affreschi ottocenteschi, il tempio pavese della lirica sarà restituito alla città il 9 dicembre prossimo, con il recital inaugurale di Cecilia Gasdia.

Dicono sia più bello del coevo «Comunale» di Bologna (opera dello stesso Bibiena) e prodigiosamente acustico. L'ha preceduto di poco un altro glorioso teatro sul Ticino: il «Coccia» di Novara, già rientrato con qualche legittima ambizione in esercizio. Così come l'ottocentesco teatro di Ascoli Piceno, sconosciuto anche ai più accaniti collezionisti di esperienze melodrammatiche.

E del suo bel teatro si è da poco riappropriata la città di Pisa, dopo un restauro sofferto dal pubblico sotto il precario chapiteau di un teatro tenda. Ma è stata sofferenza largamente ripagata, perché la passione operistica dei pisani può oggi disporre di un teatro arioso e monumentale, ripristinato nelle strutture e nelle tecnologie più moderne e inserito nel decoro del centro storico, sul modello del fiorentino teatro della Pergola.

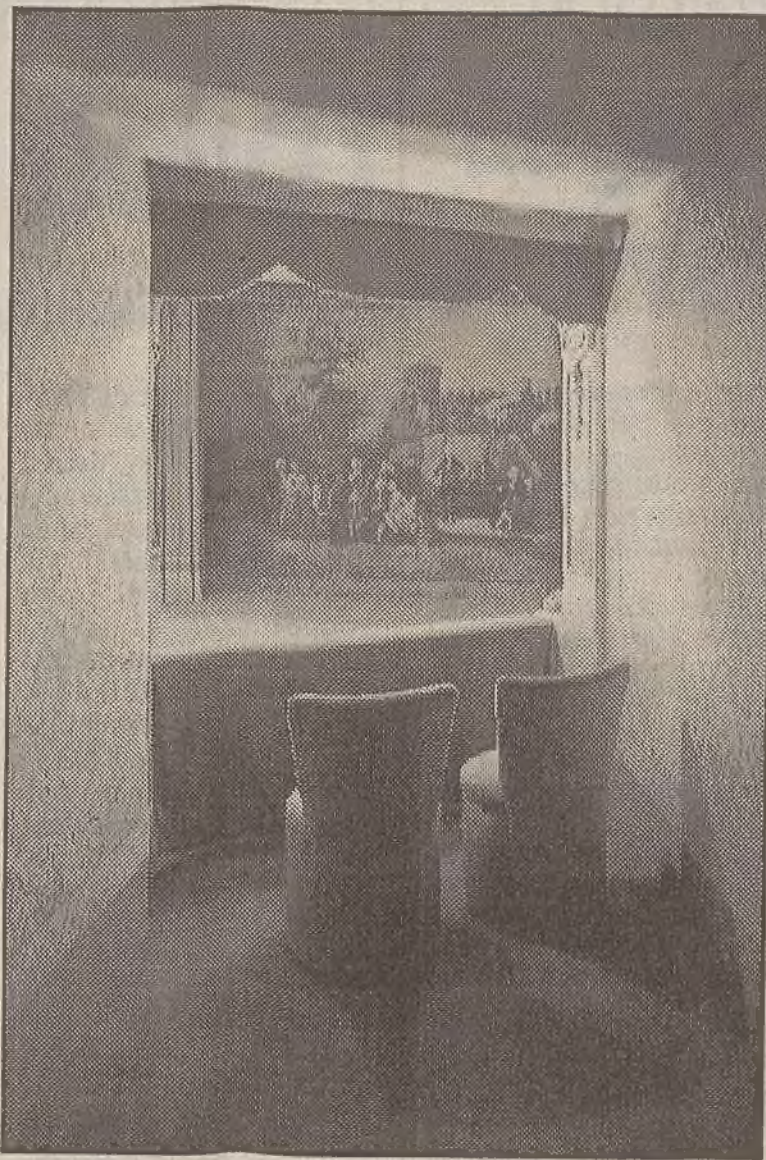
L'inaugurazione del «Verdi» di Pisa ha mobilitato il mondo della cultura, e l'editoria toscana l'ha festeggiata come meglio non si poteva, con due ricchi volumi di recente pubblicazione: il primo, a cura di Massimo Carmassi (**«Il restauro del Teatro Verdi di Pisa», Pacini ed., Pisa, pagg. 221**) illustra tutte le fasi della ristrutturazione, con un'appendice storica, che, un po' a sorpresa, ci interessa direttamente. Il secondo, a cura di Daniela Liburdi e Mariagiulia Burresi (**«Titta Ruffo: i costumi teatrali», Pacini ed., Pisa, pagg. 220**) cataloga la preziosa collezione dei costumi di scena che il Caruso dei baritoni ha lasciato alla sua città e che troveranno nel foyer del «Verdi» definitiva sede museale.

In anni non sfiorati da sospetti di tangenti, i palchettisti committenti pisani marcarono da vicino i progettisti in concorso, esercitando un controllo intransigente e puntiglioso che durò un paio d'anni, fino al 1865. La spuntò un professionista di casa nostra: l'architetto udinese Andrea Scala. E, nel giro di soli due anni (ma erano altri tempi), il Regio Teatro Nuovo venne eretto per essere inaugurato nel 1867 con il «Guglielmo Tell» rossiniano.

Sfogliando il documentatissimo libro di Carmassi ci si imbatte in un rigoroso saggio di Maria Ines Aliverti («Andrea Scala architetto di teatri»), che fornisce non solo notizie precise su uno dei protagonisti dell'architettura teatrale del secondo Ottocento, ma anche immagini rare e di rara suggestione. Spunta, per esempio, una stupenda fotografia «debut-de-siècle» del triestino Teatro Armonia, sorto dieci anni prima del teatro pisano e demolito nel 1912, la seconda sala cittadina dopo il neoclassico Teatro Grande, cui lo stesso Scala pose mano nel progetto di rifacimento del 1872. Laddove emerge il non marginale contributo di un artista friulano alla civiltà teatrale di Trieste.

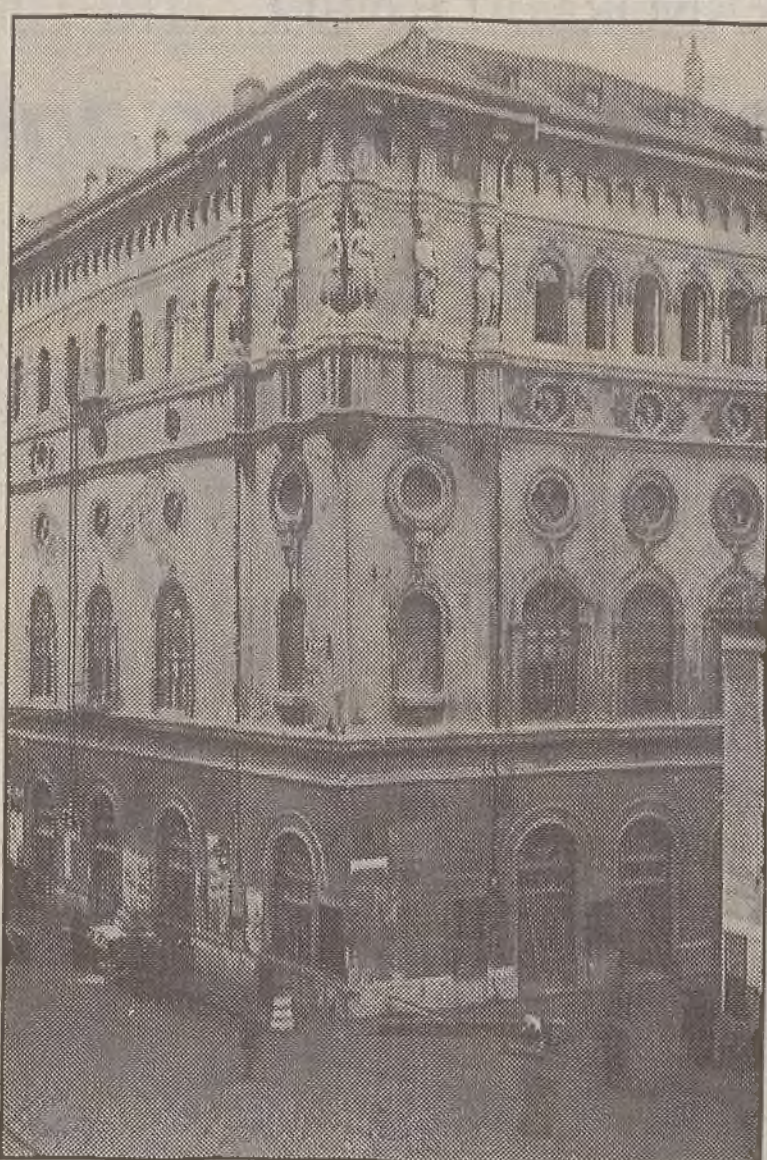
Ma affiora anche, quasi irriconoscibile nell'antico sfarzo dei suoi tre ordini di palchi prima del vergognoso degrado, l'immagine di quello che fu il Teatro di Società di Gorizia. Ed emerge dalle stampe della memoria il Teatro Sociale di Udine, fra le innumerevoli imprese civili e teatrali di Andrea Scala, alcune delle quali ben al di sopra di un onesto decoro eclettico: come il Teatro di Treviso (altro prodigio acustico), come il neoellenico Teatro Accademia di Conegliano, come la travagliata costruzione del Massimo di Catania.

La nutrita scheda bibliografica della Aliverti allinea non soltanto i progetti e i documenti redatti dall'architetto udinese nell'arco della sua laboriosa attività, ma anche le ricerche più aggiornate, fra cui il volume della Ugolini Bernasconi sui restauri del «Verdi» di Trieste, teatro in attesa di una ristrutturazione definitiva.

Per quest'ultimo non resta che sperare nel rispetto delle scadenze previste e, al termine, in un volume celebrativo, degno dell'avvenimento, quanto almeno quello pisano. Un libro che ci consoli in parte di una lacuna sempre più abissale: la mancata cronologia di un teatro che pur è arrivato alle soglie del bicentenario.

Un palchetto del Teatro Verdi di Pisa, elegantemente restaurato. A destra, un particolare del Teatro Armonia di Trieste (ora demolito): a un progetto di rifacimento dell'«Armonia», nel 1872, pose mano l'architetto che costruì il «Verdi», il friulano Andrea Scala, autore pure del Teatro Sociale di Udine.

RESTAURI / ASCOLI

Nel «nuovo» Ventidio Basso un'opera ignota del '600

ASCOLI PICENO — Ha riaperto dopo 15 anni, con una messinscena della «Traviata» di Verdi, il Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno, inaugurato nel lontano novembre del 1846. Restaurato sotto le direttive della Sovrintendenza delle belle arti, il teatro possiede una delle sale più capienti del versante adriatico, con 900 posti disponibili. La stagione, in programma da ottobre ad aprile, ha in serbo, dopo «Traviata», un «Barbiere di Siviglia» di Rossini e quindi, in dicembre, un nuovo allestimento della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti firmata da Josef Svoboda, con i cantanti Kathleen Cassello, Josè Bros, Renato Girolami e Francesco Ellero d'Artegna. Il 14 maggio 1995 andrà in scena la prima, in epoca moderna, dell'opera seicentesca «Diana schernita» del compositore ascolano Giacinto Carnacchioli, per la revisione critica di Lorenzo Tozzi.

RESTAURI / PALERMO

Massimo, 20 anni di attesa Intanto ci pensa Garibaldi

PALERMO — Ma c'è anche un «teatro senza teatro»: è il «Massimo» di Palermo, che riaprirà il sipario il 5 gennaio (con «Zazà» di Leoncavallo diretta da Gavazzeni) ancora fuori della propria sede, da oltre vent'anni in attesa di essere restaurata. Il «Massimo» si serve, quindi, in alternativa per la stagione invernale, del teatro Politeama Garibaldi. Garante d'una prossima soluzione del problema si è fatto il sindaco Orlando: «Da quest'anno il Comune sarà il nuovo responsabile dei lavori di restauro» ha annunciato, «e così finalmente saremo messi alla prova». Al Garibaldi, dal 5 gennaio al 3 giugno 1995 si alterneranno sette opere attinte al grande repertorio ottocentesco, fino ad arrivare all'avanguardia del Novecento, e due produzioni di balletto, fra cui, in prima assoluta, «Il Gattopardo» con il Ballet National de Marseille e le coreografie di Roland Petit.

EDITORIA

Tutti gli scritti di Canova: dalle spese al testamento

TREVISO — Il suo linguaggio creativo era la scultura, ma Antonio Canova amava anche scrivere. A rivelarlo è «Scritti», il primo volume dell'edizione nazionale delle opere dell'artista di Possagno (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, a cura di Hugh Honour). Il libro raccoglie testi autobiografici, dal cosiddetto «Libbricino» della contabilità del 1777 al testamento del 1822. Punto forte sono le «Conversazioni con Napoleone» del 1810: con schiettezza Canova rimprovera a Bonaparte il saccheggio delle opere d'arte portate in Francia e la poca delicatezza nel trattare il Pontefice.

«Scritti» comprende testi, annotati con immediatezza e spontaneità, che vanno dal più banale elenco delle spese ad accurate annotazioni sulle giornate di lavoro, fino agli appunti di viaggio e ai ricordi d'incontri con personaggi dell'epoca.

I documenti escono per la prima volta dal Museo civico di Bassano del Grappa, dove ha sede il comitato promotore dell'iniziativa. Coordinato da Gian Antonio Venturi, il comitato è stato diretto fino al 1991 dallo storico dell'antichità Massimiliano Pavan, cui è dedicato il volume. L'edizione nazionale continuerà con la pubblicazione in cinque volumi dei carteggi dello scultore composti: tredicimila lettere e un volume di disegni.

SECONDO CASO NEL CAPOLUOGO PUGLIESE PROVOCATO ANCHE STAVOLTA DA INGESTIONE DI PESCE CRUDO

Colera, a Bari si replica

Vertici a ripetizione in prefettura con inviti alla calma e rassicurazioni sull'assenza di pericoli di contagio

BARI — «Non escludo che nei prossimi giorni possano verificarsi altri casi di colera in Puglia, ma non sono preoccupato perchè, dati alla mano, possiamo dire che non c'è epidemia in corso». Così il direttore della Divisione profilassi delle malattie infettive del ministero della Sanità, Salvatore Squarcione, al termine dell'ennesimo vertice a Bari, che non ha fatto altro che confermare i nostri dubbi sulla presenza del colera in loco. Nel capoluogo pugliese, il focolaio di colera c'è, e proprio a pochissimi metri dal centro. Il vibrione infatti, è stato ufficialmente trovato in un campione di liquami prelevato ieri, da una piccola condotta che sbocca nelle acque antistanti il lungomare Nazario Sauro, in pieno centro. Ecco quindi spiegato il perchè del secondo caso ufficiale accertato nel capoluogo.

Ad essere colpita dalla malattia, ironia della sorte, una paziente di 63 anni, farmacista, funzionaria dell'assessorato della Sanità della Regione Puglia, che ha ingerito il vibrione subito dopo aver mangiato, crude, «le agostinelle», alias piccole triglie, acquistate in un mercato rionale. La donna, che conosceva perfettamente i rischi cui andava incontro, non ha resistito al richiamo del pesce crudo, che i baresi veraci vogliono ogni giorno a tavola, ritenendolo una vera e propria leccornia, soprattutto quando è fresco.

A Bari, le seppioline, i gamberi, gli scampi, si mangiano crudi insieme al carpaccio di pesce spada e naturalmente a tutti i frutti di mare. Logico quindi aspettarsi a questo punto, con il focolaio di colera in città, altri casi che potrebbero essere già ufficializzati nelle prossime ore. Gli accertamenti, in corso nel reparto di malattie infettive del Policlinico su altri due pazienti, confermano che qualcosa non è andato nel verso giusto nei controlli sanitari. Il vibrione Torn, nonostante l'allarme scattato dopo l'epidemia di colera in Albania, è riuscito lo stesso ad arrivare in Puglia, in barba ad ogni controllo. Chi ha dunque importato la malattia? Qualche pescatore incosciente che ha acquistato al largo dai colleghi albanesi frutti di mare crudi e pesce proveniente dalle zone infette del paese delle aquile, o i soliti pescivendoli criminali, che lavano i frutti di mare ed il pesce proprio davanti al porto di Bari, vicino agli scarichi di fogna o peggio ancora, con acqua infetta di dubbia provenienza nei mercati rionali?

A sciogliere ogni dubbio, l'assessore alla Sanità della Regione Puglia, che ha confermato la seconda ipotesi nella serata di ieri. E' probabile che ora la strategia della task force del ministero che invita tutti a rispettare le norme igieniche più elementari, ed a non consumare pesce e frutti di mare crudi, possa cambiare.

Il primo ad intervenire comunque, è stato il presidente della Giunta regionale Giuseppe Martellotta, che con un'ordinanza, ha vietato di sciacquare i prodotti ittici con l'acqua di mare in tutta la regione. Ma anche il vicepresidente del consiglio Giuseppe Tatarella non è stato da meno. Nel vertice di ieri mattina con il prefetto, il sindaco di Bari, l'assessore alla Sanità, la task force del ministero e le forze dell'ordine, ha confermato che un «provvedimento sullo stato di emergenza economica, sociale, ambientale e sanitaria in Puglia», sarà preso nella prossima settimana dal Governo. «In tutta la Puglia - ha dichiarato il vicepresidente del consiglio, ci sono problemi ambientali ed igienico sanitari. Di qui la necessità di potenziare le strutture sanitarie».

La situazione naturalmente non desta alcun allarme. I soli a soffrire questa situazione sono le pescherie rimaste deserte per tutta la giornata. I baresi non credono che il colera possa espandersi come nel 1973 e possa fare vittime. Tutti sono disposti a rispettare le norme igieniche essenziali ed a non farsi tentare dal crudo. Intanto i funzionari regionali con i vigili urbani hanno iniziato i controlli di tutti gli esercizi pubblici sul territorio pugliese. Accertato infine che il contagio non si è propagato nei familiari dei due pazienti colpiti da colera, le autorità sanitarie invitano tutti alla calma.

DICE L'ASSISTENTE SOCIALE

Rosaria, psicolabile attende il terzo figlio «Sterilizziamola»

SIRACUSA — Rosaria è una bella ragazza, ha 27 anni, è madre di due figli che la magistratura le ha tolto. Rosaria diverrà madre per la terza volta fra quattro mesi. Rosaria ha 27 anni, ma il suo sviluppo mentale è quello di una bambina di cinque o sei anni. E' cresciuta dalle suore, vi è rimasta sino a 17 anni, è uscita dall'istituto quando suo padre è morto in un incidente stradale.

Rosaria, spesso cammina a piedi scalzi, dorme all'aperto, indossa abiti non proprio puliti e va con tutti gli uomini che glielo chiedono, con quelli che lei incontra per le strade provinciali attorno a Rosolini, il suo paese. Va con loro e non ha alcuna premonizione di ciò che potrà succedere, non sa, non riflette, non pensa che metterà al mondo altri figli che non potrà allevare.

A Rosolini c'è chi guarda a Rosaria con razzismo e dice che la giovane dà troppo scandalo. Qualcuno ha persino detto in giro che sarebbe bene che questa ragazza venisse sterilizzata, evocando in questo modo il fantasma delle leggi sulla razza, una ignobile violenza dell'uomo sull'uomo, che la legge non solo vieta, ma prevede e punisce come atto di violenza sulla persona.

Ma ciò che appare più grave è che nessuno dica la verità: Rosaria è vittima degli uomini del suo paese, che ben conoscendo le condizioni psichiche della giovane la seguono, sperando di trovare l'occasione per rimanere per mezz'ora appartati con lei, che non rifiuta mai, dietro un boschetto di canne, nel fossato accanto a una strada di campagna.

Insomma, Rosaria, che è la vittima, diviene nei commenti paesani origine ed esempio di scandalo. Due anni fa la giovane aveva anche trovato un marito, aveva sposato un pregiudicato per piccoli reati, che di lei non sapeva cosa farsene, ma alla terra della sua famiglia guardava con sommo interesse. Quando il novello sposo si rese conto che non avrebbe potuto mettere le mani su quei beni, perchè i parenti della moglie si opponevano alla comunione dei beni, fece perdere subito le sue tracce.

Nessuno dei due bambini messi già al mondo da Rosaria è comunque figlio del marito. Rosaria stessa non sarebbe in grado di indicare chi siano stati i loro padri, e lo stesso vale per la creatura che porta in grembo. Anna Maria Boldrini, un'assistente sociale che si è occupata di Rosaria, aveva suggerito alla famiglia di convincere la ragazza a farsi chiudere le trombe di Falloppio, per evitare nuove gravidanze, una sterilizzazione volontaria, dunque, temporanea e reversibile. Ma la giovane non ha la maturità necessaria per assumere questa decisione.

PESANTI INDIZI SULL'EX FIDANZATO ESASPERATO DALLA SEPARAZIONE

Quindicenne accoltellata

Voci concitate, poi urla sulle scale di casa - Il corpo trovato in un lago di sangue

GENOVA — «Bella, alta, con gli occhi azzurri e i capelli biondi, allegra, socievole». Così la descrivono i suoi compagni di classe. E' stata uccisa ieri mattina a coltellate sulle scale di casa mentre stava andando a scuola. Stefania Massarini, quindici anni, era uscita come ogni giorno verso le 7 e trenta dalla sua casa in via Bordighera a Prà, nel Ponente genovese, per andare al liceo Lanfranconi di Voltri. Scesa una rampa di scale ha incontrato il suo assassino che le ha inferto un numero imprecisato di colpi al volto e al collo. I vicini di casa hanno sentito delle voci, delle urla, come se qualcuno stesse litigando. Quando hanno aperto la porta si sono trovati di fronte il corpo della ragazza in un lago di sangue riverso supino sulle scale.

I sospetti si concentrano sul fidanzato Antonio Scarola, 21 anni, disoccupato. Proprio a quell'ora alcuni testimoni ricordano di aver visto andare via un'auto bianca, come la Golf del giovane. Centinaia di agenti lo stanno cercando, ma di Antonio, detto «Tony» per ora non si ha alcuna traccia. Rincasato verso le otto del mattino se n'è poi andato alle otto senza dire nulla. Tutti gli indizi sono contro di lui, anche perchè alcuni ricordano di precedenti screzi durante i quali la famiglia sarebbe intervenuta, facendo addirittura ricorso ai carabinieri, per porre fine al comportamento ossessivo di Antonio nei confronti della ragazza.

Tony viene descritto da alcuni come un «capobanda» del Cep, il quartiere proletario e violento dove abita. Certo è che il giovane ha precedenti con la giustizia ed è anche stato indagato per una storia di armi. Amici e amiche del giovane sono però pronti a giurare che quel ragazzo bruno, di origine meridionale, non può aver commesso un omicidio così feroce.

La relazione fra i due durava da circa tre anni, ma ultimamente Stefania lo aveva lasciato, forse per un interessamento nei confronti di un coetaneo, e da quel momento la ragazza aveva paura delle reazioni del giovane. «Antonio gliel'aveva giurata - sostiene Don Giorgio, parroco della zona - minacciandola di sgozzarla, tanto che il padre adottivo da alcuni giorni l'accompagnava a scuola per evitarle brutti incontri».

Stefania abitava a Prà insieme alla madre e al patrigno. Tre anni fa era rimasta orfana per una vicenda che ha aspetti molto simili alla tragedia nella quale ha perso la vita. Paolo Massarini, il padre di 31 anni, era un pregiudicato che nel '91 venne accoltellato nel centro di Genova da un tunisino di 27 anni. All'origine dell'omicidio c'è stata, tragica ironia della sorte, la gelosia, l'amore per una ragazza contesa fra i due.

Stefania Massarini

IN BREVE

Vita a sei persone grazie a Irene dopo il lungo coma

VARESE — Nuova vita per sei persone grazie agli organi di Irene Checola la ragazza di 20 anni, originaria di Blevio (Como) che aveva avuto un incidente stradale il 10 ottobre. Già due settimane fa i genitori di fronte alla sua «morte cerebrale» avevano dato l'assenso per l'espianto degli organi. Ma la ragazza aveva mosso i piedi e tutto era stato rinviato. Ora dopo 12 giorni di coma il cuore di Irene è stato trapiantato a Pavia a Maria Boldrini, 34 anni, di Perugia; i reni sono stati trapiantati, al Niguarda, in un uomo di Varese, e in un altro paziente in un ospedale di Treviso. Il fegato è stato invece trasportato all'ospedale di Genova. Infine le cornee saranno trapiantate stamattina su due varesini.

«Lady tritolo», pensionata sarda sfuggita a 10 attentati in 5 anni

SASSARI — La pensionata Pietrina Sasu, di 65 anni, di Luras, un paese della Sardegna nordorientale, vanta il poco invidiabile primato di essere, probabilmente, la donna che ha subito il più alto numero di attentati dinamitardi: dieci in cinque anni. L'ultimo ordigno è stato fatto esplodere sul davanzale dell'abitazione della pensionata che vive da sola. Si trattava di una carica a basso potenziale che ha provocato danni lievi agli infissi. Ma non è sempre stato così. In altre occasioni gli ordigni erano più potenti. La donna in paese è stata ribatezzata «Lady tritolo». Vendetta, contrasti di interessi, contesa per un'eredità tra le piste più accreditate.

Sit-in mancato per sei monache ispirate dal sacerdozio femminile

CITTA' DEL VATICANO — Sit-in mancato per sei monache domenicane statunitensi in piazza San Pietro dove avrebbero voluto manifestare a favore del sacerdozio femminile. Con fermezza e cortesia i funzionari dell'Ispettorato della Polizia di Stato presso la Santa Sede hanno infatti convinto le suore a non inscenare la loro protesta in territorio vaticano. Lo striscione con la scritta «Le donne vogliono essere una parte e non a parte» e quello «Coalizione delle suore americane» che avrebbe dovuto rappresentare la firma sono stati riavvolti e le religiose se ne sono andate senza creare particolari problemi. Si tratta d'un gruppo di domenicane di Chicago.

Spaventato da un cane ottiene cinquanta milioni di risarcimento

MONZA — Il suo cane, un tranquillo setter irlandese che gironzolava abitualmente nel cortile di casa, a Seregno (Milano), aveva spaventato nel 1989 un anziano che, indietreggiando era caduto e si era rotto il femore. Ieri il proprietario dell'animale, Giuseppe G., ritenuto responsabile di omessa custodia del suo cane da caccia, è stato condannato dal Tribunale Civile di Monza a pagare all'infortunato, un pensionato brianzolo, quasi 50 milioni di danni. Il fatto avvenne il 23 novembre 1989. Nella causa per il risarcimento danni era assente «il vero imputato»; il setter è morto di vecchiaia nell' agosto del 1992 all'età di 14 anni senza combinare altri guai.

TUTTO SUL PARANORMALE NELLA TRE GIORNI DI ARCO

Se non volete credere agli angeli vi dimostro che esistono davvero

Dall'inviato
Silvio Maranzana

ARCO DI TRENTO — Una freccia verso il paranormale. La scocca Arco di Trento, trasformata per tre giorni nella capitale europea dell'occultismo e dell'astrologia. La cittadina sopra il Garda rimarrà fino a questa sera una terra ai confini della realtà, dove mangiatori di fuoco, fachiri, saltimbanchi sui trampoli e prestigiatori fanno corteo fra le cartomanti che leggono i tarocchi dentro piccole casette di legno e danno spettacolo serale dinanzi a noti attori e a scienziati di fama internazionale al convegno nel casinò municipale.

Sono tutte sfaccettature dell'immensa nebulosa della magia e dell'esoterismo riportate alla ribalta in questi giorni dal congresso internazionale del mensile «Astra» intitolato emblematicamente «Sogno e son desto».

Al di là del rispetto per gli sforzi comuni a una vasta gamma di esperti, tesi a superare una concezione puramente meccanicistica del mondo, resta lunga la strada da fare per fornire un substrato teorico credibile alle alternative che si tentano di proporre alla tradizionale scienza. Hanno l'effetto di bombe gettate nel deserto le affermazioni clamorose che sono state qui ribadite anche da studiosi illustri. E così Giuseppe Sermonti, genetista insigne, proseguendo la sua crociata contro la teoria darwiniana, ha affermato che l'uomo è stato creato così com'è, anche se poi, nel corso della preistoria, è degenerato, e ora, a stento, sta recuperando l'antica grandezza. A suo sostegno ha citato una frase del filosofo Heidegger: «Tutto ciò che è grande, nasce grande». Ma per trovare un fervente creazionista contemporaneo noto a tutti, anche se tutt'altro che studioso, basti citare Ronald Reagan.

Sono posizioni ai margini della cultura ufficiale. Non a caso Jacques Benveniste, direttore dell'istituto universitario della sanità di Parigi Sud, noto per gli studi sulla «memoria dell'acqua» ha affermato esplicitamente che qualcuno gli ha suggerito di farsi rinchiudere in manicomio. Secondo Benveniste nel futuro una grossa fetta del traffico che affollerà le «autostrade informatiche» sarà costituita da informazioni biologiche. Sarà possibile realizzare antenne che trasmettano sequenze pesticide a livello di interi continenti, ad esempio per combattere i parassiti, e ciò con un intervento assolutamente mirato non creerà alcun inquinamento chimico.

Federico Montecucco, medico psicosomatista, ha realizzato un esperimento in pubblico al quale si sono sottoposte 12 persone, tra cui l'attrice Maria Rosaria Omaggio. Con l'ausilio di elettroliti, ha collegato le «cavie» a un elettroencefalografo computerizzato, facendo rilevare come nel corso di una seduta di meditazione i diagrammi tracciati sulla scorta degli impulsi cerebrali presentano picchi e avallamenti comuni. Sermonti, Benveniste e Montecucco fanno parte del Comitato europeo per la nuova scienza costituito proprio venerdì qui ad Arco.

Ieri i temi di studio si sono fatti ancora più eterei. Dede Riva, fondatrice dell'Istituto sperimentale di psicodinamica applicata, ha tentato di dimostrare l'esistenza degli angeli. Raymond Moody, il più grande esperto mondiale di esperienze extracorporee, ha detto di aver riprodotto nella sua casa, in Alabama, l'oracolo dei morti di cui parla Omero. Le anime appaiono cento volte su cento e trenta volte su cento parlano a lungo. In serata erano attese anche testimonianze extrasensoriali oltre che della stessa Maria Rosaria Omaggio, di Lino Banfi e Marco Columbro. Oggi giornata conclusiva dedicata all'astrologia.

«Stregoni che volano nella notte» di Goya.

IL 35 PER CENTO DEL PERSONALE E' ANCORA A CASA PER VARI DISTURBI

I piloti «guariti» riprendono il volo

Aerei a singhiozzo domani, martedì e venerdì - I medici si difendono dai sospetti

ROMA — Il mal di pancia non c'è più. E nemmeno l'influenza. Malati in massa e in massa miracolosamente «guariti»: i piloti dell'Ati si sono rimessi in fretta dalla non troppo misteriosa «epidemia» che li aveva colpiti nei giorni scorsi. Solo il 35 per cento - secondo quanto ha riferito l'Alitalia - è rimasto a casa per insonnia, depressione, nausea e quant'altro. Certo non c'è stato il caos, ieri, a Fiumicino, ma qualche disagio sì. E dopo appena un giorno di tregua domani si tornerà a volare a singhiozzo per lo sciopero dei ministeriali, che coinvolgerà (dalle 14 alle 18) il personale operativo delle Direzioni di circoscrizioni aeroportuali-Ufficio controllo traffico dipendenti della Direzione generale dell'Aviazione civile. Saranno comunque assicurati, oltre ai voli di Stato, militari, emergenza, sanitari, umanitari e di soccorso, anche i collegamenti con le isole.

Non è tutto. Anche il giorno successivo, martedì, potrebbe essere fra quelli «neri» per i viaggiatori: è in programma uno sciopero (dalle 11 alle 14) di piloti e tecnici di voli iscritti a tutte le sigle. Si replica venerdì: dalle 12 alle 16 i piloti Appl, Cisl e Cisnal faranno in modo che molti aerei restino negli hangar. A meno di schiarite dell'ultima ora.

Ma torniamo a ieri. Secondo una rilevazione della compagnia di bandiera, a fine mattinata erano stati cancellati 22 voli Ati e 4 Az, contro un totale di 113 di venerdì; nei 4 giorni di malattia collettiva i collegamenti non effettuati sono stati ben 165. L'assenteismo dei 480 piloti Ati, normalmente attorno al 7,5%, due giorni fa era salito all'88%.

Ad aggravare la situazione già pesante e ad avvalorare i non infondati sospetti di una forma di protesta selvaggia e surrettizia in vista della fusione fra Alitalia e Ati, che avverrà formalmente alla fine della prossima settimana, è la scoperta che in molti casi la malattia è stata comunicata solo alcuni minuti prima dell'inizio del turno; in qualche caso lo stato di malessere è stato addirittura avvertito a bordo dell'areo, con la scaletta già tirata su e i motori già avviati. Un modo cioè per impedire il ricorso alle sostituzioni, che sono normalmente previste per il personale viaggiante. «Epidemia» rientrata, tutto dimenticato? Niente affatto. L'ufficio legale dell'Alitalia ha fatto pervenire ieri alla procura della Repubblica di Roma un esposto per accertare se vi siano «comportamenti illegittimi dei piloti e se siano perseguibili penalmente». Lo stesso Fiori ha convocato con urgenza i vertici della compagnia di bandiera insieme ai sindacati nella speranza di trovare una soluzione immediata che risparmiasse ulteriori disagi ai viaggiatori. Ma è pure intenzionato ad accertare se le malattie dichiarate erano reali.

Riflessi della sconcertante vicenda si sono avuti pure in Parlamento con due interrogazioni parlamentari. Chiamati pesantemente in causa i medici si difendono. E respingono l'accusa di aver fatto «certificati di compiacenza». Quando il pazienze è un pilota e si tratta di sintomatologie non evidenziabili - e cioè mal di testa, mal di pancia, insonnia, tremori, astenia che possono pregiudicare la sicurezza dei voli - «come fa un medico a negare qualche giorno di riposo?». E' quel che sostiene il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Meledandri.

E' STATA RINVIATA A GIUDIZIO PER CIRCONVENZIONE DI INCAPACE

Arzilla vecchietta raggirava una novantenne

IMPERIA — Rinviata a giudizio per circonvenzione di incapace un'arzilla vecchietta che raggirava la novantenne Rachele Vitali, per anni vissuta in una casa di riposo. Adele Elisabetta Corecco, 78 anni, si era premurata di amministrare alcuni beni della novantenne. Poi gli eredi della vecchina l'hanno denunciata convinti che la loro anziana parente sia stata raggirata approfittando dei pochi momenti di lucidità.

Dunque in considerazione dell'età delle due protagoniste è forse la prima volta che una vecchietta quasi ottuagenaria viene rinviata a giudizio per circonvenzione d'incapace. Vittima del raggiro sarebbe stata una sua amica «un po' più anziana», che di anni ne aveva novanta.

E pensare che a dare origine all'inchiesta sarebbe stata proprio una denuncia dell'intraprendente nonnina. Nell'estate dello scorso anno Adele Elisabetta Corecco si rivolgeva ai carabinieri perchè le veniva impedito di andare a trovare la sua «cara» amica Rachele Vitali di novanta anni ospite della casa di riposto di via Agnesi a Oneglia.

Il motivo della restrizione era dovuto alle protesta dei parenti della signora Rachele, ora deceduta, che non gradivano l'invadenza con la quale l'amica si «preoccupava» di amministrare alcuni suoi beni. I familiari sostenevano che la vecchietta avrebbe sfruttato alcuni momenti di scarsa lucidità della loro congiunta per farsi firmare dei documenti. Grazie a questi, la Corecco sarebbe diventata in pratica tutrice dell'anziana signora. Alle rimostranze della famiglia, la nonnina, di origine milanese, con una vistosa collana verde al collo e con il rossetto sulle labbra, ribatteva che tutto ciò lo faceva per il bene dell'amica. Anzi, era addirittura Padre Pio a ispirarla: «è lui, è lui che mi guida!» sosteneva con gli occhi rivolti al cielo.

La controversia è andata avanti per mesi e la famiglia della defunta ha deciso di ricorrere al magistrato per accertare se le azioni della vecchietta fossero ispirate da un profondo senso di amicizia o invece da interesse.

Dopo l'inchiesta, il pubblico ministero ha deciso di chiedere al gip, il giudice per le indagini preliminari, il rinvio a giudizio per circonvenzione d'incapace. Ora sarà il tribunale a decidere sulla buona fede della vegliarda che rischia, in caso di condanna, dai 2 ai 6 anni di reclusione.

Gianpaolo Giuliani

FISCO ADDOMESTICATO: LO STILISTA PASSA ALL'ATTACCO

«Basile» denuncia Di Pietro «Quel giudice è scorretto»

MILANO — E' diventata una moda: un altro esposto contro Di Pietro. Questa volta tocca a un imputato di Tangentopoli, lo stilista Luigi Monti, titolare della «Basile», rivolgersi al Csm per denunciare presunte «irregolarità procedurali» del giudice più amato e più odiato d'Italia. Monti, arrestato nell'inchiesta sulle tangenti pagate dalle case di moda agli ispettori del Secit e alle Fiamme gialle, sarà ascoltato mercoledì a Roma dagli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia incaricati di indagare sull'operato del «pool» di mani pulite. In un esposto inviato a Palazzo dei Marescialli, Monti segnalava che Di Pietro si era rifiutato, prima di chiedere al gip il suo arresto, di verificare alcune circostanze non secondarie emerse in un'inchiesta alla Procura di Varese.

Nell'esposto - che Monti ha inviato anche al procuratore generale presso la Cassazione, Vittorio Sgroi, e al procuratore generale di Milano, Giulio Catelani - lo stilista si lamenta anche dell'operato del giudice per le indagini preliminari Andrea Padalino.

Era stato Nicola Di Luccio, ex amministratore della «Basile», a dare una svolta alle indagini, ammettendo di aver pagato 400 milioni al dirigente dell'ufficio imposte Vincenzo Enea, dopo un'ispezione fiscale compiuta nelle società nei primi mesi del '90. Monti, che ha il controllo azionario della «Basile», viene arrestato. Nei primi interrogatori è assistito dallo stesso difensore di Di Luccio che gli suggerice di confermare di aver autorizzato Di Luccio a pagare la tangente. Ma Monti cambia difensore, sceglie l'avvocato Zampogna, e lo invita ad acquisire un fascicolo processuale a Varese che prova, a suo dire in modo inequivocabile, che l'amministrazione della casa di moda era totalmente delegata al Di Luccio. Alla fine del '92 Monti aveva denunciato alla Procura di Varese il suo ex amministratore accusandolo di aver sottratto dalle casse della società 215 milioni e di averli poi versati ai politici locali. Il nuovo avvocato raccoglie il materiale, e sollecita e ottiene dal Gip la scarcerazione di Monti. Ma Padalino, accogliendo la richiesta, la motiva così: «ha ampiamente ammesso le proprie responsabilità, fornendo anche un utile contributo allo sviluppo delle indagini. »L'avvocato Zanfagna invece sostiene che il suo cliente non ha ammesso alcunchè, ma anzi ha scaricato ogni responsabilità sul Di Luccio.

Riassumendo: Di Pietro avrebbe ordinato l'arresto senza preoccuparsi di acquisire gli elementi varesini che avrebbero potuto provare l'estraneità di Monti; Paladino, da parte sua, avrebbe rimesso in libertà Monti con una motivazione falsa. Adesso toccherà agli ispettori di Biondi venirne a capo. In attesa del prossimo esposto: Cusani, ormai, ha fatto scuola.

E a proposito di quest'ultimo ieri il suo avvocato Spazzali ha preannunciato una seconda denuncia nei confronti di Di Pietro. Dovrebbe essere un'integrazione alla prima, con nuovi elementi che rafforzerebbero l'accusa di abuso d'ufficio.

Luca Belletti

CORTEO

Universitari e liceali contro i «tagli»

NAPOLI — Erano in 45 mila tra giovani, pensionati e lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia. E ieri mattina hanno invaso festosamente le vie del centro. Ballando, cantando e «filastroccando», hanno lanciato ai «Palazzi» romani un messaggio che si sentisse forte e chiaro contro le scelte economiche del Governo che hanno così riassunto: «Per il futuro dei giovani, per il presente di nonni e genitori». Nonni e genitori che si sono lasciati allegramente coinvolgere da quegli scalmanati ragazzi che hanno coniato, per l'occasione, nuovi slogan e nuovi ritornelli come «Studiare, vivere, lavorare, non è un miracolo poterlo fare», ed ancora «Berlusconi si è sbagliato la nostra scuola non è un supermercato», oppure, affondando crudelmente il coltello nella piaga giudiziaria che coinvolge in prima persona il Presidente del consiglio, «Cucù, Cucù, Berlusconi non c'è più, è chiuso a San Vittore a guardare Telepiù».

ROMA

Ressa e spintoni per vedere la Schiffer

ROMA — Ressa fra i curiosi, spintoni dei gorilla, migliaia di persone imbottigliate senza scampo nella via Condotti, ieri pomeriggio, trasformata in un fiume di folla, fino all' arrivo della Polizia: così la seconda giornata delle «vacanze romane» di Claudia Schiffer chiamata da Valentino a farsi fotografare per la nuova linea di pret-a- porter ha rischiato un brutto finale. Dopo il bagno nella Fontana di Trevi e un su e giù sotto il sole di via Veneto, la «top delle top» è apparsa da un balcone come una Madonna benedicente a migliaia di persone che assediavano il palazzo Valentino a piazza Mignanelli. Tutti aspettavano che uscisse, e Claudia è uscita assediata dai fans, traversando centimetro dopo centimetro la piazza di Spagna chiusa in un'auto blindata, fino alla gioielleria Bulgari, in via Condotti. I momenti di panico si sono avuti mezz'ora più tardi, quando, all'uscita dalla gioielleria si è creata una pericolosa ressa di persone che volevano vedere da vicino la modella.

†

Dopo lunga sofferenza, il 21 ottobre si è spento serenamente l'

ISPETTORE CAPO DI P.S.

Felice Vinciguerra

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA (DI') i figli ELISABETTA e MASSIMO con ROBERTO e MONICA, i fratelli SILVIA e SALVATORE, cognati e nipoti, assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 ottobre 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Sbisà ved. Sartori

Ne danno il triste annuncio il figlio ENNIO, la sorella FLORA, la cognata MARIOLINA, i nipoti SILVANA, NERELLA, PAOLO e FULVIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 24 ottobre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1994

18.10.1988 18.10.1994
VI ANNIVERSARIO

Rodolfo Bassani

Sono già trascorsi sei anni ma nulla è mutato: l'acuta nostalgia di te, gli infiniti rimpianti del nostro passato, il vuoto doloroso del presente.
E la memoria non concede tregua alla mia desolazione.

INES

Trieste, 23 ottobre 1994

Ricordando la cara

Nella Schergat in Michelazzi

il marito e famiglie CEPPI, CREVATIN, GANDOLFO, MARA e LINA annunciano che la S. Messa sarà celebrata domani alle 19 in Duomo.

Muggia, 23 ottobre 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Pettorosso ved. German

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO, LIBERO, VITTORIO, ARMANDO, BRUNA e LUCIANA unitamente alle famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali partiranno martedì 25 alle ore 11.45 dalla via Pietà per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 ottobre 1994

Sono vicini a FULVIO, CLAUDIO e famiglia per la scomparsa di

Francesco Pascon

gli amici: GIANFRANCO, LUCIA, ROBERTO, LUISA, FABIO, PATRIZIA e GRAZIA.

Trieste, 23 ottobre 1994

FEDERICA e ADRIANA ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro dolore, rendendo omaggio al

DOTT.

Flavio Rubini

In suffragio verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di Barcola il 27 ottobre alle ore 18.30.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amedeo Cirilli

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

Nel primo anniversario della sua scomparsa, la moglie OLGA ricorda il caro

Francesco Laurenti

con una S. Messa che si terrà lunedì 24 ottobre, alle ore 9, nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 23 ottobre 1994

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Di Natale

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli ROBERTO e CINZIA, la nuora TAMARA, il genero MAURIZIO, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 ottobre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MARCHIARO ringrazia per la partecipazione al cordoglio per

Maddalena

Gorizia, 23 ottobre 1994

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Vincenza Cimino ved. Sfregola

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Belanich ved. Luxich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Micalich ved. Ragagnin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

I ANNIVERSARIO

Riccardo Canciani

Lo ricorda con rimpianto la moglie

ZORA

Trieste, 23 ottobre 1994

†

E' mancata al nostro affetto

Lucia Vesnaver

Ne danno il triste annuncio il suo compagno SPARTACO, il nipote DENNIS, BRUNA, le sorelle VIRGINIA, MARGHERITA e parenti tutti.
Si ringrazia il reparto "B" dell'Itis.
I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 10.15, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 ottobre 1994

Sinceramente commossi per l'affetto dimostrato a

Guido Oleni

i familiari ringraziano sentitamente.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Poropat

ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.
La S. Messa verrà celebrata il 24 ottobre alle 17 nella chiesa di Muggia Vecchia.

Muggia, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Ruzzier Nanut

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

I familiari di

Renato Cravatari

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

L'ARCI San Luigi ricorda il socio fondatore

Luciano Makovec

Trieste, 23 ottobre 1994

†

Il giorno 18 ottobre ci ha lasciato nel più profondo dolore l'

AVVOCATO

Francesco Nurra

marito e padre impareggiabile.
Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie ANNA, i figli ROSSANA e RICCARDO, la nuora CARMEN, i nipoti FRANCESCA e MATTEO e la cognata MARIA IEDRISCO.
Un sentito ringraziamento a chi gli è stato vicino e gli ha voluto bene.

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano addolorati: DELI e FREDI KIESENBAUER.

Vienna, 23 ottobre 1994

GIORGIO e TILLY GIRALDI partecipano al lutto.

Trieste, 23 ottobre 1994

Sono vicini a FRANCESCA e MATTEO: BARBARA e PIERGIORGIO.

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano al dolore della famiglia NURRA: LAURA e GIORGIO.

Trieste, 23 ottobre 1994

Ciao

zio Franco

- DUDI e FEDERICA

Trieste, 23 ottobre 1994

Sentitamente uniti: famiglia ROBERTO LADOVAZ, CARMELA LADOVAZ.

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano al dolore famiglie BIANCO, DONGARRA', CERNE.

Trieste, 23 ottobre 1994

Si associano al dolore ANTONIO e LUCIA VASSALLO.

Trieste, 23 ottobre 1994

L'Ordine degli avvocati e procuratori di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Francesco Nurra

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano al lutto della famiglia NURRA i consuoceri SILVANA e VIRGINIO PIOVESANA.

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano al lutto: LAURA, DARIO, TULLIA e ROBERTA.

Trieste, 23 ottobre 1994

†

E' mancata al nostro affetto

Regina Bortolin ved. Zullich

mamma e nonna indimenticabile

Lo annunciano la figlia BRUNILDE con il marito e il piccolo DAVIDE, i fratelli BRUNO, GUIDO, ERMA, VITO e RITA, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

MARIO e LILIANA RISMONDO ringraziano le famiglie FACCHETTIN, FRAGIACOMO, FAVENTO, MILIC, PIGNATELLI, FERLAN e i signori DINO ROSA e GIORGIO GRILLO per aver partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa del caro

Sergio

Trieste, 23 ottobre 1994

†

Si è spento

Iginio Moncalvo

Preside a riposo

Lo piangono la moglie LIBERA BIONDI, i figli SERENA con YOUSSEF, GIORGIO con BIRGIT, ANNALIA con ADRIANO e il fratello STELLIO.
Si ringraziano i medici e il personale del reparto di Medicina del Sanatorio Triestino.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa SANDRA FERIN.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 23 ottobre 1994

Nonno Igi

Ti vogliamo bene e ti ricorderemo sempre:
- AMIR, NUR, WALTER

Trieste, 23 ottobre 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Scarpellini

Ne danno il triste annuncio il nipote STEFANO con IVANA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 ottobre 1994

Ciao

zio

- SABRINA, FEDERICO e ALICE

Trieste, 23 ottobre 1994

Ricordo con profondo cordoglio la nobile figura di docente del

PROF. DOTT.

Giuliano Stibelli

grata per l'esempio datomi agli inizi della mia carriera.

- Prof. NORIS TERY

Trieste, 23 ottobre 1994

MARIOLINA GIORDANI TAVELLA piange l'improvvisa, dolorosa perdita dell'insigne collega e leale, sollecito amico

PROF. DOTT.

Giuliano Stibelli

e partecipa al lutto dei familairi.

Venezia-Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Franco Bernardini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvestro Strajn

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CUMANI ringrazia quanti in ogni modo hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Cesare

Trieste, 23 ottobre 1994

Nel II anniversario della scomparsa di

Giovanna Giurco

ti ricordiamo con immutato affetto e infinito rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 23 ottobre 1994

†

Ha raggiunto la sua amata PIERINA il cuore buono di

Romano Crulci

da Rozzo d'Istria

Lo ricordano affettuosamente il figlio FERDI con MARIA, l'adorata nipote SARA con ROBERTO, unitamente ai familiari tutti.
I funerali seguiranno martedì, alle ore 12, dalla Cappella di via Pietà, per la chiesa dei Salesiani.

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipa al lutto famiglia ZUGNAZ.

Trieste, 23 ottobre 1994

Sono vicini alla famiglia i nipoti ACIERNO.

Roma, 23 ottobre 1994

Piangono

zio Romano

GUERRINO, LICIA e famiglie.

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano famiglie MARANGI, SULINI.

Trieste, 23 ottobre 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Sfiligoi in Suz

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, la figlia LILIANA assieme al marito SERGIO e alla figlia INGRID.
Un sentito grazie all'équipe medica e al personale della II Medica.
I funerali seguiranno martedì, alle ore 10.45, dalle porte del Cimitero.

Trieste, 23 ottobre 1994

Ciao

nonna

Rimarrai sempre nel mio cuore.
- INGRID.

Trieste, 23 ottobre 1994

I familiari di

Luigia Ferluga ved. Petrini

ringraziano commossi quanti sono stati a loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

La moglie e familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del nostro caro

Elvino Zinato

Trieste, 23 ottobre 1994

La moglie e i figli di

Vittorio Predonzani

ringraziano sentitamente tutti i professori e medici che lo hanno assistito.
Si ringraziano inoltre tutti gli amici e conoscenti per la grande testimonianza di affetto e stima dimostratagli.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

IRENE ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore per la perdita della cara

Emma Fait ved. Budicin

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Iorio ved. Bortone

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Scherianz in Rosani

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

†

Comunichiamo la morte della nostra cara

Lucia Zorn ved. Furlani

I figli MARIO e PAOLO, la nuora LIA, i nipoti JARO, NIKA, TINA e IVAN, le sorelle, DANI, MARIA, SLAVA e ROSINA, il fratello RADO, le cognate JOLANDA col marito PLACIDO e il figlio ELIO e parenti tutti.
Il funerale àvrà luogo martedì 25 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Gorizia, Toronto-Sydney, 23 ottobre 1994

†

Dopo tanta sofferenza si è spento

Antonio Burigana (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, la figlia RITA, il genero CORRADO, la nipote SERENA, la sorella ALMA e il cognato MARIO.
I funerali si svolgeranno domani, lunedì 24, alle 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 ottobre 1994

Ciao

nonnino

- SERENA

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano al dolore ANTONIETTA TARANTINO, famiglia PAULOVIC, ANNA PAGANINI.

Trieste, 23 ottobre 1994

I familiari di

Vittoria Gombac ved. Cepek

ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 23 ottobre 1994

Le figlie di

Angela Canzi ved. Batich

ringraziano parenti e amici che le sono stati vicino in questo triste momento.

Trieste, 23 ottobre 1994

I familiari di

Ada Sterle

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

1993 1994
I ANNIVERSARIO

Maria Vardabasso ved. Tecchi

Ti ricordano con affetto

PINA, GRAZIELLA, GIANLUCA

Trieste, 23 ottobre 1994

†

Il 19 si è spenta serenamente

Lia Arban ved. Fiegl

Tristi lo annunciano i figli GIORGIO e ADRIANO, le nuore CARLUCCIA e GRAZIELLA, i nipoti SERENELLA, DANIELA e FABRIZIO.
Un ringraziamento particolare ai dottori DAPAS, ZUCCA e MAGRO e a tutto il personale della Pineta del Carso.
I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dal Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano al lutto i parenti ARBAN, BRAVIN e BRAYER, le amiche BIANCA e VITTORIA STEBEL, ARGENE e gli esercenti di via Lamarmora.

Trieste, 23 ottobre 1994

†

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Kaucic

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie DORINA, la sorella MERI, le cugine, i cognati, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano al dolore di DORINA: LAURA e ADRIANO.

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano al dolore della moglie i condomini di via San Pasquale 54.

Trieste, 23 ottobre 1994

Partecipano al lutto le cugine ANNALAURA, ROSSANA, GIANA.

Trieste, 23 ottobre 1994

Elevo una deferente preghiera alla memoria di

don Aldo Volpin

e ne ricordo l'infaticabile, sgomento impegno per la salvaguardia della sacralità del Cimitero di Sant'Anna di cui era vicario.

- NORIS TERY

Trieste, 23 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

Il marito di

Albina Koblar

ROMANO, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 23 ottobre 1994

26.10.1991 26.10.1994

Rina Remondini ved. Sutorini

Uniti in preghiera nel tuo ricordo.

CLAUDIA e BRUNO

Trieste, 23 ottobre 1994

V ANNIVERSARIO

Diego Biagi

Ci manchi ogni giorno di più.

Mamma, papà, sorelle LORIANA, MANUELA, cognato SANDRO, nipoti

Trieste, 23 ottobre 1994

M.O. / ISRAELE TEME UN NUOVO ATTENTATO DURANTE LA VISITA DEL PRESIDENTE

Hamas contro Clinton

Eccezionali misure di sicurezza - I terroristi potrebbero colpire giovedì a Gerusalemme

Un militare israeliano controlla i documenti di un automobilista palestinese a Gerusalemme.

GERUSALEMME — L'ombra dei guerriglieri islamici si allunga anche sulla prossima visita di Bill Clinton in Medio Oriente. I servizi di sicurezza israeliani ritengono infatti possibile che Hamas scelga proprio i giorni della presenza nella regione del Presidente americano - soprattutto quando questi giovedì visiterà i Luoghi santi di Gerusalemme - per compiere qualche clamoroso attentato in nome di Allah, al fine di impressionare il mondo con loro «operazioni eroiche».

Commentando il terrificante attentato di Tel Aviv - ove mercoledì un kamikaze islamico ha fatto saltare in aria un autobus nella via Dizengoff, al centro della città, facendo morire con lui altre ventuno persone - il capo di stato maggiore delle forze armate israeliane, generale Ehud Barak, aveva amaramente detto:«Avremo, purtroppo, altri attentati. Ci troviamo nel mezzo di un conflitto molto lungo contro un nemico ostinato e resistente».

I servizi di sicurezza dello stato ebraico - ha precisato la radio militare israeliana - temono che la «prossima volta» in cui opererà Ezzeddin al-Qassam, braccio armato di Hamas, sarà proprio la settimana della presenza del presidente americano.

Clinton assisterà mercoledì ad Aravà - confine tra Israele e Giordania - alla firma del trattato di pace tra i due paesi. L'indomani dovrebbe essere a Gerusalemme.

Secondo la stampa israeliana, quando il presidente visiterà i Luoghi santi (cristiani e musulmani) ben seimila poliziotti, oltre agli agenti della sicurezza, vigileranno nei vicoli della città vecchia per garantire la sicurezza di Clinton.

Gli esperti israeliani pensano che, se potessero agire, i commando di Hamas sceglierebbero proprio quel giorno per farsi sentire. Non tanto per mirare allo stesso presidente - che sarà superprotetto - quanto per qualche «operazione» collaterale che turbi comunque la giornata di Clinton e, soprattutto, scuota Israele.

Hamas, infatti, quando può non colpisce a caso, ma sceglie con cura date e luoghi delle gesta dei suoi «martiri». Così due settimane fa Ezzeddin al-Qassam non ha inviato un commando a sparare ed uccidere a Gerusalemme-est (la parte araba della città), ma in quella zona pedonale di Gerusalemme occidentale che è considerata il «salotto della città».

E così mercoledì il kamikaze non ha scelto un autobus a caso, ma il numero 5, quello che attraversa la Dizengoff, una delle vie principali di Tel Aviv. Anzi, fonti della polizia si dicono sicure che l'intenzione del terrorista era di far l'attentato o dentro, o accanto al Dizengoff center (cuore commerciale della città), e che solo qualche contrattempo lo ha costretto ad agire duecento metri più in là.

Salah Abdel Rahim Suwai - il presunto kamikaze di Tel Aviv - con una cassetta registrata a futura memoria prima della strage aveva preannunciato altre «operazioni eroiche» dei suoi amici, e ricordato che «molti sono i giovani pronti ad offrirsi in sacrificio a Dio».

Nella stessa cassetta Suwai ricorda che «Dio promette il paradiso ai combattenti della Jihad», la «guerra santa». Shimon Romah, già agente dei servizi di sicurezza israeliani, ha notato che proprio questa «determinazione ideologica» rende difficile fermare i guerriglieri islamici. Comunque, per porre intanto un argine alla entrata in Israele di guerriglieri mescolati ai frontalieri palestinesi che vanno e vengono ogni giorno, il premier Yitzhak Rabin ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato della Striscia di Gaza.

M.O. / LA MISSIONE USA

Una «pace americana» sulla via di Damasco

LARNACA — La firma - il 26 ottobre - della pace israelo-giordana - alla quale non saranno presenti capi arabi - ha suggerito al presidente Usa Bill Clinton un viaggio lampo in Medio Oriente per rafforzare una 'pax americana' nella regione che l' integralismo islamico respinge violentemente. Tappe caposaldo della missione di Clinton - la prima in vent'anni di un capo della Casa Bianca - saranno Kuwait City e Damasco che simboleggiano rispettivamente la supremazia Usa sul petrolio e la stabilità del Golfo e l' ostacolo ad un regolamento del conflitto arabo-israeliano. Il viaggio di Clinton non è stato fermato da preoccupazioni per la sua sicurezza, malgrado essa avvenga all' indomani di un massacro di stampo islamico a Tel Aviv e mentre ci si interroga su possibili opzioni del regime iracheno che più di quattro anni di embargo economico Onu possono spingere ad azioni incontrollabili.

Queste valutazioni di fonti politiche e diplomatiche arabe e occidentali nell' area nascono dall' impressione che gli Stati Uniti abbiano «esagerato» nelle loro contromisure belliche alle mosse militari irachene vicino al Kuwait e persistano in un pregiudizio favorevole a Israele. Il presidente Usa - che visiterà anche Gerusalemme, Amman, il Cairo, Riad e incontrerà il capo dell' Olp Yasser Arafat - secondo le fonti dovrebbe rivalutare le critiche francesi, russe e cinesi sul recente dispiegamento bellico americano in Kuwait e nel Golfo contro l'Iraq.

Nessuno contesta la fermezza della risposta da dare alle minacce di Bagdad per la stabilità regionale ma si domanda una scadenza per l' embargo senza porre a Saddam anche pregiudiziali giagulatorie come il rispetto dei diritti umani che «non è certo di casa nei paesi arabi anche filo-occidentali».

«L' invadenza americana» nel Golfo è stata denunciata pure dalla stampa e dai governanti del Cairo e di Damasco che hanno lamentato - con i loro sei partner arabi petroliferi del Golfo - la mancanza di una «soluzione araba» alla nuova crisi. Ma i critici dell' iniziativa Usa nel Golfo, dove le ambizioni dell' Iran competono con quelle di Baghdad, ricordano ad esempio il contraddittorio atteggiamento Usa verso i curdi, un popolo che da decenni rivendica una patria.

NOVE MORTI E CENTINAIA DI FERITI

Un inferno d'acqua Terrore ad Atene

In queste drammatiche immagini, due flash su ciò che è avvenuto nelle ultime ore ad Atene. Ma quattro morti ci sono stati anche a Rodi.

ATENE — Tre ore di piogge nel corso della notte e Atene si è ritrovata allagata da un mare di fango: nove morti, centinaia di feriti, telefoni ed elettricità tagliati, gente rimasta intrappolata in ascensori e case seminterrate. Una tragica emergenza: la polizia riferisce che la maggior parte dei morti sono persone annegate nelle loro abitazioni sotto il livello stradale nei sobborgi a nord della città. Una donna è morta trascinata dall'inondazione a Megara, 50 km ovest dalla capitale. La tempesta ha colto le autorità completamente alla sprovvista anche se i bollettini meteorologici avevano previsto pesanti piogge. I semafori sono impazziti per le ripetute interruzioni di corrente e i tombini intasati hanno provocato una inondazione in strade e viali nei quali le auto sono rimaste bloccate creando enormi ingorghi di traffico. Ma alcuni di coloro che hanno tentato di uscire dalle loro auto sono stati portati via dalla marea di acqua e fango.

Il ministro dell'interno Costas Laliotis ha sorvolato la città in elicottero nelle prime ore del mattino per rendersi contro dell'entità dei danni, che secondo le prime stime ammonterebbero a milioni di dollari. Anche il presidio di pronto soccorso dell'ospedale Evangelismos, uno dei più grandi di Atene, è stato danneggiato.

La tempesta di ieri notte è scoppiata poche ore dopo che piogge torrenziali avevano devastato l'isola di Rodi, nell'Egeo sudorientale, provocando la morte di quattro turisti britannici che sono annegati nella loro auto spazzata dall'onda di piena mentre percorreva una superstrada.

Ma torniamo ad Atene: la superstrada che costeggia il fiume Fifissos nella immediata periferia della città è crollata in un alcuni punti mentre le acque del fiume rompevano gli argini trascinando con sè numerose automobili che i passeggeri avevano abbandonato. Via sono state scene degne di un film del terrore, con le auto che venivano fatte volare come fogli di carta. Scene simili si sono avute anche nelle vie centrali della capitale greca, poichè si sono creati dei veri e propri torrenti in piena che hanno travolto tutto ciò che incontravano.

Squadre di vigili del fuoco coadiuvate da unità dell'esercito stanno provvedendo a pompare le acque dai negozi e dai sottoscala alluvionati.

Il premier Andreas Papandreu ha convocato una riunione d'emergenza del consiglio dei ministri per domani per valutare l'entità dei danni e predisporre eventuali risarcimenti.

Ma le autorità vengono accusate di non aver fatto scattare in tempo l'emergenza. E ciò potrebbe influire addirittura sul secondo turno delle amministrative in Grecia previsto proprio per la giornata di oggi.

RUSSIA / DOPO LA MORTE DEL GIORNALISTA CHE INDAGAVA SULLA CORRUZIONE

Il «caso Graciov» ora colpisce Eltsin

La stampa «spara» sul leader del Cremlino, che continua a difendere il ministro della Difesa

MOSCA — Nuovi guai in vista per il Presidente Boris Eltsin, sul quale potrebbe ricadere l'onda lunga delle polemiche suscitate dalle accuse al ministro della Difesa Pavel Graciov, indicato da una parte della stampa moscovita quale mandante dell'omicidio del giornalista Dmitri Kholodov. Dopo i duri botta e risposta dei giorni scorsi - con il generale Graciov che ha parlato di «provocazione politica mostruosa» e Eltsin che si è schierato apertamente in favore del ministro della Difesa - ieri si è registrato un insolito e preoccupante attacco al presidente da parte del 'Moskovski Komsomoliets', il quotidiano popolare della capitale per il quale scriveva Kholodov e che è sempre stato a fianco di Eltsin. In una lettera aperta pubblicata in prima pagina infatti, il direttore del giornale Pavel Gusev critica duramente ieri la difesa a oltranza di Eltsin nei confronti di Graciov.

«Siamo rimasti sciocćati e offesi dalle sue dichiarazioni in difesa di Pavel Graciov. Lei ha torto, Boris Nikolaievic», scrive Gusev, che definisce il ministro della Difesa un «arrivista», e una «persona vendicativa».

L'altro giorno - proprio mentre a Mosca si svolgevano, con la partecipazione di migliaia di persone, i funerali del giovane giornalista ucciso - Eltsin aveva respinto, definendole «poco serie», le accuse a Graciov, che aveva invece definito «il miglior ministro della difesa avuto dalla Russia negli ultimi dieci anni».

«Non è stato proprio Graciov a tradire il popolo durante i fatti dell'ottobre 93 esitando fino all'ultimo sull'invio di truppe a Mosca in difesa della democrazia? Non è stato forse sotto Graciov che la violenza nell'esercito ha raggiunto il suo culmine? E non stato forse con l'attuale ministro della difesa che la corruzione ha dilagato nelle più alte sfere delle forze armate?», Scrive Gusev nella sua lettera aperta a Eltsin.

Dimitri Kholodov, 27 anni - che si occupava negli ultimi tempi dei casi di corruzione in seno alle forze armate - era rimasto ucciso lunedì scorso per l'esplosione di una valigetta ventiquattr'ore da lui ritirata su segnalazione anonima e nella quale credeva di trovare documenti scottanti con nuove prove a carico delle alte sfere militari. Il direttore del 'Moskovski komsomoliets' Gusev aveva subito parlato di un 'omicidio politicò, affermando che esso portava dritto ai vertici del ministero della difesa. E in uno dei suoi ultimi numeri, il giornale aveva rincarato la dose, accusando Graciov di aver stornato fondi del ministero destinati alla costruzione di alloggi per i militari all'acquisto di due lussuose Mercedes per i suoi spostamenti.

RUSSIA / HA 75 ANNI

Il pensionato Kalashnikov preferisce i trattori ai mitra

MOSCA — Kalashnikov, un nome che da solo incute terrore. Ma il padre del famigerato fucile-mitragliatore ha un'aria talmente indifesa e mite che si stenta a credere che sia stato proprio lui ad armare mezzo mondo. Non ha pentimenti Mikhail Timofievic Kalashnikov, 75 anni, veterano di guerra, due volte eroe del lavoro socialista, inventore dell'arma prediletta dai professionisti del delitto. «Mi piacerebbe progettare macchine agricole - ha detto alle 'Izviestia' - quando vado in campagna e vedo una trebbiatrice rotta, sento una fitta al cuore: avessimo costruito trattori con la stessa perfezione delle armi, l'agricoltura non si troverebbe ora nelle condizioni penose in cui si trova». Il sergente Kalashnikov, rimasto ferito nel 1941 e assegnato dopo la convalescenza a una fabbrica di armi di Izhevsk, capitale della repubblica autonoma dell'Udmurtia, Russia orientale, firmò il progetto del fucile nel 1946 e l'anno dopo cominciò la produzione di massa. Dalla fabbrica ne sono usciti finora vari modelli per un totale di 55 milioni di pezzi. Diffuso in 55 paesi di Asia, Africa, America Latina e Medio Oriente, il kalashnikov ha avuto un ruolo fondamentale nel processo di decolonizzazione e di nascita del mondo contemporaneo.

Dopo la morte della moglie, vive da solo in una casa di quattro stanze a Izhevsk. Il presidente Boris Eltsin ha firmato un decreto con cui gli ha assegnato una pensione speciale dieci volte più alta di quella normale, 200.000 rubli, pari a centomila lire italiane. L'inventore non gode di privilegi speciali, ha solo quelli che in Russia spettano di diritto agli invalidi di guerra: acquisto di medicine con lo sconto, qualche pacco alimentare, un posto gratuito in una casa di riposo un mese all'anno. Recentemente è andato negli Stati Uniti su invito del collega Stoner, che ha inventato il fucile d'assalto 'm-16', il concorrente del mitragliatore russo. Kalashnikov è rimasto stravolto vedendo che Stoner possiede un suo aereo personale e vive come un nababbo.

SORPRESE NELLA CACCIA AI BUCHI NERI CONDOTTA DA FRANCESI E RUSSI NEL NUCLEO DELLA VIA LATTEA

Forse non c'è alcun «mostro» al centro della nostra galassia

Commento di
Fabio Pagan

Forse non c'è alcun «mostro» che ingurgita materia nel nucleo della nostra galassia. Il massiccio buco nero - mille volte più grande del Sole - che tanti astrofisici hanno posto al centro della Via Lattea forse è solo un parto della loro fantasia. A gettare il sasso - con notevole circospezione - è il settimanale «Nature» del 13 ottobre, che ospita il lavoro di un'équipe di sedici studiosi francesi e russi (intitolato «Possibile evidenza contraria a un buco nero nel Centro galattico») e una nota di commento di Jonathan E. Grindlay, dello Harvard-Smithsonian Center for Astrophysics.

Che cosa dicono questi studiosi? Che non si è trovata traccia di alcun buco nero massiccio nella ricognizione a raggi X effettuata nella regione centrale della nostra galassia mediante il telescopio francese Sigma montato sul satellite russo Granat, lanciato il 1.o dicembre 1989. O meglio: un buco nero centrale probabilmente esiste, ma esso sarebbe «in sonno», inattivo.

I buchi neri sono stelle collassate che imprigionano materia e luce, corpi celesti spaventosamente densi con un diametro di poche decine di chilometri. Oppenheimer, nel 1939, ipotizzò che una stella con una massa superiore di tre volte a quella del Sole subisce alla fine della sua esistenza (quando ha ormai consunto tutto il combustibile nucleare) un collasso gravitazionale che la trasforma in una stella «cannibale», capace di strappare materia allo spazio circostante. Prima di venire «inghiottita», la materia spiralizza ed emette lampi di energia soprattutto sotto forma di raggi X: la firma indiretta dell'esistenza del buco nero, di per sé invisibile.

Il primo candidato buco nero fu identificato nel 1972 da un satellite astronomico americano messo in orbita dalla piattaforma italiana San Marco, al largo del Kenya. Venne chiamato Cygnus X-1: una stella doppia in cui il compagno invisibile attrae e «mangia» la materia proveniente dal partner visibile. Dozzine di sistemi stellari simili sono stati trovati nei vent'anni successivi. E nei mesi scorsi il rinnovato telescopio spaziale Hubble avrebbe individuato nel cuore della galassia M87, nella costellazione della Vergine, a 50 milioni di anni- luce da noi, il primo buco nero massiccio. Solo un «motore» del genere sembra infatti spiegare sia l'impressionante vortice di materia osservato, sia il fascio di elettroni ad alta energia proiettato nello spazio dalla galassia.

Ancor prima della scoperta del buco nero in M87, astrofisici e cosmologi pensavano che vi fossero buchi neri massicci al centro dei nuclei galattici. Via Lattea compresa. E invece no, stando alle 1800 ore di survey realizzate tra il '90 e il '93 dai ricercatori francesi e russi con il telecopio Sigma. Nei parsec centrali della Galassia, in direzione della costellazione del Sagittario, dove si addensano banchi di gas e di polveri cosmiche, non è stata trovata traccia dell'enorme buco nero che tutti si aspettavano. Se il buco nero c'è, è dormiente: la materia attratta non precipita al suo interno ma si raccoglie in un disco di accrescimento attorno alla stella invisibile.

Conclusione (provvisoria): poche galassie hanno buchi neri massicci e attivi nel loro nucleo; galassie come la Via Lattea e Andromeda devono accontentarsi - almeno in questa fase della loro esistenza - di ospitare un buco nero assopito.

EX JUGOSLAVIA / L'ESECUTIVO SLOVENO ORA MINIMIZZA LA BOCCIATURA DEL DOCUMENTO DI AQUILEIA

Lubiana pronta a ridiscutere

Ma i media della capitale hanno già celebrato il funerale di Peterle - Il rebus del suo successore

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Il governo di Lubiana ora minimizza. Anche ieri l'esecutivo ha confermato quanto espresso subito dopo il «niet» al documento di Aquileia e cioè di essere comunque pronto a riaprire la discussione e a limare la dichiarazione congiunta e ha confermato di aver inviato a Roma per via diplomatica le proprie proposte operative. I giornali sloveni intanto hanno celebrato il funerale del ministro degli esteri Lojze Peterle. L'editoriale del «Delo» non lascia scampo. «L'ottimismo di Peterle - scrive il quotidiano - e la sua convinzione di coronare il proprio mandato con un netto successo nei confronti dell'Italia è stato smentito dai contenuti del documento di Aquileia che ci mostra invece come la posizione nei confronti di Roma sia oggi peggiore di prima». «Peterle - prosegue il 'Delo'- ha tutelato in malo modo gli interessi della Slovenia», cadendo nella trappola italiana che gli ha strappato la promesa di modificare la costituzione slovena e che solo un «analfabeta diplomatico» non poteva capire che era un mezzo per concretizzare i propri interessi.

Peterle ha parlato ieri al congresso del suo partito, la Democrazia cristiana. Non ha detto nulla di nuovo, ribadendo quanto già affermato venerdì quando ha sostenuto che «la dichiarazione congiunta tendeva a creare nuove basi per i rapporti italo-sloveni» e ha aggiunto che «a questo punto il governo deve assumersi le proprie responsabilità». «E' chiaro - ha concluso - che se il problema non sarà risolto entro il 31 ottobre, l'Unione europea non accetterà di aprire il negoziato per l'associazione della Slovenia», deplorando che un problema di politica estera venga utilizzato per fini interni, avallando così quanti hanno interpretato il «niet» del governo sloveno come un «siluro» del premier Drnovsek e del suo partito liberaldemocratico al già dimissionario Peterle.

> *Gli sloveni, in un sondaggio, non vogliono restituire i beni*

Ora da più parti s'invoca la sua definitiva rimozione dal vertice della diplomazia. Ma, nonostante le apparenze, il quadro politico a Lubiana non è di facile lettura. Andrej Umek, proposto a suo tempo dagli stessi dc a sostuire Peterle è una specie di Carneade con poche possibilità di investitura. Voci insistenti davano come probabile il rientro di Dimitrji Rupel, confluito nel partito di Drnovsek che incasserebbe così una cospicua cambiale politica dal suo nuovo leader. Ma il suo atteggiamento «estremista» della disputa confinaria sulla Dragogna con la Croazia sembra aver allontanato anche questa ipotesi. Nè, si dice, Drnovsek vuole affrontare il Parlamento per farsi affidare lui l'incarico ad interim. Insomma un bel rebus, i cui esiti, a questo punto, interessano da vicino anche l'Italia.

Sempre il «Delo» ha pubblicato anche un sondaggio in cui il 63,9% degli interpellati si è detto contrario alla modifica costituzionale relativa al regime di proprietà, mentre il 58,9% ha espresso contrarietà a un'eventuale restituzione dei beni abbandonati agli esuli italiani del dopoguerra.

Sul versante italiano c'è da rilevare la proposta operativa formulata a Trieste dal responsabile per gli affari esteri del Pds, Piero Fassino. Egli ha chiesto al governo di avviare un censimento per accertare quante famiglie di esuli hanno titolo e quante abbiano effettivo interesse ai beni abbandonati. Da parte sua la Slovenia dovrebbe indicare la quantità di beni che è in grado di porre in regime di libera disponibilità o per la restituzione o per l'esercizio della prelazione. Più duro il leader dei cristiano democratici Casini che parla di «grande senso di responsabilità» di Martino mentre Lubiana ha trattato Roma «col rispetto che si dà a un burattino». Per La Malfa (Pri), ieri a Udine, la dichiarazione di Aquiliea resta comunque la base da cui riprendere il discorso interrotto.

EX JUGOSLAVIA / ACCUSE
Bosniaci e caschi blu: aumentano le tensioni

SARAJEVO — Ha qualche commento da fare sulla richiesta avanzata questa mattina all'Onu dall'ambasciatore bosnaico Sacirbey (corte marziale per il gen. Michael Rose) ? Hanno chiesto ieri i giornalisti. «Niente che possa essere riferito» ha commentato con fredda ironia il portavoce del comandante in capo dei caschi blu in Bosnia, Tim Spicer. Non è solo una battuta ma il segnale di un conflitto tra Unprofor e autorità bosniache che in questi giorni si è notevolmente esacerbato. «L'Unprofor è come l'aria inquinata, è inquinata ma non puoi vivere senza» ha recentemente affermato il presidente bosniaco Alija Izetbegovic.

I motivi di tensioni sono molti e piuttosto gravi: ci sono circa 500 soldati governativi che si rifiutano di lasciare le pendici del monte Igman, zona smilitarizzata sotto controllo Onu. I caschi blu hanno distrutto numerosi bunker bosniaci ma anche una precisa richiesta del Consiglio di Sicurezza dell'Onu è rimasta inevasa. L'ambascicaore all'Onu, Muhamed Sacirbey, ha accusato il gen. Rose di avere «relazioni cordiali» con le autorità serbo-bosniache e di dare maggiore valore alle vite del personale dell'Onu che a quelle dei bosniaci. E ha chiesto una reprimenda da parte del Consiglio di Sicurezza o «una potenziale corte marziale» per il capo dei caschi blu.

Il governo di Sarajevo ha accusato Rose di essere troppo riluttante nel chiedere l'intervento degli aerei Nato contro i serbi di Bosnia. Dopo che un autista bosniaco è rimasto ucciso martedì scorso in un attacco serbo contro un convoglio dell'Onu, il vicepreisdente bosniaco Ejup Ganic ha dichiarato che i caschi blu «consentono ai banditi serbi di intimidire e umiliare la comunità internazioanle». Sono diventati di routine gli attacchi dei cecchini musulmani ai caschi blu. Giovedì e venerdì, le speciali truppe francesi anti-cecchini hanno risposto al fuoco.

Secondo il governo bosniaco, il gen. Rose segue una precisa strategia: denunciare presunte violazioni da parte delle truppe bosniache mentre riduce d'importanza le infrazioni di parte serba. Insomma, le accuse sono soprattuto di parzialità. La situazione diventa sempre più tesa e «questo porta ad usare parole dure» ha cercato di spiegare un altro portavoce dell'Unprofor, Paul Risley.

Tuttavia Risley non manca di ricordare che mentre i serbi ormai da una settimana impediscono il passaggio di tutti i convogli dell'Unprofor - specie quelli che trasportano il carburante - le autorità governative mantengono un atteggiamento responsabile a questo riguardo.

Rose ha sempre risposto a queste accuse ricordando che la presenza dell'Unprofor e l'istituzione della zona di esclusione (nello scorso febbraio) per le armi pesanti nei 20 km intorno a Sarajevo hanno milgiorato la situazione della città assediata: «Il livello del conflitto sarebbe molto più alto se non ci fosse l'Unprofor. Un anno fa la gente di Sarajevo viveva in un inferno. . . oggi la situazione non è ancora accettabile».

Croazia: le navi fanno ritorno a Dubrovnik

DUBROVNIK — La nave da trasporto ucraina «Boris Babockin», nella foto, mentre transita di fronte agli storici torrioni della città di Dubrovnik. Trasporta un carico di aiuti per la Bosnia-Erzegovina inviati dal governo statunitense. Si tratta della prima nave internazionale giunta nel porto dalmata dopo tre anni e mezzo a causa della guerra. Per Dubrovnik si tratta della tanto attesa fine del lunghissimo isolamento cui gli eventi bellici dell'ex Jugoslavia l'hanno costretta.

DAL MONDO

La malaria in India causa quattromila morti Colpito il Rajasthan

NUOVA DELHI — Potrebbero essere quattromila i morti di malaria nelle ultime settimane nello Stato del Rajasthan, nell'India nordoccidentale. Ne parla la stampa indiana anche se vi è discordanza sulle cifre, alcune fonti affermano che le vittime sono state circa 2 mila. «Sebbene le autorità affermino che l'epidemia è sotto controllo, le organizzazioni di volontari non sono così sicure visto che ogni giorno denunciano cento nuovi casi», scrive 'Indias Express'. Il veicolo della malattia viene attribuito al canale Indira Gandhi che attraversa la zona e che si è trasformato in immenso nido di zanzare poi straripato per le piogge monsoniche. Le regioni più colpite del Rajasthan sono Jaisalmer, Bikaner Pokhran e Barmer.

Francia: è guerra a Montmartre tra le centinaia di ritrattisti

PARIGI — Ormai tra ritrattisti autorizzati e abusivi è guerra aperta, e la place du Tertre, la celebre piazzetta in cima alla collina di Montmartre, a Parigi, è diventata una specia di giungla, dove per un ritratto-souvenir l' ignaro turista può essere costretto a pagare fino a 700 franchi (200 mila lire). Per denunciare la situazione i 280 artisti autorizzati, a cui il municipio assegna in uso alterno, annualmente, i 140 metri quadri disponibili, hanno promosso una raccolta di firme contro i 'volanti' ovvero i non-autorizzati che inseguono i turisti, li costringono a posare qualche volta addirittura con minacce, e poi pretendono compensi esorbitanti, arrivando in qualche caso fino a frugare nei portafogli.

Egitto: marito le nega carne e luce e la moglie ottiene il divorzio

IL CAIRO — Un tribunale del Cairo ha concesso il divorzio ad una donna il cui marito, «estremamente ricco» - scrive 'Akhbar el yom' - proibiva a lei e al figlio di mangiare la carne, e li costringeva «per il bene della loro salute» ad andare a dormire presto, staccando tutte le sere la corrente elettrica. Avaro o maniaco, l'uomo arrivava al punto di chiudere a chiave la moglie nella sua stanza per gustarsi in solitudine lo 'shish kebab', lo spiedino di carne, e la donna era costretta ad andare a casa dei genitori per mangiar carne almeno una volta alla settimana. In Egitto è raro che un tribunale accordi il divorzio se chiesto da una donna, ma in questo caso la corte non ha avuto esitazioni di sorta.

Cina: rubava per pagare prostitute Condannato a morte un impiegato

PECHINO — Più volte premiato quale impiegato modello un funzionario di banca cinese è stato condannato a morte per essersi appropriato di un'ingente somma di denaro che ha in gran parte sperperato per pagare delle prostitute. Fan shiwa, 55 anni, responsabile di una banca del villaggio di pinglu, nella regione dello shanxi, si è ritirato dall'attività nel 1993 con tutti gli onori. Una uccessiva ispezione, riferisce il giornale della pubblica sicurezza, ha permesso però, di accertare che, con falsificando alcuni accrediti, si era appropriato negli ultimi sette anni, di fondi per 375.400 yuan (70 milioni di lire), di cui 280.000 spesi per pagare giovani prostite. I giudici lo hanno condannato alla pena capitale.

IMPORTANTE RIUNIONE DI FAMIGLIA PER I REALI INGLESI

La Regina tiene consiglio

Al castello di Balmoral - La crisi della monarchia e le colpe di Carlo

Washington: Diana mentre parla con l'ambasciatore brasiliano Paulo Tarso Flecha De Mac.

LONDRA — Castello di Balmoral, tra le brume della Scozia, sabato 22 ottobre 1994: cruciale consiglio di famiglia con la partecipazione della Regina Elisabetta infuriata, del suo erede Carlo più che mai nell'occhio del ciclone e dello spaurito principino William che forse – ma solo forse – sarà un giorno Re. Una data destinata probabilmente a segnare una svolta nella storia del regno: come su una nave nel mare in tempesta ci si consulta sul da farsi in caso estremo, si studiano i venti e le correnti, si preparano i piani d'emergenza, si pongono faticosamente le basi per le strategie future.

Al piccolo William – che ha 12 anni – vengono inoltre spiegati «i fatti della vita», e cioè che mamma e papà non si possono più vedere ma che la monarchia deve andare avanti, che il Paese è incredulo e contrito – ma spesso anche divertito – per la marea di fango che rivelazioni e pettegolezzi hanno rovesciato sulla famiglia reale e che occorre reagire con dignità.

William, così come il fratellino più piccolo, sarebbe traumatizzato per avere appreso di essere nato da un matrimonio senza amore: l'ammissione è di papà in persona il quale ne ha autorizzato l'inserimento nella controversa biografia che sta facendo vacillare la corona e di cui si attende per domani la seconda puntata, quella relativa alle infedeltà coniugali dell'erede al trono.

Perché la monarchia britannica si trova ora come non mai nella bufera? L'interrogativo se lo sono posto in molti, e le risposte sono molte e contrastanti: sta di fatto che la tiara di smeraldi della sovrana si è trasformata in corona di spine e Elisabetta II – la quale regna da ben 42 anni – da tempo si è resa conto che il trono corre serii pericoli e ne è preoccupata, anche se non lo dà a vedere continuando ad esercitare come se niente fosse il suo arduo mestiere.

I tempi sono cambiati, la perversa spirale delle chiacchiere – spesso assai scandalose – ha gettato discredito sulla Royal Family e la sua popolarità è in netto declino. Molti di coloro che un tempo erano i fedeli ed osannanti sudditi della sovrana pensano ora a quanto sarebbe meno fastidioso, dispendioso e antiquato vivere in una repubblica.

Due importanti paesi del Commonwealth – l'Australia e il Canada – stanno pensando di dare presto il benservito alla Regina, che è ancora il loro Capo di Stato, per scegliersi un Presidente e a Londra viene sempre più spesso avanzata l'ipotesi di mettere da parte una volte per tutte una tradizione che fino a ieri non era mai stata posta in discussione.

AFRICA / PRIME ELEZIONI MULTIPARTITICHE

Il Mozambico di fronte alle urne con l'interrogativo della pace

MAPUTO — La maggioranza dei mozambicani si recherà alle urne nella metà della settimana prossima per le prime elezioni multipartitiche dall'indipendenza dell'ex colonia portoghese nel 1975 con l'attenzione concentrata non tanto sul risultato politico della consultazione quanto sul mantenimento della pace raggiunta faticosamente a Roma nell'ottobre 1992 dopo sedici anni di sanguinosa guerra civile.

I due principali partiti che si contenderanno la maggioranza nell'assemblea nazionale e la presidenza della repubblica sono gli ex protagonisti della disastrosa guerra civile: il Frelimo del presidente Joaquim Chissano (al potere ininterrotamente dal 1975) e l'ex movimento ribelle Renamo con il suo leader Afonso Dhlakama.

In tutto quattordici tra partiti e movimenti politici parteciperanno alle elezioni che si svolgeranno il 27 e 28 ottobre sotto l'egida delle Nazioni Unite che hanno supervisionato in questi ultimi due anni l'applicazionedell'accordo di pace. Chissano si è detto sicuro della vittoria del Frelimo, ma alcuni alti funzionari del partito hanno ammesso che, comunque vadano le cose, Dhlakama avrà un posto importante nelle sale del potere.

La campagna elettorale si è svolta in tutto il paese senza gravi incidenti e Chissano, confidando nell'apparato di base del suo partito (ex marxista) diffuso capillarmente sul territorio, ha girato per il Mozambico in lungo e largo tenendo comizi e cercando di assicurarsi l'importante voto della popolazione rurale, che è la maggioranza.

Per il Renamo è stato assai difficile trasformarsi in poco tempo da movimento di guerriglia di base nelle savane e foreste mozambicane in partito politico, ma Dhlakama ha dimostrato di sapersela cavare e conta sulla lealtà al suo movimento nelle province centrali di Nampula e Sofala mentre in Zambezia, già sua roccaforte, esso starebbe perdendo terreno a favore del forte partito regionale Fumo (Fronte nazionale del Mozambico).

Ma la maggior parte della popolazione rurale non comprende il perchè delle elezioni e l'unica cosa che l'interessa è il rafforzamento della pace in modo da allontanare la cosidetta «sindrome dell'Angola» dove, dopo aver preso le elezioni, il movimento Unita di Jonas Savimbi si è ridato alla macchia immergendo di nuovo il paese in distruzioni e sangue.

Il principale portavoce del Renamo, Raul Domingos, ha detto qualche giorno fa che il movimento accetterà il risultato elettorale quale esso sia.

AFRICA / SOMALIA
Mogadiscio alla ricerca di nuovi equilibri politici

MOGADISCIO — La conferenza di riconciliazione nazionale per la Somalia annunciata per il 27 ottobre a Mogadiscio è di fatto l' ultima possibilità per raggiungere una vera pace o per far esplodere un conflitto definitivo che forse sarà un nuovo massacro, ma potrebbe definire una volta per tutte gli equilibri di potere nel paese.

E' questo il parere, più o meno unanime, di vari osservatori internazionali ed esperti somali a proposito della conferenza di tutte le fazioni somale convocata per giovedi prossimo dal capo dell' Alleanza Nazionale Somala (Sna), il generale Mohamed Farah Aidid e da altri undici esponenti che hanno firmato con lui un documento alcuni giorni fa.

Incontri a vari livelli si stanno tenendo sia a Mogadiscio sud sia a nord, dove l' ex-presidente provvisorio Ali Mahdi ha riunito i suoi undici alleati aderenti all' Alleanza per la Salvezza della Somalia (Ssa). Da questo fronte, che in un primo momento si era dichiarato disinteressato alla proposta, perchè «di parte» e sostenuta da leader non tutti rappresentativi, sembrano venire segnali di disponibilità ad accettare la data della conferenza, a patto che essa si svolga sotto l' egida dell' Unosom, la missione Onu in Somalia, e nella sede della vecchia ambasciata americana, che ospita i dirigenti e le forze Unosom. Si affilano, tuttavia, gli strumenti per evitare che l'incontro sancisca una vittoria politica di Aidid.

Un portavoce di Mogadiscio nord ha reso noto ieri che sta per essere composta una commissione tecnica comprendente quattro rappresentanti per ciascuno dei due schieramenti, incaricati di mettere a punto con le Nazioni Unite i criteri per la partecipazione alla conferenza e gli argomenti da discutere. Da parte del gruppo capeggiato da Aidid non si sono avute, per ora, reazioni a questa iniziativa. Intanto domani dovrebbe partire da New York una delegazione di esperti Onu di sette paesi (Cina, Francia, Nigeria, Pakistan, Csi, Stati Uniti), capeggiata da un neozelandese.

STATI UNITI
Esperimenti nucleari su 23 mila persone

NEW YORK — Gli esperimenti segreti sugli effetti della radioattività, condotti dal Governo e dai vertici militari americani tra il 1944 e il 1974, hanno coinvolto oltre 23 mila pazienti-cavie e questo numero potrebbe crescere. Lo ha reso noto l'apposita commissione nominata dal presidente Bill Clinton che indaga sulla vicenda, precisando che nei 30 anni successivi al conflitto mondiale i test furono 1400.

Gli esperimenti venivano effettuati iniettando ai pazienti plutonio radioattivo o facendo marciare militari nell'area di un'esplosione nucleare appena avvenuta oppure lasciando disperdere nell'aria sostanze radioattive per verificarne la velocità di propagazione e gli effetti sull'ambiente e sugli esseri viventi. La commissione ha aggiunto di temere che il numero delle persone coinvolte possa crescere ancora. Ad esempio, il dipartimento della Difesa, adducendo «motivi di sicurezza», non ha voluto declassificare tutto il materiale riguardante la dispersione nell'aria di materiale radioattivo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per tel. chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

3 Impiego e lavoro
richieste

ASSISTENTE agli anziani e portatori di handicap specializzata offresi part-time. Tel. 411583-362025. (A11527)
BABY-SITTER con esperienza massima serietà offresi tel. 040/635655. (A11739)
CAMERIERE barista cerca lavoro presso bar buffet ristorante con provata esperienza carne pesce serietà e onestà: Tel. 410625. (A11585)
CUOCO esperto carni pesce ventennale esperienza offresi tel. 0481/521951 domenica 10.30-12.30. (A11673)
CUOCO referenziato 20.ennale esperienza più ragazza pratica dispensiera offresi per hotel o ristorante. Tel. 040/362522. (A11046)
CUOCO serio pulito esperto carne pesce cucina tipica internazionale offresi. 040/44943. (A11437)
ORAFO serio con esperienza offresi anche part time. Tel. 828009 per serali. (A11515)
SIGNORA seria esperta referenziata offresi per assistenza compagnia persona anziana governo casa. Tel. 040/418525. (A11733)
22 diplomata offresi come impiegata o commessa. Conoscenza sloveno, croato, tedesco, computer. Tel. 0481/480437. (C0597)
36ENNE con esperienza di fattorino e guardiano notturno offresi. Tel. 821825. (A11774)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. CHIUNQUE dotato di mentalità vincente e dinamismo società nazionale offre interessante opportunità lavorativa. Non è richiesta alcuna esperienza specifica. Mentre risulta indispensabile essere disponibili immediatamente ed avere un'età tra 20/33 anni. L'azienda offre: fisso 2.100.000 più incentivi, training inziale, inquadramento. Telefonare per appuntamento allo 0481/521821. (A11791)
A.A.A. PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca ispettore di produzione in Trieste. Telefonare al numero 0481/45558 ore ufficio. (C0596)
A. STUDENTESSA bella presenza cercasi per impiego part-time di responsabilità. Presentarsi martedì 25 alle ore 19 in via Santa Caterina 8 presso Jean Louis David. (A11652)
AFFERMATA agenzia immobiliare cerca venditrice indispensabile ottima presenza dinamicità. Offresi fisso più incentivi. Inviare curriculum. Scrivere a cassetta n. 2/B Publied 34100 Trieste. (A00)

AGENZIA IMMOBILIARE cerca acquisitore con esperienza. Offresi fisso mensile, elevate provvigioni. Presentarsi presso EUROCASA, Battisti 8, lunedì 24/10. (A00)
AGENZIA immobiliare ricerca acquisitore/venditoreesperienza, offresi fisso provvigioni premi fatturati. 040/911845. (A11800)
AMMINISTRATORE stabili cerca collaboratore/trice indispensabile precedente esperienza specifica nel settore e curriculum. Scrivere a Cassetta n. 29/A Publied, 34100 Trieste. (A 11759)
CERCASI odontoiatra collaborazione, conservativa, endodonzia. Scrivere: Carta identità n. 37801651 Fermo posta Gorizia. (B893)
CERCASI persona esperta prima nota contabilità computerizzata. Scrivere a cassetta n. 6/B Publied 34100 Trieste. (A11799)
CERCASI ragazza apprendista, asternersi perditempo. Pasticceria via Battisti 3.(A11359)
CERCASI ragioniere/a, esperienza pluriennale, gestione completamente autonoma contabilità ordinaria, fatturazione, gestione magazzino. Scrivere a Cassetta n. 4/B Publied 34100 Trieste. (A11784)
CROUPIERS per prossima apertura casinò Lignano-Grado-Trieste selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers. Possibilità inserimento casinò Inghilterra navi crociera. Massima serietà. Presentarsi mercoledì-giovedì dalle 15.30-19.30 Hotel Astoria Udine 0422/410488. (S74489)
DITTA in espansione cerca venditori per zone Ud-Ts-Go. Tel. 0481/790509 lunedì dalle 14 alle 15.30. (A11808)
DITTA internazionale cerca manager, rappresentanti collaboratori (guadagno da 1 a 5 milioni). Tel. 0337/538394. (A11813)
FABBRICA ricerca personale ovunque confezione regalo. Scrivere a Bambi, via Aristotele 69, 20128 Milano. (G1443)

L19127

INDOLA

AZIENDA MULTINAZIONALE DEL SETTORE ACCONCIATORI
ricerca per la zona di
TRIESTE E PROVINCIA+ P.TE PROVINCIA DI GORIZIA

AGENTE MONOMANDATARIO

con attitudine alla vendita al dettaglio e al lavoro programmato.

SI RICHIEDE: cultura livello medio-superiore, iscrizione alla C.C.I.A.A., auto propria e FORTE MOTIVAZIONE.

SI OFFRE: inquadramento ENASARCO, fisso, provvigioni elevate; premi trimestrali, annuali e di Canvass, per i candidati con esperienza documentabile nel settore, OFFRIAMO INTERESSANTI PROSPETTIVE DI ELEVATO GUADAGNO.

SPEDIRE CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO C/O INDOLA S.P.A. - V.LE BRENTA 18 - 20139 MILANO

IMMOBILIARE BORSA cerca esperto in vendite immobiliari con disponibilità immediata. Consegnare curriculum direttamente in Piazza della Borsa 13. (A 11751)
LAVASECCO cerca operaia stiratrice specializzata e apprendista. Telefonare lunedì dalle ore 9 alle ore 12 al 569680. (A11772)
LEADERS e dirigenti cercansi per struttura internazionale da 15 mesi in Italia, guadagno 40.000.000 mensili. Telefonare per appuntamento 0434/27506. (S900533)
MONFALCONE Concessionaria automobili cerca venditore qualificato. Offresi stipendio più provvigioni. Scrivere a cassetta n. 26/A Publied 34100 Trieste. (C00)
NEGOZIO mobili cerca magazziniere mansioni carico scarico si richiede minimo esperienza. Scrivere a cassetta n. 5/B Publied 34100 Trieste. (A11799)
PANIFICIO in Gorizia cerca panettiere. Telefonare 0481/390611. (B880)
SARTA sarto con esperienza cerca sartoria femminile telefono. 040/393266. (A11789)
SIGNORE per lavoro organizzato cercansi presentarsi lunedì 24/10 ore 9-12 15-17 via Genova 14 I piano. (A11653)
STUDIO commercialista cerca esperto/a contabilità fiscale dichiarazioni. Dettagliare curriculum a cassetta n. 3/B Publied 34100 Trieste. (A11771)
TERMOIDRAULICO cercasi per impianti riscaldamento condizionamento. Scrivere a cassetta n. 23/A Publied 34100 Trieste. (A11600)
TERMOTECNICO buona conoscenza autocad cercasi per impianti riscaldamento condizionamento in Trieste. Scrivere a cassetta n. 23/A Publied 34100 Trieste. (A11600)

5 Rappresentanti

GPS buste ecologiche cerca agente preferibilmente con esperienza settore. Offriamo consistente portafoglio clienti, interessanti provvigioni. Telefonare SKIMstudio 0444/326397. (G00)

L19192

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040-384374. (A11762)
A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili, cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238, Rigutti 13/1. (A11785)
FABBRICA ricerca personale ovunque confezione regalo. Scrivere: Bambi, via Aristotele 69, 20128 Milano.
SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A11794)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista soprammobili, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A11363)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere. 040/412201-382752. (A11581)
OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000. 0330-480600 0431-93388. (C0013)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A11513)
AUTOMOBLI ZANARDO rivenditore autorizzato Mercedes via del Bosco 20 - Tel. 040/771970 fax 040/365816 - Il nostro usato in garanzia MERCEDES 200E full optional, 250 SW diesel, 190E e 300E 4 matic full optional. FORD Sierra 1800 GL, Escort 1600 Ghia, Fiesta 1100S. VOLVO 740 turbo 16 v full optional. LANCIA Delta integrale, Thema 2000 i.e. 16 v full optional. ALFA ROMEO 75 Ts full optonal, 33 1500 TI. SEAT Ibiza. RENAULT 4. BMW 320 cabrio 320 4 porte. FIAT 126 bis, Panda 900 Dance. Fuoristrada Daihatsu Feroza 1600 16 v catalitico, Suzukhi Vitara, Mercedes Pagoda 450 SL. (A11803)
DELTA 4Wd 1987 buone condizioni vendo. Telefonare ore ufficio lunedì 040/830379. (A11713)
SAAB 9000 turbo bianca 1989 full optional unico proprietario vendesi. Telefonare ore ufficio 301973. (A00)
Y10 Elite anno '93 perfetta pochi chilometri tenuta garage. Tel. 040/825582-362744. (A00)

15 Roulotte-nautica-sport

AFFARONE conoscitori Arca Europa 92 376 1990 Ducato 2500 Td perfettissimo idroguida antifurto tenda gancio gavone. Telef. 040/381981 o 0330/976808. (A11697)

16 Stanze e pensioni
richieste

GRADISCA casa rurale accostata, su due livelli, 4000 mq terreno BM SERVCES 0481/93700. (B00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI case ville terreni da affittare saltuariamente per organizzare feste di nozze banchetti ecc. Scrivere a cassetta n. 24/A Publied 34100 Trieste. (A11614)
CERCASI un magazzino anche non centro max 500 mq con ingresso per furgone tel. 224642. (A11614)
IN affitto nostri clienti cercano alloggi vuoti/arredati (nessuna spesa proprietari). SPAZIOCASA 040/369950. (A00)
INGEGNERE non residente cerca appartamento in affitto. Tel. 040/567004 ore pasti. (A11769)
TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato affitto transitorio max 650.000. Tel. 040/362158. (A11798)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati bene, non residenti: Stazione bistanze, adatto tre, 600.000; Univesità adatto quattro 650.000, altro centrale. (A 11756)
A. AFFITTASI appartamento arredato matrimoniale soggiorno cucina bagno 650.000. TRIS via Udine 3, tel. 040/369940. (A11814)
ABITARE a Trieste. Arredati due, tre, quattro studenti. Zone: centro, Perugino, Baiamonti. Da 60.000.000. 040/371361. (A11737)
ABITARE a Trieste. Graziosi bene arredati non residenti adatti coppie. Zona Baiamonti. 040/371361. (A11737)
ABITARE a Trieste. Lussuoso attico arredato 170 mq. Terazzone vista mare, box. 040/371361. (A11737)

UFFICI LABORATORI MAGAZZINI
L019
VENDESI DIRETTAMENTE
in zona industriale adiacenze grande viabilità disponibilità 2.000 mq in lotti personalizzabili da 170 mq.
- Agevolazioni fiscali
- Facilitazioni pagamento

TEL. 040/636891

ABITARE a Trieste. S. Vito, residenti vuoto. 170 mq. Palazzo signorile. Autometano 2.000.000. 040/371361. (A11737)
AFFITTIAMO box/posti auto varie metrature zone Severo/Tribunale, altri Barriera da 200.000. SPAZIOCASA 040/369950. (A00)

CAMINETTO affitta zona San Giusto monolocale arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno autoriscaldamento uso foresteria. Tel. 040/639425. (A11746)
CAMINETTO affitta zona Valmaura appartamento arredato soggiorno stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A11746)
C A N A L G R A N D E 040/662277: Fabio Severo alta, locale al piano terra, adatto associazione o magazzino con eventuale sala riunioni. (A11804)
C A N A L G R A N D E 040/662277: via Giulia-Boschetto, miniappartamento non residenti, 600.000 mensili. (A11804)
CAPANNONE affitto spazi da 200 a 420 mq. Tel. 232312. (A11671)
COIMM affitta studenti ammobiliati due camere cucina abitabile bagno servizio riscaldamento autonomo. Tel. 040/371042. (A11727)
COIMM affitta ufficio in zona centrale ampia metratura in stabile dotato di ascensore. Tel. 040/371042. (A11727)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi magazzini via Hermet, Franca, Campo Marzio. Da 200 a 650 metri quadrati. Canoni da 1.400.000 mensili. (A11741)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredati per studenti D'Alviano - Revoltella - Canova due/tre/quattro stanze cucina bagno - canoni da 550.000 mensili. (A11741)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 box e posti auto zone Rossetti - Fabio Severo - Palazzetto dello Sport - Opicina - canoni da 130.000 mensili. (A11741)

AFFITTIAMO Centrale (patti deroga) cucina bistanze bagno riscaldamento stufa 600.000. SPAZIOCASA 040/369950. (A00)
AFFITTIAMO Costiera arredato forestieri cucina saloncino bistanze bagno accesso mare. SPAZIOCASA 040/369960. (A00)

UFFICI
L15119
diverse metrature, zona Stazione C.le, casa recente, aria condizionata, possibilità posto macchina in autorimessa
Società affitta inintermediari telefonare ore ufficio 7781333-7781450

AFFITTIAMO Locchi (patti deroga) cucina bistanze bagno ogni confort 850.000. SPAZIOCASA 040/369960. (A00)
AFFITTIAMO Montebello arredato forestieri cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino 700.000. SPAZIOCASA 040/369950. (A00)
AFFITTIAMO periferico arredato/forestieri-studenti (4 letti) cucinetta trivani 750.000. SPAZIOCASA 040/369960.
AFFITTIAMO Sistiana (patti deroga) cucina saloncino bistanze bagno garage 700.000. SPAZIOCASA 040/369950. (A00)
AFFITTO Barcola ampia metratura lussuoso vista mare. Altro Tigor tre stanze cucina servizi recente 800.000. Tel. 040/364977 660377.
ALPICASA 7606116 p.zza Volontari Giuliani ristrutturato camera, cucina, bagno, ripostiglio, 600.000 mensili con spese. (A00)
AUTO PARK BELVEDERE via Udine affittasi posti auto a Lit. 150.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A11741)
BAIAMONTI affittasi ammobiliato non residenti per sei mesi. Altro Roiano ammobiliato non residenti, due camere, salone, cucina, bagno. B.G. 040/272500. (D00)
BAIAMONTI affittasi grande posto macchina in garage. B.G. 040/272500. (D00)
CAMINETTO affitta zona Besenghi appartamento arredato in villa 90 mq soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A11746)
CAMINETTO affitta zona Fiera appartamento arredato 60 mq soggiorno stanza cucinotto servizi ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A11746)
CAMINETTO affitta zona Ponziana appartamento arredato cucina bagno soggiorno stanza ripostiglio autoriscaldamento. Tel. 040/639425. (A11746)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 uffici signorili zone Palestrina - Rossini - Milano - Coroneo. Canoni da Lit. 1.200.000 mensili. (A11741)
L'IMMOBILIARE 040/7606581 Roiano epoca a non residenti soggiorno camera camerino cucina bagno poggiolo. 800.000 mensili. (A11740)
L'IMMOBILIARE 040/7606581 San Luigi in casetta buono due camere cucina tinello bagno affittasi a dottori e/o professionisti non residenti. 800.000 mensili. (A11740)
L'IMMOBILIARE 040/7606581 via Carducci assolutamente perfetto luminosissimo adatto varie attività professionali o culturali 195 mq possibilità doppio ingresso termoautonomo. 1.800.000 mensili. (A11740)
LOCALE AL PIANOTERRA USO UFFICIO zona Campo Marzio mq 175, salone, 4 stanze-servizi, ottimo per esposizione. Società affitta inintermediari, telefonare orario uffici 7781333 - 7781450. (A099)
LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio 43 mq zona via Gatteri angolo via Crispi, Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

Continua in 29.a pagina

LA DECISIONE DI ZAGABRIA DI PRIVATIZZARE LA CASA EDITRICE «SPACCA» LA MINORANZA

Edit, polemica a oltranza

Pesante attacco di Mestrovich al presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Tremul

Servizio di
Mauro Manzin

CAPODISTRIA — La decisione della Croazia di statalizzare l'Edit, la casa editrice della minoranza italiana in Istria, ha innescato una bomba da 100 megatoni tra i nostri connazionali d'oltreconfine, tra i cui vertici infuria ora una polemica fatta di accuse virulente e di repliche altrettanto pesanti. In ballo, è facile capire, ci sono enormi interessi, vuoi finanziari, vuoi di gestione dell'informazione in una terra come quella istriana al centro, dall'indipendenza di Slovenia e Croazia, di una lotta politica senza esclusione di colpi tra il centralismo di Zagabria e Lubiana e l'autonomismo locale.

Ezio Mestrovich, direttore dell'Edit, ha scritto ieri un editoriale di fuoco nei confronti di Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana. Ha formulato accuse pesanti contro quelle che indirettamente egli identifica come pretese di proprietà e quindi di pieno controllo da parte dell'Ui sulla casa editrice fiumana. «E' stata proprio la politica di Tremul - scrive tra l'altro Mestrovich - a sottrarre all'Edit l'unica possibilità di un'effettiva autonomia, chiedendo, e ottenendo, che la proprietà delle apparecchiature di stampa e composizione, dono del governo italiano, andassero all'Ui e non alla casa editrice». «Chi si crede di comprare? - incalza ancora - Se avesse avuto a cuore l'Edit ben altri sarebbero dovuti essere gli interventi, ben diverso l'atteggiamento». Ma non basta. «E chi subirà - si chiede retoricamente il direttore - le conseguenze dell'incompatibilità tra Stato e minoranza che Tremul sta proclamando?» Mestrovich definisce poi tale atteggiamento un «ricatto» strutturato su di un inacettabile aut aut: «o siete dell'Ui o non siete della minoranza, o appartenete all'Unione o niente soldi

Il problema di garantire l'autonomia degli italiani

italiani».

A monte, lo ricordiamo, stà la legge sulle istituzioni varata dal governo croato nell'agosto del 1993 in base alla quale tutte quelle organizzazioni che sotto l'amministrazione jugoslava erano definite «del lavoro associato» e che operavano nel campo della cultura, dell'educazione, della scienza, dell'informazione, della sanità e della tutela sociale, diventano ora pubbliche e quindi sotto il diretto controllo dello Stato. All'articolo 78 della norma tuttavia l'esecutivo aveva previsto un intervallo temporale di 6 mesi in cui il governo stesso poteva decidere di trasferire la porpiretà di tali istituzioni ad autonomie locali, a un ministero o anche a una persona giuridica. E siccome l'Unione italiana è a pieno titolo una persoma giuridica il deputato della minoranza al Sabro Furio Radin aveva chiesto di poter usufruire di tale

Maurizio Tremul

diritto per l'Edit, ma l'assemblea parlamentare aveva bocciato l'istanza.

«Se si ripercorre l'intera vicenda - replica Maurizio Tremul - si può vedere come l'Unione non si è svegliata, come sostiene Mestrovich, solo ora che è stato insediato il comitato direttivo che dovrà predisporre lo statuto della nuova società e preparare la nomina delle cariche organizzative. Noi abbiamo cercato di correre ai ripari con l'istanza parlamentare già nell'ottobre scorso». «E poi è falso - aggiunge - che l'Edit abbia chiesto all'Ui di far parte di tale comitato. Della richiesta non siamo mai stati informati».

Tremul poi insiste sulla violazione da parte croata del Memorandum di Londra che parla del diritto delle minoranze ad avere una propria stampa. «E poi - aggiunge - come si può pretendere di avere autonomia culturale se lo Stato è il proprietario della casa editrice con un controllo totale?». Certo i precedenti del Vijesnik e della Slobodna Dalmacija, caduti sotto il pieno e diretto controllo del governo di Zagabria, non inducono all'ottimismo. Il presidente della giunta esecutiva dice ancora di «essere orgoglioso di avere impedito nel recente passato misteriosi progetti di privatizzazione dell'Edit che non sono mai stati chiariti neppure alla Farnesina». «Non è servito a molto perché ora lo Stato croato è il padrone, ma abbiamo almeno salvato la proprietà delle tecologie».

Resta, infine, il tema dei finanziamenti, che sia l'italia che la Slovenia garantiscono all'Edit. Roma e Lubiana continueranno a versare i contributi che finirebbero nelle casse di una proprietà croata e non della minoranza? Del resto Zagabria si è rifiutata di installare sul Monte Maggiore il ripetitore di Tv Capodistria proprio perché si trattava, a sua detta, di una televisione di Stato straniera. E se tanto mi da tanto...

Il direttore dell'Edit Ezio Mestrovich autore del duro «j'accuse» contro Tremul.

OBERATO DA DEBITI E INTERESSI PASSIVI

Bernardino, agonia del centro turistico

PORTOROSE — Un'altra grossa azienda blasonata del comprensorio costiero-carsico è ormai ad un passo del fallimento. La spada di Damocle sembra scendere lentamente, ma inesorabilmente, anche sul complesso turistico-alberghiero Bernardino, poco distante da Portorose, indebitato fino al collo da vecchie pendenze, contratte una ventina di anni fa.

Si tratta di uno dei più moderni insediamenti del Capodistriano, frequentato in particolare dagli ospiti stranieri per l'ideale ubicazione e la bontà dell'offerta. Primeggiano soprattutto i vacanzieri austriaci, tedeschi e italiani. Negli ultimi giorni proprio la prolungata permanenza di alcuni facoltosi imprenditori del Veneto e della Lombardia ha messo in subbuglio l'ambiente. Diversi dipendenti del villaggio avevano già temuto la temporanea chiusura dell'insediamento, con successiva perdita del posto di lavoro e, quindi, probabile riapertura con nuovi proprietari e metodologie di lavoro. Alla fine gli eccessivi allarmismi si sono rilevati infondati, anche se permane il profondo stato di malessere finanziario dell'impresa. Al termine di un incontro a porte chiuse, avvenuto qualche settimana fa, tra gli amministratori dell'azienda e gli esponenti del Fondo per lo sviluppo della Slovenia, è trapelata la notizia che l'agonia dell'insediamento, affacciato su una delle più suggestive baie dell'Adriatico, è stata soltanto prolungata per una decina di mesi. Per un bizzarro evolversi dell'intricata vicenda il fallimento è stato rimandato in quanto nei primi otto mesi dell'anno il villaggio turistico Bernardino ha realizzato un utile netto di oltre due milioni di marchi. Una situazione paradossale, si potrebbe dire.

In questi giorni una commissione di esperti finanziari del Fondo per lo sviluppo della Slovenia ha constatato che le vecchie pendenze dell'azienda ammontano a 32 milioni di marchi, ai quali vanno ancora aggiunti tassi d'interesse passivi da capogiro. Un peso enorme che fa sprofondare inesorabilmente un collettivo di lavoro capace e incolpevole per l'attuale stato delle cose. I più anziani dirigenti dell'insediamento continuano a sostenere a voce alta di essere vittime di un colossale raggiro finanziario.

e. o.

ZAGABRIA CONTRO LO SMANTELLAMENTO DELLA CENTRALE

«Krsko non si tocca»

Dura reazione alla notizia che il parlamento sloveno sta per decidere

benzi2

I CAMBI
SLOVENIA Talleri 1,00 = 13,25 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 277,01 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 73,20 = 999,53 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1.108,033 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 66,40 = 906,68 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1.052,63 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

ZAGABRIA — «Giù le mani da Krsko. Se si decide di chiudere la centrale nucleare. Lubiana non può farlo da sola». Alla notizia che la Camera di Stato del parlamento sloveno esaminerà in terza lettura la legge che prevede lo smantellamento dell'impianto, la reazione di Zagabria è stata immediata. «Del dibattito alla Camera non è stato informato l'Ente elettroenergetico croato, comproprietario della centrale — ha dichiarato il viceministro croato per l'economia, Vladimir Kramberger — e il Ministero degli esteri croato ha inviato una nota diplomatica alla parte slovena».

Secondo Kramberger, la parte croata è d'accordo sulla necessità di discutere dello smantellamento della centrale: Zagabria sarebbe anche disposta a pagare la propria metà dei costi dell'operazione a patto che si definisca prima l'assetto proprietario della centrale. Ed è proprio questo uno dei problemi ancora irrisolti tra Lubiana e Zagabria. La Croazia sostiene di essere proprietaria della centrale nucleare nella misura del 50 per cento mentre la Slovenia continua a sostenere che in seguito agli investimenti fatti negli ultimi anni il rapporto iniziale delle quote d'investimento è praticamente mutato a favore di Lubiana.

Nel corso di una conferenza stampa, il viceministro croato per l'economia ha parlato pure della necessità di sostituire i generatori di vapore della centrale, un investimento che deve essere deciso in accordo tra le due parti. Le voci sull'intenzione slovena di devolvere a questo scopo 100 milioni di dollari, ha precisato Kramberger, possono essere giudicate in modi diversi. È un atto unilaterale e dunque negativo se significa prendere una decisione senza consultare la parte croata. D'altro canto, però, significa che la Slovenia; nonostante il dibattito parlamentare, non è intenzionata a chiudere la centrale nucleare di Krsko in tempi brevi. Per entrambi i Paesi, l'impianto di Krsko è in questo momento indispensabile per soddisfare i rispettivi fabbisogni energetici.

f. d.

RUBRICHE

DIARIO

Sessanta cinquanta quaranta anni fa

1934 10/10-23/10

Pola 10. *Dopo 19 anni, a Villa Pinesi di Filippano tale Antonio Pinesi fu Biagio di 43 anni è ritornato dalla Russia, dove era stato fatto prigioniero nel 1915 e dove, dopo, si è sposato e ha avuto cinque figli.*

Abbazia 11. *Per la sistemazione della strada maestra Abbazia-Laurana, si sta operando in questi giorni sulla rettifica delle curve sul tratto tra il «Piccolo Paradiso» e la villa Muenz, nella costruzione del nuovo ponte in cemento armato e nell'ampliamento della strada in salita a Ita, nonché nella pavimentazione del tratto fra il molo di Laurana e il Bagno Tritone.*

Capodistria 12. *Con recente Decreto Reale, l'avv. Nino Derin è stato nominato Podestà di Capodistria succedendo, dopo il periodo commissariale del Viceprefetto comm. Carnevali, ai Podestà de Manzini e de Petris.*

Capodistria 15. *Domenica mattina, la presidenza della Federazione Italiana del Canottaggio venne in visita al C.C. Libertas, accolta dal presidente cav. Almerigogna, che fece presente la situazione finanziaria non brillante della Società, chiedendo un po' d'aiuto alla Federazione centrale.*

Rovigno 15. *Ieri venne giocata una partita amichevole di calcio fra la squadra del «Federico Riosa» e quella del Guf polese, con vittoria dei locale 3-2 con goals di Perini III, per due volte, e di Aquilante per il Riosa, di Bucci e un'autorete di Poretti a favore degli universitari.*

Pola 15. *Sono aperte fino al giorno 20, presso il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, Clivo Grion n. 1, le iscrizioni ai corsi biennali teorico-pratici per infermiere volontarie istituiti dalla Cri in città.*

Abbazia 15. *Esaminando le statistiche del movimento turistico nella Riviera del Carnaro a tutto settembre, si rileva un raddoppio degli ospiti connazionali (9393), un forte afflusso di quelli ungheresi (7576) e un leggero regresso di tedeschi, cecoslovacchi e austriaci a causa delle restrizioni vigenti nei loro paesi per i viaggi all'estero.*

Pola 16. *Domani sera avrà luogo al Politeama Ciscutti l'annunciata recita pro Colonia permanente della filodrammatica «Giovinezza Italica» diretta da Pino Zennaro: «Mario e Maria», tre atti di S. Lopez.*

Orsera 16. *È con vivo piacere che il pubblico ha appreso la notizia del cambiamento dell'orario d'apertura del locale Ufficio postelegrafonico: alle ore 8, ossia in tempo utile per l'impostazione delle corrispondenze, che devono partire con il piroscafo delle 9.10.*

Pola 16. *Si è aperto l'altra sera, nei locali della Scuola Industriale, il corso di perfezionamento per parrucchieri cui partecipano 12 allievi, ai quali le lezioni vengono impartite dall'artigiano Bias Valerio, assistito dalla signorina Hilda Vitkova, parrucchiera.*

Pola 16. *L'altra sera, nei locali della segreteria dell'Artigianato, si è tenuta la prima assemblea dei vetturini, ai quali sono state illustrate le finalità della nuova categoria sindacale, la Cassa di previdenza e il funzionamento dell'Ufficio legale.*

Pola 17. *Il locale comitato «Stella del Mare», che organizzò la festa del mare dello scorso 29 settembre, ha provveduto col ricavato della stessa al mantenimento delle orfanelle ricoverate negli istituti cittadini e alla refezione gratuita di bimbi e bimbe dell'Asilo R. Marina.*

Pola 17. *È stato inaugurato il Dopolavoro comunale di Marzana alla presenza del nuovo segretario del Dopolavoro provinciale Amerighi e del cav. Nasi a cui, per l'occasione, il maestro Diviacchi offrì una pergamena ornata.*

Pirano 17. *Nella sessione autunnale testé chiusasi a Trieste hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale i seguenti concittadini: Guerrino Cernecca, Albino Combi, Antonietta Erega, Vilma Giraldi, Tullio Petronio, Lina Terrazzer, Verdiana Verin.*

Parenzo 18. *In occasione della nascita della Principessina Maria Pia, il conte Steno Becich offrì lire 100 per un corredino completo all'agricoltore Pietro Raccozzi, che in quella giornata ebbe allietata la casa di una bambina, cui impose l'augurale nome di Maria Pia.*

Pola 18. *La bandiera della Scuola allievi ufficiali di complemento di artiglieria, scortata dal Comandante della Scuola e dagli alti ufficiali, ha lasciato oggi Pola per essere portata a Potenza, nuova sede della scuola.*

Abbazia 19. *Si avvisa che è da parecchi giorni che l'orchestra dell'Azienda di cura, diretto dal m.o Edoardo Millo, dà i suoi concerti giornalieri nell'elegante salone del Caffè Roma, annesso all'Albergo Bristol.*

Abbazia 22. *Sabato mattina guidati dai rispettivi insegnanti, col preside del R. Ginnasio prof. Bianchi e il direttore delle scuole secondarie di avviamento professionale prof. Sposito, gli alunni delle locali scuole medie hanno partecipato all'inaugurazione dell'anno scolastico, assistendo alla S. Messa nella chiesa di S. Giacomo al Palo.*

Rovigno 22. *Dopo aver visitato gli altri Circoli Canottieri, il presidente della Federazione Italiana Canottaggio ha ispezionato pure il locale «Arupinum», accoltovi dal suo commissario Omero Fariello.*

Pola 22. *Ieri mattina, sul piazzale Thaon de Revel, ebbe luogo la cerimonia del giuramento delle reclute del Battaglione San Marco e di quelle del II Scaglione del Deposito Corpo Reale Equipaggi Marini, presenti i rispettivi comandanti: capitano di fregata Aldo Levi, del Deposito Crem, e Primo Capitano Barraco del batt. S. Marco.*

Isola d'Istria 23. *Si è riunito il comitato esecutivo creato per organizzare la lotteria creata a beneficio della Società Nautica «Pullino», avente per premio unico un'automobile «Balilla».*

Abbazia 23. *Ha destato vivo compiacimento la notizia dell'istituzione, nella prossima primavera, di una «Bottega del vino» a carattere nazionale, che dovrebbe esser sistemata in alcuni ambienti situati nell'edificio dell'Albergo Regina.*

Roberto Gruden

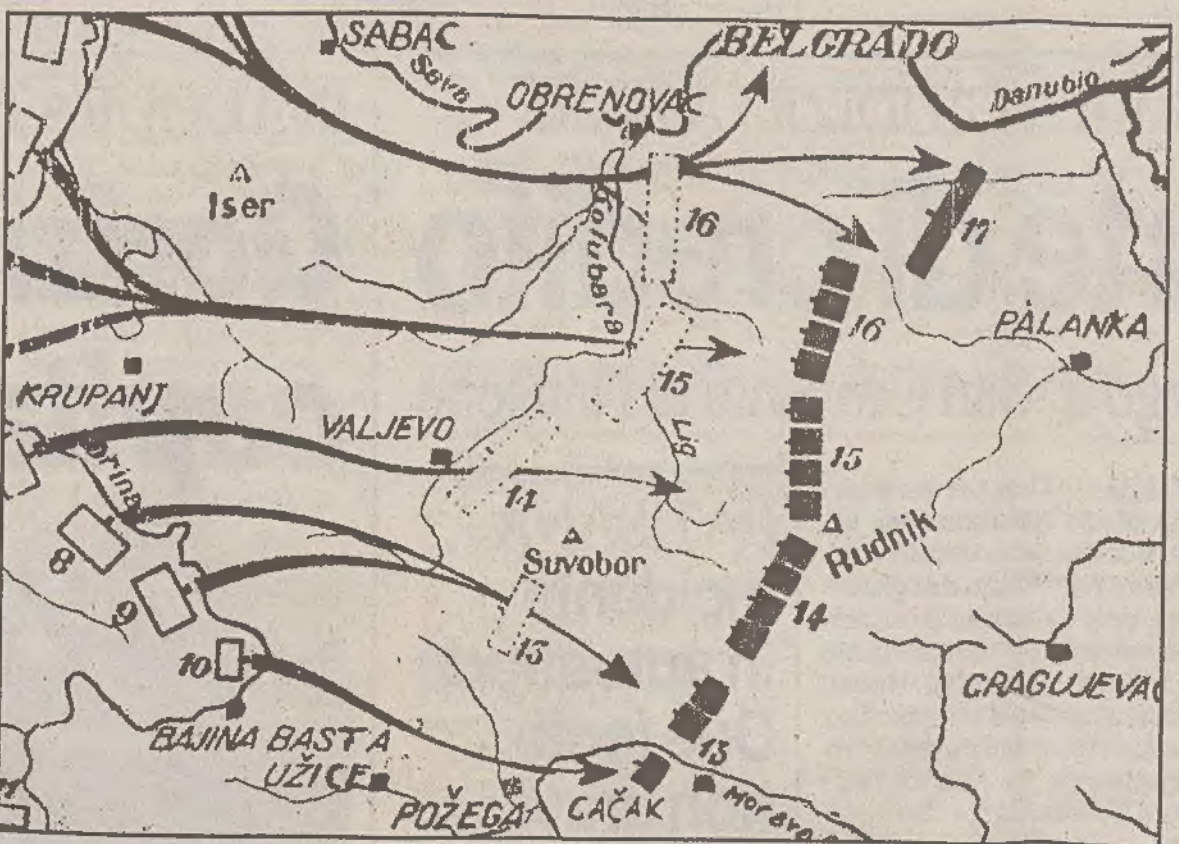
L'OFFENSIVA AUSTRO-UNGARICA CONTRO BELGRADO NEL DIARIO DELL'«INFANTERIST» CARLO SPAZZALI

Bosnia, un inferno già ottant'anni fa

Sul fronte della Drina, all'inizio della Grande Guerra, vennero inviati i coscritti giuliani, istriani e sloveni

Ottanta anni fa, di questo periodo, sul fronte della Drina, lungo il confine tra il regno di Serbia e l'impero Austro-ungarico, si schieravano i reparti formati con la leva di massa del luglio-agosto e costituiti in larga misura da triestini, goriziani, istriani, italiani e sloveni dell'ampio bacino di leva che andava da Lucinico a Pirano. Di questo fronte di guerra si sa, ancora oggi, ben poco e ancora meno delle unità militari formate dalle genti del Litorale e impiegate in quel settore. È una deficienza a cui si è posto solo talvolta rimedio, grazie alle generose ricerche di studiosi e appassionati, ma è doveroso segnalare che non esiste alcuna opera di carattere storico che affronti in modo sistematico le vicende di quegli uomini sui vari fronti militari.

L'occasione per parlarne, e per ricordare tanti poveri morti forse dimenticati dalla storia ufficiale ma non dalla memoria, è posta da un breve diario tracciato nell'ottobre del '14, che ho ereditato dal mio nonno paterno, Carlo, classe 1886, all'epoca richiamato ventottenne, coniugato, con due figli, incorporato nel k.k. Landwehrinfanterieregiment n. 5. Fin dai primi giorni del conflitto il Capo di Stato maggiore austro-ungarico, Franz Conrad von Hoetzendorf, contando sul vantaggio temporale nei confronti dell'avversario, pensò di limitare il conflitto ai Balcani impiegando subito i 2/5 delle forze disponibili. Egli credeva di annientare rapidamente la resistenza serba sulla Drina e sulla confluenza Sava-Danubio, per poi aprirsi definitivamente la strada verso Belgrado. Ben presto dovette fare i conti con la mobilitazione russa e la reazione della Serbia, tanto da dover mutare tattica impegnandosi frontalmente lungo la Drina che, superata di slancio il 12 agosto, dovette essere riattraversata dodici giorni dopo per porsi al riparo dalla vigorosa controffensiva (battaglia della Jadar). L'apertura del fronte nella Galizia indusse Conrad a ridurre l'impegno nell'area balcanica culminato con lo spostamento della 2.a Armata, ma il governo di Vienna ritenne di mettere il generale Potoriek, comandante del settore sud, nelle condizioni di riprendere l'offensiva, ponendolo alle dipendenze dirette dell'imperatore.

Così sulla Drina giunsero i necessari rinforzi. Il Landwehrinfanterieregiment n. 5, completato con la leva di massa nel Litorale, partì per ferrovia il 28 settembre dalla piazzaforte di Pola e, dopo esser transitato per Lubiana, Zagabria, Slavonski Brod e Doboj, giunse il 30 settembre a Tuzla. Da qui, quattro giorni dopo, venne trasferito a marce forzate, sotto la pioggia battente e con rancio leggero, a Zvornik nelle retrovie della Drina, dove si stavano ammassando la 48.a, la 42.a e la 36.a divisione. Nei piani di Potoriek era palese l'intenzione di predisporre un vigoroso balzo oltre la Drina per spezzare definitivamente la resistenza serba arroccata sulle alture di Krupanj.

Fronte sulla Drina: armate austriache in bianco, serbe in nero (Encicl. Militare).

La spedizione, di tipo punitivo, prevedeva l'attraversamento della Drina tra Zvornik e Loznica, in modo da aggirare a sinistra l'esercito serbo e puntare lungo la vallata della Jadar su Valjevo, per tagliare la via di ritirata nella piana della Kolubara, unico accesso sud-ovest, nord-est per Belgrado. Il controllo di questa importante direttrice avrebbe influito in modo determinante sull'esito delle operazioni.

Il diario riporta quelle prime giornate: «6/10 partenza, si marcia per 15 chilometri (lungo la Drina) confine e si arriva alle 3 p.m. a Kosluch (recte Kozluk). Facciamo le tende vicino ad un ospitale da campo. Si pranza alle 8 p.m. (i primi feriti), appena fa scuro si sente i primi colpi di cannone e si vede come quelli di sanità portano tre poveri morti (ignudi per le orribili ferite riportate) (impressione!!). 7/10 si marcia 8 chilometri, si traversa la Drina (territorio Serbo), si arriva alle 5 p.m. Si fa le tende (si cena - caffè -), il cannone si fa sempre più sentire. Si resta fermi, 8-9/10 (però in queste giornate si fa trincee)».

Il quotidiano triestino «Il Piccolo» segue con un certo interesse l'evolversi della situazione e nella cronaca del 9 ottobre riporta la notizia dell'accentuarsi della manovra più a sud con la caduta di Visegrad e la controffensiva austriaca su Srebrenica e Bajina Basta, costata ai serbi del generale Milos Bozianovic gravi perdite, tra le quali un treno di munizioni. Nel settore di Zvornik il generale Potiorek stava accelerando i preparativi potendo contare sulla 5.a e 6.a Armata e sui XIII, XV, XVI Corpi d'Armata, in verità costituite da unità poco addestrate, con scarso appoggio di artiglieria e prive di adeguato sostegno logistico; questo ultimo era il male comune di tutto l'esercito imperialregio, tanto che i mobilitati delle classi 1892-'93-'94 erano stati invitati nei bandi di chiamata a provvedere personalmente per le calzature, abbigliamento pesante, posate e coperte.

Così prosegue il diario: «10/10 pioggia. Si riposa fino alle 4 p.m. e poi con una parte della mia compania (con 1/2 pane) si marcia direttamente sulla linea di fuoco e dopo una faticosa salita di un monte (2 ore) è il terrore!! Pioggia. Dirotta. E piove srnapplen e granate (...) Si fa alla buona le tende e si deve dormire fuori causa il pericolo. (...) Dormire non si può dormire. Tutti bagnati, non si sa come asciugarsi (io non mi lavo ma ciò non occorre). 15/10 Finalmente il sole per asciugarsi le vesti (ma non il letto che è composto di fango). Si dorme pochissimo (qualche ora — servizio infaticabile giorno e notte — (...) il cappotto non si cava mai. I stivali meno che meno».

La pioggia, la fatica, sono elementi costanti, come il rombo delle artiglierie è divenuto l'eco quotidiano della vita al fronte; la morte deve ancora arrivare: «19/10 Terribile e memorabile giornata. Si lavora un poco in vista. Il nemico vede, comincia a bombardare con violenza le nostre posizioni. Una granata scoppia a 30 passi da noi, diretta in una trincea e là fa un macello. (...) Per tutta la notte un fuoco infernale da tutte le parti di tira. Poi alcuni giorni di calma apparente, preludio di nuove iniziative. Infatti il generale Potiorek stava definendo i preliminari per l'avvio della manovra; con queste parole il diario riporta quei momenti: «28/10 la più terribile giornata che abbia trascorso in mia vita. Per cinque ore consecutive le granate strappano rami e alberi (quel tempo io mi trovavo a 150 passi dai posti avanzati e una granata è scoppiata così vicino che mi ha sollevato di peso e per schivarmi ho battuto la testa). Finalmente viene un rinforzo, così ci si può ritirare nelle proprie trincee. «Appena calano le ombre serali sale il tono del dramma vissutto in quelle trincee: «La notte, poi, il demonio. Notte scurissima. Freddo. Cade qualche cosa di gelato. Finalmente viene l'alba».

In quei giorni la stampa aveva abbandonato quel fronte, relegato agli scarni bollettini, per dedicare la sua attenzione alle operazioni nella Marna e in Galizia. Però «Il Piccolo» pubblicava i lunghi elenchi di feriti, che rientravano per la convalescenza dagli ospedali delle retrovie della Drina, e questo era il segno preoccupante della violenza dei combattimenti, e tra quei nomi i familiari scrutavano con quotidiana apprensione alla ricerca di una notizia rassicurante. Alla fine di ottobre il diario riporta il segno dell'avvio dell'offensiva: «29/10 ed il cannone tuona con maggiore vigore. Alla sera si ha beffel che fra giorni si va avanti. La mia testa comincia a dolermi».

La manovra di Potiorek era iniziata e si sarebbe conclusa con la battaglia della Kolubara (22 novembre-6 dicembre). Gli austriaci, superate lentamente le alture di Krupanj, davanti alla ritirata serba commisero il duplice errore di non rafforzare le posizioni conquistate a fatica e di voler occupare a tutti i costi Belgrado, esponendosi alla controffensiva avversaria che, forte di nuove reclute e di centomila fucili ottenuti dai Russi, inflisse perdite gravissime.

Roberto Spazzali

ASSEGNATA AL PM DI PORDENONE, RAFFAELE TITO, DOPO MINACCE «TRASVERSALI»

Giudice sotto scorta

PORDENONE — Storicamente, un'atmosfera così alla Procura della Repubblica non si ricordava da almeno un anno e mezzo, quando i veleni che circolavano a seguito delle prime inchieste su Tangentopoli, avevano messo in allarme tutto l'ufficio inquirente, costretto a controlli ambientali e amenità del genere.

Ieri un altro «incubo» si è materializzato al terzo piano del Palazzo di giustizia, non appena appresa la notizia dell'assegnazione al sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito di una scorta. Interpellato, il magistrato più famoso della regione non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, negando, com'è suo costume, di confermare l'attendibilità di certe notizie e rimandando il compito al procuratore capo della Repubblica, Domenico Labozzetta.

«Il dottor Tito ha ricevuto minacce trasversali, velate, ma forse neanche così tanto e per questo ha deciso di essere scortato. Certo, non bisogna dimenticare che in questo mestiere si può incorrere in pericoli d'ogni genere, io tenderei a ridimensionare la cosa». Acqua sul fuoco, come si dice nel gergo giornalistico, ma sta di fatto che ieri mattina la quasi totalità del personale in servizio all'ufficio di polizia giudiziaria della Guardia di finanza era venuto a palazzo di giustizia armato». Secondo quanto frammentariamente trapelato, il sostituto procuratore Tito aveva richiesto la scorta già nel pomeriggio di venerdì, forse a seguito di episodi o atti intimidatori di una certa portata, o quantomeno da non sottovalutare.

Raffaele Tito

Da sempre restio a questo genere di misure precauzionali, Tito s'era visto assegnare la scorta dal prefetto di Pordenone Oreste Sciavicco in coincidenza delle indagini che avevano tirato in ballo presunti apparati dei servizi segreti sguinzagliati da qualche inquisito in Procura col fine di raccogliere elementi di discredito a danno dei magistrati. Venne rinvenuto materiale fotografico e si accertarono pedinamenti effettuati nei confronti non soltanto di Tito ma anche della sua famiglia.

Attualmente il pubblico ministero sta conducendo una serie di indagini piuttosto complesse, tra le quali anche quella che ha coinvolto direttamente la Fininvest, il gruppo del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. La protezione è stata affidata a personale misto di squadra mobile e Digos che segue il magistrato in tutti gli spostamenti. Forse, ha detto qualcuno ieri in Procura, il periodo delle intimidazioni e dei veleni a Palazzo di giustizia non è ancora finito.

Massimo Boni

AUMENTO DI CAPITALE

Autovie Venete: la Regione consolida la sua partecipazione

TRIESTE — La Regione conferirà nella società Autovie Venete l'intera partecipazione azionaria (oltre 33 miliardi di lire) intestata alla regione stessa nel capitale sociale della Autovie servizi, a fronte di un numero di nuove azioni della società Autovie Venete di pari valcre. che saranno emesse in occasione dell'aumento di capitale di quest'ultima società: lo ha deciso la giunta regionale su proposta dell'assessore alle finanze Pietro Arduini.

Tale partecipazione, che avverrà attraverso la stipula di una apposita convenzione, tende a realizzare quelle condizioni di massima efficacia e sinergia nell'attuazione delle attività affidate alle società partecipate. In funzione di questa finalità — ha osservato l'assessore Arduini — la regione individua come fondamentali e prevalenti, tra gli altri, gli interventi diretti a unificare l'organizzazione e il controllo dell'operatività nel campo delle infrastrutture viarie e autostradali.

Un riassetto che è — ha rilevato Arduini — l'obiettivo che la Regione, attraverso un'apposita legge (L.R. 13 del 1993) si propone per pervenire a una complessiva razionalizzazione degli assetti delle società operanti nel settore sia finanziario che in quello infrastrutturale.

Intanto si riunirà domani, alle 9.30, la Commissione quarta del consiglio regionale, presieduta da Elia Mioni (Verdi) per sentire una relazione dell'assessore alle finanze Pietro Arduini in merito alle linee programmatiche e ai criteri di gestione delle Autovie Venete in relazione alla nomina di nuovi amministratori della stessa società.

«SCONTRO» DI IDEE A UDINE

Partiti a confronto Posizioni diverse sulle alleanze

UDINE — Presidenzialismo a tutti i livelli, individuazione della coalizione di governo da proporre agli elettori, maggioritario uninominale, ma salvaguardia strenua della quota proporzionale. Su questi concetti si sono ritrovati l'altro giorno, in linea di massima, tutti i partiti intervenuti alla tavola rotonda promossa a Udine dal comitato liberal democratico triestino Giovanni Spadon, rappresentato dal presidente del Consorzio geriatrico del Friuli-Venezia Giulia, Pasquale Barillà.

Sulle alleanze invece le idee le hanno chiare tutti salvo Lega Nord e Ppi che hanno dimostrato ancora una volta dfi essere in mezzo al guado con il popolare Lepre che ha reclamato la posizione al centro e il leghista Cecotti che si è trincerato dietro la dichiarata «incapacità di prevedere qualcosa politicamente oltre un mese», ritrovandosi ancora una volta difensore d'ufficio dell'attuale giunta regionale sostenendo in merito che «ho già parecchie gatte da pelare con questa maggioranza per cui non posso certamente pensare a nuove alleanze».

Pegolo di Rc ha ribadito la fedeltà ai progressisti dicendo di non capire cosa voglia il Ppi. Il pidiessino Ruffino ha confermato l'alleanza dei progressisti aperta al centro mentre Mioni ha prospettato la possibilità che i Verdi nelle prossime elezioni amministrative si presentino in varie e differenti liste. Collino di An ha accusato il Ppi di essere ancora ancorato alla prima Repubblica.

IN BREVE

Due morti sulla A4 dopo tamponamento con un tir friulano

UDINE — Sono un uomo e una donna le due persone rimaste carbonizzate ieri notte in un incidente stradale avvenuto lungo l'autostrada «A4» tra Padova e Venezia. Si tratta di Vincenzo Nembrer, 64 anni di Brescia, e di Dubravka Romic, 40, nata a Mostar e residente a Brescia. I due viaggiavano a bordo di una «Bmw» condotta dall'uomo e che, per cause in corso di accertamento, ha tamponato un autotreno guidato da Giannino Beccaro (59), di Spilimbergo. A sua volta, l'autotreno aveva rallentato per un incidente stradale - senza feriti - avvenuto poco prima nello stesso tratto. Nell'urto, la «Bmw» si è infilata sotto la parte posteriore del mezzo pesante e si è incendiata. L'uomo e la donna sono morti sul posto.

Finanziamento di sei miliardi per la zona della Valcellina

PORDENONE — Un finanziamento di sei miliardi consentirà l'avvio di interventi di ammodernamento e ampliamento delle realtà produttive della Valcellina e della zona pedemontana maniaghese. Ne hanno parlato, in un incontro a Barcis, l' assessore regionale Gianfranco Moretton e il presidente della Comunità montana Meduna Cellina, Alessio Belgrado. Secondo quanto reso noto dalla comunità montana, sono previsti due interventi. Il primo, a favore del consorzio Nucleo di industrializzazione del pordenonese, riguarderà nuove opere infrastrutturali a Montereale Vercellina, Pinedo di Claut, Erto e Casso e Maniago; il secondo interesserà il completamento di opere di servizio nella aree di Meduno e di Maniago.

Mostra dell'antiquariato inaugurata ieri a Udine

UDINE — E' stata inaugurata ieri mattina nel quartiere fieristico di Udine esposizioni la sesta edizione della «Mostra dell'antiquariato dell'Alpe Adria», che rimarrà aperta fino al 30 ottobre. Alla rassegna partecipano 85 espositori (20 in più rispetto alla scorsa edizione), provenienti dalle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, oltre che da Austria e Francia.

Modifica disciplina vini Doc Pronto un progetto dell'Uiv

PORDENONE — Un progetto di modifica della disciplina dei vini Doc del Friuli-Venezia Giulia è stato presentato dalla sezione regionale dell' Unione italiana vini, nel corso di un incontro promosso dalla Direzione dell' Agricoltura. Il progetto consiste nella riconversione radicale della viticoltura vista la necessità di elevare il basso indice percentuale delle Doc ai massimi livelli nel minor tempo possibile.

«L'anziano e le famiglie»: convegno domani a Trieste

TRIESTE — L'attuale dibattito sul sistema previdenziale e sui nuovi modelli pensionistici per i prossimio anni verrà affrontato e sviluppato in occasione di un convegno che si terrà domani a Trieste presso la sala congressi dell'Ente Fiera. Il tema del convegno, che inizierà alle 9, è centrato soprattutto su «L'anziano e le famiglie: nuove politiche sociali?»

Viabilità in montagna: un' interpellanza del Ppi

TRIESTE — Sulla viabilità in montagna il consigliere regionale del Partito popolare, Antonio Martini, ha inviato un'interpellanza alla Giunta.

Martini lamenta le contraddizioni che caratterizzano la soluzione del problema, «con finanziamenti che spuntano e spariscono, con progetti cantierabili che vengono dimenticati e con impegni che svaniscono».

NEL 1993 IL LIVELLO PIU' BASSO DI CONFLITTUALITA' DELL'ULTIMO DECENNIO

Scioperi al minimo storico

Il Friuli-Venezia Giulia sesta tra le regioni con maggiore astensione dal lavoro

TRIESTE — A prescindere dagli scioperi proclamati per motivi estranei al rapporto di lavoro, la lunga serie di contratti da tempo in attesa di rinnovo, riguardanti numerose categorie di lavoratori, alimenta il timore che la «stagione» degli scioperi possa divampare da un momento all'altro.

In merito, dai dati ufficiali elaborati dall'Istituto nazionale di statistica, risulta che nell'ultimo quadriennio in Italia sono andate perdute 101 milioni di ore lavorative. Le due regioni nelle quali è stato fatto maggior ricorso all'astensione dal lavoro, quale espressione di protesta dei lavoratori, sono state l'Emilia-Romagna, nella quale in tale arco temporale sono state totalizzate 23 milioni di ore di sciopero, e la Lombardia, con 22 milioni, seguite dalla Toscana (8 milioni).

Quanto alla nostra regione, nel quadriennio considerato sono andate perdute - nel corso di 141 scioperi, ai quali hanno partecipato 487 mila lavoratori - complessivamente 3 milioni 314 mila ore lavorative; delle quali 1 milione 929 mila (pari al 58,2 per cento del totale) in seguito a conflitti originati dal rapporto di lavoro e 1 milione 385 mila ore (41,8 per cento) a causa di conflitti estranei al rapporto di lavoro.

In base al rapporto intercorrente fra il numero delle ore lavorative perdute per scioperi e quello delle forze di lavoro occupate, le regioni italiane che nel quadriennio in esame hanno presentato i più elevati livelli di conflittualità nel mondo del lavoro sono l'Emilia-Romagna (con 1.928 ore lavorative perdute per scioperi, in media, per ogni cento lavoratori dipendenti occupati) e il Molise (con 1.751 ore).

Al sesto posto, il Friuli-Venezia Giulia, con 950 ore di sciopero ogni cento lavoratori alle dipendenze; media superiore del 45 per cento a quella nazionale (655 ore lavorative perdute ogni cento occupati). Va, comunque, sottolineato il fatto che nel 1993 il livello della conflittualità nel Friuli-Venezia Giulia è, con complessive 591 mila ore di sciopero, sceso al «minimo» storico dell'ultimo decennio.

Giovanni Palladini

Blitz dei carabinieri all'ateneo di Udine

UDINE — Primo «summit», ieri mattina in Procura a Udine, dopo il blitz dei carabinieri all'università di Udine. Agli investigatori, infatti, ora spetta il compito di vagliare attentamente i fascicoli acquisiti inerenti ai contratti a tempo determinato di personale non docente. Nel mirino della Procura di Udine vi sono le assunzioni effettuate dal 1990 al 1994.

Si tratta ancora di un'indagine conoscitiva, che non prevede alcuna ipotesi di reato, probabilmente scattata in seguito alla segnalazione di qualche escluso. Il sospetto è che siano state scavalcate le liste di collocamento per effettuare alcune assunzioni clientelari. Ma solo gli accertamenti dei prossimi giorni, che probabilmente porteranno nuovamente i carabinieri all'ateneo di Udine, potranno smentire o confermare le ipotesi investigative.

PRESENTE IL MINISTRO MARONI

Autonomia dei comuni L'Anci del Nord-Est chiede più chiarezza

TRIESTE — Le proposte dell'Anci del Nord-Est «per una vera autonomia dei comuni» sono state discusse e presentate al ministro degli interni Maroni. Per il Friuli-Venezia Giulia era presente, tra gli altri, il presidente Luciano Del Frè.

Del Frè ha evidenziato la necessità che l'elezione diretta di sindaci e presidenti della Provincia sia accompagnata «con la nomina non solo degli assessori ma anche dei dirigenti e funzionari che costituiscono lo staff amministrativo». Il ministro Maroni ha detto che entro novembre sarà pronto l'apposito disegno di legge di riforma delle autonomie locali che terrà in considerazione le proposte scaturite dal convegno.

TRIESTE

Espianto di organi

TRIESTE — A Cattinara nel corso della notte è avvenuto il secondo espianto d'organi in Italia secondo la nuova legge. Il donatore è un muratore siciliano, Francesco Milazzo, 22 anni, morto per le feriteriportate cadendo da un'impalcatura a Gorizia. Il giovane ha donato cornee, reni, fegato e cuore. Alcuni espianti sono stati effettuati da équipe dell'ospedale triestino.

DUE CONDANNE E SETTE RINVII A GIUDIZIO A BARI

Truffe con carte di credito

Implicato un cameriere in un albergo di San Giovanni al Natisone

BARI — Due persone sono state condannate e altre sette sono state rinviate a giudizio dal giudice dell' udienza preliminare presso il tribunale di Bari, Concetta Russi, con l' accusa di associazione per delinquere finalizzata a compiere truffe con carte di credito contraffatte della «Diners» e dell' «American Express». La truffa risale all' aprile '91.

Secondo l' accusa, promotori dell' organizzazione erano Gennaro Esposito e Giuseppe Marino, di 31 e 32 anni, residenti a San Giorgio a Cremano (Napoli). Per compiere le truffe, Giovanni Imperato, di 30 anni, cameriere in un albergo di San Giovanni al Natisone (Udine), forniva loro i numeri delle carte di credito utilizzate dai clienti che venivano stampigliati su tessere bianche clandestine con banda magnetica. Queste ultime venivano indebitamente utilizzate per acquisti fittizi in negozi i cui titolari erano d' accordo. Mediatore fra i truffatori e i negozianti era Vito Luce, di 32 anni, residente a Bari.

ANNUNCIATA DALL'ASSESSORE

Problemi ambientali Conferenza regionale il prossimo anno

TRIESTE — «Nei prossimi giorni proporrò alla giunta regionale di promuovere, per il prossimo anno, la conferenza regionale per l'ambiente. Un appuntamento nel quale la Regione, insieme a tutti i soggetti interessati, potrà affrontare le principali questioni del settore che interessano il Friuli-Venezia Giulia».

L'anticipazione è dell'assessore regionale all'ambiente Gianluigi D'Orlandi che, venerdì sera a Codroipo, nel corso di un convegno sui problemi delle escavazioni nel medio Friuli, ha spiegato la necessità di un confronto sui vari aspetti che interessano l'ambiente soprattutto alla luce dei risultati del referendum che ha definito come le competenze sulla materia non debbano essere più delle Usl.

Un'iniziativa sulla quale l'esponente regionale conta molto alla ricerca di un confronto aperto tra le istituzioni, gli impreenditori, le associazioni sociali e i cittadini per definire gli orientamenti della futura politica ambientale per il Friuli-Venezia Giulia. «Non una carrellata di parole inutili e prive di significato — ha aggiunto D'Orlandi — ma un confronto sui contenuti da affrontare con temi monografici: dai problemi delle escavazioni all'agricoltura, dallo smaltimento dei rifiuti alle zone vincolate a parco». Diverse sezioni monografiche, quindi, dovrebbero costituire la conferenza regionale per l'ambiente sugli argomenti più importanti che l'amministrazione regionale dovrà affrontare in futuro.

LATISANA

Incidente in autostrada Due feriti non gravi

Probabilmente lo scoppio di un pneumatico è stata la causa di un incidente che ieri pomeriggio verso le 17.40 ha visto coinvolti sulla corsia ovest dell'A4, all'altezza di Palazzolo dello Stella, un fuoristrada Range Rover ed un autocarro. Lo scoppio della gomma ha causato l'impatto tra i due mezzi, in conseguenza del quale l'autocarro è volato fuori strada terminando nella campagna circostante. Due i feriti, ricoverati entrambi all'ospedale di Latisana in condizioni non particolarmente gravi. Il traffico sulla corsia Trieste-Venezia ha subito in conseguenza dello scontro un notevole rallentamento.

INAUGURATO «MOTOR EXPO' RACING»

Gorizia per giorni capitale dei motori

GORIZIA — Oggi e tutto il prossimo weekend Gorizia sarà la capitale regionale dei motori. È stata infatti naugurata la 14.a edizione di Motor Expò Racing. Le novità di quest'anno sono molte, a cominciare dalla formula espositiva, sei giornate concentrate negli ultimi fine settimana di ottobre, compresi lunedì 31 e martedì 1.o novembre.

Ci sono autentici gioielli a quattro ruote: tra questi il prototipo in legno della già mitica Bugatti EB 110, unico in Italia (per quanto ci risulta) ad essere esposto al pubblico oltre a quello della Ferrari Testarossa, visibile al museo del Cavallino di Maranello. A proposito di «rosse», sono arrivate puntuali le splendide Ferrari F355, sia in versione Gtb (berlinetta) sia Gts (con tettuccio apribile), sogni da circa duecento milioni l'uno. Ci sono, inoltre, tutte le reginette delle competizioni, dal campionato superturismo (Alfa 155 Gta), ai rally (la Subaru, l'Astra e il classico Deltone, ad esempio). Nutrito anche il settore delle autovetture di serie tra le quali spiccano — sempre per citarne alcune — la nuovissima Alfa 145, due modelli del prestigioso marchio Lexus (la Ls 400 e la Gs 300) e le nuove Toyota Celica e Supra.

Oltre al settore espositivo, Motor Expò Racing propone interessanti manifestazioni sportive collaterali. Oltre all'ottava edizione del Rallystar Internazionale (si disputerà domenica prossima alle 13.30) e alla quinta del Rally Indoor delle Polizie Europee (in programma sempre domenica 30 ottobre alle 10.30), piacevoli conferme assieme al Trial Acrobatico, si aggiungono i Kart del Karting Club Maiano e la dimostrazione in pista delle vetture sport prototipo.

Antonio Montanari

IL PDS PROPONE UN CENSIMENTO DEGLI AVENTI DIRITTO ITALIANI E DEGLI IMMOBILI CHE LA SLOVENIA PUO' CEDERE

Fassino: «Conta dei beni»

Impasse Italia-Slovenia e beni abbandonati, entra in campo il Pds. Lo ha fatto ieri, in concreto, l'onorevole Piero Fassino, responsabile esteri del partito: «È necessario - ha esordito - che entrambi i governi, sloveno e italiano, dimostrino un senso di grande responsabilità, senza irrigidimenti». Definite le proposte, innanzitutto quella rivolta a Lubiana: «Chiediamo alla Slovenia una dichiarazione di principio - ha affermato Fassino - sulla disponibilità di trovare una soluzione sulla questione dei beni abbandonati. Serve un atto politico chiaro, esplicito e inequivocabile». Un punto fondamentale per ritrovare lo spirito emerso dal vertice di Aquileia che aveva visto protagonisti i ministri degli esteri, Martino e Peterle. «Non è una questione di poco conto - ha detto nell'introduzione il segretario provinciale del Pds, Spadaro - il Governo ha sottovalutato il problema. E non riguarda soltanto i beni in sè, ma le memorie degli esuli, è uno dei nodi delle diffidenze tra le parti».

L'atto di disponibilità da parte di Lubiana potrebbe rasserenare i rapporti e riavviare le trattative per l'adesione della Slovenia all'UE. «Ma è necessario che entrambi i paesi facciano passi concreti» ha ribadito Fassino che poi ha spiegato: «È utile anche che il Governo italiano faccia un censimento di coloro che effettivamente hanno titolo e sono interessati a esercitare diritti di prelazione sui beni, in modo da far uscire dal vago le dimensioni del problema».

Al contempo la Slovenia, dovrebbe censire i beni disponibili: «In particolare quelli demaniali che possono essere restituiti - ha specificato l'esponente - e calcolare quelli su cui si potrebbe esercitare la prelazione. Anche nell'83 la Repubblica di Jugoslavia mise in disponibilità 657 immobili, chiediamo lo stesso trattamento». Un passo concreto che permetterebbe di dare dare un'accelerata ai rapporti: «Si può viaggiare su un doppio binario - ha ribadito il responsabile degli esteri del Pds - da una parte l'avvio dell'adesione della Slovenia all'Ue con l'ok dell'Italia e dall'altro il negoziato per i beni abbandonati. Per il nostro Governo ci sarebbe la possibilità, considerati i passaggi obbligati e le approvazioni che spettano all'Italia, di bloccare in ogni momento il processo». Ma Fassino ha lanciato anche un monito a Lubiana: «Qualora fosse vero che l'impasse è dovuta più a un problema politico interno della Slovenia che a quelli esterni siamo i primi a dire che non è saggio affrontarlo con ripercussioni sulle delicate questioni di politica estera». Un riferimento chiarissimo alle voci di siluramento messo in atto dal Governo di Lubiana nei confronti dell'attuale ministro degli esteri Peterle. Una battuta sulla Croazia: «Abbiamo più volte denunciato la politica di discriminazione verso le minoranze - ha concluso Fassino - soprattutto quella italiana. Condotta dal Governo ma anche della Chiesa croata».

Per la ripresa della trattativa dopo il no di Lubiana, il responsabile esteri della Quercia sollecita una dichiarazione politica di impegno verso gli esuli

Giulio Garau

ACQUIRENTI D'OLTRECONFINE IN MASSA

A Ponterosso boom di sloveni e croati

Grandi acquisti e shopping da record, ieri, in Borgo Teresiano. (Foto Sterle)

Shopping: tornano gli slavi. Sloveni e croati (quest'ultimi forse un po' più numerosi) hanno anche ieri letteralmente invaso la zona del Borgo Teresiano. Il fenomeno non è nuovo. Fra i commercianti è un coro: nelle ultime due settimane gli affari vanno decisamente meglio, qualche negozio ha registrato un incremento che supera il 50 per cento. Meno bene per gli ambulanti di Ponterosso e piazza Libertà, penalizzati dalla composizione della clientela, formata in prevalenza da famiglie e, quindi, propense a spendere qualcosa in più in prodotti di qualità. Qualcuno inoltre temeva che il «gelo» diplomatico fra Roma e Lubiana avrebbe fermato il flusso commerciale. Non è stato così. «Nemmeno i "problemi" politici — osserva un commerciante di via Ghega — hanno influito sugli acquirenti d'oltreconfine».

Del resto, ieri l'intera area di piazza Libertà era in stato d'assedio: decine di autobus (circa ottanta) con targa croata posteggiate persino sui marciapiedi, centinaia di automobili slovene alla disperata ricerca di un parcheggio. Insomma, traffico paralizzato per tutta la mattinata, con i vigili urbani intenti a far defluire nelle vie laterali gli ingorghi che si sono inevitabilmente formati in prossimità delle rive.

«È il cambio di stagione e molti vengono da noi per rinnovare il guardaroba — spiega il titolare delle Confezioni Gloria di via Geppa — ma sono solo sloveni e croati. Gli ungheresi e i polacchi invece si vedono sempre di meno. Mancano del tutto gli jugoslavi».

Il settore che sembra andare per la maggiore è intanto quello dei casalinghi. «Croati e sloveni sono la clientela più affezionata — spiega il responsabile di Mec Shopping di via Ghega — e comprano di tutto: dal completo di sei coltelli da 2 mila lire, al servizio per caffè da 100 mila lire. E devo dire che oggi è stata una giornata molto positiva: solo nella mattinata abbiamo servito circa 300 persone, con un incremento, almeno sul piano numerico, del 70 per cento». Anche in questo caso, pare che gli ungheresi siano in calo.

A gonfie vele anche il settore delle calzature. «È un buon momento: molti sono clienti sloveni e acquistano scarpe di buona fattura, dalle 70 mila in su» sottolinea una delle responsabili del negozio Stivalverde all'angolo tra via Roma e via Ghega. Si lamentano invece i negozi di generi alimentari: «Gli slavi da noi comprano al massimo un panino e una bottiglia di minerale. Per il resto preferiscono la grande distribuzione».

Alessio Radossi

OSPEDALI

Il nodo del Maggiore approda in Regione

La ristrutturazione dell'ospedale Maggiore approda in Consiglio regionale. Se ne parlerà martedì prossimo. Il dibattito non si preannuncia tranquillo: sull'intero progetto pesa una petizione, sottoscritta un anno fa da quasi 4 mila triestini, che propone di spendere diversamente i 105 miliardi a disposizione, puntando a un riassetto globale della struttura sanitaria, mentre allo stesso tempo viene respinta la creazione di un «polo tecnologico». Solo così, afferma in sostanza il documento, l'ospedale Maggiore ridiventerebbe una struttura al passo con i tempi, con il riammodernamento dei suoi ormai vetusti ambienti.

Di tutt'altro avviso, però, sono i responsabili dell'esecutivo. Come si ricorderà gli ultimi due assessori regionali alla Sanità, Matassi e Fasola, si erano pronunciati a favore del «polo tecnologico», trasferendo i dipartimenti di Emergenza e Cardiologia dal Maggiore a Cattinara, e nonostante il parere sfavorevole di progettisti, responsabili medici e di varie associazioni cittadine.

È quanto intende sottolineare, in sede di consiglio, il gruppo di Rifondazione comunista, che in merito ha anticipato la relazione di minoranza del consigliere Roberto Antonaz. «I firmatari della petizione — si legge tra l'altro nel documento di Rc — chiedono che questi fondi vengano impiegati per la ristrutturazione edilizia, impiantistica e tecnologica di tutto il quadrilatero e ritengono si debba rinunciare alla costruzione del cosiddetto «polo tecnologico».

«Le motivazioni addotte — prosegue la nota — a sostegno delle loro tesi riguardano innanzitutto l'insostenibilità di una ristrutturazione solo parziale del quadrilatero, qualora si realizzasse il polo tecnologico, che nella migliore delle ipotesi interesserebbe solo due lati, mentre è ben noto lo stato di degrado e di fatiscenza dell'intero ospedale».

IL DOCENTE E' STATO ASSOLTO DALLA CORTE D'APPELLO

Giarelli riabilitato dai giudici

Arrestato, era stato condannato in primo grado a un anno di carcere

Servizio di
Claudio Ernè

Il professor Luigi Giarelli è stato assolto da tutte le accuse. "Per non aver commesso il fatto" hanno scritto nella sentenza i magistrati della Corte d'appello. L'anziano professore universitario era finito davanti ai giudici con l'accusa di aver sottratto da una sacca dell'obitorio il cappotto della signora Irma Lubiana, uccisa sul Carso dal suo amico Rinaldo Tursini nel novembre del 1992. In primo grado era stato condannato a un anno di carcere congiunto a un identico periodo di interdizione dai pubblici uffici. In appello la sentenza è stata totalmente rovesciata. Innocente e quindi assolto.

Ieri, dopo quasi due anni di traversie e linciaggi pubblici, Giarelli ha sorriso debolmente e ha stretto la mano ai sui avvocati. Il professor Alfredo Antonini e il senatore Nereo Battello gli sono sempre stati accanto in questa difficile vicenda in cui ha subito anche l'onta dell'arresto, della detenzione domiciliare e dell'allontanamento da quell'Istituto di Anatomia patologica che proprio lui aveva portato a una notorietà e fama internazionali. Già ieri quando la sentenza di assoluzione è stata depositata in cancelleria i difensori si sono messi in contatto con il rettore dell'Università Giacomo Borruso e lo hanno informato della nuova situazione. Giarelli, 74 anni, chiede da tempo di riprendere l'attività nel "suo" istituto. Era stato sospeso proprio a causa dell'inchiesta penale sfociata nella clamorosa assoluzione.

La vicenda che ha portato l'anziano docente prima in tribunale e poi sulle pagine dei rotocalchi popolar- scandalistici, ha pochi precedenti nel nostro paese. Le ipotesi di reato contestatigli dall'allora sostituto procuratore Piervalerio Reinotti rappresentavano quanto di più cupo, sulfureo e strasgressivo compare nel Codice penale. Oltre al furto del cappotto conservato all'interno del sacco salma deposto all'obitorio, l'accusa aveva ipotizzato anche il vilipendio di cadavere, l'abuso d'ufficio, le minacce ai dipendenti dell'Istituto di anatomia patologica, tra cui quelle a un "preparatore anatomico". La vicenda era stata ulteriormente incupita dall'apertura di una seconda inchiesta, archiviata ancor prima di giungere in aula. Si ipotizzavano furti di indumenti indossati dai poveri morti, di sudari, di fiori. L'abitazione del professore era stata perquisita.

Ma non basta. Erano stati diffusi con una certa dovizia di colore, particolari della sua vita privata e dei suoi rapporti con gli studenti. Particolari che nulla avevano a che fare con l'inchiesta. Una cosa è la responsabilità penale, un'altra il giudizio etico -morale.

Ieri i giudici hanno fatto chiarezza e in assenza di prove certe o di indizi univoci e concordanti hanno assolto l'anziano docente. Così vuole il Codice e la nostra civiltà giuridica. Lui del resto aveva sempre gridato la sua innocenza. «Ho trovato il cappotto della signora Lubiana sulle scale dell'istituto e l'ho portato nel mio studio per riconsegnarlo a chi me lo avesse richiesto» aveva spiegato più volte l'anatomo patologo. Poi aveva parlato di una congiura che aveva come obbiettivo quello di estrometterlo dalla ricerca e dall'insegnamento.

IN MANETTE UN CINQUANTAQUATTRENNE

Aggredisce l'amica

Aveva alzato le mani sulla sua convivente picchiandola a sangue fino a farle perdere i sensi e per questo è stato arrestato. Protagonista dell'episodio non certo edificante Ferruccio Festa, 54 anni, residente in via Monte Peralba 32. Secondo quando hanno accertato i poliziotti l'uomo ha malmenato Giuliana Lussi, sua convivente, abitante in un appartamento al civico 15 di piazzale Giarrizzole.

L'allarme è scattato alle 5 dell'altra mattina quando Giuliana Lussi ha telefonato al 113: «Presto accorrete, mi sta massacrando di botte». Dopo poco sono giunti i poliziotti e hanno trovato la donna distesa sul pavimento priva di sensi. Mentre gli agenti stavano prestando soccorso a Giuliana Lussi, Ferruccio festa ha tentato di uscire. Ma i poliziotti se ne sono accorti. E qui è successo il quarantto. Festa _ secondo i poliziotti _ li ha insultati con parole irripetibili. A questo punto è scattato l'arresto.

L'uomo è stato direttamente accompagnato in carcere dopo una breve sosta al pronto soccorso per una medicazione. La donna invece si trova all'ospedale di Cattinara ricoverata in clinica ortopedica. Guarirà in un mese.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL «DA VINCI» CHIEDE CHE LE SANZIONI VENGANO REVOCATE

Motorini multati, in campo il preside

«Gli appositi parcheggi erano occupati dalle auto» - Polemica sull'azione dei vigili urbani

I motorini parcheggiati in divieto davanti al Da Vinci.

Studenti del Da Vinci multati, interviene il preside per difenderli a spada tratta accusando i vigili di incapacità e firmando la richiesta di una sanatoria delle contravvenzioni. La decisione è stata presa ieri mattina dal consiglio d'istituto e firmata, oltre che dal preside Oscar Venturini, anche dal presidente del consiglio d'istituto Luciano Zamuner e dal segretario.

La richiesta parte da alcune considerazioni: una delle quali è che il parcheggio dei motorini è perennemente ed abusivamente occupato dalle macchine «per cui gli studenti sono stati costretti a parcheggiare sui marciapiedi».

A questo punto il consiglio entra più direttamente nel merito della vicenda ritenendo che «l'operato della polizia urbana sia stato per lo meno poco corretto, sia perchè l'abuso degli automobilisti che occupano il parcheggio riservato ai motociclisti è stato tollerato, e quindi rivela l'inefficienza del servizio di vigilanza, sia perchè l'opera di prevenzione non è stata tenuta in alcun conto, dato che ai ragazzi non si è dato un avvertimento prima di procedere ad un'azione così drastica».

Il documento quindi prende in considerazione il fatto che «gli alunni sono tutti figli di lavoratori, molti dei quali disoccupati o in cassa integrazione e pertanto una multa così consistente verrebbe a pesare come un macigno insopportabile sull'economia delle famiglie». E poi viene la protesta «per l'inefficienza del servizio della polizia municipale, mai presente per regolare il traffico al mattino all'inizio delle lezioni evidentemente per la mancanza di una coordinazione efficiente imputabile non certo ai singoli che eseguono gli ordini ma a coloro che li impartiscono».

Ed ecco la critica nei confronti dei responsabili del corpo dei vigili urbani: «che per nascondere questa loro incapacità hanno disposto quello che può essere definito un 'attacco' ai motorini dei nostri ragazzi».

Accuse anche di scarsa vigilanza all'ora di inizio delle lezioni. «Le contravvenzioni, un macigno insopportabile per tante famiglie»

DENUNCIATO

Abbandona il figlio nell'auto in divieto

Abbandona il bambino di quattro anni in macchina per oltre un'ora e mezzo. Ma non solo: lascia pure la macchina parcheggiata (si fa per dire) in un passo carraio. Protagonista dell'episodio è F.M., 33 anni, proprietario di una Passat che aveva parcheggiato nel primo pomeriggio di ieri appunto in un passo carraio in via Geppa. Dopo le proteste della gente che voleva legittimamente transitare sono intervenuti i vigili urbani che hanno atteso l'uomo giunto dopo pochi minuti. «Credevo che dormisse», si è giustificato riferendosi al bambino. L'automobilista si è preso una multa ed un rapporto sull'episodio è stato inviato all'autorità giudiziaria.

FINO A TARDA NOTTE LA DISCUSSIONE SUGLI EMENDAMENTI

Il Prg dei colpi di scena

Cade il parcheggio di Ponterosso e la zona residenziale tra 'I tigli' e Conconello: Staffieri 'tradito' dai suoi abbandona l'aula

La vera discussione sul piano regolatore, ieri, non si è consumata dietro le quinte, ma nell'intervallo del pranzo di un sabato dedicato all'ennesima seduta di consiglio sull'argomento. Maggioranza e minoranza rappresentate da Russo (Ppi) e Staffieri (LpT), hanno contrattato a lungo sugli emendamenti. Merce di scambio proprio ritagli del piano regolatore, con la filosofia del Polo delle libertà (segreta, ma non tanto) di evitare ostruzionismi interminabili in cambio di alcune concessioni. E così, in aula, si sono ripetute votazioni e posizioni, talvolta della massima trasversalità. Fino alle 17, quando sono stati nuovamente sospesi i lavori per permettere la riunione dei capigruppo.

E qui il colpo di scena: tra le novità più rilevanti della trattativa Russo-Staffieri c'era quella su una delle previsioni della variante 25: la maggioranza (erano d'accordo pure la giunta con Cargnello e c'era l'ok di Cacciaguerra) era disposta a cedere spicchi di una zona che doveva restare verde, tra "I tigli" e Conconello, alla minoranza del Polo, che chiedeva aree edificabili per farne una zona residenziale. Una tentazione, quella della cementificazione, che a molti consiglieri è apparsa eccessiva e spinta in particolare verso le zone dell'altipiano carsico. Ma tutto il certosino lavoro del pranzo è abortito più tardi quando, al momento del voto, il gruppo composto da Marini (Ccd), Camber (Lpt), Clabot, Seganti, Giona (Lega Nord) e Serpi (An), è uscito dall'aula. Il Pds si è astenuto, in osservanza degli accordi presi, e soltanto Russignan (Apt) ha votato sì per una incomprensione, dell'ultimo istante, sulla linea scelta dagli alleati. Staffieri, mollato dai suoi, che l'hanno praticamente lasciato solo a far la figura del possibile speculatore edilizio, ha ritirato l'emendamento (numero 103) commentando: «Ci sono persone che deliberatamente mi hanno spinto ad un'azione politica. Al momento del voto si sono assentate: sono ragazzini che non sanno fare il loro dovere». Quindi ha abbandonato l'aula (piuttosto alterato) con conseguente sospensione della seduta per un altro tentativo di ricucitura nell'opposizione.

Durante la trattativa del mezzogiorno si è cercato un accordo anche sul Peep di Altura (sponsor sempre il Polo), che, però, non può essere inserito nel Prg. Con tutti gli altri sarà oggetto di una discussione a parte.

Sul porto vecchio, fino a poche settimane fa grande cavallo di battaglia dell'opposizione, un'altra sorpresa. Il Polo ha votato con la maggioranza (contro l'emendamento di Rifondazione) per quella che il capogruppo Venier ha definito senza mezzi termini una «dismissione». «Sulla questione del porto — ha gridato - si è presa in giro la città. La difesa del Polo era demagogia, fandonie. Trieste deve sapere di questo pateracchio: il blocco di destra ha votato la proposta di Illy dopo mesi di battaglia. E intanto si stava preparando l'assalto al Carso».

Tra i colpi di scena anche il parcheggio di Ponterosso «coccolato» da Cargnello: l'emendamento di Rifondazione, accolto, l'ha cancellato definitivamente, così come il parcheggio dentro l'Ospedale Maggiore. Venier porta a casa anche la conferma della destinazione ad uso portuale e industriale delle banchine dell'area della Ferriera e dell'Arsenale, il che permetterà di mantenervi le attività produttive.

Soddisfazione anche su un vecchio chiodo del consigliere Giona. Il consiglio ha approvato infatti la realizzazione di una pista da motocross sistemata dopo le caserme di Opicina in un triangolo tra la ferrovia, l'abitato di Prosecco e l'autostrada. Sembra comunque che ci siano già i primi grossi problemi da parte dei privati, proprietari dei terreni che dovrebbero essere espropriati.

Significativi anche gli emendamenti numero 66 e 86 presentati da Staffieri che, già in mattinata, hanno riportato alla ribalta la questione dello sfruttamento del Carso come zona edificabile: si è parlato infatti della realizzazione di un complesso di villette, asseritamente per gli scienziati, fra il quadrivio di Opicina e il cavalcavia di Banne. Ma le richiesta non è passata. Ed è stata l'occasione, colta da De Rosa (Pds) assieme ai colleghi Hack e Budinich (ApT) per ribadire l'opportunità, piuttosto, di ristrutturare edifici già pronti e per ora inutilizzati o dismessi, come il Park hotel Obelisco. Via libera, invece, all'emendamento del Polo per il prolungamento di via Camaur fino a via Carmelitani, con l'obiettivo di migliorare la viabilità di Gretta.

Per le prime ore di questa mattina, salvo rinvii dell'ultima ora, è previsto il voto sul piano regolatore.

RISSA

Fini sgrida i deputati e Menia tira dritto

Gianfranco Fini ha «tirato le orecchie» ai deputati coinvolti negli incidenti in aula a Montecitorio durante la discussione del decreto«salva-Rai». In primo piano nella protesta, come riferiscono le cronache nazionali, anche il deputato triestino Roberto Menia, autore di colorite battute su presunte preferenze omosessuali del verde Paissan. Ma Fini non ha riso: «Dobbiamo stare attenti a non cadere in quelle che sono soltanto volgari provocazioni. Paissan ha superato il livello della decenza, ha volutamente provocato, ma di fronte a una provocazione becera si risponde con il disprezzo, senza cadere nella trappola.».

Per il segretario, però, queste sortite da parte della sua nuova destra non sono ammissibili. «Non ce lo consente il ruolo politico che abbiamo e per questo i comportamenti devono essere molto attenti. «Una classe dirigente che voglia essere tale deve comportarsi in modo da smontare le trappole e qui penso a dichiarazioni non concordate, ad atteggiamenti che determinano casi politici. «Essere una forza di governo significa avere comportamenti adeguati, tutt'altro che moderati ma intelligenti e non in contrasto con l'intransigenza dei principi». Menia però non ha ripensamenti: «E che cosa vuole che faccia ora Fini? Che sospenda mezzo gruppo?».

HANNO DETTO

Bandiera tricolore a rovescio: la LpT interroga il sindaco

Il consigliere circoscrizionlae della Lpt, Lorenzo Giorgi, ha interrogato il sindaco Illy per sapere perchè, sui manifesti celebrativi del quarantennale del ritorno di Trieste all'Italia, «la bandiera sia messa al contrario (rosso-bianco-verde invece di verde- bianco-rosso)». «Questa raffigurazione — dice Giorgi — più che ricordare il tricolore ricorda il simbolo usato dai 'progressisti' (di nome non di fatto...) nell'ultima campagna elettorale». Lo stesso Giorgi ha anche scritto al provveditore per proporre che il 26 ottobre le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado terminino alle 10, per permettere a tutti gli studenti di recarsi in piazza Unità ad assistere alle celebrazioni ufficiali.

Tombesi: «Nelle trattative italo-slovene è opportuno collocare anche l'Off-shore»

Il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, intervenendo alla decima Conferenza del coordinamento sindacale della Comunità di lavoro Alpe Adria, che si tiene a Venezia, ha affermato di aver scritto a Berlusconi e al ministro degli esteri, Martino, sottolineando che, nella trattativa per l'associazione della Slovenia all'Unione europea sarebbe opportuno collocare anche il problema del centro finanziario e assicurativo off-shore giuliano, che potrebbe avere non solo per Trieste, ma per tutto il nord-est italiano la funzione di un grande strumento equilibratore dello sviluppo dell'area.

Monfalcon (Rc): «La Regione deve essere coinvolta nelle trattative con Lubiana»

«Quanto è avvenuto nelle trattative tra Roma e Lubiana dimostra che bisogna ricominciare con ferma pazienza e che la diplomazia italiana deve saper rimediare agli effetti che ha innescato durante l'estate scorsa la cosiddetta 'nuova politica estera' italiana, che il ministro Martino ha frettolosamente messo da parte». Lo dichiara il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Fausto Monfalcon, aggiungendo che «la Regione deve essere coivolta, a norma del suo statuto, che è legge costituzionale dello Stato. Le improvvisazioni hanno già portato troppi danni, soprattutto alle popolazioni di confine, alle comunità italiane di là del confine e alla comunità slovena del Friuli Venezia Giulia.

Immunità parlamentare: Parovel contesta l'immunità retroattiva per Menia

Il giornalista triestino Paolo Parovel ha inviato oggi al presidente della Repubblica (anche nella sua qualità di presidente del Csm) un esposto su una vicenda giudiziaria che definisce «sconcertante in materia di immunità parlamentare». «Il 3 ottobre - si legge nell'esposto - la Corte d'Appello di Trieste ha esteso retroattivamente, a beneficio del deputato Roberto Menia, eletto nel 1994, le garanzie d'immunità per un fatto commesso nel 1991, ovvero la partecipazione a un'aggressione verbale e fisica di natura razzistica in danno di un esponente della minoranza slovena.

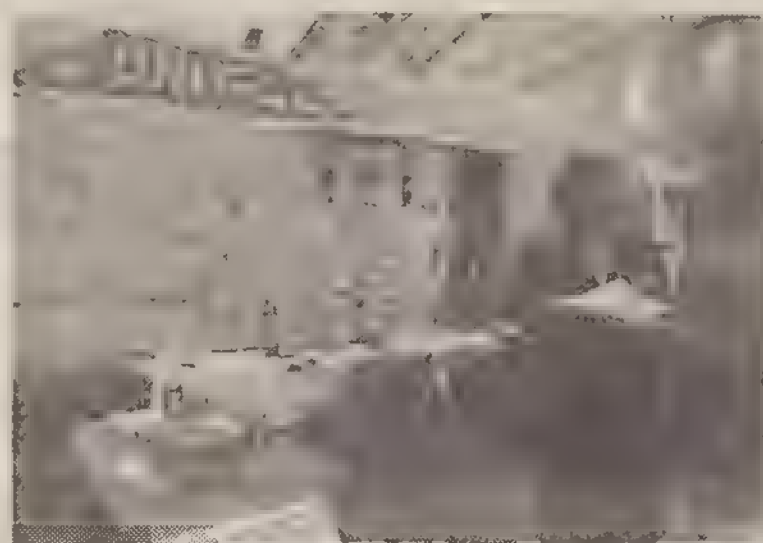
All'epoca del fatto, Menia era soltanto esponente locale e nazionale del proprio partito, il Msi-An. «L'ordinanza - prosegue l' esposto - stabilisce che il fatto addebitatogli 'può ritenersi compiuto nell' esercizio di funzioni parlamentari o ad esse assimilate, trattandosi di vicenda connotata da significati politici e che il comportamento di Menia può ritenersi correlato alle future funzioni parlamentari quale proiezione esterne delle stesse». Il processo è stato sospeso e gli atti rinviati alla Camera per l'eventuale autorizzazione a procedere. La richiesta era stata avanzata dal difensore di Menia. L'immunità retroattiva non è stata invece dichiarata ammissibile dalla Pretura di Trieste, che ieri ha condannato Menia a una multa per aver danneggiato due lapidi partigiane slovene sul Carso triestino.

INIZIATIVA DEL SERT PER SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA

Un camper per parlare di droga

L'unità «da strada» dell'Usl ha distribuito per l'intero pomeriggio depliant sulla prevenzione

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla Comunità europea per la seconda settimana europea di prevenzione delle tossicodipendenze, il Sert (Servizio per le tossicodipendenze) di Trieste è sceso ieri tra la gente per sensibilizzare la comunità locale sul problema della droga

Il camper bianco, l'unità da strada dell'Usl n. 1 Triestina, il mezzo che presidia le zone «calde» della città distribuendo siringhe nuove in cambio di quelle usate, preservativi, strumenti e informazioni, ha stazionato per l'intero pomeriggio davanti alla galleria Tergesteo, mentre gli operatori distribuivano ai passanti infreddoliti depliant illustrativi sulle varie realtà presenti nel mondo della prevenzione. Dolci, bevande, barrette di cioccolato hanno sostituito le tradizionali richieste di offerte e l'iniziativa ha avuto un discreto successo nonostante la temperatura polare che ha attanagliato la città per tutto il giorno.

Il camper, davanti al Tergesteo, che ieri ha distribuito depliant sulla prevenzione antidroga. (Foto Sterle)

Al pomeriggio dedicato alla prevenzione hanno preso parte, oltre al citato Sert, anche la Comunità di San Martino al campo, l'Anlaids, la Cooperativa agenzia sociale, il Laboratorio P di arti visive, l'Associazione familiari e cittadini per la prevenzione e la lotta alle tossicodipendenze. All'iniziativa hanno preso parte attiva anche otto consiglieri comunali che hanno indossato le magliette promozionali simbolo della presenza delle istituzioni nella lotta alla droga. Al Sert sono impegnate complessivamente 40 persone, 10 per il trattamento degli alcolisti, 30 per le tossicodipendenze.

«Quel giovane chiede soldi a nostro nome»

«Siamo venuti a sapere che Francesco sta chiedendo soldi a nome della comunità di Turisiano ma lui non ha nessun titolo». Parole decise quelle della segretaria del centro di recupero di ex tossicodipendenti che si trova in provincia di Lecce.

E Francesco è Francesco Bissoli, 31 anni, salito alla ribalta della cronaca nel giugno di quest'anno perchè la madre Norma Paussi, 52 anni è andata ospite del Maurizio Costanzo show a chiedere aiuto proprio per quella comunità. «Francesco _ spiegano i responsabili del centro _ se n'è andato in settembre. Liberissimo di farlo ma non può per sopravvivere approfittare del buon cuore della gente».

La madre interpellata al telefono ieri ha confermato che il giovane «vive a Trieste ma lei non lo vuole vedere finchè non si mette a vivere come gli altri».

INIZIATO IL PROCESSO PER DUE INCIDENTI SUL LAVORO ACCADUTI ALLA FERRIERA NEL '92

Un altoforno sotto accusa

Il pretore Picciotto ha sentito uno degli infortunati: cadde da sei metri per il cedimento di un «terrazzino»

E' iniziato con la deposizione di una delle due parti lese e di due testimoni il processo, davanti al pretore Arturo Picciotto, che vede riuniti nello stesso procedimento due gravi infortuni accaduti alla Ferriera di Servola. Vittime due operai: Lorenzo Mauro e Bruno Fragiacomo. Ieri, in aula, era presente soltanto il primo, costituitosi parte civile con l'avvocato Alessandro Carbone. Fragiacomo, assente, verrà sentito nella prossima udienza di quello che si preannuncia un lungo procedimento, fissata per il 5 novembre.

Sul banco degli imputati, l'ingegnere tedesco Josef Rollinger, progettista e titolare dell'azienda costruttrice dell'impianto dove accaddero gli incidenti, funzionari e tecnici della Ferriera: il direttore dello stabilimento ingegner Paolo Felice, Giovanni Giuseppe Fior, Mario Rocca, Paolo Angelini, Andrea Castronovo, Mauro Tommasini, Roberto Decarli, Bruno Venerando e Alessandro Smeraldi, tutti difesi dagli avvocati Darno Clarici e Alessandro Giadrossi, ad eccezione del Rollinger, difeso dall'avvocato Poillucci.

L'imputazione, per tutti, è di lesioni colpose. Rollinger in particolare è accusato di aver progettato un impianto «carente sul piano delle dotazioni di sicurezza», mentre l'accusa per i responsabili e i tecnici della Ferriera ha per oggetto l'aver messo in funzione e consentito l'utilizzo dello stesso impianto.

Proprio l'impianto per la trasformazione dell'acciaio in ghisa dove, il 17 novembre '92, stava operando Lorenzo Mauro. Terminata la colata, Mauro salì su un terrazzino, a circa sei metri da terra, per chiudere il foro da cui esce il metallo fuso. Operazione durante la quale il forno è inclinato di alcuni gradi, per far uscire le scorie, e con esso il terrazzino. «Avevo quasi finito di chiudere il foro - ha raccontato Mauro - il forno si stava raddrizzando, e ho sentito che la pedana stava cedendo. Si è inclinata verso l'esterno, si è staccata e sono caduto con essa, vicino alla rotaia su cui scorre la siviera (il grande contenitore della ghisa fusa, ndr), che era stata spostata dopo la colata». Nella caduta il Mauro si fratturò il polso destro; riportò inoltre ustioni alla gamba destra e ferite al volto. Guarì dopo 90 giorni.

Il pm Deinotti ha chiamato a deporre due testi, colleghi del Mauro, presenti al momento dell'incidente: Ugo Roici, addetto alla movimentazione dell'altoforno, e Fulvio Gerin.

Roici si trovava nella sala di controllo, dalla parte opposta rispetto al terrazzino, che vedeva solo tramite una telecamera. I segnali per i movimenti del forno li riceveva dal capoturno. «Dell'infortunio non ho visto nulla - ha dichiarato - e mi sono solo accorto dal monitor che mancava il terrazzino. Sentite le grida del colleghi, ho fatto inclinare il forno dalla parte opposta a quella di colata, in posizione di massima sicurezza».

Il secondo testimone, Gerin, passava dal basso a Mauro il materiale per tappare il foro di colata e dava le indicazioni a Roici, per l'inclinazione del forno, tramite il vicecapoturno Smeraldi. «Ho visto il forno che si raddrizzava - ha detto - e il terrazzino urtare contro la piattaforma fissa. Facendo leva, il terrazzino si sganciò dagli attacchi che lo fissavano alla piattaforma, e vidi Mauro cadere».

Data la complessa meccanica dell'incidente, la prossima udienza - fissata come detto il 5 novembre - si svolgerà in parte nei pressi dell'altoforno, con l'audizione in loco dei periti (Laureni per il pm, e Manteganі consulente di parte) e di alcuni funzionari dell'Usl. Nello stessa udienza verrà sentito Bruno Fragiacomo, vittima dell'altro incidente sullo stesso impianto, per il quale il pretore ha diposto l'accompagnamento coattivo in aula.

Giuseppe Palladini

LIQUAMI

Navi Usa: nessuna opinione di parte

Il gruppo «Crismani» a pagina 18 del nostro giornale dà, in uno spazio pubblicitario, la sua interpretazione della vicenda dei liquami in porto.

Nell'avviso si parla di «singolare opinione di un giornalista». Più avanti la stessa società sostiene «di non capire quali possono essere per il futuro le cosiddette conseguenze paventate dall'articolista».

Da parte nostra confermiamo quanto abbiamo scritto sulla scelta della Marina americana, prima sconcertata per l'entità delle fatture presentate dalla «Crismani», poi emigrata in altro porto, infine rientata a Trieste quando una seconda società aveva ottenuto la «concessione» per l'identico servizio.

Ora il Tar ha revocato questa concessione.

Sul mercato, per il momento, resta solo la Crismani. Non è un'interpretazione del giornalista chiedersi cosa accadrà ora.

Lo stesso concetto è stato espresso di recente dal console Usa a Milano e da ufficiali della nostra Capitaneria.

IERI SUI RAIUNO UN REPORTAGE TUTTO SU TRIESTE

«Linea Blu»: il volto della città attraverso le attività marittime

Dal porto al Castello di Miramare, ovvero dal futuro al passato. E' stata questa la chiave di lettura di «Linea blu» il settimanale televisivo di Puccio Corona trasmesso ieri su Raiuno interamente dedicato a Trieste. Tra navi greche, turche, cinesi e kuwaitiane, Corona ha raccontato la Trieste marittima di oggi illustrando l'attività del nostro porto, facendo correre le immagini sui container che «tappezzano» il molo settimo, puntando le telecamere sull'oleodotto e sul sofisticato sistema di antinquinamento. Un reportage piuttosto dettagliato che ha messo in evidenza le enormi potenzialità dello scalo giuliano: uno scalo che con un sistema integrato dei trasporti può diventare un polo marittimo di primo livello. Ma anche, Puccio Corona l'ha sottolineato più volte, un polo turistico in grado di soddisfare gli irriducibili passeggeri delle love boat. Il via vai dei traghetti greci infatti, che tanto hanno colpito il conduttore di «Linea blu», può aumentare considerevolmente. Si è parlato poi di pesca, dell'immancabile bora, delle correnti d'acqua fredda (che nascono nel nostro golfo) e, tra una serie articolata di intermezzi a Grado, tra i pescatori della laguna, curati da Donatella Bianchi, si è approdati alla Fincantieri. Per una volta insomma Trieste ha mostrato il volto che più le se confà: una città di mare in cui solo il porto, forse, può puntare due o tre fiches sul futuro. L'ultima parte della trasmissione è stata dedicata al parco e al castello di Miramare dove, tra l'altro, s'insegna una materia difficile, l'ecologia, e dove s'insegna a conoscere un po' più a fondo il mare. Tutto qui? No, al di là dei soliti luoghi comuni (questa volta, a dire il vero, in gran parte dribblati con stile), «Linea blu» ha offerto immagini aeree sul golfo e sulla città di grande suggestione (come apoteosi non poteva mancare la Barcolana). Un piccolo regalo alla platea televisiva dei triestini che, sui temi riguardanti la città, viene spesso trattata a pesci in faccia.

IN POCHE RIGHE

Incontro Tombesi-Conti: la «4T» dev'essere fatta in condizioni ottimali

Il più completo appoggio è stato assicurato dal presidente della Camera di commercio Tombesi al commissario della Fiera, Dino Conti, in un incontro svoltosi nella sede camerale cui ha partecipato il cav. Ferro, che ha rappresentato la Camera di commercio nel consiglio generale della Fiera. Fra Conti e Tombesi vi è stata assoluta identità di vedute in merito alla situazione della Fiera. E' stato inoltre ribadito l'interesse per la 4T, «che si deve realizzare in condizioni ottimali anche per non compromettere l'immagine di Trieste verso i Paesi dell'Est, per la quale la Camera di Commercio è pronta a dare ogni supporto necessario».

Caritas: offerte per i poveri della città e le popolazioni vittime delle guerre

La Caritas diocesana ricorda che le offerte a favore delle persone bisognose della nostra città e quelle per le popolazioni vittime innocenti delle guerre (in particolare ex-Jugoslavia e Ruanda) vengono ricevute nella sede di via Cavana 15, 1° piano, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12 (tel. 310388-313699). Le offerte si possono anche versare sul conto corrente postale n. 11135340 o sul conto corrente della Cassa di risparmio, agenzia 10, n. 7769-9, intestati alla Caritas diocesana di Trieste, indicando la causale. Nessuna persona è perciò autorizzata a raccogliere offerte per la Caritas, anche se munita di appositi blocchetti di ricevute, frutto di un recente furto negli uffici della Caritas stessa.

Rifondazione: domani riunione sul progetto per il riordino della sanità regionale

Domani alle 17, nella sede di Rifondazione comunista, in via Tarabochia 3, terrà una riunione allargata la commissione sanità della federazione triestina. Verranno analizzati i punti salienti del progetto di legge della giunta regionale sul riordino della sanità, e le iniziative da intraprendere. Presiederà il responsabile della commissione professor Sergio Minutillo.

Qualità dell'aria: grazie alla bora monossido di carbonio a livelli bassi

Bassissimi livelli di monossido di carbonio, grazie alla bora, nella giornata di venerdì. La media oraria, registrata alle 10 dalla centralina di piazza Goldoni, non ha superato i 4,2 mg/mc (limite di 40 mg/mc) e quella su 8 ore (dalle 7 alle 14) è stata pari a 1,7 mg/mc (limite pari a 10 mg/mc).

Comune: il servizio accettazione atti da domani cambia «indirizzo»

Il Comune informa che a partire da domani il servizio accettazione atti presentati a mano da cittadini ed enti sarà svolto nella stanza 22 del Protocollo generale, all'ammezzato del palazzo di piazza Unità 4, e non più nella vicina stanza 32 come avveniva sinora. L'orario rimane invariato: dalle 8.15 alle 12.30, sabato compreso.

DONNA TRAVOLTA IN CENTRO A SISTIANA

Investita da una moto, è grave

Trasportata nel reparto di rianimazione, è stata operata d'urgenza

A Cattinara sono finiti anche il pilota e il passeggero
La dinamica dell'incidente al vaglio dei carabinieri

La manovra improvvisa, la frenata all'ultimo momento e poi l'impatto. Marta Petelin, 69 anni, Sistiana 24 a, è stata investita ieri verso le 11.30 da una moto mentre stava attraversando la strada in centro a Sistiana.

La donna è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Ha riportato un violento trauma cranico e si teme per la sua vita.

Feriti in maniera lieve il centauro e il passeggero della Kavasaki 600 che ha investito la donna. Si tratta di Paolo Valenti, 24 anni, via Del Ronchetto e Sebastiano Vatta, 23 anni, via Soncini 92. Il primo ha riportato alcune ferite lacero contuse al capo, il secondo un trauma toracico lieve. Guariranno entrambi in una ventina di giorni.

La dinamica dell'incidente non è chiara. È tuttora al vaglio dei carabinieri di Aurisina che hanno condotto i rilievi di legge. Certo è che la donna ha improvvisamente attraversato la strada a qualche metro dalle strisce pedonali, circa all'altezza della libreria Carso. La moto, una potente Kavasaki 600, stava proveniendo da Monfalcone e viaggiava a velocità moderata in direzione di Trieste. Poi l'impatto nonostante la manovra del motociclista. La donna è stata centrata in pieno ed è caduta sull'asfalto battendo la testa. La moto dopo una sbandata si è rovesciata.

Subito sono scattati i soccorsi. Marta Petelin era priva di sensi. Un medico di Sistana le ha prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza da Monfalcone. Poi c'è stata la corsa disperata fino a Cattinara. Marta Petelin è stata subito sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Ma i medici non se la sono sentita di sciogliere la prognosi. Accompagnati all'ospedale anche Paolo Valenti che era alla guida della moto e l'amico Sebastiano Vatta. Il primo è stato dimesso dopo essere stato medicati. L'altro invece è ricoverato in clinica otorino.

SCONTRO IN VIA BRIGATA CASALE

Centauro all'ospedale

È rimasto ferito gravemente un centauro che ieri mattina alle 7 si è scontrato contro un'auto all'incrocio tra via Brigata Casale e via Campanelle.

Si tratta di Graziano Trevisan, 47 anni, residente in via Pasteur 31. Ha riportato la frattura del femore. Guarirà in due mesi. L'uomo era in sella a una potente Honda 500 quando, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale è finito contro una Sierra condotta da Settimo Balbi, 71 anni, via Fonda 64. La dinamica dell'incidente non è ancora stata definitivamente chiarita.

Trevisan è stato subito soccorso dallo stesso automobilista che gli ha prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118. Quindi è stato trasportato all'ospedale di Cattinara ed è stato accolto nel reparto di ortopedia.

Una carambola spettacolare si è verificata l'altra notte in corso Saba. Coinvolte tre auto, una Opel, una Citroen e una Renault. Ferite due persone in mamiera lieve. Se la caverà in dieci giorni invece Luca Mutto che sempre l'altra sera in sella alla sua Vespa si è scontrato in campo Belvedere con una Renault. I rilievi di questi due incidenti sono stati condotti dai vigili urbani.

RICHIESTA DI LEGAMBIENTE ALL'ASSESSORE GRIONI

Più cassonetti per la plastica

Cassonetti «salvaplastica» carenti, controllo sulle strade e divisione di rifiuti organici da quelli solidi urbani. E' su queste due questioni che una delegazione della Legambiente, composta da Sandro Laurenzi e Andrea Wehrenfennig, ha discusso con l'assessore alla Nettezza urbana Sergio Grioni. L'incontro era stato richiesto dagli ambientalisti per consegnare una raccolta di firme, poste in calce a una petizione rivolta al sindaco, nella quale si chiedeva il potenziamento dei cassonetti «salvaplastica».

A tale proposito l'assessore ha promesso di risolvere la questione nel più breve tempo possibile. Per quanto riguarda i rifiuti organici e i rifiuti solidi urbani gli ambientalisti hanno rilevato che i primi ammontano al 30-40 per cento del peso totale. E' quindi auspicabile che si incentivi, dove è possibile (in case con giardini, orti, terreni), la separazione dei rifiuti organici da tutti gli altri.

Un discorso a parte merita l'uso scorretto dei cassonetti per le immonzie e, più in generale, — come sottolineano gli ambientalisti — la maleducazione. Su questi aspetti della questione la Legambiente ha chiesto un controllo sulle strade oltre che l'istituzione di corsi in materia nelle scuole. In tal senso — ha risposto l'assessore Grioni — l'assunzione di sessantotto nuovi vigili urbani e un adeguato servizio di guardie ecologiche dovrebbe convincere i cittadini a rispettare un po' di più l'ambiente urbano.

VALDEVIT, BOTTERI E FOGAR HANNO RACCONTATO IL 26 OTTOBRE DI 40 ANNI FA A 1200 «PETRARCHINI»

I giovani scoprono il '54

Quanto valgono, quanto pesano, 40 anni, per dei giovani nati solo 15 o 18 anni fa? Per rispondere a questa domanda il liceo «Petrarca» ha organizzato una «lezione collettiva», 1200 studenti accolti al teatro Rossetti, in occasione del 40.o anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste. Si è trattato di una lezione a tre voci, con Giampaolo Valdevit, storico, Guido Botteri e Galliano Fogar, nella veste di «testimoni», al cui fianco c'erano il preside Femignano e il professor Balzano come moderatore. Di fronte una platea colma di studenti attentissimi per testimonianze che vengono da una «preistoria» che risale a 40 anni fa.

«Nel 1954 l'Italia ritorna a Trieste dopo 11 anni — ha detto Valdevit — perché già nel 1943 la città entra nell'Adriatische Kusterland tedesco, poi ci sarà nel 1945 l'occupazione di 40 giorni delle truppe jugoslave e dal 12 giugno '45 fino al 26 ottobre '54 il governo militare alleato». Nell'ottobre del 1954 si arriva al «Memorandum di Londra», con l'Italia e la Jugoslavia riottose, ma con gli anglo-americani decisi a porre fine alla «questione» di Trieste. I confini furono stabiliti dalla potenza alleata in modo definitivo (nella «nota segreta») ma per l'Italia si trattò di una soluzione «provvisoria». Questa provvisorietà ha tolto — secondo Valdevit — a Trieste un «contesto» in cui vivere e crescere. Da qui nasce l'«infelicità collettiva triestina». «Vogliamo dare a Trieste — ha concluso Valdevit — un contesto per rispondere alle sfide del futuro?».

Rossetti: un momento dell'incontro. (Italfoto)

«Questo incontro — ha esordito Guido Botteri — non è archeologia, perché solo oggi si possono superare le tematiche di allora». Botteri ha anche dato una testimonianza sulla percezione che avevano i triestini degli anglo-americani: «Gli americani erano ricchi, e quindi simpatici; gli inglesi invece erano più poveri e avevano un'esperienza "coloniale" che fu ampiamente utilizzata a Trieste».

È stata poi la volta di Galliano Fogar: «Quando ho capito che la guerra era un grande e terribile bluff sono diventato antifascista, e come molti altri giovani sono entrato nella Resistenza». «È sbagliato parlare — ha detto ancora Fogar — di "terre cedute" perché nel '45 l'Italia non contava niente, nonostante il sacrificio della Resistenza, furono i vincitori a decidere tutto».

La conclusione è venuta da Botteri con un appello agli studenti della sua ex scuola: «Spetta a voi, figli e nipoti di coloro che si sono combattuti, superare i rancori, i risentimenti, le ferite aperte quarant'anni fa». Alla fine del dibattito applausi, beneducati e sinceri, per tutti. Forse la riappacificazione è iniziata davvero.

Franco Del Campo

ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Carabinieri a cavallo 'Carosello' amarcord

Anche i carabinieri a cavallo presenzieranno le celebrazioni del 1954.

In quel fatidico 26 ottobre 1954, in una giornata di pioggia e bora, alle 5.30 del mattino, una prima colonna militare, composta da due battaglioni di carabinieri, di una compagnia della Guardia di Finanza e un reparto celere della Ps, varcava il posto di blocco di Duino. Era l'avamposto di tutte quelle truppe: bersaglieri, alpini, avieri, marinai, che più tardi, attorno alle 12, avrebbero sfilato in piazza dell'Unità d'Italia, fra una folla strabocchevole quasi impazzita per l'entusiasmo. E saranno proprio i carabinieri, tra i primi a giungere nella Trieste «liberata» del 1954, che offriranno ai triestini per le manifestazioni del quarantennale una vera chicca a carattere squisitamente militare, ma anche coreografico. Si tratta del celebre e spettacolare «Carosello dei carabinieri a cavallo». La manifestazione si svolgerà (con la sponsorizzazione della Regione, il supporto del Comune e della Provincia) all'ippodromo di Montebello, giovedì 3 novembre (ore 15, entrata gratuita). I 150 cavalieri, elegantissimi nell'alta uniforme, si impegneranno con i loro destrieri in un alternarsi continuo di passaggi veloci, all'ordine chiuso e sparso. Tali passaggi riproducono fedelmente le manovre tattiche in cui i reparti a cavallo cercano di volta in volta di adattarsi al terreno e al cambio di formazione. Ma altri passaggi porteranno alla mente l'aspetto ludico degli antichi tornei, da cui il carosello trae la sua origine, con formazioni in linea, frazionamenti di quadriglie, incroci in diagonale, circoli, eccetera.

E mentre per le vie della città già appaiono manifesti realizzati dall'amministrazione comunale che portano in calce un messaggio del sindaco Illy per le celebrazioni di «Trieste 1954-94», il calendario di domani, lunedì 24, appare fitto di appuntamenti con la conferenza che si terrà alle 18 alla Lega Nazionale su «Trieste, ottobre 1954. Quando la storia diventa cronaca». Parlerà il giornalista Fulvio Fumis. E ancora, alle 19, in piazza dell'Unità, si svolgerà una veglia a cura delle associazioni combattentistiche dell'Arma. Seguirà alle 20.30, nella sala Tripcovich, un concerto della banda dell'Esercito italiano.

In un comunicato della Federazione Grigioverde, si fa presente inoltre che per il 25, vigilia dell'anniversario della Seconda Redenzione di Trieste, il comitato organizzatore, a cui partecipano tutte le associazioni d'Arma, indice la «Veglia del quarantennale», con una santa messa (alle 18) nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo officiata da monsignor Bellomi. Alle 19 si svolgerà un corteo con una fiaccolata fino in piazza Unità d'Italia. Infine, alle 19.30, verranno deposte delle corone ai pili di piazza Unità. Un'ultima notizia che riguarda la giornata clou del 26, dove per esigenze connesse all'organizzazione e allo svolgimento delle manifestazioni di piazza dell'Unità, l'area demaniale che va dal molo Bersaglieri al molo Audace verrà transennata e sgomberata da eventuali macchine che vi fossero in sosta.

Daria Camillucci

L'«Alut» a Cecovini

Alla presenza del magnifico rettore, Giacomo Borruso, nell'Aula Cammarata del rettorato, ieri ha avuto luogo la cerimonia di consegna del riconoscimento «Alutiano dell'anno 1994», promosso dall'Alut (l'Associazione tra i laureati), che quest'anno ha premiato Manlio Cecovini.

CELEBRERANNO OGGI LA PRIMA MESSA

Due sacerdoti novelli

Don Fabio e don Gianluca saranno impegnati anche come missionari

In pieno sinodo mondiale dei vescovi sulla vita consacrata e nel 16.o anniversario di pontificato di Papa Wojtyla, due giovani triestini hanno sancito definitivamente la loro vocazione religiosa. Fabio La Gioia e Gianluca Carlin sono stati ordinati rispettivamente sacerdote e diacono nel corso di una solenne cerimonia liturgica presieduta dal vescovo di Grosseto, monsignor Angelo Scola, nell'antica basilica di Santa Pressade a Roma gremita di numerosi fedeli triestini. Oggi, alle 11, nella parrocchia di San Pio X, in via Revoltella, celebreranno la prima messa nella loro città natale. Ancora una volta, la «laica» Trieste si sorprende scoprendo i segni di vitalità della sua comunità cristiana.

Ventisettenni, Fabio, diplomato al liceo «Oberdan», e Gianluca, laureato in Lettere, hanno maturato la loro scelta vocazionale nel gruppo triestino di Comunione e Liberazione e sono entrati nel seminario romano della Società di vita apostolica dei «missionari di S. Carlo Borromeo» che in città regge, appunto, la parrocchia di S. Pio X alla cui guida c'è don Beniamino Bosello, responsabile diocesano di Cl. Sarà festa grande oggi nella chiesa di via Revoltella per i due novelli presbiteri. Festa che coinciderà anche con la fine dei lavori di restauro della chiesa e del centro parrocchiale a cui ha proceduto, non senza consistenti sforzi finanziari, lo stesso parroco. Don Fabio e don Gianluca, oltre al sacerdozio, hanno scelto la vita missionaria. La loro destinazione sarà definita dal superiore generale della congregazione, monsignor Massimo Camisasca, attualmente impegnato come padre sinodale ai lavori del sinodo sui religiosi.

La diocesi di Trieste comunque avrà presto (fra un anno o due) altre quattro ordinazioni sacerdotali che riguardano i chierici frequentanti il sesto e ultimo anno dei corsi teologici presso il seminario di via Besenghi. Altri otto seminaristi triestini frequentano lo studio teologico regionale di Castellario (Udine), dove il nuovo anno scolastico ha preso avvio il 13 ottobre scorso con una messa solenne concelebrata dagli arcivescovi di Udine, Battisti, e di Gorizia, Bommarco, e dal vescovo di Trieste, Bellomi. Il triestino don Antonio Bortuzzo è vicerettore del seminario interdiocesano e segue da vicino gli studenti della sua diocesi. C'è stato un solo nuovo ingresso nello studio teologico di provenienza triestina, due frequentano il 3.o anno, uno il 4.o e i rimanenti tre affrontano il 5.o anno dei corsi. Secondo don Bortuzzo, il numero dei seminaristi diocesani è decisamente insufficiente per garantire un ricambio nel clero tergestino. Ma occorre anche dire che la ripresa delle vocazioni religiose a Trieste è più incoraggiante che nelle altre diocesi della regione tenuto conto del numero delle parrocchie da assistere.

Sergio Paroni

AD OSPITARLI IN CITTA' PER DUE SETTIMANE E' IL LICEO-GINNASIO «PETRARCA»

Venti studenti spagnoli a lezione di «triestinità»

Il soggiorno si situa fra gli scambi tra istituti di diversi Paesi, previsti dal progetto didattico della Cee

I giovani spagnoli in vacanza-studio a Trieste, ospiti del «Petrarca». (Foto Sterle)

Sonia, capelli a caschetto che incorniciano un viso sul quale risaltano gli occhi, neri dalla ciglia lunghe, dice che quello che l'ha colpita di più è stato il mare, che nella sua città, Pamplona, è un sogno lontano, verso il Nord, e si chiama Atlantico. Per Idoia, invece, sono state le architetture dei palazzi a impressionarla, tutto quel neoclassico che stupisce i sui occhi abituati al romanico e al gotico spagnolo. Sonia e Idoia, insieme a diciotto loro compagni, sono in questi giorni nella nostra città, ospiti del liceo «Petrarca». Il soggiorno dei ragazzi spagnoli, che dura due settimane, si situa nell'ambito degli scambi tra istituti di diversi Paesi previsti dal progetto didattico della Comunità europea. Hanno tra i sedici e i diciassette anni e vengono da Pamplona, una città di 180 mila abitanti della Navarra, nella Spagna occidentale non distante dal confine francese, dove frequentano l'istituto «San Juan Donibane».

«Il sistema scolastico spagnolo – spiega la professoressa Stefania Carella, insegnante di spagnolo al "Petrarca" – è diverso dal nostro. L'obbligo è fino ai sedici anni, con un biennio comune a tutte le scuole, e poi lo studente può scegliere tra due rami, quello scientifico, se vuole proseguire gli studi, oppure quello tecnico».

Accompagnati da due insegnanti, Enrique Gomez e Miguel Santos, i giovani spagnoli impiegano la mattina a scuola, impegnati in un nutrito calendario di lezioni, da soli o insieme ai petrarchini della sezione sperimentale che ha come terza lingua lo spagnolo, mentre il pomeriggio lo dedicano alle visite. Sono già stati a Venezia e andranno ad Aquileia, sul Carso e conosceranno i punti più caratteristici della nostra città. Il tutto nel quadro di un progetto didattico comune studiato dagli insegnanti delle due scuole, approvato dal ministero e finanziato per il 75 per cento dai fondi del «Programma lingua» previsto dalla Comunità europea. I costi sono quindi contenuti, perché i ragazzi alloggiano presso le famiglie dei loro coetanei triestini che restituiranno la visita recandosi a Pamplona verso la fine del marzo prossimo. I giovani ospiti assistono alle lezioni regolari dell'istituto e seguono alcune particolari per loro: un po' di italiano, fisica, chimica e arte. Al «Petrarca» questi scambi didattici non sono una novità; analoghe iniziative sono state già condotte in passato con istituti tedeschi, austriaci e greci.

Paolo Marcolin

SAN DORLIGO / SVILUPPI NAZIONALI PER LA VICENDA DEI NUOVI DEPOSITI

Siot arriva in Parlamento

Due deputati verdi hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Ambiente

La vicenda dei due nuovi depositi Siot previsti a San Dorligo della Valle approda in Parlamento. A sottoporla al ministro dell'Ambiente sono i deputati verdi Massimo Scalia e Gianni Mattioli, che in un'interrogazione auspicano l'accertamento di «eventuali irregolarità od omissioni da parte di enti, amministrazioni o privati riguardo l'insediamento Siot di San Dorligo della Valle, prima che la dichiarazione di agibilità renda operativi i due nuovi serbatoi dell'impianto».

Una richiesta a cui si accompagna quella di dichiarare la zona industriale «area ad elevato rischio di crisi ambientale», come previsto dalla legge 394 del 1986, «considerata l'evidente concentrazione di attività e infrastrutture pericolose per la salute dei cittadini e per l'equilibrio ecologico del territorio». Deus ex machina degli sviluppi «romani» della questione Siot è, com'è facile immaginare, il consigliere verde Alessandro Capuzzo, che aveva a suo tempo contattato l'onorevole Mattioli.

«Mi sembra che ci siano tutti i presupposti perché il ministero indaghi sulla trasparenza dell'intero iter burocratico - dice Capuzzo - a fronte di una documentazione tecnica di cui non c'è traccia negli uffici comunali, nonostante fosse stata esplicitamente chiesta dal consiglio nell'ambito di una mozione votata nel novembre 1992. Documenti che i dirigenti delle società si sono ben guardati dal fornire durante l'incontro con i capigruppo consiliari svoltosi l'anno scorso».

Considerazioni riprese nell'interrogazioneparlamentare, laddove si punta l'indice sull'assenza della perizia giurata e della notifica previste dalla «legge Seveso», nonché dei piani comunali di sicurezza per la popolazione. I deputati passano quindi a rilevare «la maniera sicuramente poco trasparente» con cui il sindaco Pecenik avrebbe rilasciato, lo scorso ottobre, la concessione edilizia per i nuovi tank da 80 mila metri cubi ciascuno.

Secondo Scalia e Mattioli, ci sarebbero infatti «seri dubbi di legittimità, dato il suo ruolo di amministratore di una società spesso assegnataria di appalti da parte della Siot». A pesare negativamente sull'ampliamento sarebbe tutta una serie di elementi: dall'attentato del 1972 al «devastante impatto ambientale» prodotto già agli inizi degli anni '60; dal periodico ricorrere di incidenti, anche mortali, nella zona industriale di Trieste alla compresenza in essa di numerose attività ad alto rischio, dismesse o abbandonate.

Barbara Muslin

Bagnoli: «Una metanizzazione veloce utilizzando i fondi della discarica»

L'abitato di Bagnoli della Rosandra potrebbe essere metanizzato in tempi brevi se solo si utilizzassero i proventi della discarica di Monte San Rocco. E basterebbero circa 300 milioni, degli 800 in mano agli Usi civici della frazione, visto che al resto provvederebbe l'Acega. In base all'accordo stipulato con il Comune di San Dorligo, quest'ultima è tenuta infatti ad addossarsi il 55 per cento degli oneri per gli investimenti (il 45 per cento è invece a carico dell'ente municipale).

La proposta è dell'assessore Stojan Sancin, ben consapevole però che l'ultima parola, su come utilizzare la somma fruttata dalla discarica, spetta ai residenti del paese.

Intanto i lavori di metanizzazione sono a buon punto. Ultimata la posa dei tubi da parte dell'Acega, sono in corso in questi giorni le opere di allacciamento sulla strada da Domio a Log. Per quanto riguarda il borgo di San Giuseppe, manca ancora la cabina di decompressione, necessaria a ridurre la pressione del gas da media a bassa, in modo da renderne possibile l'uso domestico.

«Purtroppo la cabina ordinata dall'Acega differisce per qualche decina di centimetri dal progetto approvato dal Comune - sottolinea Sancin - e quindi è stato inevitabile rifare tutto l'iter burocratico. Adesso si attende l'approvazione della Regione (prevista a giorni), a cui seguirà la firma del sindaco sulla licenza edilizia. Poi, presumibilmente entro un mese, la struttura dovrebbe essere completata e San Giuseppe dotata di gas».

E' inoltre in corso la gara d'appalto dei lavori per la costruzione del collegamento tra il teatro «Preseren» di Bagnoli e la zona artigianale, mentre è ormai sulla dirittura d'arrivo un altro appalto per portare il metano da San Giuseppe a Bagnoli. In quest'ultimo caso le abitazioni disposte lungo la conduttura principale, a media pressione, verranno dotate anche di tubi a bassa pressione, per evitare dispendiosi doppi scavi.

b. m.

SAN DORLIGO / ACQUA NON POTABILE

L'Usl vuol chiudere quella sorgente

La sorgente Zgurenca potrebbe essere recintata e resa inaccessibile al pubblico. E con essa, per estensione, tutte le numerosissime fontane e rubinetti che convogliano le acque sorgive nelle diverse frazioni di San Dorligo della Valle. Fonti che spesso sono degli autentici reperti storici e che vantano una collaudata tradizione popolare.

Questa, almeno, è la proposta che l'Usl ha sottoposto al sindaco Marino Pecenik, cui spetterà l'ultima parola in quanto massima autorità sanitaria. In una lettera a firma del responsabile del servizio igiene e tecnica ambientale Alberto Russignan, si rileva infatti la mancanza dei requisiti di potabilità di tali fontane, e in particolare di quelle ubicate sulla strada che collega i paesi di San Dorligo e Prebenico. Vale a dire l'arcinota fonte Zgurenca, meta da decenni di «pellegrinaggi» di gente da tutta la provincia che viene regolarmente a fare rifornimento d'acqua.

A fronte delle continue segnalazioni, delle analisi effettuate e dell'ordinanza emessa dal Comune ancora nel 1986, l'Usl invita pertanto l'ente municipale «ad adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché l'ordinanza stessa sia sempre osservata, eventualmente impedendo l'accesso alle persone con opere edili». Un principio, questo, che a rigor di logica dovrebbe essere esteso a tutti i diversi punti idrici del territorio alimentati da sorgenti, da quella dell'Antro di Bagnoli alla fonte Oppia che riforniva l'acquedotto romano. Senza contare i duemila pozzi che costellano il comprensorio comunale.

«Con il risultato di vedere riproposta una riedizione minore del muro di Berlino - sostiene sarcastico l'assessore all'ambiente Stojan Sancin - corredata da una probabile "sommossa" popolare nel caso della Zgurenca».

Dislocata a 141 metri di quota, sopra l'abitato di San Dorligo, all'incrocio con la strada che porta al monte Carso, questa sorgente convoglia le acque che si raccolgono sul Flysch sovrastante, presentando una durezza superiore ai 30 gradi francesi. Proprio per la sua durezza aveva provocato in passato malformazioni ai denti degli abitanti che se ne servivano. Cosa che non era bastata a scoraggiare l'afflusso del pubblico, aumentato in modo visibile negli ultimi anni.

«Vuoi per motivi ideologici o religiosi - continua l'assessore - vuoi per la semplice convinzione che l'acqua sia migliore di quella erogata dall'Acega (che invece a Trieste è molto vicina a una buona acqua oligominerale), la gente viene di continuo a fare rifornimento con taniche e bottiglie, incurante del fatto che le analisi abbiano periodicamente riscontrato inquinamenti da batteri».

E a nulla servono i cartelli con la dicitura «Acqua non potabile», regolarmente rimossi dai visitatori.

«I microrganismi rinvenuti sono di solito innocui - sottolinea Sancin - ma sussiste sempre l'eventualità che alcuni germi patogeni scatenino un'epidemia».

MUGGIA

«Consiglieri, questo non è un secondo lavoro»

L'aumento di stipendio prospettato per amministratori e consiglieri muggesani non trova tutti d'accordo. Profondamente contrario al raddoppio dei gettoni di presenza per i membri delle assise consiliari e delle commissioni, come pure dell'indennità di carica per i componenti della giunta e il sindaco, è l'esponente dell' «Unione», Italo Santoro: «Non vorrei che qualcuno avesse scambiato una carica onorifica per un secondo lavoro. Ognuno di noi ha scelto liberamente di candidarsi, mettendo a disposizione della collettività le sue competenze, la sua esperienza, il voler essere di aiuto agli altri, rinunciando a un po' del suo tempo libero. Inoltre credo nessuno abbia chiesto alla giunta di lavorare a tempo pieno». Non è questo, a suo dire, il compito di chi amministra, bensì quello di «dare indirizzi ed esempi concreti». E poi, secondo lui, questa non è la congiuntura più propizia per aumenti di sorta: «In un momento in cui le scellerate scelte economiche del passato ci costringono a dolorosi tagli, c'è chi ritiene opportuno raddoppiarsi l'indennità dimenticando che l'essere stato eletto se da un lato è un onore, dall'altro è molto più di un onere».

Comune di San Dorligo, altro bilancio in attivo

Anche nel 1995 il Comune di San Dorligo della Valle non verrà meno alla tradizione di chiudere il bilancio in attivo. Ma questa volta l'avanzo sarà decisamente meno cospicuo degli scorsi anni, ammontando appena a qualche milione. A esso tuttavia si aggiungeranno i risparmi precedenti, per cui si può parlare di una somma complessiva di oltre 100 milioni.

«Il notevole attivo degli anni passati — spiega l'assessore al bilancio Stojan Sancin — era da attribuire in parte all'oculata amministrazione della giunta, in parte a una serie di circostanze favorevoli, ma irripetibili».

Tra queste, ad esempio, i proventi della discarica di materiali inerti di Monte San Rocco, ora in via di esaurimento. E ancora, il gettito Invim più alto del previsto (ora destinato a scomparire) e altre piccole entrate che adesso si stanno assestando su un livello più basso. Non c'è da stare troppo allegri neppure per quanto riguarda i trasferimenti statali, che si attestano sui valori del passato esercizio finanziario (quando erano diminuiti di 80 milioni).

Il documento contabile previsionale per il '95 contiene comunque alcuni punti fermi. L'Ici rimarrà invariata al 4,5 per mille, come pure le tariffe. Unica eccezione, la nettezza urbana, che subirà un aumento del 10 per cento (pari a 30 milioni), assicurando alle casse municipali un'entrata totale di circa 300 milioni.

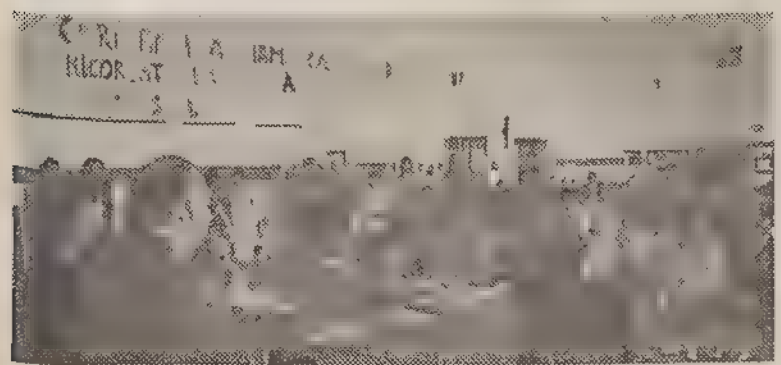
«C'è da dire che da questo aumento saranno però esentati gli edifici scolastici — rimarca l'assessore — quelli di culto e le sedi dei circoli culturali. E visto che cantine, soffitte e garage vengono tassati in maniera simbolica (a differenza che a Trieste), risulta che una casa monofamiliare con scantinato (una realtà che sul nostro territorio è molto diffusa) viene a pagare di fatto la metà rispetto a quelle del capoluogo».

Passando alla voce «opere pubbliche», l'assessore sottolinea come i mutui «facili», quasi a costo zero, siano ormai un ricordo del passato.

«Adesso accendere un mutuo presso la Cassa depositi e prestiti significa dover restituire interessi pressoché analoghi a quelli richiesti da qualsiasi altro istituto finanziario. Pertanto — anticipa Sancin — nel '95 ne faremo uno solo per il cimitero di Caresana, di cui c'è estremo bisogno. Un'opera che assorbirà 535 milioni».

Gli altri lavori previsti per il prossimo anno godranno invece di contributi già ricevuti o che stanno per arrivare. La parte del leone la farà la rete fognaria (1 miliardo erogato dalla Provincia e 200 milioni a carico del Comune), seguita a ruota dalla ristrutturazione degli edifici scolastici (800 milioni, all'80 per cento coperti dalla Provincia e per il resto dall'ente municipale). Proseguirà infine la metanizzazione del territorio, ripartita tra Acega (che si addossa il 55 per cento delle spese) e Comune (cui spetta il 45 per cento). Ogni dettaglio sul bilancio '95 verrà tuttavia illustrato nel corso del consiglio di mercoledì, che avrà inizio alle 18.30.

b. m.

Un concorso fra gli alunni per ricordare Kugy

La cerimonia si è svolta alla scuola di Banne. (foto Balbi)

È il coro dei bambini a dare il benvenuto alla cerimonia di presentazione del premio Julius Kugy, ieri mattina nella scuola elementare a lui intitolata di Banne. Presentazione solenne, in concomitanza del cinquantenario della sua morte. Il premio intitolato allo studioso, musicista e alpinista triestino, è istituito dalla Provincia di Trieste nell'ambito delle attività per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. La direttrice della scuola, e presidente del comitato Julius Kugy Trieste, Gianna Fumo, ha ricordato il messaggio didattico che emerge dalla vita di Kugy: «Uomo che amava tutti i popoli». Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei, ha ribadito l'internazionalità del messaggio: importante è ciò che unisce al di là di differenze linguistiche, culturali o sociali. Domenico Mazzurco, commissario alla Provincia, ha presentato il titolo del concorso: «Conoscere, amare e proteggere la natura, questo è il messaggio che ci ha lasciato Julius Kugy». Il compito dei concorrenti: «Formulare proposte di educazione ambientale, con riguardo soprattutto al territorio triestino, rivolte alle scuole e, attraverso la scuola, alla popolazione tutta».

Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale, si è soffermato sulla seconda parte del tema: «Educazione ambientale è il fattore fondamentale nel rispetto degli altri e della natura, senza dimenticare che in questo campo Trieste è una città pilota a livello nazionale, nella quale da due anni esiste un comando specifico per l'ambiente proposto dal ministero della pubblica istruzione». È il messaggio dell'uomo che tutta la vita seguì il sogno d'un fiore inesistente sui monti, e che parlava le lingue dei tre confini, continua nei disegni degli alunni.

Mario Variola

Arriva il periodo buono per raccogliere le olive

Con il mese di novembre comincia il periodo ottimale per la raccolta delle olive. Nonostante i mesi di luglio e agosto siano stati caratterizzati da siccità, gli impianti olivicoli hanno tenuto bene, senza soffrire in maniera tale da compromettere il ciclo vegetativo e produttivo. Gli attacchi della temutissima «mosca dell'olivo» sono rimasti circoscritti a episodi di poca rilevanza. Lo stato sanitario delle olive è più che soddisfacente, merito del lavoro di controllo e di monitoraggio svolto dall'agronoma Susanna Frausin, incaricata dalla Camera di commercio triestina con la collaborazione dell'Università di Udine e con l'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste, che fornisce le cosiddette «trappole» per la lotta contro il tremendo parassita.

«In questa stagione - puntualizza Vitjen Sancin, funzionario della Comunità montana del Carso - i trattamenti alle piante sono stati ridotti al minimo». Giova ricordare che l'attenersi a un numero limitato di trattamenti chimici, rispetto ai cinque-sei che solitamente vengono praticati in altre zone del paese, consente di non alterare quel prezioso equilibrio che fa dell'olio triestino uno degli «extravergini» più quotati sul mercato. Fattore importante nella lotta contro la «mosca dell'olivo», è attivarsi nel momento opportuno evitando sprechi di materiali e sostanze. Buona parte dell'olio prodotta nella provincia è destinato al consumo familiare, il resto viene assorbito velocemente da un mercato sempre più interessato alle proposte nostrane.

«È troppo presto per poter dare delle cifre sulle quantità prodotte in quest'annata - afferma Sancin - tuttavia il raccolto dovrebbe risultare senz'altro superiore a quello della scorsa stagione, dove si sono lavorati circa 600 quintali d'olive (rispetto ai 1.800 dell'autunno del 1992) per delle rese aggirantesi intorno al 21-22 per cento (litri d'olio per quintali di olive). Oltre alla varietà autoctona bianchera, vengono raccolte alcune varietà toscane messe a dimora dai produttori per la loro resistenza ai climi più rigidi.

«Il periodo giusto per la raccolta delle olive - continua Sancin - coincide con l'invaiatura, vale a dire quando il colore della buccia dell'oliva sfuma dal verde verso un rosso violaceo».

Maurizio Lozei

LA «GRANA»

'Riscaldamento ridotto nelle case: ma all'Usl termosifoni già bollenti'

Care Segnalazioni,

Lunedì 17 ottobre mi sono dovuta recare presso l'Usl Triestina di via Nordio e ho potuto constatare che, nonostante la temperatura esterna fosse di 23 gradi, il termosifone della sala d'aspetto era «bollente» e due finestre erano aperte per compensare la calura. Forse che ai soli cittadini si richiede di fare risparmi economici, di non circolare per il centro con la propria auto e di limitare il riscaldamento domestico a 20 gradi? La soluzione più assennata sarebbe stata quella di abbassare di qualche grado l'impianto di riscaldamento, se non di chiuderlo del tutto. Questa è la soluzione che ho adottato a casa mia dato che non mi avanzano soldi da buttare dalla finestra: forse all'Usl invece sì?

Alda Dianello

Un bellissimo soprano

«La bellissima» in America Latina. Eleganza, finezza nei modi e zelo artistico si coniugano in questa immagine, scattata negli anni Trenta, del soprano Anita Orizona.

Sergio Bencich

CACCIA / LA DECISIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

«Uccellagione: un sì alla barbarie»

In questi giorni è stata approvata dalla Giunta regionale la legge che prevede la reintroduzione dell'incivile pratica dell'uccellagione (cattura di uccelli canori con reti o vischio). Si tratta in questo caso di una vergognosa violazione di disposizioni internazionali della Corte Costituzionale da parte della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Da anni, associazioni come la Lega Abolizione Caccia si sono battute contro questa pratica, anche in collaborazione con gruppi stranieri che, per difendere il patrimonio faunistico europeo rappresentato dagli uccelli migratori, stanno ancora conducendo battaglie contro l'Italia con denigranti propagande, essendo questo il Paese in cui gli uccelli in transito vengono sterminati.

Questo fino a che un coraggioso pretore di Codroipo non si è rivolto alla Corte Costituzionale, riuscendo ad ottenere finalmente la messa al bando di questa orribile pratica passata per tradizione e contraria non solo alla legge, ma anche e soprattutto alla morale dei cittadini europei.

Ma come spesso accade, gli interessi di pochi vengono prima degli interessi della comunità: questo perché c'è uno squallido commercio di volatili (un tordo catturato può essere rivenduto per più di cinquantamila lire) creando così forti pressioni economiche-politiche.

Non dimentichiamo, inoltre, che due fattori diversi ma concomitanti (le differenti caratteristiche geografiche e il pronunciamento contrario dell'Amministrazione Provinciale di Trieste nei confronti dell'aucupio) hanno fatto sì che la cattura dei piccoli uccelli migratori si sviluppasse soprattutto in Friuli, dove poche centinaia di uccellatori si assicurano lauti guadagni depredando un patrimonio faunistico che è proprietà comune. La natura è in lutto perché da quest'anno migliaia di piccole ali torneranno ad impigliarsi in implacabili reti e a invischiarsi in micidiali trappole.

Ma siamo in lutto anche noi, perché ancora una volta è morta la dignità dell'uomo che per la sua follia comandata dal «Dio denaro» non esita a distruggere migliaia di vite, ingabbiandole, maltrattandole, uccidendole.

Susanna Bortolin

Il «Signore dell'Universo»

«Uccellagione: una scelta che ci riporta indietro» firmava l'ispettore dell'Enpa Gianfranco Urso nell'agosto '91. «Così in quelle reti si prendono voti oltre che uccelli» dichiarava in Tribuna Aperta il delegato della Lega Abolizione caccia, Massimo Vitturi, «No ambientalista all'uccellagione» scriveva su Trieste Oggi nel luglio del '92 Gabriella Giaquinta, segretaria degli Amici della Terra. Ma, a distanza di due anni, siamo nuovamente mobilitati su questo fronte.

La Regione ci riprova, nonostante il veto della Cee e dopo la dura condanna della Corte Costituzionale.

Vincenzo Grando, presidente Afmi (Associazione friulana migratoristi), eufemismo per definire una pratica crudele perpetrata verso esseri inermi), si difendeva sulle pagine del «Piccolo» (20/7/'91) asserendo che «per difendere il buon nome del Friuli non occorre che si scomodino i vari Pratesi e associati perché i friulani lo hanno difeso dai nazisti in passato e lo sanno difendere anche dagli animalisti nel presente, i quali ignorano le vere cause che danneggiano la fauna selvatica».

Ma è di questi giorni la notizia del primo esposto presentato ai carabinieri di Faedis a firma di quattro animalisti al termine di un sopralluogo proprio nel roccolo di V. Grando, dove erano state individuate gabbie contenenti uccelli da richiamo di dimensioni talmente minime da sottoporre sofferenze fisiche ai volatili imprigionati.

Gli stessi protezionisti oltre all'aggressione verbale venivano spintonati dagli addetti all'impianto.

Uccellagione e caccia sono pratiche da abolire in un Paese che si vuol dichiarare «civile». Che dire poi dei marciatori triestini che domenica scorsa sono stati presi di mira dai cacciatori a Doberdò del Lago, dove quest'ultimi nottetempo si erano premurati di far sparire paletti e bandierine indicanti la gara?

Anche l'immagine bucolica del «protettore della natura» con la quale il cacciatore tenta di definirsi è una cosa ridicola! Questi non va a fare una passeggiata: caccia. Non va per i campi e i boschi a respirare i profumi della natura, attento ai colori dell'autunno, all'ascolto del vento tra i rami!

La sua unica preoccupazione è quella di sparare presto. L'unico odore che ama è quello della polvere da sparo. L'unico rumore che aspetta è il fruscio dell'uccello che cade. L'unico spettacolo che cerca è quello dell'animale ucciso e proiettato in aria per ricadere come un fantoccio disarticolato.

Nella quotidiana frenetica ricerca del dominio sull'ambiente che lo circonda, l'uomo si è scordato di non essere il «Signore dell'Universo» ma solamente un temporaneo ospite del pianeta, che dovrebbe essere condiviso in armonia con tutti gli altri esseri viventi.

Flavio Barelli

Case di riposo: il vero aumento

In relazione all'articolo pubblicato sulla pagina della provincia dell'edizione di ieri col titolo «Incontro in Regione per la casa di riposo», si precisa che l'aumento di 20 mila lire in più non è riferito al singolo mese, ma al giorno. Ce ne scusiamo coi lettori.

I bagni a Opicina

In risposta alla segnalazione pubblicata in data 15 ottobre a firma del signor Zucchi, si evidenzia che i lavori di costruzione dei servizi igienici per il pubblico a Opicina sono in fase di ultimazione e che per l'utilizzo degli stessi mancano alcune autorizzazioni da parte degli enti di controllo. Si ipotizza la conclusione dei rispettivi iter burocratici entro un mese circa.

Act

VIABILITA' / PARCHEGGI IN SECONDA FILA E ZONE A TRAFFICO (SOLO DI NOME) LIMITATO

«Vigili latitanti: è l'impero della sosta selvaggia»

A dimostrazione dell'incisività del servizio d'ordine urbano ho scelto, a campione, una limpida giornata di questo splendido autunno che invita a camminare: martedì 11 ottobre. Ciò dal momento che d'inverno fa freddo e ci si ammala, in primavera piove e si è stanchi, d'estate ci sono le ferie e c'è troppo caldo mentre — al momento — non ci sono impedimenti «esterni» e l'organico dei «controllori» è stato anche rimpinguato.

Le 21 foto che ho scattato nel tratto di strada che va dal Centro commerciale «Il Giulia» fino in via Battisti, documentano ognuna mediamente due macchine in sosta in «seconda fila» lungo vie di scorrimento veloce del traffico. 40 «soste selvagge», mediamente permanenti, in un tratto di strada nevralgico per lo smaltimento del traffico sono tollerabili?

Quella che sto documentando è la situazione «normale», da sempre sotto gli occhi di tutti, di un'intera giornata «calma»; cosa ci si può immaginare con la pioggia? Con le necessità di fine settimana? In orari di punta per il classico «minuto» di fermata per il caffè o per il pane senza considerare il «dovere» per lo scarico merci? Se chi di dovere si impegnasse nel lavoro, si accorgerebbe che mezzi di proprietà di molti esercenti sono costantemente e perennemente in sosta selvaggia davanti al proprio «punto vendita». Si è perso di vista il senso di quel «dovere» che ognuno reclama?

Ho voluto documentare le affermazioni sopraesposte presupponendo l'osservazione che «lontano dal Centro, lontano dai Controllori», ma la stessa cosa succede nelle «isole pedonali» e nelle zone a «traffico limitato» che, per i soliti abituè, sono da anni «parcheggi privati» con diverse causali: macchine guasta, scarico merci, sono al n. ... per intervento, torno subito, motivi di salute, sto acquistando al negozio di fronte, ...e chi più ne ha più ne metta! Diventa obbligo porsi domande per individuare le volontà di fondo che guidano le direttive, che i controllori attuano, in contrasto con la rigidità della legge.

C'è l'inquinamento da traffico: si disincentivi l'abitudine allo spostarsi in macchina se non per validi motivi. Si coglierebbero due piccioni con un'unica azione: applicare la legge, rigidamente e per tutti! Ne guadagnerebbero anche le casse comunali a meno che, ora, le attività dei Vigili siano più redditizie di quella di elevare contravvenzioni, non foss'altro che per immagine di tolleranza.

Roberto Medeot

Un bosco pubblico per Muggia

Il Coordinamento provinciale di Acli Anni Verdi, associazione per il diritto all'ambiente, alla salute e alla qualità della vita, nella seduta del 10 ottobre ha preso in considerazione la proposta che un gruppo di cittadini ha rivolto al Comune di Muggia affinché lo stesso decida l'acquisizione del bosco soprastante l'ex cantiere San Rocco, come risulta dall'articolo apparso sul «Piccolo» di domenica 25 settembre.

Considerando che Muggia è l'unico comune della provincia a non avere un bosco pubblico e che inoltre non ha mai ottemperato alla nota legge che prescrive di piantare un albero per ogni bambino che nasce nel suo territorio, ritiene importante che non si lasci sfuggire l'occasione irripetibile della ventilata vendita del terreno da parte della Fincantieri.

L'area di 5 ettari con animali, querce e altre latifoglie potrebbe diventare un'oasi naturale adibita a «palestra ecologica». «Anni Verdi» ritiene valide le considerazioni dei proponenti in ordine al problema finanziario, tanto in relazione al modesto stanziamento necessario per la concretizzazione dell'operazione, quanto sull'opportunità di attingere a contributi regionali disponibili per interventi in materia forestale.

Considerando inoltre l'esiguità dei costi di gestione previsti, disponibilità già accordata da diverse associazioni ambientaliste di Muggia, tra le quali si pone anche Acli Anni Verdi, questo coordinamento provinciale decide di appoggiare con forza la proposta rivolta dal gruppo di cittadini all'Amministrazione comunale.

Enzo Pianigiani
coord. prov. di Acli Anni Verdi

Politica della convivenza e celebrazioni militari

Mercoledì 12 ottobre si è svolto a Trieste, organizzato dalla Società triestina di Cultura Maria Theresia, un importante incontro/dibattito sul tema «Smilitarizzare l'area di confine?», presente molto pubblico e numerosi personaggi della cultura e della politica locale, anche d'oltreconfine.

I convenuti, nel trattare l'argomento, sono stati tutti concordi sulla necessità di attuare in loco una ferma politica di pace e di convivenza fra le genti, condannando il militarismo e i pericoli che da esso ne derivano, quali il riscaldare gli animi, lottare in armi come nei Balcani, ecc.

Poiché al dibattito era presente in forma ufficiale, quale rappresentante del Sindaco, anche un assessore del Comune di Trieste, dichiaratosi consenziente sul tema, io mi domando come tale consenso possa concordare con la partecipazione comunale alla manifestazione militare che avrà luogo, fra pochi giorni, nella nostra città in Piazza dell'Unità, per ricordare il 1954 ed il ritorno dell'Italia a Trieste, con ovvia ostentazione di armi in pugno.

Non mi risulta che oltreconfine, nella ex Zona B interessata al medesimo periodo, siano previste o pubblicizzate sfilate o manifestazioni militari per ricordare l'annessione alla Slovenia. Ho l'impressione che qui a Trieste si predichi bene... ma si razzoli male!

Fabio Ferluga

Non tutti gli anti-Berlusconi si considerano «di sinistra»

Prima di venire al dunque sull'argomento, vorrei tornare indietro nel tempo di qualche decennio, quando esisteva ancora la convinzione, per parecchie persone e in particolar modo per quelle appartenenti alla minoranza slovena, di idee comuniste, le quali catalogavano gli italiani (senza particolari idee politiche) fascisti. Era, ed è logico pensare, che tali persone erano alquanto ignoranti, politicamente parlando.

Ebbene oggi, in maniera diversa e su campo nazionale, le cose si ripetono al contrario, e cioè se non sono di destra, sono un comunista. A quel tempo mi dava tremendamente fastidio sentirmi dire, perché italiano, fascista; oggi che sono profondamente contro questa maggioranza di destra, vengo considerato però comunista o di sinistra. Evidentemente (volutamente, dico io) oggi si cerca in tutti i modi di eludere e di sottovalutare, consapevolmente, il 15 o il 20%, le idee di quei cittadini che hanno scelto la via di mezzo, e cioè il tanto vituperato centro.

Il bipolarismo politico è chiaro che sta bene sia alla destra che alla sinistra, le quali sono convinte di aver conglobato nelle loro schiere tutte le forze moderate di centro, ma, ahimè per loro, non è così. La verità, come in tutte le cose, sta nel mezzo, e cioè in questo caso al centro; sappiano i cittadini che la pensano come me, che essere anti-Berlusconi non vuol dire essere di sinistra.

Gino Carli

SPECIALE RISCALDAMENTO

Gli «acchiappa-freddo»

Da agosto una nuova legge disciplina l'installazione e i controlli degli impianti

La fiamma scoppietta nel caminetto. Il tepore avvolge con dolcezza la stanza mentre dal ciocco si leva una girandola di scintille e nell'aria si spande il sottile profumo della legna. E' una delle più classiche immagini dell'inverno. Un'immagine che sa di antico, che parla di casa, di comfort e rimanda a uno dei grandi piaceri della stagione fredda: il dolce calore delle mura domestiche.

Addio caminetti

Ma legna, caminetto e gli annessi piaceri e profumi nelle nostre città sono ormai delle vere rarità. O meglio, dei lussi in piena regola. Da soddisfare in alta quota in occasione dell'immancabile settimana bianca. O da riservare tutt'al più alla cantinetta o alla mansarda stile finto rustico. Sempre però in abbinamento a modernissimi metodi di riscaldamento. I metodi di un tempo stuzzicano la nostra fantasia e manterranno sempre un posto nel nostro cuore. Ma volete mettere i vantaggi e l'infinita comodità di un bel sistema automatico, centralizzato o autonomo che sia?

Il «clic» del comfort

Per i giovanissimi è un fenomeno praticamente naturale. Più o meno come il levar del sole o il cadere della pioggia. Ormai forse solo i più anziani sono in grado di apprezzare il comfort di quel riscaldamento condominiale che senza alcun intervento umano si accende e si spegne ogni giorno a orari prestabiliti. O di valutare i pregi del sistema autonomo che nel giro di pochi minuti è in grado di sconfiggere le intemperie in qualsiasi appartamento.

La corsa tecnologica

Certo, dai tempi delle stufe e stufette alimentate manualmente e sovrintese con somma cura dal padrone di casa non è poi passato molto tempo. Ne è invece corsa molta di acqua sotto i ponti sul versante tecnologico. Ormai i moderni ritrovati sono in grado di soddisfare le più svariate esigenze: assicurando un adeguato riscaldamento a qualsiasi ambiente e garantendo ottimi risultati anche in condizioni particolarmente difficoltose.

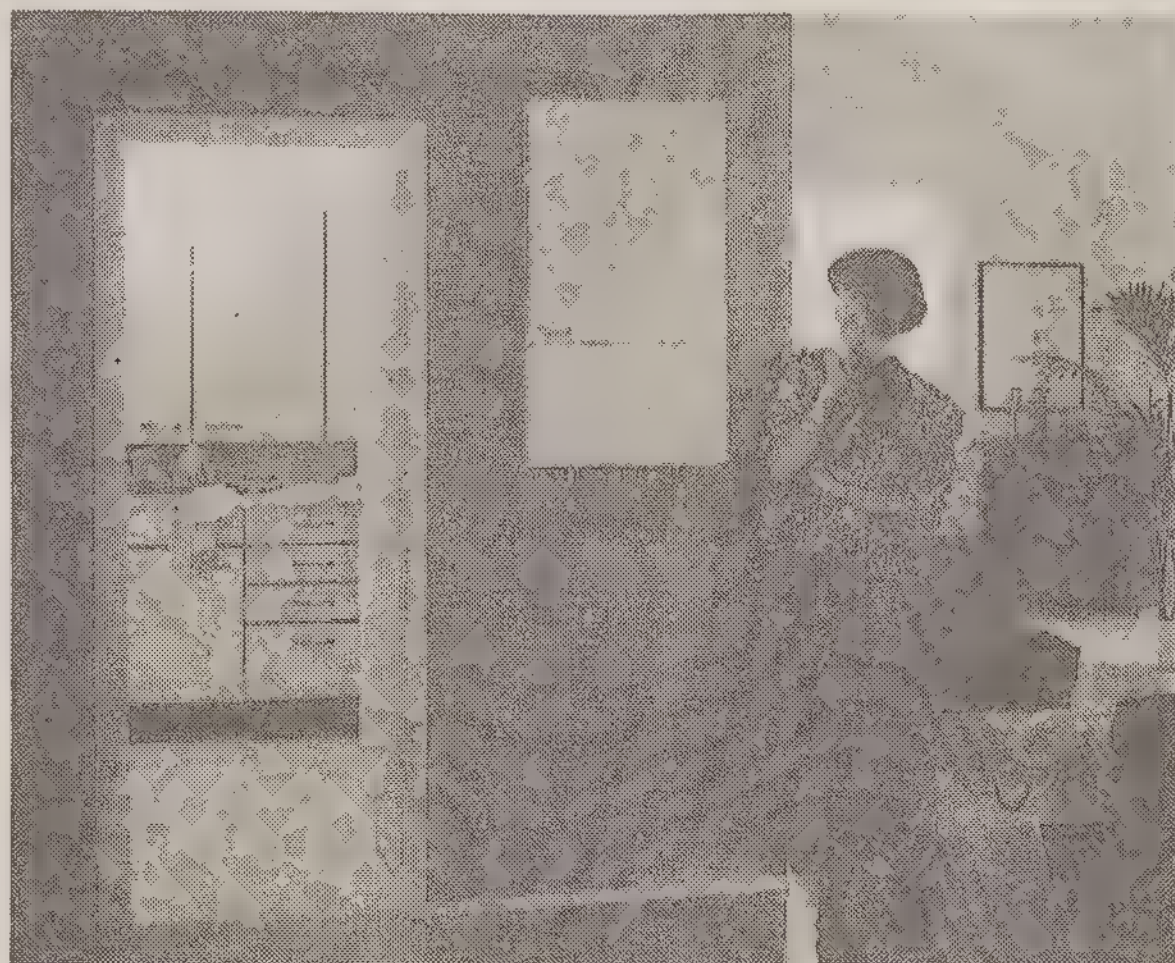
La legge del caldo

L'avanzamento delle tecnologie ha trovato di recente un importante riscontro anche a livello legislativo. Con l'uscita delle leggi 46 e 10 (rispettivamente del '90 e '91) e dei relativi decreti di attuazione, si è infatti finalmente posta maggiore attenzione alle diverse problematiche legate all'impiantistica e in particolare al settore della termotecnica.

Impianti sicuri

La legge 46 del '90 riguarda la sicurezza degli impianti dislocati negli edifici civili. Gli obiettivi di questa specifica normativa sono in sostanza due: fissare i principali requisiti tecnici per le ditte installatrici e manutentrici degli impianti e registrare le stesse in appositi albi, anche per contrastare il lavoro nero, piuttosto diffuso in questo settore e imporre un'installazione e progettazione a regola d'arte degli impianti nuovi ed esistenti in conformità alla legislazione tecnica e alle norme Uni e Cei vigenti.

Arriva la revisione

La legge 46 non si limita però a regolare l'attivazione dei futuri impianti. Ma obbliga ad adeguare ai nuovi parametri anche quelli già esistenti. Quando? Il termine di tale adeguamento, che riguarda tutti gli impianti considerati dalla legge era stato inizialmente fissato al marzo '93. La scadenza era stata poi prorogata al 31 dicembre di quest'anno per slittare poi, nell'ambito del cosiddetto «decreto mille proroghe» al 30 giugno del '95.

Risparmia energia

Il contenimento dei consumi energetici è l'oggetto della legge 10 del '91, che sostituisce il precedente pacchetto legislativo in materia. La nuova normativa è alquanto complessa e prevede numerosi decreti attuativi. In particolare è di notevole importanza per gli impianti di riscaldamento il dpr 412 dell'ottobre dello scorso anno, i cui articoli sono entrati in vigore il 1° agosto del '94 ad eccezione del comma 3 dell'articolo 11 che prescrive i requisiti del «terzo responsabile» la cui applicazione è slittata al giugno del prossimo anno. Il decreto contiene infatti le norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici e riguarda le strutture installate in tutti i tipi di edifici, compresi quelli industriali.

Riscaldamento, la mappa

Il dpr 412 disegna una precisa geografia del corretto riscaldamento. Il testo di legge individua con puntualità le singole zone climatiche e ne definisce relativi limiti d'esercizio degli impianti insieme alla classificazione degli edifici per categoria in base alle destinazioni d'uso e ai valori massimi della temperatura ambiente. Importanti sono anche le nuove norme contenute nel decreto in merito alla verifica del corretto dimensionamento dell'impianto in funzione del risparmio energetico basate sull'ottimizzazione del rendimento globale e stagionale dell'intero sistema.

Canne fumarie

Il decreto 412 sancisce poi importanti novità anche nei requisiti di installazione del neo-impianto. Fra le prescrizioni più rilevanti figura l'obbligo di canne fumarie con sbocco sopra i tetti degli edifici per le nuove installazioni e ristrutturazioni in edifici multipiano con più unità immobiliari, compreso il passaggio da impianto centralizzato ad autonomo. Non meno decisivo l'obbligo di dotare di caldaie a camera stagna gli ambienti abitati o a camera aperta se installati all'esterno. La legge fissa infine i rendimenti minimi dei generatori d'acqua e di aria calda e i requisiti minimi dei sistemi di termoregolazione.

Controlli annui

Accanto ai parametri per l'installazione, la legge stabilisce anche nuove regole per l'esercizio e il controllo degli impianti. Secondo il recente dettato legislativo la manutenzione dei sistemi è obbligatoria almeno una volta all'anno. Responsabili di questi controlli sono il proprietario o l'amministratore dello stabile. In caso di impianti autonomi il responsabile per l'esercizio e la manutenzione è invece l'occupante, che delega questi compiti a un terzo che presenti i requisiti previsti dalla legge 46 del '90.

Il libretto dei «mignon»

L'inquilino, decreta il legislatore, delegherà le mansioni di controllo a un terzo che presenti i requisiti previsti dalla legge 46 del '90. Per gli impianti di questo tipo (di potenza inferiore a 35 kw) va inoltre compilato il libretto d'impianto che deve contenere una vera storia dell'attività di manutenzione cui la struttura è stata sottoposta. In questi casi è prevista inoltre ogni due anni una verifica dell'impianto e del rendimento di combustione.

Il terzo responsabile

Anche nel caso degli impianti centralizzati, il proprietario o l'amministratore possono delegare la responsabilità dell'esercizio della manutenzione a un operatore (il cosiddetto «terzo responsabile») di idonea capacità tecnica economica nonché organizzativa. Il terzo responsabile dovrà disporre di tutti i requisiti fissati dalla legge 46 del '90. Per tutti gli impianti pubblici e per quelli di potenza superiore a 350 kw dislocati in edifici privati è indispensabile l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori o in alternativa una certificazione secondo le serie Uni En 29000. Quali i compiti del terzo responsabile? Fra le sue mansioni figurano la compilazione del libretto di centrale e l'effettuazione annuale delle verifiche fissate dalla legge.

Generatori nuovi

Il decreto sancisce infine la sostituzione dei generatori che presentino un rendimento di combustione inferiore ai parametri definiti dalla legge. I generatori inadeguati installati prima del 29 ottobre del '93 e di potenza superiore ai 350 kw vanno rimpiazzati entro il 30 settembre del '94.

Per quelli di potenza inferiore installati al Nord e al Centro Italia la scadenza è fissata al 30 settembre del '95. (Nelle altre zone del territorio nazionale il termine slitta all'anno successivo). Per i generatori installati prima del 29 ottobre del '93 il termine è di 300 giorni.

RISCALDAMENTO

Il design più raffinato per i factotum del caldo

Grandi e piccolissimi, ispirati alle forme dettate dalla tradizione o modellati secondo le linee del design più «avant-garde». Ma chi se le ricorda le antiestetiche stufette che solo fino a dieci anni fa ingombravano i nostri appartamenti? Gli «accessori» da riscaldamento hanno ormai conquistato a pieno diritto un posto d'onore nelle nostre case.

Grazie alle linee raffinate ed essenziali stufe, ventilatori o termosifoni possono essere considerati veri oggetti da arredamento. Da abbinare allo stile e ai colori del salotto, della camera da letto o del bagno. Il tutto in piena tranquillità. Sì, perché i nuovi «acchiappa-freddo» garantiscono ormai prestazioni di elevatissimo livello e di grande versatilità. Ma non solo. Le moderne apparecchiature assicurano infatti grazie ai controlli una totale sicurezza d'utilizzo.

Il segreto per ottenere un'ottima resa e un rapporto ottimale costi-benefici è comunque quello di affidarsi agli operatori specializzati del settore. I professionisti del caldo potranno valutare al meglio le vostre esigenze e le specifiche caratteristiche del vostro ambiente domestico così da consigliarvi le apparecchiature più adeguate.

ORE DELLA CITTA'

Movimento monarchico

Nella ricorrenza del 40.o anniversario del 26 ottobre 1954 il Movimento monarchico italiano indice per domani, ore 18.30, un incontro aperto a tutti presso la sede di via Imbriani 4, nel corso del quale i «giovani monarchici» di 40 anni fa ricorderanno la loro «lunga notte di attesa».

Convegno sospeso

Il convegno della Federazione della stampa sul ruolo del giornalista in Italia, annunciato per lunedì al museo Revoltella dal titolo «Il potere della verità», è stato sospeso a causa dell'improvvisa indisponibilità di un relatore.

Conferenza su Moissi

Domani, con inizio alle ore 18, presso il teatro «La scuola dei fabbri» di via dei Fabbri 2/A, avrà luogo una conferenza, tenuta dal direttore dei civici Musei, dottor Adriano Dugulin, sul tema: «Un uomo: l'attore Alessandro Moissi». La conferenza sarà integrata da diapositive e da alcune registrazioni. L'ingresso è libero.

Assistenza sanitaria a domicilio

Gli anziani non autosufficienti residenti in Barriera Vecchia e Nuova che necessitano di cure sanitarie a domicilio possono rivolgersi all'Associazione de Banfield per ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno. Oltre agli anziani, l'Associazione assiste, su tutto il territorio cittadino, malati di cancro che necessitano di cure sanitarie per rimanere a casa propria. Gli interessati possono rivolgersi al 362766 (attivo 24 ore su 24, con segreteria telefonica) chiedendo del servizio di assistenza.

Ass. Ispano-Americana Corsi di lingue

Sono ancora disponibili alcuni posti nei corsi di lingue intensivi e quadrimestrali tenuti dall'Ass. Ispano-Americana, via Valdirivo 6 tel. 367859 ore 16-20.

Corsi Cad

Sono aperte le iscrizioni ai corsi Cad e ai corsi per operatori su P. C. (Word - Excel - Windows) che si inizieranno nel mese di novembre. Istituto Enenkel - Via Donizetti 1 - tel. 370472.

Corsi di consulente finanziario

L'Istituto Enenkel concessionario regionale dell'Istituto Gamma di Milano organizza in collaborazione con la Banca Popolare di Trieste un corso di formazione per consulenti finanziari. Il corso si inizierà nel mese di novembre. I test di selezione si effettueranno dal 24 al 28 ottobre. Per informazioni telefonare al 370472 - Via Donizetti 1.

Il mondo di Nazareno Gabrielli

Al negozio di via Santa Caterina 7 «il mondo» di Nazareno Gabrielli continua a stupirvi con una favolosa vendita speciale di prezioso shearling. Un'ampia gamma di modelli di altissima qualità che vi stupirà anche nel prezzo e che solo «il mondo» di Nazareno Gabrielli può offrirvi.

«Duemilauno» in assemblea

È convocata per domani, alle ore 19, presso la sala convegni Friulia in via Locchi 19, Trieste, l'assemblea dei soci di Duemilauno Scrl. Contribuiranno ai lavori dell'assemblea gli esterni: Enore Casanova, presidente Lega delle Cooperative FVG; Bruno Zveck, segretario Cgil di Trieste; Gianni Pecol Cominotto, assessore all'Assistenza sociale di Trieste; Dario Pertot, assessore all'Assistenza sociale di Duino-Aurisina.

«Potare il tempo»

Domani, alle ore 18, gli Amici del dialetto triestino, in collaborazione col Circolo del commercio e turismo di Trieste, nella sala di via San Nicolò 7 (II piano) presenteranno il nuovo libro di poesie di Liliana Bamboschek «Potare il tempo» (ed. Campanotto, Udine). Interverranno la dottoressa Irene Visintini e la professoressa Livia Zanmarchi; l'attrice Elsa Fonda leggerà alcune liriche, tratte dalla raccolta, con l'accompagnamento del maestro Michele Stolfa. L'ingresso è libero.

Marinai d'Italia

Martedì alle 18 messa nella chiesa di Sant'Antonio nuovo celebrata dal vescovo Bellomi. Seguirà una fiaccolata in piazza dell'Unità dove saranno depositate due corone d'alloro. Mercoledì alle 10 nella stessa piazza cerimonia del 40.o anniversario dell'annessione all'Italia e consegna della bandiera di combattimento alla nave militare San Giusto.

Speleologia Corso Cai

La Scuola di speleologia «Cesare Prez» dell'Associazione XXX Ottobre, sezione di Trieste del Cai, organizza dal 2 novembre al 4 dicembre il «V corso sezionale di introduzione alla speleologia», aperto a tutti i maggiori di 15 anni di età interessati ad avvicinarsi al mondo ipogeo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Battisti 22 - tel. 635500, da lunedì a venerdì dalle ore 18 alle ore 20.30 e nei giorni martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 23 (ritrovo soci).

Ferrara al «Miani»

«Il governo Berlusconi: sei mesi dopo». E' questo il tema dell'incontro-dibattito che il circolo Miani organizza domani, alle 17.30, al Savoia. Ospite Giuliano Ferrara, ministro per i rapporti col Parlamento e portavoce del Governo. Introdurrà Maurizio Fogar, presidente del Miani; moderatore il vicepresidente Emilio Terpin. L'ingresso è libero e gratuito.

Mostra prorogata

Prorogata sino al 28 ottobre all'Azienda di promozione turistica, via San Nicolò 20, la mostra personale di Annamaria Vittes. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13.

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi si terrà al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 16.30, un concerto della pianista Sara Sponchiado.

Circolo ufficiali

Sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio in Sicilia con partenza il giorno 6 novembre in autopulman o in aereo solo andata o andata e ritorno. Presso la segreteria è disponibile il programma dettagliato. Tel.- 304001-306104.

Medici cattolici

Oggi, alle 9, al Seminario di via Besenghi 6, sarà celebrata la messa per i medici cattolici.

Cinema latino americano

Oggi alle ore 17.30, presso il Teatro Miela si inaugura, alla presenza del segretario generale dell'Istituto italo latino americano, ambasciatore Bernardino Osio, la IX edizione del Festival del cinema latino americano. Il programma di oggi prevede alle 18.30 il film argentino «Una sombra ya pronto seras» di H. Olivera, unico film latino americano presente alla 51.a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia nella sezione ufficiale Concorso. Seguirà alle 22 il film argentino «Gatica el mono» di L. Favio.

Giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con partenza alle ore 8.45 dalla Stazione marittima, avrà luogo il giro della città a piedi, con guida turistica plurilingue, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della cattedrale e del castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le ore 12, sosta in uno dei due caffè storici.

Incontri di poesia

Martedì 25 ottobre, alle 18, presso la sede del club Zyp, l'associazione di autoaiuto e volontariato, via delle Beccherie 14/B, si svolgerà il laboratorio di scrittura condotto dal poeta Gerald Parks. Chi scrive può partecioparе portando alcuni suoi scritti. Per informazioni telefonare al 365687 al pomeriggio.

Grammatica francese

L'Alliance francaise di Trieste organizza, dal 25 ottobre al 22 dicembre, un corso per studenti e per coloro che desiderano approfondire la grammatica e la sintassi. Il corso, a carattere semi-intensivo, avrà lo scopo di fissare le regole grammaticali e sintattiche con esercizi strutturali di modifica, di inserimento e di trasformazione, con dettati e traduzioni. Per informazioni, la segreteria di p.zza S. Antonio Nuovo 2 è aperta lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.30 alle 19. Tel. 634619.

Arti applicate

L'Atelier dell'Accademia arti applicate organizza a partire dal mese di ottobre un laboratorio guidato di pittura-grafica pubblicitaria e vetrinistica aperto sia ai principianti che a coloro che vogliono perfezionarsi. Informazioni: Accademia - Via Rossini, 12, tel. 639273 orario segreteria 10-12.30.

Gioventù musicale

Si ricorda che per ottenere la prevista riduzione agli spettacoli lirici Turno S dell'imminente stagione al Teatro Verdi, bisogna confermare e rinnovare l'abbonamento per il 1995 alla Gioventù musicale entro il 30 ottobre presso «Immagine», via San Nicolò 18, tel. 661516. Sono disponibili alcuni posti in settore A.

Danza jazz

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza jazz (metodo Matt Mattox) e Modern jazz dance. Insegnante Kevin Paul. Per informazioni rivolgersi al Kangy fitness club in via Valdirivo 30. Tel. 632315 da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 20.

STATO CIVILE

NATI: Bravin Francesca, Zalukar Guglielmo, Merola Luisa, Vapnar Giada, Guerriero Samantha, Linardi Martino.

MORTI: Viali Caterina, di anni 87; Carli Valeria, 88; Pettirosso Carlo, 72; Balanzin Leo, 69; Sfiligoi Augusta, 68; Pascon Francesco, 70; Bartoli Mario, 88; Pettorosso Caterina, 90.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Svara Andrea, geometra con Brajnik Barbara, infermiera; Impagnatiello Matteo, medico con Bloccari Laura, medico; Svetina Davide, elettricista con Cristin Corina, addetta alla cucina; Sossi Silvestro, pensionato con Pavelic Sandra, commerciante.

PICCOLO ALBO

E' stato smarrito un portachiavi rosso con cerniera contenente numerose chiavi. Il gentile rinvenitore è pregato di telefonare al 3733111.

Smarrito il 19 ottobre sera, in via Matteotti alta, un borsello contenente i documenti dell'auto. Generosa ricompensa, tel. 574561.

Trovato grande mazzo chiavi con portachiavi pelle vie Pascoli-Conti. Depositato al Comune.

Chi ha assistito all'investimento che ha subito una signora da parte dell'autobus n. 21 mercoledì 19 ottobre, ore 19.30 sulle strisce pedonali di via Carducci all'altezza di piazza Goldoni è pregato di telefonare al 761075.

Giovedì, tra le 14.45 e le 16 è stata smarrita una fedina di brillanti, caro ricordo, in piazza Indipendenza a Cervignano. Adeguata ricompensa. Tel. 301350, signora De Vida.

LUTTO

La scuola ha perduto la direttrice Turinetti

E' scomparsa Bruna Turinetti, direttrice didattica della Duca D'Aosta. Aveva vinto il concorso direttivo nel '79 e subito aveva scelto come sede il Settimo circolo. Laureatasi alla Cattolica di Milano, aveva lavorato nelle prime scuole speciali per handicappati, pioniere dell'inserimento di ragazzi esclusi dalla normale vita di comunità. In precedenza era stata attiva come assistente sociale nelle comunità di emigranti italiani in Svizzera. Tornata a Trieste, insegnò alla elementare di Villa Opicina contribuendo alla fondazione del sindacato scuola Cgil. Insegnò didattica al Carducci. Diventata direttrice, mise a disposizione del Circolo le sue notevoli competenze socio-pedagogiche e giuridiche. Con la sua umanità ha segnato i rapporti con le altre componenti del mondo scolastico, ed è stata punto di riferimento per insegnanti e colleghi. Il comitato Scuola e costituzione sta organizzando inoltre una nuova associazione dedicata alla scomparsa Turinetti.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore ....

Luogo e data di nascita ....

N. telefonico (facoltativo) ....

N. e categoria della pensione (se pensionato) ....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività ....

Altre notizie reputate utili ....

Esporre con chiarezza e sintenticità il problema o quesito ....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

OGGI

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:
via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Gli uomini hanno due zampe in meno delle bestie.

Inquinamento
np
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima: 10,8, massima: 15,8; umidità 63%; pressione millibar 1010,8 stazionaria; cielo poco nuvoloso; vento da E-NE Bora km/h 18 con raffiche km/h 36; mare mosso con temperatura di 16,6 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 10.14 con cm 41 e alle 23.47 con cm 19 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.17 con cm 14 e alle 17.12 con cm 48 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 10.38 con cm 35 e prima bassa alle 4.44 con cm 8.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

BENZINA

I turni di oggi

AGIP:
piazza Caduti per la Libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi 59; Sistiana S.S.14 km 133+902; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6.

MONTESHELL:
rotonda del Boschetto, via Baiamonti 4; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO:
largo Roiano 3/5; Opicina S.S.202 (quadrivio); via Giulia 2 (giardino pubblico).

I.P.:
riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3; via F. Severo 2/8.

ERG PETROLI:
via Piccardi 46.

API:
via Baiamonti 48.

TAMOIL:
via F. Severo 2/3.

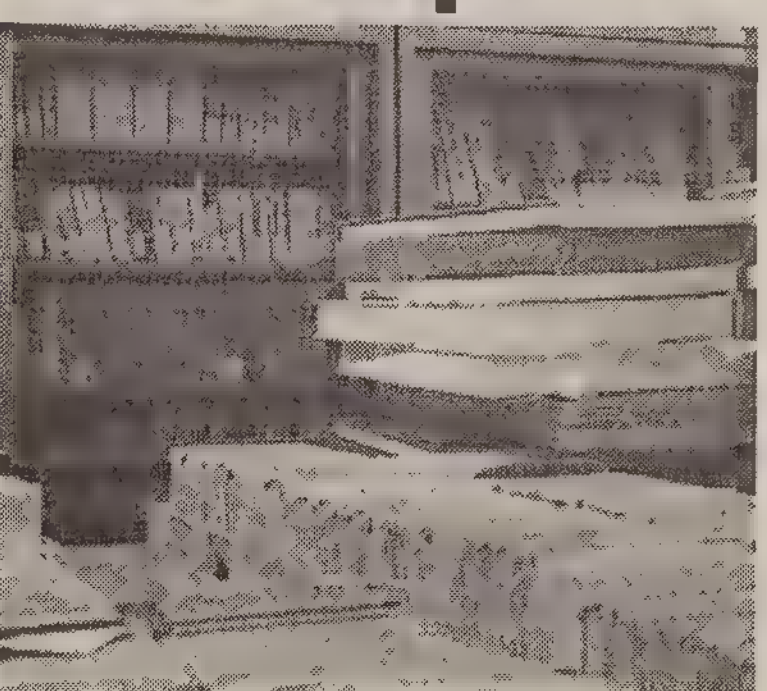
Gli ex «remigini» della Montessori

A vent'anni dalla prima elementare si sono ritrovati, per una simpatica «rimpatriata», alla scuola Montessori gli ex allievi. Eccoli nella foto-ricordo: dall'alto (sinistra) Corrado Carpentieri, Elena Zambon, Andrea Goitan, Matteo Devescovi, Tullio Muller, Antonio Milani, Maurizio Facchettin, Michele Covacevich. Al centro Marialuisa Viani, Anna Galletto, Evelyn Gortan, Giovanni Aguccioni, Andrea Popovaz, Gianni Covra. In basso la maestra suor Lia, Alessandra Crismani, Marina Umari e Raffaella Delcaro.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Gregori per il compleanno (20/10) dalla moglie Etta, dalla figlia Maria Grazia e dal genero Maurizio 50.000 pro Astad.
— In memoria di Fabio Fabiani nell'VIII anniversario (23/10) dalla famiglia Fabiani 100.000 pro Airc, 100.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Gemma Matosel Cerovazzi nel VI anniversario (23/10) dalle figlie 100.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Attilio Pahor per l'89.o compleanno (23/10) dalla moglie Emma e dalla figlia Lidia 50.000 pro Itis, 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Caterina Pitacco nel I anniversario (23/10) dalle sorelle 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Silvia Micol Tomasetti nell'VIII anniversario (23/10) dalla mamma 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Caritas diocesana; dalla famiglia Tomasetti 50.000 pro chiesa Madonna della Provvidenza, 50.000 pro chiesa di Barcola.
— In memoria del dottor Giovanni Rovatti nel IV anniversario (24/10) dalla sorella Maria e dal nipote Paolo Leo 100.000 pro Fameia capodistriana, 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Padri cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Tommaso Boccuto da Adele e Annamaria 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Italia Sauri in Opiglia dalle famiglie Pavlovich e Ladich 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Irma Sponza ved. Marcon da Maria Stocco Giordano 50.000, da Palmina 20.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Marroni da Alberto e dalle cognate 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Rizzieri Padovini da Cristiana Baiz e Pierino Zanier 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Pangos in Stegù da Vittorio Marson e Lidia Lunardis 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Roberto Perthen dalla moglie Elvina 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Opera S. Giuseppe.
— In memoria di Antonio Petronio dalla fam. De Marco 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Loris Postogna da Fabio Mastrogiacomo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Redolfi dagli amici di Chiarbola 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alice Rotta da Lidia e Franco Ollipitsch 50.000, da Monica e Fabiana 40.000 pro chiesa S. Marco evangelista.
— In memoria di Miroslao Samec da Valeria Possega 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Papo Scamperle da Gemma Perlini e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Darmin Scheri da Toti e Alida Postogna 50.000 pro Chiesa S. Matteo - Zindis (ristrutturazione).
— In memoria di Guerrino Schillan dalla fam. Baucer 20.000 pro Mani tese, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Irma Sponza ved. Marcon dalla nipote Maria Tromba 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dal marito della nipote Rina Tomasini 50.000 pro Avo.

APERTE LE ISCRIZIONI

Un corso per diventare archivisti

Si chiuderanno il 31 ottobre prossimo le iscrizioni al 1.o e 2.o corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica, istituita presso l'archivio di Stato di Trieste. Il corso di studi è biennale. Al termine gli alunni in possesso del titolo di studio prescritto sosterranno gli esami per il conseguimento del diploma di archivistica, paleografia e diplomatica. Gli interessati alla frequenza dei corsi, che non comportano il pagamento di alcuna tassa, devono far pervenire alla Direzione dell'Archivio di Stato domanda d'ammissione in carta da bollo. Può chiedere l'iscrizione al 1.o anno di corso chiunque sia fornito di diploma di scuola media superiore. L'ammissione è condizionata al superamento di una prova di conoscenza della lingua latina consistente in una traduzione dal latino in italiano, che ha forma orale per i possessori dei diplomi di maturità classica, scientifica o magistrale, scritta per i diplomati di indirizzo diverso. Gli ammessi al 1.o corso non supereranno il numero di cinquanta; le ammissioni verranno decise in base ai risultati della prova preliminare di latino. Gli aspiranti privi del titolo di studio prescritto possono seguire i corsi in qualità di uditori.

48.a STAGIONE DEL CCA

Medici e bioetica, le nuove frontiere secondo Bompiani

Un'immagine dell'incontro con Adriano Bompiani: la manifestazione ha aperto la stagione del Cca. (Itafoto)

«Bioetica oggi in Italia»: questo il tema della conferenza con cui venerdì sera Adriano Bompiani, titolare della cattedra di clinica ostetrico-ginecologica del Policlinico Gemelli di Roma ed ex ministro degli Affari sociali, ha inaugurato il 48.o anno di attività del Circolo della cultura e delle arti.

«Si è cominciato a parlare di bioetica in maniera diffusa — ha spiegato il professor Bompiani — a partire dagli anni '80. Ma la problematica di questa disciplina si è posta molto prima, soprattutto in coincidenza con l'applicazione del processo tecnologico alla medicina». Fin dagli anni '50 si è posto il problema del controllo sulla ricerca medica, ad esempio per certi studi fatti con farmaci in via di sperimentazione o con cellule cancerogene su persone ignare. Ma l'espressione «bioetica» — ha spiegato Bompiani — è nata nel 1971, e a coniarla è stato un oncologo statunitense, Potter, per la necessità di far fronte al degrado ambientale, all'aggressività della medicina sperimentale, alla mancanza di rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e delle generazioni future: di creare cioè una nuova morale fondata sulla responsabilità della specie uomo, nei confronti della vita planetaria.

La bioetica, ha detto ancora Bompiani, si avvale di tre apporti fondamentali: la filosofia morale di cui è spesso considerata una branca, il diritto e l'etica medica tradizionale. «Oggi — ha affermato Bompiani — bisognerebbe parlare di "bioetiche", perché questa disciplina, nata come espressione laica, si presenta invece combinata con varie correnti di pensiero protestanti e cattoliche». Queste correnti si pongono in maniera differente di fronte a diversi problemi e metodi di grande attualità: per esempio le tecniche di procreazione assistita (inseminazione in vitro), le possibilità di manipolazione dell'embrione precoce (prima del 14.o giorno di vita), tutta la teoretica immunologica e la pratica per il prelievo di organi, la rivalutazione del problema dell'eutanasia, oggi riproposto in termini di «suicidio medicalmente assistito».

Anche all'interno dello stesso Comitato italiano di bioetica, ha spiegato Bompiani, ci sono su questi problemi divergenze che risalgono alle diverse correnti di pensiero degli studiosi.

e.c.

DIBATTITO AL POLITEAMA DOPO IL DEBUTTO DELL'OPERA DI GRILLPARZER

L'attualità di Medea

Manconi: «Il fascino del personaggio sta nella sua contemporaneità»

Un docente di islamistica e un'operatrice austriaca del Ministero della Donna; una psicanalista dall'accento spagnolo e un noto editorialista italiano, o meglio, «sardo», come Luigi Manconi ha ironicamente tenuto a sottolineare: la scelta dei relatori non poteva davvero essere più propizia, considerato il tema dell'affollato convegno — «Medea oggi: tra integrazione e intolleranza» — promosso al Politeama Rossetti del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con l'Istituto austriaco della cultura di Milano. «"Medea": un personaggio sfaccettato, problematico, attuale, nella rivisitazione grillparzeriana. Perché racconta della diversità, dell'impossibilità di un'integrazione fra culture lontane»: a fare gli onori di casa, introducendo il dibattito, è naturalmente Ottavia Piccolo, reduce dalla prima di «Medea»

L'incontro al Politeama in margine al debutto di «Medea». (Italfoto)

che venerdì sera ha inaugurato la 40.a stagione di prosa del Teatro stabile. Una tesi, quella dell'attrice, in perfetta sintonia con le parole di Luigi Manconi: «La forza e il fascino di Medea sono la sua capacità di essere nostra contemporanea», ha spiegato il sociologo e neosenatore, dichiarandosi, sulle prime, «un po' riottoso a sviare in politica l'intervento». Ma l'attualità emerge, prepotente, da ogni pagina di Grillparzer: così, inevitabilmente, la mantella barbara fieramente indossata da Medea riporta al caso, citato da Luigi Manconi, «delle studentesse islamiche francesi, che rivendicano il diritto di indossare a scuola il loro costume»: una prova, eloquente, dell'abisso che ancora oggi separa «tolleranza e riconoscimento, ovvero esercizio privato e pubblico dei diritti delle minoranze». Sul «problema delle appartenenze» si è invece soffermata la psicologa Silvia Amati Sass: «"Medea" è un dramma coniugale, prima ancora che "pubblico" — ha ricordato — un conflitto di coppia legato al pregiudizio, a "identità di base" profondamente lontane». Un articolato quadro sulla realtà islamica è stato tracciato dal docente Khaled Fuad Allam: «L'Islam — ha commentato — è una realtà tutt'altro che monolitica. E si delinea, sempre più evidente, una dicotomia fra società rurale e società urbana». A riportare la discussione sui binari grillparzeriani è giunto l'intervento di Marlene Wiesbauer, consulente del Ministero austriaco della Donna: «Scalzando un presupposto "etnocentrico" di gerarchia fra culture — ha auspicato — non è detto che debba necessariamente fallire l'incontro fra civiltà più e meno avanzate. In Austria, oggi, a spaventarci è l'Europa "dei ricchi", che rafforza ogni giorno le sue frontiere. Proprio come, da parte del nostro Paese, temiamo una politica troppo rigida riguardo l'ingresso degli stranieri».

Daniela Volpe

CENTRO REGIONALE: I PREMIATI DELLA 12.a EDIZIONE DEL CONCORSO

«Militaria»: modellismo in vetrina

Più di sessanta i lavori che resteranno esposti sino alla fine del mese

Più di sessanta modelli, tra diorami, soldatini, navi e aerei elaborati e autocostruiti, hanno caratterizzato il XII Concorso di modellismo miliatre Coppa gen. Ernesto Cellentani, indetto dal Centro regionale studi di storia antica e moderna di via Schiaparelli 5. Trentatré i concorrenti in rappresentanza non solo del Triveneto ma anche della Slovenia e del Piemonte. Valore, tradizione, etica e cultura della scansione storica, tramite il filtro delle vicende belliche sono i temi che emergono dai lavori esposti ma soprattutto dai propositi del Centro, guidato dal presidente Italo Sommavilla.

Concorrenti da Triveneto, Slovenia e Piemonte

Ben più di un semplice hobby quindi, il lavoro promosso dal centro di via Schiaparelli affonda le radici in una capillare opera di ricerca storica. Ne consegue una produzione di modelli militari cesellati essenzialmente dal segno di una storia venata di fascino e passione e da una fedele rievocazione in tutti i suoi crismi. Clima particolare inoltre nel quarantennale del ritorno dell'Italia a Trieste: il premio speciale per la ricorrenza è andato ad Aldo Starace per un modellino navale del Grecale, cacciatorpediniere che presidiava il porto di Trieste nell'ottobre del '54.

Fra i premiati da segnalare il modellino, anch'esso navale, interamente autocostruito, dello yachts reale Royal Caroline; autore Serafino Gualtiero, che si è aggiudicato l'ambita Coppa Ernesto Cellentani, offerta dal Comando militare di Trieste. Il premio Dott. Giulio Benussi a Marcello Blasina, autore del modello della corvetta Danaide, autocostruita; Federico Scipione, di Vercelli, ha vinto nella categoria under 15. Premi inoltre nei singoli settori; nell'uniformologia Lucio Cermel e Roberto Boschian. Nei diorami Max Sciarillo e Alex Furlanic (ex aequo) seguiti da Fulvio Nora e Giampaolo Devetak. Nella categoria soldatini (fino al XV secolo) ancora Max Sciarillo mentre Stefano Corradi si è imposto per il periodo che va dal XVI secolo ai giorni nostri. Luciano Viviani ha prevalso nella categoria «mezzi autocostruiti» mentre negli «elaborati» 1.o premio a Fabio Turchetto. Riconoscimenti anche per Sergio Martini, Mauro Cescutti, Roberto Guerrini e Fabio Bazzarini per i lavori di navi e aerei elaborati. Per tutti i partecipanti i volumi «Julia nostra» e «La Julia nella campagna russa '42-'43» offerti dalla famiglia Boccasini. La mostra resterà aperta al pubblico sino al 30 ottobre con orario 17-19.30 (feriali) e 10-12 (festivi).

Francesco Cardella

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/10	17.00	Cz KRAMNICA	Ravenna	Italcementi
23/10	6.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
23/10	9.00	It SANSOVINO	Brindisi	23
23/10	10.00	Gr NISSOS SIKINOS	Rs Lanuf	Rada
23/10	12.30	It SOCAR 6	Monfalcone	52
23/10	18.00	Gr NISSOS THERASSIA	Skikda	Rada
23/10	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
24/10	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
24/10	6.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
24/10	matt.	Ue KOMPOZITOR NOVIKOV	Iliychevsk	VI
24/10	sera	Ue AGOSTINO NETO	Pireo	55
24/10	19.00	Pa EVER GLOBE	Valencia	VII
24/10	23.00	Am S/R MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
22/10	13.30	Gr LATO'	Ancona	29
22/10	pom.	Is RAQEFET	Ashdod	51
22/10	18.00	Bs ANGLEBURY	Istanbul	31
22/10	sera	Ma VELIMIR SKORPIK	Ordini	Siot/3
22/10	19.00	Rs GORNO ALTAYSK	Ordini	Frigomar
23/10	alba	Ma LEPTUS MAGNA	Ordini	Alder
23/10	8.00	It NELLO D'ALESIO	Ordini	Silone
23/10	8.00	Cy HEICON	La Spezia	49
23/10	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
23/10	17.00	It SOCAR 101	Venezia	52
23/10	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
23/10	21.00	Gr PARIS II	Ordini	Siot/2
24/10	18.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
24/10	sera	Cz KRAMNICA	Bengasi	Italcementi

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
22/10	16.00	Gr PARIS II	Rada	Siot/2

PROGETTO DI JIM CRAIG (UNICEF)

Fotografi di pace: in Bosnia una scuola dedicata a Ota

Una scuola di fotografia nel cuore di Mostar o di Sarajevo intitolata ad Alessandro «Sasha» Ota. E' questo il progetto che Jim Craig, il fotografo dell'Unicef che il giorno dell'uccisione di Marco Lucchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, avvenuta il 28 gennaio scorso era lì, a Mostar Est, sta cercando di realizzare per non dimenticare e per «costruire» la pace. Ma che cosa s'insegnerebbe in questa scuola?

Lo «Studio Sasha» è un programma di educazione alla fotografia e, insieme, alla pace rivolta ai ragazzi dell'ex Jugoslavia. Secondo il progetto di Craig il primo corso - che è diviso in tre livelli - intitolato «Lo specchio della mia anima», sarà destinato ai principianti; in seguito, i ragazzi avranno l'opportunità di dimostrare quanto acquisito elaborando un resoconto (con testo fotografico e testo scritto) su come si vive in un paese in guerra. Nel secondo corso, intermedio, si studierà il funzionamento della camera oscura per il bianco e nero. Infine, nel terzo corso, avanzato, si parlerà della fotografia moderna (con lezioni sul controllo della prospettiva, sulle tecniche avanzate di luce, sul processo del colore). Sono previsti inoltre scambi e lavori di gruppo tra gli allievi dei vari livelli, e occasioni per far crescere la pace dove oggi c'è solo guerra.

Jim Craig

Questo il progetto, ma la realtà è diversa: le difficoltà incontrate fin qui da Jim Craig avrebbero scoraggiato chiunque. Lui, invece, continua a lottare, contro tutto e contro tutti, nella convinzione che questa scuola di fotografia e di pace intitolata a Sasha possa diventare presto un punto d'incontro per ragazzi con il futuro dietro le spalle.

OGGI

Al Revoltella si esibisce un giovane pianista

Aperitivo musicale oggi all'auditorium del museo Revoltella: lo offrirà, nell'ambito del ciclo «Giovani talenti» il veronese Filippo Gamba, vincitore del Premio Venezia 1990 e del Beethoven international piano competition. Il pianista, allievo di Maria Tipo, suonerà pagine di Brahms e di Prokofiev, oltre a proporre un omaggio al Novecento italiano e al 90.o compleanno di Petrassi. Il concerto (ore 11) fa parte della rassegna promossa dal teatro Verdi e dal Cca in collaborazione con l'Insiel.

RITROVO

XXX Ottobre: si fa festa per i 76 anni di attività

Domenica 30 ottobre si terranno le tradizionali manifestazioni della Giornata della XXX Ottobre che festeggerà il 76.o compleanno. Alle 10 messa nella chiesetta di Santa Maria di Siaris in Val Rosandra. Dopo la messa una gita concluderà la mattinata. Alla sera i soci della XXX si ritroveranno in un ristorante del centro per una conviviale. Il presidente Spiro Dalla Porta Xydias farà il riassunto dei primi mesi del nuovo Direttivo. Prenotazioni alla segreteria di via Battisti 22 (tel. 635500).

LA RELAZIONE DEL NEONATOLOGO DE VONDERWEID APRE L'ANNO SOCIALE DEL «SOROPTIMIST»

Nascite premature: un aiuto dalla tecnologia

«Nuove tecnologie e valori tradizionali», questo il tema-guida del nuovo anno sociale del Soroptimist Club di Trieste proposto dalla neoeletta presidente Elisabetta Zocconi come stimolo a un'analisi della realtà attuale che tenga specificamente conto dell'influenza sempre più determinante esercitata dai mezzi tecnologici in ogni campo dell'attività umana. L'attenzione alle trasformazioni e al rinnovamento globale che investono il presente era già sottesa alle iniziative intraprese dalla past president Gabriella Brussich Guagnini, volte soprattutto ad affrontare con un nuovo approccio il mondo dell'informazione.

Durante la serata inaugurale, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il procuratore della Repubblica Domenico Maltese, sono state presentate le nuove socie, Maria Masau Dan, direttrice del Civico Museo Revoltella, e Gabriella Clarich Maure, odontoiatra dell'ospedale Burlo Garofolo. Primo relatore è stato Umberto de Vonderweit, responsabile del Centro immaturi dell'Istituto per l'infanzia, che ha trattato il problema delle nascite premature. Negli ultimi 15 anni proprio l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici — come il ventilatore meccanico che sostiene la respirazione, i sistemi di monitoraggio che controllano le diverse funzioni vitali, le incubatrici e l'alimentazione parenterale — ha contribuito a salvare un numero enorme di bambini che alla nascita avevano un peso ridottissimo (dai 500 a 1490 grammi). La mortalità neonatale è scesa in Italia dal 1951 a oggi, dal 68 per mille all'8 per mille ma — ha rilevato il neonatologo — i dati sono diversi nelle varie regioni. Il Friuli-Venezia Giulia ha, insieme alla Sardegna, la percentuale più bassa, 2,8 per mille.

A rischio, naturalmente, sono i bambini molto piccoli: il 49% di quelli che non sopravvivono non raggiunge i 1500 grammi. Nella nostra regione la percentuale di sopravvivenza è più alta grazie all'esperienza medica e all'attrezzatura specializzata; questo fa sì che spesso madri provenienti da altre regioni scelgano i nostri ospedali, e in particolare il Burlo Garofolo, proprio per l'alto livello dell'assistenza nei parti a rischio (per esempio, quelli plurigemellari, frequenti nel caso di inseminazione artificiale).

Le tecnologie da sole, comunque, ha avvertito de Vonderweid, non sono sufficienti, anche se pesano meno di un chilogrammo questi neonati hanno i bisogni di tutti i bambini, prima di tutto quello della mamma. Anche per loro essere abbracciati, cullati e coccolati è importantissimo, quindi, nonostante siano attaccati a delle macchine, si fa di tutto per consentire il contatto con la madre, che diventa elemento fondamentale per il loro recupero.

In lizza per «Mister Trieste»

Roberto Cociani, selezionato per «Mister Trieste»

Martedì prossimo (25 ottobre) al Bbc, il Boogie Bar Club di via Donota, con inizio alle ore 21.30 si svolgerà l'ormai tradizionale manifestazione durante la quale si eleggerà di Mister Trieste '94. L'avvenimento intende designare quello che rappresenta idealmente il personaggio-simbolo della città, ma costituisce anche un punto di riferimento per il mondo della moda, della tv, dello spettacolo.

Il concorso, ideato da Fulvio Marion nel '79, è caratterizzatto dalla valutazione di quattro requisiti dei candidati: presenza, simpatia, intelligenza e infine capacità artistiche.

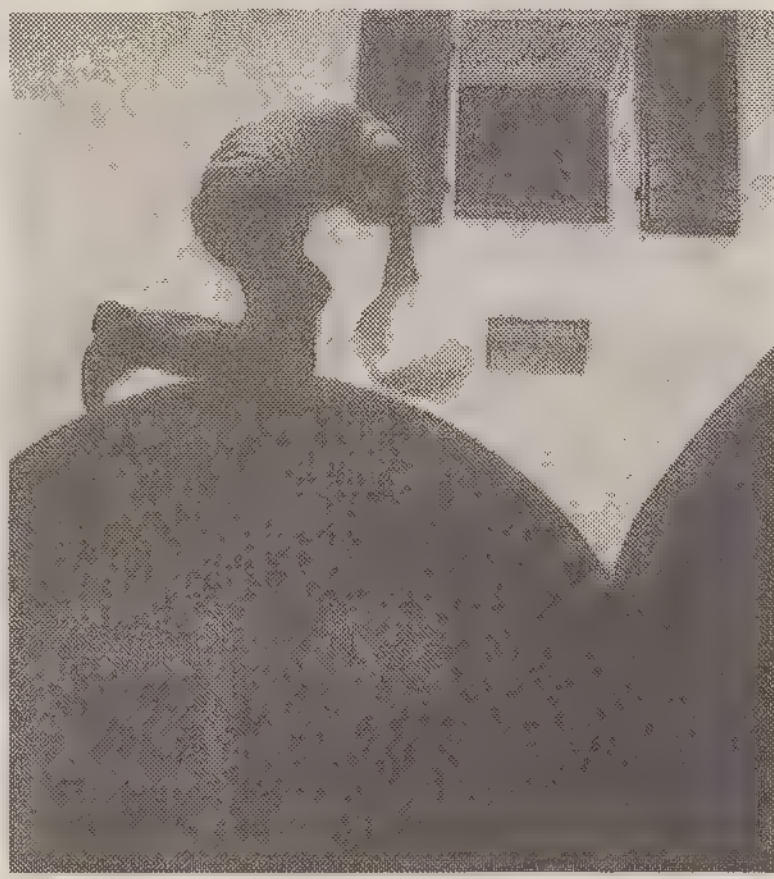
Le iscrizioni sono aperte e gratuite per gli interessati che per ogni informazione possono contattare le numerose palestre cittadine che hanno aderito all'iniziativa di Mister Trieste; oppure, si può far riferimento all'emittente Radio Quattro (tel. 638863) oppure ancora rivolgersi ala segreteria organizzativa della manifestazione (tel. 309577).

CANTINA

Mosto e castagne, sapore d'altri tempi

E' il momento delle caldarroste, che un tempo si accompagnavano al vino nuovo. I primi freddi di ottobre, le castagne un po' bruciacchiate, il vinello ancora velato, appena dolce ma già profumato: sapori e piaceri del gusto e dell'olfatto che vanno scomparendo.

Già, perchè a cambiare rispetto a un recente passato molte sono state le cose. Vuoi il clima, che oggi ci nega le stagioni intermedie e ci sta abituando a bruschi trapassi fra le estati torride e gli inverni freddi e uggiosi. Vuoi le tecniche di vinificazione, che impongono rapide pulizie dei mosti e fanno diventar raro quel prodotto intermedio che veniva detto «torbolino» proprio per il suo aspetto opalescente.

I frutti dell'autunno arrivano come primizie sulle tavole d'agosto e a Natale già sono in vendita le ciliegie maturate nell'altro emisfero. Le bancarelle dei caldarrostai sono sempre più rare, un cartoccio con poche castagne costa come un libro, e a casa nessuno ha più lo «sparghert» per cuocerle. Ma la nostalgia è segno di decadenza. La frutta esotica può ben compensare le minime, grandi, gioie che ci venivano dai poveri prodotti che avevamo a disposizione.

Il vino giovane si vendeva presto. Non era ancora fatto, non era pronto. Ma il contadino aveva bisogno di soldi. E non era detto che, stando là in cantina, non si sarebbe guastato diventando poi imbevibile. Magari acetiscente, o filante come l'olio. Malattie del vino che non si sapeva come prevenire, ma che derivavano proprio dal contatto prolungato con le fecce, dove si concentrano tutti i batteri capaci di sprigionare le future alterazioni del prodotto.

Addio mosto con le castagne, ma anche senza rimpianti. Se ne trovo, ancora, di caldarroste, le mangerò con un buon spumantino. Ai primi di novembre, le enoteche migliori proporranno i «novelli»: è così che evolve la storia. Sapervisi adeguare è una premessa necessaria per continuare a gioire. Forse, ad essere ancora più felici.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 24.10.1994 con attendibilità 70%

LUNEDI' 24 — TMAX 14/18 — Tmin 6/9 — Tmin 12/15 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Al mattino cielo poco nuvoloso su tutta la regione salvo locali annuvolamenti più intensi sui monti, sulla costa soffierà bora moderata. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità su tutte le zone; la bora cesserà completamente.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	8	15	Madrid	nuvoloso	10	18
Atene	pioggia	18	21	Manila	nuvoloso	20	30
Bangkok	sereno	22	29	La Mecca	variabile	26	38
Barbados	variabile	np	np	Montevideo	sereno	12	26
Barcellona	sereno	13	21	Montreal	variabile	9	18
Belgrado	nuvoloso	8	12	[illegible]	np	np	np
Berlino	nuvoloso	7	14	New York	nuvoloso	11	22
Bermuda	nuvoloso	23	27	Nicosia	nuvoloso	16	29
Bruxelles	nuvoloso	8	17	Oslo	pioggia	-1	5
Buenos Aires	sereno	14	24	Parigi	pioggia	12	17
Caracas	nuvoloso	22	30	Perth	nuvoloso	15	23
Chicago	nuvoloso	6	22	Rio de Janeiro	pioggia	22	42
Copenaghen	sereno	7	8	San Francisco	sereno	12	14
Francoforte	sereno	2	13	San Juan	pioggia	24	31
Gerusalemme	np	np	np	Santiago	np	np	np
Helsinki	sereno	2	7	San Paolo	pioggia	22	42
Hong Kong	sereno	17	22	Seul	nuvoloso	7	17
Honolulu	nuvoloso	25	31	Singapore	nuvoloso	26	32
Istanbul	pioggia	15	22	Stoccolma	nuvoloso	3	9
Il Cairo	variabile	23	33	Tokyo	sereno	13	20
Johannesburg	sereno	4	23	Toronto	nuvoloso	9	15
Kiev	np	np	np	Vancouver	sereno	6	14
Londra	nuvoloso	14	18	Varsavia	sereno	-1	8
Los Angeles	nuvoloso	15	26	Vienna	nuvoloso	3	7

DOMENICA 23 OTTOBRE — S. GIOVANNI DA C.

Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 17.06 — La luna sorge alle 18.48 e cala alle 10.06

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	10,8	15,8	MONFALCONE	4,3	16,5
GORIZIA	11,2	14,5	UDINE	8,6	17,2
Bolzano	7	17	Venezia	8	17
Milano	11	18	Torino	8	14
Cuneo	7	11	Genova	12	19
Bologna	9	13	Firenze	10	19
Perugia	12	17	Pescara	14	16
L'Aquila	11	17	Roma	11	25
Campobasso	10	12	Bari	17	20
Napoli	17	22	Potenza	12	14
Reggio C.	16	25	Palermo	17	24
Catania	14	23	Cagliari	15	25

Tempo previsto per oggi: sulle regioni meridionali e in particolare su quelle ioniche nuvolosità irregolare associata a piogge e temporali, localmente anche di forte intensità. Al centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con schiarite anche ampie, specie in mattinata. Sulle altre regioni nuvolosità in aumento a iniziare dal settore nord-occidentale, dove si manifesteranno le prime piogge dal pomeriggio, in estensione successivamente alla Lombardia ed al Triveneto.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: orientali forti sul settore ionico, moderati sulle regioni adriatiche e su quelle del basso Tirreno; moderati intorno a ovest sul settore di ponente con rinforzi sulla Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

Mari: molto mosso o agitato lo Jonio; mossi tutti gli altri mari con moto ondoso in attenuazione sul Tirreno centrale settore ovest.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con possibilità di qualche precipitazione sulle zone alpine e prealpine. Sul resto d'Italia cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti più consistenti sulle zone interne ove potranno dare origine a qualche rovescio, specie sui rilievi, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle zone centrali.

Temperatura: in diminuzione al nord.

Venti. su tutte le regioni deboli occidentali.

CUCINA

L'arte dell'antipasto

Alcuni suggerimenti per un piatto dalle tradizioni millenarie

Nonostante le modificazioni del gusto attraverso le varie epoche, oggi come ieri gli antipasti rappresentano un classico della cucina, e non solo nostrana. Di essi la storia offre numerose citazioni e notizie: l'uso dell'antipasto si perde infatti nella notte dei tempi. Nella storia gastronomica dell'antica Grecia e sopratutto in quella di Roma non c'è pranzo che si rispetti in cui manca l'antipasto: chi lo chiama «ante coenam», che «principia convivii» che «gustationes» chi ancora «promulsi» ovvero prima portata. Sta di fatto che si è sempre trattato, vuoi fosse insalata, salamoie, molluschi, frutti di mare, tordi e via discorrendo, di alcunché distinto dal pasto vero e proprio e destinato a stimolare l'appetito. Gli antichi romani usavano proprio l'insalata per «aprire» lo stomaco.

Ma veniamo al presente. Gli antipasti possono essere caldi o freddi; i primi costituiscono un modo elegante per dare l'avvio ad un pranzo o ad una cena. È proprio degli antipasti caldi che oggi vogliamo occuparci offrendo qualche stuzzicante ricetta alle nostre affezionate lettrici. Alla base degli antipasti caldi c'è generalmente pasta sfoglia, pasta frolla, crespelle o pasta per bignè e le forme classiche più rinomate sono quelle dei bastoncini, delle barchette e dei vol-au-vent, tutti in genere di dimensioni piuttosto piccole, soprattutto se si tratta di una cena in piedi. Essendo facili da preparare e da consumare, anche le nostrane pizzette hanno fatto il loro ingresso, soprattutto nelle occasioni più informali e adatte ai giovani.

Gustosi e stuzzicanti i bignè all'acciuga: sono necessari 50 gr di burro, 50 gr di farina, un dl di acqua, 1 tuorlo d'uovo e un uovo intero, una scatoletta di acciughe distese, pinoli, sale, olio per friggere. Far bollire l'acqua e il burro in una casseruola, unire in un sol colpo la farina e mescolare fino a che la pasta non si stacca dalle pareti della pentola. Lasciar intiepidire, incorporare prima un tuorlo d'uovo molto bene, e poi l'uovo intero. Unire alcune acciughe tagliate a pezzetti e i pinoli. Con un cucchiaino formare delle palline e friggerle in olio bollente. Servire caldissime.

I vol-au-vent possono essere farciti con salsa besciamella, prosciutto e funghi. Far saltare in padella nel burro funghi coltivati tagliati a fettine sottilissime per alcuni minuti. Salare, pepare ed unire il prosciutto tagliato a dadolini e la besciamella. Farcire con il composto i vol-au-vent e passarli in forno per alcuni minuti.

Ed ecco una ricetta che ha sempre riscosso molto successo: farcite alcune prugne secche snocciolate con mandorle sbollentate e sbucciate, avvolgerle con una fettina di pancetta o speck e farle gratinare da entrambe le parti per alcuni minuti. Servirle caldissime.

Anna Fast
Fulvia Costantinides

FISCO

E' in arrivo la «cartolina»

Ai singoli contribuenti, da Roma, una 'proposta di accertamento di massima'

I ritmi di aggiornamento sui fatti fiscali sono talmente veloci che le notizie di ieri son già vecchie. È il caso dei commenti sul patteggiamento tributario del quale, pochi giorni fa, la stampa specializzata ha dato notizia diffondendo il «Tremontipensiero» manifestato nel corso di un forum tenutosi a Milano. L'approvazione del decreto legge (538/94) da parte della Camera ha infatti apportato consistenti modifiche al testo originario, consegnando al Senato un corpo normativo notevolmente allargato e ponendo in fuori gioco di posizione numerose affermazioni del ministro e del suo staff tecnico.

Modifiche a parte, però, la filosofia del provvedimento e, più in generale, del nuovo sistema tributario resta sostanzialmente confermata. A proposito di accertamento con adesione, ci viene spiegato che una qualsiasi forma di iniziativa del contribuente non risulta legislativamente prevista: sarà il fisco che si farà vivo. Ma come, è stato chiesto al ministro. Manderemo fuori una serie di cartoline, ha risposto Tremonti, in cui si delineano i parametri sulla base dei quali si possa concordare: l'aspettativa ministeriale è di un certo numero di adesioni di ritorno. Che cosa sono questi «parametri»? Sono delle semplici guide nell'utilizzo del potere di accertamento: tutt'altra cosa dalla minimum tax. Le cartoline sono quasi pronte: si tratta solo di decidere quali e quante inviarne.

A noi, invece, non resta che aspettarle. Con una certa curiosità, perché non riusciamo a immaginare come farà l'amministrazione finanziaria a personalizzare le cartoline, avvicinandosi alle condizioni soggettive di ciascun contribuente. Meraviglia più che giustificata, laddove si consideri che i «parametri» non sono «studi di settore»: questi verranno molto avanti nel tempo, dopo che le singole categorie avranno resi noti i valori che le categorie medesime riterranno più aderenti alla loro realtà reddituale. Le «proposte di accertamento di massima», cioè le fantomatiche cartoline, serviranno dunque solo ad attivare il meccanismo dell'accertamento con adesione: il contribuente sarà libero di aderire — aprendo il dialogo con l'ufficio — ovvero di rispondere «no grazie» cestinando la cartolina. Tutto dipenderà dal contenuto e cioè dall'aderenza dei redditi che il ministero avrà prefigurato a quelli effettivamente realizzati. E con l'Iva, si domanderà qualcuno? La definizione del rapporto con adesione del contribuente avrà effetto anche ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Come? In base ad apposito regolamento di attuazione ancora in formazione.

Ha ragione quell'avvocato che commentava: se noi con i codici stiamo male, voi — con le leggi tributarie — state decisamente peggio.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Umberto, poeta triestino - **6** Il fiume che bagna Stettino e Breslavia - **9** Raccogliere da terra - **13** Un locale per spuntini - **14** Attraversa la Bassa Baviera - **16** Campato in aria - **17** Africa Orientale italiana - **18** Può subirlo il lottatore - **20** Città romena sul Mures, al confine con l'Ungheria - **21** Centro di chiamata - **22** La Farrow del cinema - **23** Il lago di Como - **25** E' simile alla foca - **28** Tempo senza fine - **30** Tipo di carta vetrata - **32** I maschi delle pecore - **33** Decorare senza dorare - **34** Arbusto sempreverde - **36** Formano le molecole - **38** Fenomeni delle acque - **39** Carenza di globuli rossi - **40** Prefisso per vino - **41** L'isola del Colosso - **42** Si vendono in lattine.

VERTICALI: 1 L'arte di Giulio Cesare - **2** Eliminare scegliendo - **3** Segnare una somma all'attivo - **4** Una celebre Joséphine - **5** Città e fiume del Sudan - **6** E' quasi ora - **7** Una moglie di Ercole - **8** Un metallo bianco - **10** E' gustosa «all'arancia» - **11** Una tappa dei Mille - **12** Se è ricco,.. ha tante donne - **15** Redigono i rogiti - **18** Alvar, celebre architetto finlandese - **19** Un minerale di ferro - **24** Al, noto ex discobolo - **26** I dodici figli di Urano e Gea - **27** Si producono dalla ghisa - **29** E' noto quello delle Amazzoni - **31** Il sultano con Mascate - **33** Il Nolde pittore - **35** Ulisse lo uccise con un pugno - **37** Si getta nel lago Rodolfo - **38** Le prime in mezzo - **39** Due lettere d'addio.

LUCCHETTO (4/7=7)
SUI CAMPI DI NEVE
Sopra dei colli, come pettinati,
tu qui ti tuffi e noti (che scoperta!)
che il tuo stile è un po' rustico,
ma la tenuta è certa.
Marienrico

INDOVINELLO
LA NAZIONALE DI CALCIO
La formano elementi un po' legnosi
(è un vizio che continua a rimanere)
ma i risultati ormai sono nell'aria
e ci daran di certo gran piacere.
Giampion

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada incatenata: sala, asso = salasso.

Aggiunta iniziale: appello, cappello.

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
È possibile che la giornata domenicale a voi porti la nascita di un nuovo sentimento, un legame basato sulla attrazione fisica e sulla sottile alchimia del piacersi, e che ha tutte le chances per durare veramente a lungo.

Gemelli 20/5 – 20/6
La Luna nel segno oggi sottolinea i tratti essenziali del vostro effervescente temperamento, vi invita ad una maggiore socialità. Il Sole vi consiglia di dar spago ad un'attrazione fatale che ora vi ha colpito dritto dritto al cuore.

Leone 22/7 – 23/8
Le stelle intensificano la vostra vitalità e vi danno intraprendenza, lungimiranza, sagacia e capacità di valutazione molto precisa, ma puntano tutte le vostre risorse e il loro aiuto in campi ben diversi dall'agognato amore...

Bilancia 23/9 – 22/10
Per eccessiva faciloneria e per un malinteso senso di lealtà, vi siete lasciati trascinare in situazioni che non convengono e sono deleterie alla vostra immagine. La Luna consiglia di evitar di farsi coinvolgere più di tanto.

Sagittario 23/11 – 21/12
Vi sentite meno disponibili del solito a una vita sociale brillante, varia e dinamica è perché Saturno vi fa un po' misogini, un tantino intimisti e comunque portati alla meditazione e alla solidutine. Fate qual che il cuor vi detta.

Aquario 21/1 – 19/2
Il Sole in mattinata è ancora decisamente positivo alle vostre valenze astrali e permette e consente allora che la fortuna arrida finalmente ai vostri progetti. La Dea Bendata quest'oggi potrebbe camminarvi a fianco...

Toro 21/4 – 19/5
Economicamente siete ancora in tempo per mettere un freno alle spese eccessive e alle abitudini dispendiose che il vostro clan familiare ritiene suo inalienabile diritto. Converrà chiarire che la situazione non lo consente.

Cancro 21/6 – 21/7
Non lasciatevi attrarre da proposte un tantino pazze e azzardate, in pratica rischiose e non troppo redditizie. Insomma, non seguite gli estemporanei e impulsivi consigli finanziari ed economici di cui è prodigo Marte.

Vergine 24/8 – 22/9
Il Sole vi è amico e anche Giove si occupa di consolidare le vostre posizioni. I suggerimenti celesti vertono su una più spiccata apertura al sociale e su delle frequentazioni assidue, interessanti e valide. Perché deludere le stelle?

Scorpione 23/10 – 22/11
Chi lavora nel campo delle comunicazioni in questo periodo è certo che avrà soddisfazioni a iosa, mentre coloro che svolgono una professione a diretto contatto con il pubblico potrebbero veder aumentare la propria popolarità.

Capricorno 22/12 – 20/1
Mercurio non vi agevola affatto e nel dialogo con i giovanissimi di casa non ammette mosse false, scantonamenti e bluff. Vi impigrisce anche un tantino e oggi la classica gitarella domenicale vi tenta meno del solito.

Pesci 20/2 – 20/3
Siete desiderosi di ricevere affetto, tenerezza, calore e di piccole, tenere, assidue attenzioni. Per un inarrestabile senso di egocentrismo non siete in grado di offrire altrettanto alla persona che vi ama con così tanta generosità. Peccato...

CALCIO — LA GIORNATA IN SERIE A PUNTA I RIFLETTORI PIU' FORTI SULLA ROMA NEL POSTICIPO SERALE

Milan-Samp, punti pesanti

ROMA — La caduta degli dei è il motivo del campionato più imprevisto del mondo. L'esecuzione di domenica scorsa ha risparmiato, di fatto, soltanto la Samp che rende visita al Milan nel confronto più intrigante del turno. I blucerchiati hanno ricucito i pezzi della catena di infortuni e il Diavolo sta cercando di fare lo stesso. Ma non è semplice. Il male dei rossoneri è più profondo dei malesseri di stagione. Il punto strappato in Grecia per ridare fiato alle speranze in Champions League è maturato in un modo lontano anni luce dal profilo del Milan recente. Molta paura. Insicurezza. Incapacità di imporre il proprio gioco.

La formazione di Capello, come aveva fatto con la Lazio, deve ritrovarsi d'un colpo. E ritrovare punti pesanti. La Samp era stata battuta nella Supercoppa, cioè nella prima gara ufficiale della stagione. Ma erano altri tempi. Altro morale alimentava i motori del Milan e della Samp.

Le altre nobili decadute se ne vanno in trasferta. La Juventus bussa alla porta di Cremona, su cui l'ex armata rossonera aveva sbattuto il muso. E l'Inter sonda il Foggia ammazza- Madama.

I riflettori del settimo turno, comunque, spettano alla Roma. Sola, solissima in cima alla classifica. Il confronto interno è un tuffo nel passato per Carletto Mazzone, protagonista del Cagliari da Uefa. Il tecnico romano guarda avanti con fiducia, anche se la prestazione di domenica scosa ha rivelato che ai giallorossi fanno difetto personalità e fiducia. L'incontro col Torino andava vinto.

Anche Il Parma, a Genova, era partito bene per poi perdersi strada facendo, sotto i colpi d'estro di Roberto Mancini, un numero uno assoluto. Il derby emiliano con la Reggiana, sulla carta, non prospetta dubbi. Dodici punti di differenza danno le proporzioni delle forze in campo.

Ma, alla luce di quanto avvenuto nel turno precedente, forzare i pronostici è davvero inopportuno. A proposito di previsioni. Boskov è stato convocato al capezzale del Napoli. Guerini, dati alla mano, ha sibilato rancore per il siluramento, avvenuto all'indomani della sconfitta (inevitabile) con la Lazio e il tonificante pareggio di coppa. Il Napoli va ricostruito a livello psicologico e non è detto che Boskov, tecnico esperto sul piano della tattica pura ma non eccelso sul piano della carica agonistica, sia la persona giusta. Lotnano dalle panchine ormai da tempo, è chiamato ad una sfida di orgoglio. Il Bari, corsaro a Milano, non è il cliente più semplice per chi vuole ritrovare subito il passo in graduatoria.

Nel bisticcio delle iperboli, diventa accattivamente la partita fra Fiorentina (la mina vagante del torneo, in possesso di giovani quanto collaudati talenti) e il Padova (spietato giustiziere del Milan). La rabbia del Grifone è pronta ad abbattersi sulle leziosità della Lazio. Quando ingrana la formazione di Zeman è senz'altro in grado di schiacciare qualsiasi avversario, ma talvolta sconta il precario equilibrio su cui si regge la straordinaria macchina da gol. Ecco perchè è senz'altro da preferire Rambaudi, che offre maggiore copertura in mediana, al bomber Casiraghi (improvvisamente esploso dopo il blitz in nazionale). Bel torneo. C'è posto per il Torino, salito un palmo sopra la zona salvezza.

Mancini e Gullit, le anime della Sampdoria e del Milan.

Il calcio di oggi

Arbitri Serie A

Questi gli arbitri della settima giornata di serie A in programma domenica prossima.

Cremonese-Juventus:	*Nicchi di Arezzo*
Fiorentina-Padova:	*Cardona di Milano*
Foggia-Inter:	*Bazzoli di Merano*
Genoa-Lazio:	*Braschi di Prato*
Milan-Sampdoria:	*Boggi di Salerno*
Napoli-Bari:	*Bolognino di Milano*
Parma-Reggiana:	*Bettin di Padova*
Torino-Brescia:	*Rodomonti di Teramo.*

Posticipo: Roma-Cagliari 20.30 Tele+2, arbitro Ceccarini di Livorno.

CLASSIFICA: Roma 14; Parma 13; Lazio, Foggia, Juventus 11; Sampdoria, Bari, Milan 10; Fiorentina 9; Inter, Cagliari, Genoa 8; Torino 7; Cremonese 6; Napoli 5; Padova 4; Brescia 2; Reggiana 1.

Serie B

Ecco gli arbitri dell'ottava giornata del campionato di B:

Acireale-Verona:	*Franceschini di Bari*
Ascoli-Piacenza:	*Dinelli di Lucca*
Atalanta-Pescara:	*Farina di Novi Ligure*
Como-Ancona:	*Arena di Ercolano*
Cosenza-Cesena:	*Messina di Bergamo*
F. Andria-Salernitana:	*Collina di Viareggio*
Lecce-Palermo:	*Bonfrisco di Monza*
Venezia-Chievo:	*Borriello di Mantova*
Verona-Perugia:	*Pacifici di Roma.*

Anticipo: Udinese-Lucchese 20.30 Tele +2, arbitro De Santis di Tivoli.

CLASSIFICA: Piacenza, Verona 13; Cesena, F. Andria 12; Ancona, Venezia, Lucchese 11; Udinese, Vicenza, Perugia 10; Cosenza 9; Chievo, Acireale, Como 8; Salernitana 7; Ascoli, Palermo, Pescara, Atalanta 6; Lecce 4.

Eccellenza

Aquileia-Porcia:	*Mininni Luigi (Ud)*
Ita Palman.-C. del Mobile:	*Carboni Davide (Ts)*
Manzanese-Fontanafredda:	*Laganà Michele (Ts)*
Ronchi Cal.-Pro Fagagna:	*Taiariol Rudy (Pn)*
Sacilese-San Sergio:	*Buscema Marco (Ud)*
San Daniele-Gemonese:	*Menegoz Valentino (Pn)*
Tamai-Gradese:	*Parussini Andrea (Ud).*

CLASSIFICA: I. Palmanova, Ronchi, Gradese 6; C. Mobile, S. Sergio, Gemonese, Pro Fagagna, Itala S. M., S. Daniele 5; Aquileia, Cormonese, Sacilese 4; Manzanese 3; Porcia 1; Fontanafredda, Tamai 0.

Promozione

Staranzano- Cervignano:	*Brandolin Daniele (Go)*
Ponziana-P. Fiumicello:	*Panariello Vincenzo (Go)*
Ruda-San Giovanni:	*Rupil Paolo (Go)*
San Canzian-Maranese M.:	*Bernetti Giulio (Ts)*
San Luigi-Lucinico:	*Brandi Paolo (Ud)*
Sangiorgina-Aiello Dan.:	*Baratto Roberto (Ud)*
Torviscosa-Juventina:	*Bosi Andrea (Pn)*
Trivignano-Manzano:	*Picco Roberto (Ud).*

CLASSIFICA: Ponziana 8; Juventina, Torviscosa, 7; Aiello 6; Sangiorgina, Staranzano 5; Trivignano, P. Cervignano, Lucinico, Manzano, S. Luigi, Maranese, Pro Fiumicello 3; S. Canzian, Ruda 2; S. Giovanni 1.

Prima Categoria B

Edile Adriatica-Capriva:	*Orlando Fabio (Ud)*
Fortitudo-Pro Romans:	*Luccoli Davide (Go)*
Futura-Latisana R.:	*Prencipe Claudio (Go)*
Isonzo Tur.-Gonars:	*Paladini Luciano(Ts)*
Mossa-Zaule Rabuiese:	*Simonitti Alessandro (Ud)*
Opicina-Sovodnje:	*Melissari Francesco (Go)*
Portuale-Palazzolo:	*Paulin Gianluca (Go)*
Union 91-Villanova:	*Tomasulo Massimo (Ts).*

CLASSIFICA: Sovodnje 8; Futura 6; Mossa, Zaule, Edile Adriatica 5; Fortitudo, Isonzo, Gonars, Portuale, Capriva 4; Pro Romans, Latisana, Villanova, Union 91 3; Palazzolo 2; Opicina 1.

Prima Categoria C

Aurora Buo.-Flambro:	*Sannino Vincenzo (Go)*
Buiese-Muggesana:	*Zaninotto Luigi (Pn)*
Colugna-Zarja:	*Rech Stefano (Go)*
Donatello-Basaldella:	*Monti Bragadin G. (Ts)*
Italsped M.-Bearzi:	*Puntel Gianbattista (Ud)*
Primorje P.-Tavagnacco:	*Cecchin Luigi (Ud)*
Reanese-Vesna:	*Tonca Roberto (Go)*
Rivignano-Torreanese:	*Truant Luca (Ud).*

CLASSIFICA: Rivignano, Colugna 7; Zarja, Tavagnacco 6; Mereto, Bearzi 5; Torreanese, Muggesana, Aurora 4; Reanese, Basaldella, Vesna, Buiese 3; Flambro 2; Donatello, Primorje 1.

Seconda Categoria C

Azzurra Pr.-Medeuzza:	*Rigotto Alberto (Ud)*
Cra. Bressa-Chiarbola:	*De Fuoco Antonio (Ud)*
Chiavris-Buttrio:	*Maizinger Atos (Ud)*
Gaglianese-Olimpia Ca.:	*Pozzi Denis (Ud)*
Medea-Cividalese:	*De Odorico Fabio (Ud)*
Sangiorgina-Corno:	*Ferigo Marco (Ud)*
Santamaria-Santandrea:	*Angeli Italo (Ud)*
Stock-San Vito A.:	*Giagni Gianluca (Go).*

CLASSIFICA: Cividalese 8; Chiarbola 7; Medeuzza, S. Andrea, Bressa 6; Sangiorgina, Medea, Corno 5; Gaglianese, Stock, S. Vito, Premariacco 3; Santamaria 2; Buttrio, Chiavris 1; Olimpia 0.

Seconda Categoria D

Codroipo-Bertiolo:	*Piemonte Gilberto (Ud)*
Castionese-Junior Aurisina:	*Di Sopra Massimo (Ud)*
Teor-Bagnaria A.:	*Belich Andrea (Ts)*
Lignano-Zompicchia:	*Brognoli Stefano (Ud)*
Porpetto-Risanese:	*Calligher Franco (Ud)*
Roianese-San Marco:	*Marcioni Fulvio (Go)*
Sedegliano-Lavarianese:	*Cargnelutti Enzo (Ud)*
Talmassons Varmo:	*Barone Salvatore (Ud).*

CLASSIFICA: Lavarianese 8; Varmo, Lignano, Zompicchia 7; Risanese 6; Sistiana, Castionese, Bertiolo 4; Codroipo, Junior, Roianese, Bagnaria 3; Sedegliano, Porpetto 2; Teor 1; Talmassons 0.

Seconda Categoria E

Audax Sant.-Gaja:	*Concu Stefano (Go)*
Costalunga-Kras:	*De Martini Daniele (Ud)*
Fogliano-Piedimonte:	*Braiuca Paolo (Ts)*
Isonzo S.P.-Poggio:	*Larotella Davide (Ts)*
Mariano-Domio:	*Franzin Maurizio (Go)*
Primorec-Fincantieri:	*Pascutti Alain (Ud)*
San Lorenzo-Pro Farra:	*Pilos Gianfranco (Ts)*
Villesse-Moraro:	*Del Buono Gaetano (Ts).*

CLASSIFICA: Mariano, Domio, Primorec, Poggio, S. Lorenzo 6; Pro Farra, Costalunga, Fincantieri 5; Villesse 4; Isonzo, Moraro, Gaja, Piedimonte 3; Audax S.A. 2; Fogliano 1; Kras 0.

SERIE B / PAREGGIO SENZA SPETTACOLO CON LA LUCCHESE

Udinese senza «pepe»

Buttata un'occasione per risalire la china. Fedele, la panchina scotta

0-0

UDINESE: Battistini, Pellegrini, Bertotto, Ametrano, Calori, Ripa, Poggi, Scarchilli (52' Helveg), Marino, Pizzi, Kozminski. A disp.: Caniato, Rossitto, Compagnon, Pierini. All.: Fedele.
LUCCHESE. Di Sarno, Costi, Russo, Giusti, Vignini, Baldini, Di Stefano (61' Albino), Di Francesco, Paci, Domini (88' Monaco), Rastelli. A disp.: Palmieri, Contadini, Simonetta. All.: Fascetti.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE. Calci d'angolo: 7-3 per l'Udinese. Ammoniti Pellegrini, Di Stefano, Di Francesco, Albino e Paci.

Servizio di
Guido Barella

Né Ametrano né Marino sono riusciti a graffiare la difesa lucchese.

UDINE — La solita Udinese. Niente di più, niente di meno. La solita Udinese che ha paura e che ha poche idee. Soprattutto su come si prende per le corna l'avversario. Nessun uso delle fasce, anche perchè Kozminski non ha gambe per reggere tutto l'incontro, e qualche problemino anche al centro, perchè Pizzi si fa vedere per battere una punizione al 4', e poi scompare, riaffacciandosi di tanto in tanto sul rettangolo di gioco quando c'è qualche calcio piazzato da battere. Poco, per il giocatore che doveva far fare il salto di qualità alla squadra. L'Udinese preme, perchè deve premere, perchè gioca in casa e non può mica stare lì a guardare. Ma se poi si va a valutare la qualità, beh allora non resta che piangere. Nemmeno i riflettori accesi per la pay-tv riescono a dare vitalità a una serata che prometteva, visto lo spettacolo della curva, fuochi d'artificio. Promesse di marinaio. Che nessuno dei bianconeri in campo ha saputo mantenere. Promesse sulle quali è stato il confronto a fine gara nel chiuso degli spogliatoi, una confessione collettiva con il patron Giampaolo Pozzo al termine della quale nessuno ha voluto parlare. Silenzio stampa? Chissà. Certo, il segno di una tranquillità persa, il segno che i problemi da risolvere sono davvero tanti.

E veniamo alla cronaca della serata. La prima emozione arriva dopo appena quattro minuti di gioco: punizione di Pizzi da fuori area e il sinistro, precisissimo, si stampa sul palo alla destra di Di Sarno dopo aver aggirato con straordinario effetto la barriera. Peccato che Marino non sia stato sufficientemente lesto per ribadire in rete. E comunque non era stato un caso: perchè un attimo prima, proprio nell'azione che quel calcio di punizione aveva generato, Poggi aveva ridicolizzato la difesa ospite facendo il bello e il brutto tempo in area. Perdendo però il tempo della battuta, anche se guadagnando quella punizione. Palo di Pizzi, e palo anche di Marino, al 9': fa tutto da solo, il giocatore calabrese, anche perchè nessun compagno gli crede. Eppure ha ragione lui a insistere, salta anche Costi, ma trova il palo esterno a salvare Di Sarno.

Un avvio scoppiettante, insomma. Al quale la Lucchese fa semplicemente da spettatrice, costretta spesso all'affanno. Anche se non manca, per i rossoneri toscani, una ghiotta occasione: è al 25' che, su punizione, Paci manca di un nulla la correzione a rete di testa con il pallone che scivola fuori campo dopo aver tagliato tutta l'area piccola. Insomma, la Lucchese si fa vedere per ricordare che in contropiede, sfruttando molto bene la fascia di sinistra dove opera Di Stefano, può anche essere anche pericolosa. Un invito alla prudenza, dunque, che l'Udinese raccoglie. E Di Sarno, finalmente, può respirare.

Sì, si deve attendere fino al 42' per ritrovare l'Udinese dalle parti dell'area rossonera. Accade infatti che sugli sviluppi di un calcio di punizione calciato da Paci e respinto dalla difesa friulana, Marino si invola, si fa mezzo campo da solo e, arrivato al limite dell'area, con il respiro dei difensori ormai sul collo, prova a battere a rete con un rasoterra che, ahilui, finisce a lato proprio d'un soffio con il portiere ormai fuori causa. Il fuoco d'artificio finale s'infiamma, ma Kozminski prima e Pizzi poi guadagnano solo un paio di calci d'angolo. Troppo poco, davvero troppo poco. La fine del tempo arriva così a spegnere le illusioni bianconere.

Illusioni cui Marino offre nuova linfa al 47' quando scaglia un gran tiro da fuori. Poi Poggi si fa luce in area (ma la conclusione è debole) e quindi è Ametrano a cercare il jolly da lontano: Di Sarno vola a togliere il pallone dal sette per mettere in angolo. Ancora una volta spunti personali, poco di costruito. E così la serata scivola via verso il 90', lentamente senza troppi sussulti, se si escludono gli interventi, non sempre gentili, con i quali i rossoneri ospiti smorzano sul centrocampo la voglia friulana di farsi largo. Il taccuino rimane desolatamente vuoto per lunghi minuti. Solo all'81' Helveg, entrato in campo al posto di Scarchilli, si fa largo in area per scagliare a lato. E ripetersi, ahilui, nella più clamorosa delle azioni, due minuti dopo. Dicono sia il miglior giocatore della Danimarca, eppure si presenta tutto solo davanti a Di Sarno in diagonale e riesce a non centrare lo specchio della porta da pochi passi. Ci fosse in curva il plotone d'esecuzione, lo salverebbe solo lo spot della Sip.

La serata finisce così. A bordo campo Fedele si agita. La sua panchina è bollente, il primo dei due appelli casalinghi è andato male. E domenica arriva il Verona.

IN BREVE

Gascoigne s'avvia al pieno recupero

ROMA — Buone notizie per Paul Gascoigne, il centrocampista inglese della Lazio fermo da diversi mesi per un serio infortunio alla gamba destra. Il medico sociale della Lazio, dott. Bartolini, ha concluso una serie di test clinici particolareggiati sulle condizioni della tibia della gamba destra fratturata durante uno scontro di allenamento con il giovane difensore primavera Nesta.

«Siamo usciti da un tunnel di incertezze», ha detto Bartolini. L' esito degli esami, infatti, è molto soddisfacente, a detta del medico sociale biancoazzurro. Il callo osseo si è formato, la gamba è clinicamente guarita, e ora la documentazione sarà inviata a Londra al prof. Browett, che operò Gascoigne e che dovrà decidere il programma di rieducazione del giocatore e se e quando intervenire per rimuovere la sintesi metallica ancora presente nella gamba del giocatore.

I dirigenti biancoazzurri non si sbilanciano sui tempi di recupero dell' inglese previsti all' inizio per il marzo '95. La notizia di oggi rappresenta, però, un passo avanti verso la guarigione e un anticipo dei tempi di recupero.

Il Bayern battuto da un gol di Riedle

BONN — Seconda sconfitta in campionato per il Bayern Monaco di Trapattoni che alla decima giornata è stato battuto per 1-0 in casa della capolista, il Borussia Dortmund.

Il Bayern, che mercoledì scorso, pun non demeritando, aveva acciuffato un rocambolesco pareggio (1-1) all'ultimo minuto a Mosca contro lo Spartak in Coppa Campioni, è stato superato da un gol di Riedle al 33' st.

In classifica il Bayern ha ora 4 punti di distacco dal Borussia Dortmund di Julio Cesar e Moeller, che anche ieri sono risultati i migliori in campo. Nel Bayern ha brillato Matthaeus.

La nazionale cantanti contro i magistrati

MILANO — Con più di 200 persone accreditate, fra giornalisti, fotografi e operatori televisi, è diventato un evento massmediologico la partita di calcio che domani sarà disputata allo stadio Brianteo di Monza tra le nazionali dei cantanti e dei magistrati per raccogliere fondi per l' ospedale Nuovo San Gerardo.

La star dell' incontro, il pm Di Pietro, ancora non ha fatto sapere se verrà a mostrarsi in calzoncini e maglietta per difendere la porta dei magistrati: l' ultima versione è che non ci sarà, ma gli organizzatori sperano che sia solo una dichiarazione diffusa per motivi di sicurezza. Se non ci sarà lui, in porta potrebbe giocare il Gip Andrea Padalino, un altro volto noto di Mani pulite.

I giornalisti della carta stampata saranno una quarantina, 70 i fotografi in campo, una decina le troupe televisive in campo, tra cui alcune provenienti da Francia, Inghilterra, Giappone e Svizzera. La Rai sarà presente con la radiocronaca in diretta per «Tutto il calcio minuto per minuto», le telecamere di Rai 2 per i telegiornali, e di Rai 3 per «Il processo del lunedì» e la trasmissione di Fabio Fazio «Quelli che il calcio». Le immagini in bassa frequenza saranno disponibili in diretta per gli ospiti di Fazio.

Giornata cruciale per le ambizioni triestine

TRIESTE — La prima giornata del campionato di Eccellenza e di Promozione si appresta a vivere oggi un capitolo importante per tutte le compagini triestine, giunte a un bivio problematico. Il San Sergio, il cui cammino regolare è tendente a posizioni di primato, affronta, sul suo terreno, la Sacilese, forte di un vincente abito da trasferta. Il momento interlocutorio ha indotto il tecnico Milocco a curare la preparazione settimanale non trascurando il minimo dettaglio: «Anche nell'amichevole di mezza settimana con il Costalunga ho notato nel volto dei ragazzi i segni della motivazione e della determinazione a continuare la progressiva serie positiva. Sarà importante mantenere la tensione giusta, perché la Sacilese si è rinnovata nel senso dell'esperienza, perdendo per contro la freschezza di alcuni uomini più giovani».

La mente di Milocco è già un po' rivolta al successivo incontro casalingo, al Grezar, con la capolista Palmanova. Ecco perché sarà importante evitare una sconfitta, per non turbare un equilibrio che ha invaso e informato l'ambiente giallorosso, rinnovando il già focoso entusiasmo.

Nello stesso girone, altri tre incontri di vertice promettono faville e possibili rivoluzioni della classifica: Ita Palmanova-Centro del Mobile, Ronchi-Pro Fagagna, San Daniele-Gemonese. Il responso, alla fine del novanta minuti, darà elementi di analisi definitivi secondo due vie interpretative: campionato equilibrato o predominio di qualche squadra.

In Promozione, il Ponziana non dovrebbe avere problemi a superare, tra le mura di casa, il modesto Pro Fiumicello, anche se mister Di Mauro teme tutti e nessuno. «La megalomania non appartiene alla mia forma mentis. D'altro canto, questo atteggiamento è stato rafforzato col tempo dall'esperienza molto forte di alcune batoste decisive. L'ambiente è euforico, il presidente è contento, chi può portar magagne sono io». Come dire che ogni partita è una storia a sé, ma in caso di vittoria con il Pro Fiumicello, il Ponziana non lo prenderà più nessuno. Tradizione e rivoluzione nell'anima del popolo biancoceleste.

Questione di vita o di morte in terra di Ruda per il San Giovanni, anche se a ben giudicare a soli due punti di distanza ci sono nove squadre da abbordare per i rossoneri. Comunque sia, l'allenatore Ventura non nasconde gli auspici di rivalsa con parole battagliere: «Ci siamo rimboccati le maniche e, per non inguaiarci oltremodo, cercheremo senz'altro di fare risultato pieno. Nonostante gli assenti, la squadra ha i mezzi per risorgere assorbendo in modo indolore i guai dei singoli».

Non saranno della partita il forte portiere Berger (dolorante a una spalla, sostituito da De Vescovi), Lussi, Zocco squalificato (ricordino del derby) e Postiglione.

Infine, al Grezar, il San Luigi accoglierà il Lucinico. Attenzione perché la dura «lex» delle cifre non tollererà ulteriori passi falsi per gli uomini di Palcini, che peraltro hanno dimostrato doti di aggressività agonistica in grado di sopperire alle latenti difficoltà di amalgama. I presupposti di vittoria non latiteranno anche perché prato verde e linea verde si intendono. Occhio alla bora e a Juventina-Torviscosa.

Roberto Sinico

Itala S.M. 0 Cormonese 0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Kroselj, Paravano, Cescutti, Cechet, Peroni, Radin, Marassi (dall'80' Marras), Cresta, Luxich, Piani.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Lorenzini, Odina, Arcaba, Clinaz, Don, Scidà, Pinatti (dal 46' Meroni), Gerli, Jacuzzi (dall'87' Deffenu).

NUOVA TRIESTINA / IL ROVERETO OGGI AL «ROCCO» (ORE 14.30)

Alabarda pronta all'assalto

RISULTATI

Luparense a pieni giri

Schio 0
Luparense 2
MARCATORI: 75' Molin (rig.), 90' Cecchin.
SCHIO: Tizian (1' Lunardon), Sanson, Valmorbida, Zanella (48' Carlotto), Paccani, Segalla, Romano (46' Dal Santo), Smania, Baccaro, De Toni, Penzo.
LUPARENSE: Fano, Maggetto, Cecchin, Tartaro, Cantiero, Ballan, Moro, Fasolato, Scolaro (69' Vanzo), Ferrarese (84' Proni), Molin.
ARBITRO: Rossi di Rimini.
NOTE: espulso al 90' Valmorbida per scorrettezze.

Bassano 1
Donada 0
MARCATORE: 62' Clementi.
BASSANO: Brunello, Cantele, Bertacco, Pelosin, Rossi, Poletto, Clementi, Mendo, Conselvan, Lazzarotto (59' Boltolini), Crestani (79' Baratto).
DONADA: Marini, Maistro, Bernardi, Mazzagallo (80' Gimin), Tiozzo, Fabbri, Greguoldo, Santi, Bertazzi, Scabin (80' Motta), Zaia.
ARBITRO: Iannotta di Salerno.

Caerano 0
Arzignano 0
CAERANO: Marconato, Penso, Pastrello (68' Signor), Zanardo (60' Visentin), Carrer, Liberati, Luce, Manzo, Spagnolli, Sormani, Beghetto.
ARZIGNANO: Degrandi, Fracaro, Pellati, Rossignoli, Perlotto, Criso, Quassallo (80' Tadiello), Baietta, Rebonato, Menegatti (72' Pasetti), Piuzzi.
ARBITRO: Convertini di Torino.

ROVERETO

Una squadra modesta

TRIESTE — La compagine bianconera affidata a Perini lo scorso anno si salvò con tutta tranquillità, mentre in questa stagione sta soffrendo le pene dell'inferno a causa dell'incapacità a resistere agli altrui assalti quando gioca lontano da casa. Rispetto alla passata stagione la squadra è stata alquanto ringiovanita, salvi gli acquisti dei difensori centrali Bertuolo (classe '65, dal Bolzano) e Voltolini ('70, dall'Arzignano), e ferma la conferma di capitan Memmo (65', regista). Ora si sta cercando di reingaggiare il difensore esterno Zandonai, e potrebbe anch'essere che riesordisca proprio al Rocco.

Pure il Rovereto effettua la manfrina della sostituzione del portiere al primo minuto, per cui il titolare Puppin ('71) partirà dalla panchina per porsi alle spalle di una difesa solitamente schierata con ben cinque elementi: oltre ai citati Bertuolo e Voltolini, gli esterni Bazzanella ('73) ed Eccher ('76) o il predetto Zandonai, nonché l'altro centrale Duchi.

A centrocampo Memmo trova collaborazione nel mediano Nuvoloni ('72, gioca con il n. 7 sulle spalle) e nel tornante Manfredi ('75) che porta sulla schiena il n. 11. Il centravanti Marchetti, talora accusato di eccessivo individualismo, è spalleggiato dalla mezza punta Pasqualetto (naturalmente non si tratta dell'infortunato terzino alabardato dello scorso anno), un 22.enne abile anche in elevazione. Insomma, un prudentissimo 5-3-2 che all'occorrenza diventa anche un 5-4-1.

Giancarlo Muciaccia

L'allentatore di casa Pezzato sembra orientato a «riciclare» Zanvettor a centrocampo escludendo così Intartaglia.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Pallidi ricordi di una magistrale punizione a foglia morta e di un rigore di Dino D'Alessi è tutto ciò che resta nella memoria di un Triestina-Rovereto di Coppa Italia (anno '73, ma potremmo sbagliarci)) vinto al «Grezar» dagli alabardati per 2-1. Da allora le strade delle due squadre si sono divise per ritrovarsi ora nella giungla del campionato nazionale Dilettanti.

Stando alla classifica e al deficitario rendimento fornito dai trentini in trasferta, la Triestina questo pomeriggio al «Rocco» (si ritorna all'orario invernale delle 14.30) dovrebbe fare polpette dell'undici di Perini. Ma questo è un discorso puramente teorico, perchè sul campo la musica è quasi sempre diversa. L'Alabarda, in particolare, per un motivo o per l'altro sembra sia destinata a soffrire ogni partita. Basta prendere come esempio la sciagurata gara con la Luparense dove la squadra di Pezzato è riuscita a sbagliare un rigore, a segnarsi due gol quasi da sola e a fallirne almeno il doppio nel finale. Chi comunque ha assistito alla sconfitta interna con i patavini, oggi probabillente tornerà allo stadio perchè, a prescindere dal risultato, era rimasto impressionanato dal furore agonistico della Triestina degli ultini 25'. La principale virtù della compagine alabardata è per ora costituita dalla capacità di alzare il ritmo della gara proprio nel finale quando la maggior parte degli avversari ha ormai poco da spendere.

Contro il Rovereto, l'allenatore Pezzato avrà solo problemi di abbondanza per allestire la formazione. Durante la settimana ha recuperato tutti gli acciaccati. Anche Zanvettor è nuovamente disponibile dopo aver scontato due giornate di squalifica. Il giocatore altoatesino ultimamente si è allenato poco con i compagni tuttavia alla Compagnia atleti dell'Esercito difficilmente si batte la fiacca.

E' probabile quindi il suo rientro in squadra per dare più sostanza ed equilibrio al centrocampo. Una scelta che condanna Intartaglia alla panchina. Pezzato ha trovato la quadratura del cerchio a Bolzano dove Zanvettor e Pavenel avevano giocato da centrali con Polmonari libero di inperversare sulla sinistra. Il compito di questi giocatori sarà di dare assistenza e possibilmente palloni giocabili alle due punte, il lanciatissimo Marsich e Marzi. La fascia destra, malgrado la buona prova offerta da Jacono a Montebelluna, verrà consegnata a Liguori per rispettare la regola dei tre under. Seguendo la logica, la formazione odierna dovrebbe essere questae: Barbato (Azzalini>, Birtig, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio, Liguori, Pavanel, Marzi, Polmonari, Marsich. A disposizione Pivetta, Perziano, Intartaglia e Ciprietti.

Prima di approdare al derby con la Pro Gorizia, il calendario offre alla Triestina una serie di partite abbordabili, almeno sulla carta, con Rovereto, Pievigina, Miranese e Sevegliano che dovrebbero servirle per spazzolare punti, come ha fatto finora il Treviso. I diretti rivali già oggi potrebbero ridere meno contro un Legnag che al «Rocco» era apparso più che dignitoso. Ride avanti, invece, la Luparense che ieri ha ululato anche a Schio.

FINITA LA CRISI GIALLOBLU': DOPO LA PRIMA VITTORIA CASALINGA, ECCO QUELLA ESTERNA

Il Sevegliano scocca dall'Arco due frecce

0-2

MARCATORI: nel s.t. al 34' Rabacci, al 44' Lancerotto.
PIEVIGINA: Cavarzerani, De Soller, Olivotto, Dorigo (15' s.t. Masut), Busatta, Perelli, Mazzorato (Schiavon), Fava, Zovatto, Fiorotto, Zanatta. Breda, Gagno, Cecchin. All. Speggiorin.
SEVEGLIANO: Da Pas (Barlocco), Zucca, Avanzo, Dominissini, Sebastiani, Bortoluzzi, Lancerotto, Toffolo, Pierro (Rabacci), Miano, Battistella Lepore). Favalena, Grop. All. Leonarduzzi.
ARBITRO: Lampertico di Milano.

PIEVE DI SOLIGO — Prima vittoria esterna, ma seconda consecutiva visto che la settimana scorsa aveva avuto ragione dell'Arco, del Sevegliano che così dimostra di aver imboccato la strada giusta per uscire dalla crisi che l'ha (aveva?) costretto a un inizio di campionato ad handicap, ben lontano dalle posizioni di testa e, anzi, impelagato sul fondo della classifica.

Quattro sconfitte e due pareggi, questo il ruolino di marcia della squadra friulana, invero deficitario nelle sei giornate iniziali. Poi, la svolta con il successo conquistato ai danni dell'Arco.

Così sembrava, così è, ieri sera, nel posticipo serale del girone, la squadra di Leonarduzzi ha maramaldeggiato in casa della Pievigina che la sopravanzava in classifica di ben tre punti. Una vittoria forse inaspettata ma del tutto meritata, che il Sevegliano ha costruito nel corso di un secondo tempo giocato a grandi ritmi, con determinazione e agonismo. Niente ha potuto la Pievigina, in giornata di scarsissima vena e comunque sorpresa da un ritorno tanto grintoso da parte degli ospiti.

La bella prova della difesa (Zucca ha giganteggiato, Avanzo e il portiere Barlocco non hanno sbagliato un colpo), l'ottima regia di Miano a centrocampo sono state le armi vincenti del Sevegliano. A ciò, il tecnico Leonarduzzi ha aggiunto una mossa personale: dopo dieci minuti dall'inizio del secondo tempo, il tecnico ha mandato in campo Rabacci a sostituire Pierro. Mai mossa fu più azzeccata. Rabacci, infatti, ha portato in vantaggio il Sevegliano al 30' con una indovinata quanto precisa deviazione. La Pievigina ha subìto il colpo, mortale. I veneti nulla hanno potuto contro la tranquillità e l'entusiasmo del Sevegliano che, forte della rete segnata, ha amministrato a proprio piacimento l'ultimo quarto d'ora di gioco.

Non solo, giusto in chiusura quando ormai la lancetta del cronometro aveva già iniziato l'ultimo giro ... regolamentare, i friulani si sono presi il lusso di raddoppiare dando così alla vittoria un risultato da «impresa».

È stato l'onnipresente Lancerotto a firmare il 2-0 definitivo al termine di un'iniziativa personale che ha strappato addirittura gli applausi del pubblico locale.

GIUSTO PAREGGIO AD ARCO

Sanvitese, l'illusione dura poco

I friulani si sono fatti raggiungere dopo il gol segnato da Cassini

1-1

MARCATORI: p.t. 41' Cassini; s.t. 16' Seppi.
ARCO: Tartari (1' p.t. Michelotti); Mattei; Seppi; Rigotti; Setti (1' s.t. De Chiusole); Grassi; Miori; Rippa; Ceraso; Giovanazzi; Brandi (30' s.t. Mulinari).
SANVITESE: Savian (1' p.t. Scodeller); Favero; Nadalin; Cassini; Schiabel; Battiston; D'Andrea (24' s.t. Pettorello); Dal Col; Nicodemo (24' s.t. Stefanutto); Minatel; Moccin.
ARBITRO: Lambertini di Bologna.
NOTE: un migliaio di spettatori circa. Ammoniti Rigotti, Seppi, Grassi, Mulinari, Nadalin, Minatel.

ARCO DI TRENTO — Un pari che ci sta tutto e fotografa lo sviluppo del match. Primo tempo da dimenticare, comunque colorato in tinta ospite. Nonostante sia stata costretta a scendere in campo senza i fratelli Tracanelli, colpiti dal grave lutto della perdita del padre, la Sanvitese ha infatti approfittato dello stato confusionale dei locali per imprimere alla gara un andazzo a lei favorevole.

Buona la tenuta difensiva, duttile il centrocampo, pungenti gli attaccanti. Il vantaggio, quindi, sia pur scaturito nel finale della frazione, non è stato assolutamente immeritato. Lo ha propiziato Cassini, con una gran botta su punizione che ha buggerato Michelotti sul secondo palo (41').

Chiusa la prima parte in vantaggio, quindi, c'era da attendersi una Sanvitese accorta e saggia nella ripresa che la previsione dava come di contenimento per mantenere il risultato. Invece gli uomini di Piccoli, imprevedibilmente, si disunivano, evidenziando incertezze impreviste, tanto da scomparire, col trascorrere dei minuti, dal quadrante della partita. Contemporaneamente, ovvio, cresceva l'Arco che ritrovava funzionalità di manovra e sicurezza di schemi, così da aggiudicarsi chiaramente la seconda parte dell'incontro, durante la quale giungeva anche, con pieno merito, alla parità.

Correva il 61': Miori andava al cross, la sfera rimpallava contro un difensore sanvitese, Seppi — avanzato a dar man forte ai suoi attaccanti — raccoglieva ed insaccava all'incrocio dei pali, con una gran botta dal limite dell'area di rigore. Praticamente la gara si chiudeva qui. A merito della Sanvitese andava la generosità messa in mostra nella fase finale durante la quale difendeva a denti stretti il risultato positivo. A demerito dell'Arco la pressione vanamente esercitata sino al fischio di chiusura, senza approdare mai ad occasioni gol effettivamente tali.

Michelotti, Seppi, De Chiusole, Brandi i migliori in casa trentina. Fra i ragazzi della Sanvitese da elogiare la prestazione di Cassini, che — oltre a risultare il migliore dei suoi — ha anche segnato il gol col quale la Sanvitese ha sperato per una ventina di minuti di fare colpo gobbo in questa trasferta in suolo trentino. Non sempre esatte le valutazioni dell'arbitro che non è neppure stato coadiuvato apprezzabilmente dai suoi collaboratori di linea.

«MEMORIAL LUCHETTA»

La Triestina domina e alza la prima coppa

Triestina ed Esperia, le due finaliste del «Memorial Luchetta». (Italfoto)

TRIESTE — La Triestina allenata da Mark Strukely si è aggiudicata la prima edizione del «Memorial Marco Luchetta», riservato alla categoria pulcini; gli alabardati hanno superato in finale la formazione dell'Esperia con un secco 4-1, frutto della prodezza di Zigon, e delle due stoccate dell'incontenibile Del Prete. Ad arrotondare il punteggio ci pensava una sfortunata autorete di Rossit, autore della bellissima rete che aveva momentaneamente equilibrato le sorti della finalissima. Nella finalina per il terzo posto, il Muscoli ha piegato il San Luigi solamente ai calci di rigore.

Il primo Memorial Luchetta può dirsi archiviato all'insegna del successo: «Sono soddisfatto – ha commentato Ezio Peruzzo, patron della manifestazione – per la risposta data dal pubblico. Per la prossima edizione vedremo di estendere e potenziare la formula».

Miglior cannoniere è Bartoli, con 10 centri, davanti al compagno Mautarelli (8). Migliore giocatore il portualino Giacomi, e per l'atleta della finalissima all'alabardato Del Prete. Tra i portieri premiati Coren del Costalunga, Strukely del San Luigi, e Sokolich, del San Sergio.

Fran. Card.

Finale 1.o e 2.o posto

TRIESTINA 4
ESPERIA 1
Marcatori: 6' Zigon, 24' Rossit, 26' Rossit (autogol), 29' e 24' Del Prete.
Triestina: Felluga, Giovannini, Mormile, Dessanti, Zigon, Milossevich, Del Prete, Serbin, Coletta, Celi, Derota.
Esperia: Scotigna, Adelman, Salimbeni, Mongardini, Crismani, Burgnich, Ciguj, Muschi, Rossit.
Arbitro: Cisternino.

Finale 3.o posto

SAN LUIGI 4
MUSCOLI CERVIGNANO 5
Marcatori: 1' Maiani, 10' Bartoli, 18' Virgolin, 22' Fabris. Calci di rigore: Bartoli, Mautarelli (San Luigi); Mian, Tomasin, Virgolin (Muscoli).
S. Luigi: Sportiello, Pusizi, Vecchiato, Luchetta, Dronigi, Maiani, Bartoli, Mautarelli, Bologna.
Muscoli: Tiussi, Mian, Paolucci, Virgolin, Marizza, Butazzoni, Paolucci, Fabris, Pez, Vicenzino, Tomasin.
Arbitro: Cataruzzi.

ILLYCAFFE' / CONTRO LA BUCKLER LE NOVITA' DEL DEBUTTO DI BURTT E L'UTILIZZO DI TONUT

Un quintetto rivoluzionato

TRIESTE — Dopo il volo con i «calabroni» di Charlotte, la Illycaffè invita Bologna a un brusco ritorno alla realtà con i suoi «muli», finora rivelatisi più permissivi che cocciuti. Non c'è Lalas, il calciatore-chitarrista del Padova, ad allietare la compagnia, accontentiamoci di quel mattacchione di Felipe Cattabiani, che prova a mantenere alto il morale con un estemporaneo «Viva là e po' bon». Oggi al «Madison» non ci sarà da stare molto allegri.

L'allenamento di ieri si è concluso con i «motivi» di «Dalla», che non sta per il Lucio fan della Buckler, ma per Andrea Dallamora, il quale si è fatto una scorpacciatasupplementare di tiri per prepararsi a puntino a una sfida tutta particolare. «Direi una bugia — sottolinea — se affermassi che per me si tratta di una partita normale. Non può esserlo, a Bologna ho vissuto la prima parte della mia vita sportiva, ho avvertito, da "fortitudino" la rivalità esistente fra i club. Nella passata stagione con i "cugini" non mi è andata bene, speriamo vada meglio in questa circostanza, dopotutto per il sottoscritto è pur sempre un derby. Penso che dovrò misurarmi con Moretti, se dimostrerò di meritarmi l'ingresso in campo, com'è logico».

Fra i campioni d'Italia non ci sarà Danilovic e Bernardi non copia i colleghi calciofili che di solito, quando manca un elemento importante, assicurano che la formazione ne guadagna in fatto di temperamento. «Sono proprio contento che Danilovic non ci sia», dice l'allenatore, sebbene i problemi rimangano, vista l'abbondanza panchinara degli avversari. Rincalzi per modo di dire, che farebbero un ottimo campionato di A1 se cambiassero maglia. Al coach deve essere venuto il mal di testa allorché Burtt è stato preda dei crampi alle gambe. Steve ha rassicurato Bernardi, i piccoli acciacchi sono colpa del fuso orario che non gli ha fatto chiudere occhio, non si può parlare di difetti di preparazione. Il nuovo straniero è stato indottrinato su diversi fronti, sebbene al momento non può che esere un turco alla predica.

Fra tante incognite una certezza: il rientro di Tonut. Per essere pronto Alberto ha fatto un patto col diavolo vivendo due giornate in una fra le mille difficoltà superate con una straordinaria forza d'animo e con uno spirito di sacrificio che la dicono lunga sulla sua tempra. Un atleta normale sarebbe sceso in campo fra due mesetti, lui ha ottenuto uno sconto dal tempo eppure non è contento: «Non lo dico per piaggeria, sia chiaro, però se ho recuperato in termini più rapidi del previsto lo debbo ai dirigenti e all'allenatore che non mi hanno messo addosso alcuna pressione. Non posso ritenermi soddisfatto poiché non possiedo ancora la necessaria reattività e quindi ne soffre un po' tutto, precisione compresa. Spero in ogni caso di dare un apporto significativo per una decina di minuti».

Tonut ricomincia da 16 (tanti sono, con questo che va ad affrontare, i tornei di A1) con immutato entusiasmo, anche se ammonisce a non gettare al vento vittorie fondamentali. Ha molte ragioni per essere ottimista: «In primo luogo c'è un'intensità nel lavoro che raramente ho riscontrato nella mia carriera. Il gruppo si è cementato egregiamente in poco tempo, eppoi sotto il profilo tecnico non penso che siamo da buttare, anzi. Forse non è il caso di fare paragoni azzardati con le migliori, tuttavia il nostro valore va al di là dei punti che ci ritroviamo attualmente in classifica».

Una volta tanto Trieste non è prigioniera della «magnifica ossessione» da vittoria, in ogni caso non può nemmeno rifugiarsi nei numerosi alibi di cui dispone. Dovrà evitare di essere preda della rabbia dei campioni che sono alle prese con le loro brave difficoltà e l'assenza di Danilovic va sfruttata a dovere. D'altronde i punti lasciati in casa bisogna andare a prenderli da qualche altra parte. Inutile «pesare» Bologna, è tremendamente grassa, però guai a nutrire complessi di inferiorità. Steve Burtt, se ci sei, prendi per mano i tuoi compagni...

Severino Baf

Tonut? «Presente», risponde Alberto. (Italfoto)

ProntoPiccolo con Janousek

TRIESTE - Lo sport sarà il protagonista del prossimo appuntamento di «ProntoPiccolo». A inaugurare la serie degli incontri tra i protagonisti della vita sportiva triestina e i tifosi sarà il presidente della Pallacanestro Trieste Illycaffè, Vladislav Janousek.

Mercoledìprossimo dalle 13 alle 15 telefonando al 3733220, gli appassionati di basket potranno rivolgere i loro quesiti sulle sorti della società biancorossa e del progetto di collaborazione con gli altri club locali.

Il «clou» a Treviso

TRIESTE - Il programma odierno della serie A1: Buckler-Illycaffè; Birex-Panapesca; Benetton-Filodoro; Pistoia-Pfizer; Reggiana-Teorematour Roma (differita su Tele+2, dalle 22.30); Siena-Scavolini.

Classifica: Birex, Stefanel 14; Filodoro, Teorematour 12; Cagiva, Buckler, Scavolini 10; Benetton 8; Pistoia, Pfizer 6; Illycaffè, Siena 4; Reggiana, Panapesca 2.

Così la serie A2: S. Benedetto-B. Sardegna; Olitalia-Turboair; Napoli-Menestrello; Pavia-Caserta; Udine-Teamsystem.

Bodiroga eclissa l'astro Komazec E la Stefanel strapazza Varese

99-82

STEFANEL MILANO: Bodiroga 31, Gentile 13, Portaluppi 11, De Pol 9, Sconochini 2, Alberti 9, Pessina 24, Fantetti. N.E.: Maggioni, Veneri.
CAGIVA VARESE: Bulgheroni, Biganzoli 3, Komazec 25, P.Conti 13, Vescovi 17, Savio 2, Petruska 6, Meneghin 10, Pozzecco 6. N.E.: Merli.
ARBITRI: Zancanella di Este e Pozzana di Udine.
NOTE: tiri liberi: Stefanel 28/32; Cagiva 17/22. Da 3 punti: Stefanel: 5/11 (Bodiraga 272, Gentile 2/4, Portaluppi 1/4, Scnoschini 0/21); Cagiva: 1/9 (Bulgheroni 0/1, Biganzoli 1/3, Konazek 0/3, Meneghin 0/1, Pozzecco 0/1).

ASSAGO — L'aspetto più deleterio del clima da derby fra Milano e Varese è arrivato in coda: alcuni tifosi varesini hanno manifestato il loro disappunto per la sconfitta con un lancio di oggetti e perfino di qualche pezzo di seggiolino. Nessun danno ma una «macchia» che una sfida dai tanti motivi di interesse non meritava: la Stefanel l'ha vinta largamente, anche se il suo sorriso si è spento quando ha visto, a 6'30" dalla fine, Hugo Sconochini rovinare a terra, davanti alla panchina, con un urlo, portandosi le mani alla caviglia sinistra.

Distorsione, forse con interessamento dei legamenti e, a fine partita, Boscia Tanjevic non riusciva a gioire: senza uno straniero dopo l' infortunio di Stokes, senza Fucka (che «ha preferito non giocare, attende l'idoneità dalla Commissione» secondo il prof. Carù), con Alberti ancora in precarie condizioni (ha giocato con il tutore al ginocchio), l'infortunio a Sconochini mette il coach bosniaco con gli uomini vermente contati in vista della trasferta di Coppa Korac a Tallinn.

Per il resto, Tanjevic non ha dovuto soffrire molto. La Cagiva ha resistito un tempo, poi ha ceduto di schianto: 16-2 il parziale nei primi 6' della ripresa e gara chiusa.

Ha deciso, ancora una volta, Dejan Bodiroga, protagonista di una partita di straordinaria intensità (10/15, 7 rimbalzi). E soprattutto incontenibile in quei sei minuti, durante i quali Gentile ha giocato alla perfezione, con Pessina ispiratissimo.

SERIE A2 / PIU' CHE ONOREVOLE RESA DELLA BRESCIALAT

Gorizia a un passo dall'impresa a Cantù

Ottima prestazione di Fazzi. Troppo nervoso Wilson nei momenti decisivi, più concreto il suo «collega» Anderson

81-77

POLTI CANTÚ: Baldi, Gilardi 13, Mantica ne, Bosa 12, Anderson 22, Zorzolo 9, Gianolla, Sambugaro 5, Rossini 10, Buratti 10, Moscatelli ne.
BRESCIALAT GORIZIA: Milesi, Cempini 14, Sfiligoi 9, Wilson 14, Foschini 4, Cargnel ne, Mian 12, Premier 5, Fazzi 19, Angiolini ne, Kristianic, Campanello, Coco ne.
ARBITRI: Corsa e Penserini.
NOTE: t. l. Polti Cantù 20/27, Brescialat Gorizia 6/8. Usciti per 5 falli Wilson 17' s.t. e Premier 19' s.t. Spettatori 1800.

CANTÚ — In fin dei conti Cantù - Gorizia è stato quasi un derby per molti motivi: innanzitutto i dirigenti della Brescialat, canturini di nascita, amanti di basket fino al midollo. Poi per i molti ex: Fazzi, Bravissimo e preciso, Foschini, una volta Cantù, idolo di decine di teenagers, Angiolini, classe da vendere se si considera la giovane età, e anche Milesi, illustre assente infortunato. E, come ci si aspettava, è stata proprio una bella partita: combattuta e vivace. Stimolante e sconsigliata a chi soffre di cuore. In bilico fino all'ultimo: alla fine l'incontro si decide dalla lunetta, con i canturini precisissimi.

Parte bene Cantù: dopo due minuti e mezzo di gioco il punteggio è 5-0 per i padroni di casa e il vantaggio potrebbe essere incrementato ulteriormente se Rossini, per due volte consecutive, non tagliasse il contropiede servendo palla direttamente ai goriziani. Le squadre, intanto, continuano a difendere a uomo, ma nei primi momenti della gara Bosa sembra davvero ispiratissimo.

Gorizia, invece, ha le idee vincenti dapprima con Foschini e poi Fazzi. Non cambiano, per il momento, le sorti dell'incontro. Il quintetto canturino non fa fatica a contenere gli avversari e a distendersi in attacco. Anderson difende aggressivamente, rubando palla alla Brescialat, e serve Rossini che, per farsi perdonare degli sbagli precedenti, porta la Polti al massimo vantaggio (19-10). Colpita nell'orgoglio, la squadra di Dose ha un sussulto e il gioco diventa più corale. Si fa vedere Premier, e la Brescialat riduce il margine di svantaggio arrivando a -3 punti per tre volte consecutive.

I tecnici delle due compagini ricorrono intanto ai cambi: Sambugaro al posto di Rossino, Zorzolo invece che Anderson, Cempini e Mian tra i goriziani. La Polti, comunque, sembra essere in sintonia con il canestro: non sbagliano i brianzoli e si portano sul 34-23.

Poi per loro viene il momento di dormire sonni beati e allora, a far vedere belle cose, tocca alla Brescialat, la quale, ancora una volta, allenta l'elastico che la separa dai padroni di casa mettendo a segno un secco ed eloquente 6-0. Conclude il primo tempo la bomba di Fazzi, che fissa il punteggio sul 41-37 e il play goriziano sicuramente merita la palma del miglior giocatore, per quanto riguarda la prima fase di gioco. L'inizio del secondo tempo è tutto della Brescialat: Wilson, sei punti nel primo tempo, impatta il risultato sul 43-43 e poi Fazzi, con il dente avvelenato dell'ex, segna il primo vantaggio goriziano. Due punti importanti come l'aria che si respira.

L'intervallo sembra aver fatto male alla Polti e Sacco si ritrova costretto a chiamare il suo primo time out dell'incontro sul 47-51 per gli ospiti, dopo che i suoi, sbagliando cose fin troppo semplici, avevan servito palla per facili contropiedi agli avversari che, dopo avere educatamente ringraziato, andavano puntualmente a segno. Il coach canturino da una bella rmanzina ai suoi. Gorizia prova il quintetto tutto italiano togliendo Wilson e schierando al suo posto Siligoi, mentr Fazzi continua a non concedere tregua alla difesa avversaria.

Il play sfugge alla marcatura di Rossini macinando un canestro dopo l'altro, con un'inevitabile freddezza e una buona dose di grinta. Cantù, intanto, è sempre lì, a uno due punti, ma non riesce a riagganciare i goriziani che, dal canto loro, giocano concentrati e attenti. Sono sempre gli ospiti a dirigere l'orchestra: non hanno nulla da perdere. E allora fuori il loro miglior repertorio, per far soffrire e impaurire i canturini. Ma, questi ultimi, sanno che la bandiera bianca si alza solo alla fine, dopo i 40 minuti, e Anderson, una bella prova, intensa in difesa, riporta in vantaggio i suoi sul 67-66.

Il moro di Cantù va poi ancora a segno, subendo il quinto fallo di Wilson che esce nervosamente dal campo assestando tre pugni ai cartelloni a bordo campo e facendo fischiare un tecnico alla panchina della Brescialat dopo che, al 12' s.t., sempre Wilson era stato punito dal duo arbitrale per il fallo tecnico per proteste. A un minuto dal termine il punteggio è ancora pari sul 72-72, ma, in poco meno di 20 secondi, la Polti dalla lunetta segna quattro punti. Dopo l'ultimo time-out goriziano tocca a Rossini andare in lunetta per mettere a segno i due punti decisivi ed è lui il protagonista finale: ruba palla, va di nuovo in lunetta senza sbagliare. Fazzi segna da tre e Premier manda in lunetta Gilardi.

Alessandra Gallo

SERIE A2

Torino a valanga, Padova batte l'Aresium

Francorosso	*100*
Auriga	*91*

FRANCOROSSO TORINO: Iacomuzzi, Coppo 29, Mian 7, Prato, Valente 9, Firic 41, Trevisan 5, Buzzavo, Masper 9, Carchia.
AURIGA TRAPANI: Battistella 12, Andrè, Romeo 3, Di Monte 27, Tosi 6, Piazza 2, Thornton 24, Mannella 17. N.E: Alfonso e Danelli.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Longo di Monfalcone.
NOTE: tiri liberi: Francorosso 19 su 27, Tonno Auriga 22 su 23. Usciti per falli: Romeo, Prato e Tosi. Tiri da 3: Francorosso 7/12 (Coppo 3/3, Mian 1/1, Prato 0/1, Valente 0/1, Firic 1/1, Trevisan 1/1, Masper 1/2, Carchia 0/2), Auriga 11/25 (Romeo 1/1, Di Monte 5/13, Piazza 0/5, Mannella 5/6).

Aresium	*89*
Floor	*98*

ARESIUM MILANO: Fumagalli, Sorrentino 7, Miek, Capone 30, Cessel 6, Aldi 15, Fox 23, Ansaloni 8. N.E.: De Ambrosi, Agnesi.
FLOOR PADOVA: Tonzig 21, Bortolini, Borsi 3, Biondi 5, Bonetto 18, Cambridge 29, Bortolini, Chiacig 22. N.E.: Seebold, Compagni e Ghersel.
ARBITRI: Tullio di Fermo e Longo di Bolzano.
NOTE: Tiri liberi: Aresium 15 su 20; Floor 31 su 38. Tiri da 3: Aresium 10/28 (Capone 6/13, Aldi 2/7, Fox 2/5, Ansaloni 0/3); Floor: 5/14 (Tonzing 1/1, Borsi 1/2, Biondi 0/3, Bonetto 3/7, Cambridge 0/1).

SERIE B2 / GARDA AMARO

Monfalconesi, a Riva non basta Tomasi

Incredibile Cividale

99-79

SALUMIFICIO TRENTINO: Schluderbacher 6, Stefanelli 2, Pagnozzi 2, Longhi, Sommese 10, Castellazzi 11, Calandrin 2, Bobicchio 30, Bianchi 30, Rigo 6. Coach: Zamarin.
ITALMONFALCONE: Tomasi 20, David 9, Merljak 11, Carcich 3, Stramaglia 14, Miani 4, Cicciarella, Mazzoli 7, Banello 2. Coach: Beretta.
NOTE: Salumificio Trentino: 27/46 da 2, 5/12 da 3, 30/45 tl., 32 rimbalzi e 26 falli, 23 palle recuperate e 21 perse. Italmonfalcone: 24/41, 3/11, 22/32, 19 e 30, 33 e 13. Usciti per 5 falli: rigo 28', Mazzoli 31', Schluderbacher e Carcich 32'.

RIVA DEL GARDA — Show time ieri sera sul parquet di Riva del Garda. Il Salumificio Trentino ha fatto vedere la faccia più bella di una medaglia che pare si stia girando nel verso giusto. I giovani dell'Italmonfalcone hanno dato il meglio di sé, ma hanno perso proprio dalle stesse armi che loro usano per affrontare gli avversari: corri e tira.

Ai ragazzi di Beretta non sono bastati i 20 punti e il cuore di Tomasi, troppo solo per poter regalare alla sua squadra la prima vittoria. E' mancato poi l'apporto dei «lunghi» sotto le plance e i punti di Stramaglia, più attento a difendere su Bobicchio (30 punti) che non ad attaccare.

Ha vinto invece la fisicità di Castellazzi, Rigo e Bianchi, la manina di Bobicchio, la lucidità di Sommese, la fantasia di Pagnozzi. Gli oltre 300 spettatori hanno potuto applaudire le 7 schiacciate di «svitalampadine» Pietro Bianchi (30 punti a festeggiare il congedo dopo una settimana di «naia»), le funamboliche entrate di Bobicchio (30 punti segnati nei momenti che contavano).

Monfalcone ha resistito finché ha potuto. La benzina da bruciare, i ragazzi di Beretta ne avevano molta in corpo, ma la voglia di ben figurare dei rivani ha avuto la meglio. Alcuni parziali del match: 3' 5-9, 5' 12-11, 9' 13-19, 18' 44-33, 35' 80-65.

Altri risultati: Cassano d'Adda-Bergamo 83-95; Solesino-Sesto S.G. 76-83, Como-Biella 77-81; Monza-Oderzo 63-60.

Maurizio Zambarda

CIVIDALE	**104**
VARESE	**69**

Cividale: Fragrante 2, Valentinsig 29, Colmani 5, Cargnello 10, Gandolfi 11, David 10, Crisafulli 14, Gnezda 13, Adami 5, Sguassero 5. All. Zuppi.
Varese: Fanchini 11, Veronesi, Malavasi 12, Mantovani 2, Zanatta 4, Crespi, Curtarello 7, Coerezza 16, Pagani 15, Fontanel 2. All. Gergati.
Arbitri: Stella di Riva del Garda e De Ambrosi di Venezia.
Note: p.t. 54-35; tiri liberi Cividale 22/30, Varese 15/22; uscito per cinque falli Malavasi.

A2 DONNE / A SAN BONIFACIO

L'Interclub raccoglie la quarta sconfitta ma ritrova la Pecchiari

76-63

SAN BONIFACIO: Bazzoni 8, Belfi 10, Albertini 8, Zenari M. 8, Zenari B. 12, Pagnin 21, Dongini 6, Sartori 4, Zuffolato. All. Schiavo.
INTERCLUB: Pacoric 6, Bernardi 13, Zettin 1, Desstradi 10, Pecchiari 11, Sergatti 2, Borroni 4, Surez 12, Colomban 4, Venutti. All. Giuliani.
NOTE: p.t. 36-28.

SAN BONIFACIO — Quarta sconfitta per l'Interclub. Dal Veneto non sono giunti i due punti, ma almeno si è ritrovata una squadra decorosa.

Si è perso con una formazione fortissima ed esperta, la reazione però c'è stata e Giuliani può dirsi in parte soddisfatto. Si comincia a vedere il gioco e quando tutte le ragazze saranno al meglio potranno finalmente arrivare anche i risultati. L'Interclub ha messo sotto le padrone di casa un quarto d'ora, fino al 22-16; poi ha subito il break che è risultato decisivo. Le muggesane infatti non sono più riuscite a rimontare gli otto punti di svantaggio racimolati dalle venete alla fine del primo tempo.

Note positive da Sara Pecchiari, che sta recuperando, mentre devono ancora entrare in forma Borroni, Pacoric e Zettin.

SERIE C1 / IL TANDEM NON MOLLA LA VETTA

Le triestine dettano legge

I servolani schiantano Pordenone, lo Jadran passa nel Veneto

69-88

OLIMPIA CAMPOSAMPIERO: Ramigni 2, Tognana 6, Scortegagna 4, Michelon 6, Vettore 12, Belluco ne, Munerati 16, Muzzoni, Tosato 13, Pasetto 10. All. Cardin.
JADRAN TRIESTE: Arena 16, Oberdan 12, Pregarc 12, Emili n.e., Vitez 21, Samec 4, Rauber 18, Grbec 5, Clabian n.e., Krisman n.e. All: vatovec.
ARBITRI: Zamuner di Dosson e Vecchio di Treviso.
NOTE: Tiri liberi Polisportiva Olimpia 17 su 28, Jadran 30 su 39.

CAMPOSAMPIERO - Inarrestabile Jadran. Anche a Camposampiero, nel Padovano, lo Jadran conferma di attraversare uno splendido momento. La squadra di Vatovec ci mette poco a assumere il comando della gara, dilatando progressivamente il vantaggio grazie a una marcata supremazia sotto i tabelloni.

Vitez e Rauber confermano di possedere un potenziale offensivo di tutto rispetto per la categoria, al punto che l'altra «bocca di fuoco» dei plavi, Pregarc, può tranquillamente limitarsi all'ordinaria amministrazione.

Il Camposampiero non ha mai dato l'impressione di poter rendersi pericoloso. Discreto Munerati ma si tratta di troppo poco per pensare di fronteggiare seriamente la capolista.

Decisamente meglio pensare già ai prossimi impegni.

103-75

LATTE CARSO: Azman 13, Cerne 8, Tomasini D. 7, Monticolo 23, Tomasini L. 4, Balbi 11, Tonut 7, Radovani 4, Poropat 9, Galaverna 17. All: Zovatto.
PALL. PORDENONE: Pupulin 13, Rizzi 6, Maestra, Spangaro 19, Zucaro 9, Zanelli 13, Minatel 5, Vivian 9. All: Monteno.
ARBITRI: Ziglio di Corno di Rosazzo, Orlando di Udine.
NOTE: p.t. 50-29; tiri liberi Latte Carso 23/34, Pordenone 19/30.

TRIESTE — Tutto secondo pronostico ad Altura, dove il Latte Carso ha superato senza nessuna difficoltà la Pallacanestro Pordenone, ottenendo la quarta vittoria consecutiva e mantenendo quindi la vetta della graduatoria. Davvero molto ampio il divario tecnico emerso sul campo tra le due formazioni, con gli ospiti, giunto a Trieste con un organico giovanissimo, sicuramente ancora a corto di esperienza.

Agevole quindi il compito della Servolana, cui va però dato il merito di aver saputo affrontare l'avversario per il verso giusto, imponendo la propria legge fin dalle prime battute e acquisendo in breve un margine di sicurezza che di certo non ha alimentato fiducia e entusiasmo del Pordenone.

Come accennato, i dieci di Zovatto sono partiti subito forte, portandosi sul +10 in meno di 4' (13-3); il Latte Carso attua i proprio schemi con grande naturalezza, trova con continuità un uomo libero al tiro, e così per gli ospiti c'è subito ben poco da fare, anche se tre conclusione pesanti in serie (20-16 all'8') gettano qualche ombra sulla retroguardia dei padroni di casa.

Si tratta però di un fuoco di paglia perchè ben presto i locali ritrovano il giusto passo, riallungando con decisione in virtù soprattutto di un buon numero di rimbalzi in attacco e conseguenti secondi tiri. Al 15' si è sul 33-23, ma è da qui alla pausa che il Latte Carso spinge veramente sull'acceleratore; con i punti di Monticolo viene scavato un solco sempre più consistente che al riposto è di 21 punti (50-29).

In avvio di ripresa la musica non cambia, con i servolani sempre ben concentrati (ottima la prestazione di Galaverna) e con i friulani ormai demoralizzati, capaci solo di mettersi in luce per una mira apprezzabile dalla lunga distanza (in totale 11 bombe). Al 28' il vantaggio sale così a quota 30, ma il massimo divario, in una cornice di iniziative spettacolari più o meno riuscite, si registra al 34' (87-46) punteggio che naturalmente toglie ogni significato agli ultimi scorci di gara.

Massimiliano Gostoli

In C2 il derby alla Panauto

85-77

PANAUTO: Gori 11, Riaviz n.e., Bussani 6, Strimboli 15, Tomasin 20, Pitacco 14, Zacchigna 4, Tommasini 10, Gant 5, Menis. All: Steffè.
BOR: Possega 4, Fusani 12, Persic 8, Simonic M. 4, Barini 20, Smotlak 22, Rassman, Pettirosso 2, Simonic R. 4, Zuppin 1. All: Sancin.
NOTE: p.t. 42-41. Tiri liberi Panauto 32/49, Bor 19/26.

MUGGIA — A Muggia il derby stracittadino. In difficoltà nei primi 20 minuti, la Panauto è uscita alla distanza. Si comincia con un botta e risposta fra Barini e Gori. L'incontro è veloce e divertente, il Bor prende in mano la situazione grazie allo stesso Barini e a un strepitoso Smotlak. La Panauto è in difficoltà contro le difesa schierate degli ospiti: Trimboli segna i primi punti appena al 19' su tiri liberi; gli uomini di Sancin arrivano fino a +11 con le bombe di Smotlak. Muggia ha difficoltà nei rimbalzi d'attacco ma riesce ugualmente a concludere la prima frazione in vantaggio, grazie al pasticci degli avversari.

Inizio della ripresa si mantiene in equilibrio, poi la grinta dei muggesani in difesa e i contropiedi fanno la differenza.

r. m.

DOM AGOREST	*69*
MARTIGNACCO	*114*

DOM AGOREST: Cossutta 10, Podbersig 3, Corsi 11, Jarc 9, Di Cecco 17, Bordon 8, Orzan 6, Battello 5, Ambrosi, SIic. All: Miani.
CITTA' FIERA MARTIGNACCO: Ponzetta, Parpinel 11, Ferro 11, Bulfoni, Micalich D., Nobile 40, Marega 16, Gattolini 8, Maran 21, Micalich R. 7. All: Fantini.
ARBITRI: Romano e Scudiero di Trieste.
NOTE: p.t. 34-46; tiri liberi: Dom 21/35; Città Fiera 26/37.

CICLISMO

BATTUTO DALLO SVIZZERO ROMINGER IL RECORD DELL'ORA

Toni cancella Miguel

Limite portato a 53,832 chilometri: percorsi 792 metri in più rispetto a Indurain. Usata nel tentativo una normale bicicletta da pista

BORDEAUX — Una bicicletta normale da pista, con il manubrio da triathlon, un velodromo innaturalmente vuoto in una surreale atmosfera da cattedrale. Così, nonostante il diffuso scetticismo che alla vigilia ne circondava il tentativo, Toni Rominger ha demolito l'ora di Miguel Indurain.

Il navarro che dopo la conquista del record era generalmente pronosticato come dominatore «di lungo corso» della specialità, è invece durato sul trono poco più di un mese.

Come sarebbero andate le cose, l'eccezionale adattamento dello svizzero alle caratteristiche della pista, nonostante un allenamento di poco più di quattro ore, è stato chiaro già dopo cinque chilometri: 5'39"636 per lo svizzero contro i 5'43"947 di Indurain.

Alle 15,13, in effetti, Rominger è partito come un razzo e via via ha polverizzato tutti i tempi di passaggio del navarro. Come un orologio perfettamente regolato, non ha avuto momenti di calo, appena qualche scarto verso la fine del tentativo.

Il primato di ieri non dovrebbe essere che una tappa nei programmi di Rominger alla ricerca di una rivincita dopo l'abbandono nell'ultimo Tour de France: sabato prossimo partirà per Città del Messico o Quito per tentare di raggiungere i 55 km. E' questo uno degli obbiettivi studiati per lui dal suo mentore, il medico italiano Michele Ferrari.

Rominger ha dichiarato che il prossimo tentativo di record dell'ora avrà luogo probabilmente a Quito.

Felice ma non ancora soddisfatto: Tony Rominger ha appena finito di stupire stracciando il primato di Miguel Indurain che già pensa di fare meglio, di più, magari in altura. «Certo che sono felice - rivela lo svizzero -. Ora mi riposo qualche giorno a Montecarlo, a casa mia, e verso la fine della prossima settimana parto per Quito dove ho in animo di fare un altro tentativo. Sto attraversando un periodo di forma eccezionale ed è giusto che cerchi di trarne il massimo profitto». «Ho cercato di essere il più regolare possibile - racconta Rominger - soprattutto nel ritmo delle pedalate e d' altronde non mai avuto problemi a livello fisico e mentale. Tuttavia non posso dire che questa prova sia stata più facile fisicamente dell' ultimo Gran Premio delle Nazioni su strada, al Lago di Madine».

Per il medico italiano di Rominger, Michele Ferrari, «la chiave del successo sta nella grande capacità di Tony di adattarsi al lavoro in velodromo. Al resto, ha provveduto la grande forma attuale. Penso che il record dell'ora finirà per risolversi in un duello fra Tony e Indurain. Oggi, Tony ha vinto il primo round».

Eddy Merckx, il campione belga che ha scritto a suo tempo il proprio nome nell'albo d'oro del record, ha definito «straordinaria» l'impresa di Rominger aggiungendo che lo svizzero, tentando il record ad alta quota, potrebbe avvicinarsi ai 55 chilometri orari.

«Rominger è andato forte, non c' è dubbio. Di questo passo bisognerà pensare a zavorrare i prossimi protagonisti dei tentativi di record, altrimenti rischiano di alzarsi in volo»: è il commento di Francesco Moser, raggiunto telefonicamente a Soana (Prato) dove oggi parteciperà al campionato toscano degli ex ciclisti professionisti.

«Non so cosa dire pensando che Rominger è riuscito a incrementare il record di quasi un chilometro. Capisco l' avesse migliorato di cinquanta metri - dice Moser - ma a quella velocità un simile incremento appare un' impresa incredibile, soprattutto se si pensa che il record era di Indurain, non di un ciclista qualsiasi. Se il tentativo fosse avvenuto all' aperto - prosegue il campione trentino - si potrebbe pensare ad un aiuto delle condizioni atmosferiche, perchè andare così veloce è più difficile in quanto l' aria influisce molto più nell' impresa, ma a Bordeaux queste considerazioni non valgono, le condizioni e la pista sono uguali per tutti».

«Rominger ha fatto un gran tempo, e ciò è un bene per il ciclismo.» Miguel Indurain ha saputo di aver perso il primato dell'ora mentre era impegnato nel Criterium Città di Valencia.

Il campione navarro, che non si è mostrato particolarmente sorpreso dello straordinario risultato ottenuto dal corridore svizzero, ha dichiarato: «Sarà molto difficile da battere».

Indurain ha anticipato che proverà a riprendersi il record la stagione prossima ad alta quota, durante la preparazione ai mondiali che si svolgeranno in Colombia.

IL SECONDO SVIZZERO A ENTRARE NELL'ALBO D'ORO

Ottant'anni dopo Oscar Egg

BORDEAUX — Toni Rominger è il secondo svizzero a entrare nell'albo d'oro dei primatisti assoluti dell'ora, 80 anni dopo Oscar Egg che all'inizio del secolo migliorò il record tre volte tra il 1912 e il 1914. Proprio alla vigilia della prima guerra mondiale Egg raggiunse i km. 44,247 e praticamente chiuse un'epoca, quella che aveva visto teatro dei tentativi contro l'ora il velodromo Buffalo di Parigi.

Il suo limite resistette 19 anni prima di essere portato a 44,588 dall'olandese Jan Van Hout. Altri svizzeri figurano negli annali dei tentativi prima che il record fosse unificato per tutte le categorie: Daniel Gisiger (46,745 nel 1977, dilettanti su pista coperta) e Freddy Ruegg (45,587 per la stessa categoria nel 1958).

Rominger è nato il 27 marzo 1961 a Vejle, in Danimarca. E' sposato e risiede con la moglie Brigitte e i suoi due figli a Montecarlo. Professionista dal 1986, veste la maglia della Mapei-Clas dopo essere stato nella Cilo (1986), Chateau d'Ax (1987-1990), Toshiba (1991) e Clas (1992-1993).

Queste le sue più importanti vittorie: Giro di Lombardia 1989 e 1992, Giro di Spagna 1992, 1993 e 1994, Parigi-Nizza 1991 e 1994, Tirreno-Adriatico 1989 e 1990, Giro dei Paesi Baschi 1992, 1993 e 1994, Giro di Romandia 1991, Giro del Mediterraneo 1989, Giro d'Emilia 1988, Gp delle Nazioni 1991 e 1994, Gp Eddy Merckx 1994. E' stato secondo nel Tour 1993.

L'esultanza di Rominger dopo la grande impresa.

PALLAMANO / IL PRINCIPE BATTE IL GAETA A ROMA

Una ripresa decisiva

Protagonista la difesa triestina - Lo Duca in panchina

21-26

GAETA: Augello, Guinderi, Bettini 2, Guerrazzi 4, Zaffarana 2, Jensen 1, Lacroix 2, Accampora 6, Salipante 4, Buttaro.
PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini, Oveglia 4, Kavreci 3, Schina, Nims 2, Saftescu 3, Pastorelli 9, Tarafino 5, Lo Duca M. All. Lo Duca G.
ARBITRI: Bardella e Rubinetti, di Roma.

ROMA — Sconfitto il Gaeta sul campo neutro della Capitale. Ancora una volta il Principe ha messo in riga gli avversari disputando un secondo tempo da brivido. Al termine dei primi trenta minuti di gioco i biancorossi erano sotto di una lunghezza sul 14-13. Complice di questa difficile situazione la velocità dell'ala Accampora che Saftescu non riusciva a bloccare.

Nella ripresa la difesa triestina diventa maggiormente competitiva con l'inserimento di Marco Lo Duca al posto dl Saftescu nella manovra difensiva e con il conseguente black-out di Accampora. Ma la 3- 2-1 messa sul parquet dal Principe torna a fare piazza pulita grazie alla velocità di Kavrecic, che con i suoi rapidi contropiedi porta i campioni d'Italia in carica dal 15- 15 al 15-18 consentendo a Pastorelli di siglare su rigore il +4.

E proprio Pastorelli ieri ha continuato a giocare su livelli altissimi, beffando l'esperto Augello dalle posizioni di terzino e ala, andando a segno per nove volte. Bene anche Oveglia che per permettere a Schina di recuperare in panchina, è stato schierato in attacco come pivot, trovando rapidamente l'intesa con Tarafino.

Il risultato positivo del Principe va ascritto in parte alla coppia di portieri Marion e Mestriner, rispettivamente protagonisti nel secondo e nel primo tempo. Marion ha soddisfatto appieno la fiducia dell'allenatore Giuseppe Lo Duca. È stato un match duro per il Principe, che era reduce dallo scontro in Coppa dei campioni con lo Ska Minsk, dal turno ifnrasettimanale in casa del Teramo e dalla trasferta a Roma.

Le fatiche non sono ancora terminate e prima di poter approfittare del turno di riposo per l'impegno della nazionale italiana, sul cammino della squadra biancorossa ci sono ancora Rubiera e Ortigia Siracusa. Due ossi duri da battere ma, fortunatamente, sia mercoledì che sabato sera i biancorossi giocheranno in casa.

A Roma Giuseppe Lo Duca era regolarmente in panchina perché è stato accettato il ricorso presentato contro la proposta di sospenderlo per una giornata dopo la partita di Teramo. Un provvedimento alquanto singolare visto che il coach biancorosso era stato offeso prima, durante e dopo l'incontro.

Gli altri risultati: Bologna 1969-Forst 28-23; Teramo-Prato 28-24; Merano-Conversano 43- 23; Rubiera-Ortigia 26- 23, Lazio-Modena 15- 33.

IN POCHE RIGHE

Pallavolo: mondiali Azzurre sconfitte dalle cinesi (3-1)

BELO HORIZONTE — La Cina ha battuto l'Italia per 3-1 (8-15, 15-3, 16-14, 15-5) in una partita valida per la seconda giornata dei Mondiali femminili, in corso di svolgimento in Brasile. Le azzurre, in almeno due set, nel primo e nel terzo, hanno potuto sognare.Nella prima frazione di gioco, schierando il sestetto-base su cui poi graverà tutto il peso della partita (Marasi, Zambelli, Beccaria, Croatto, Mifkova e Turrini), danno una lezione di gioco alle cinesi. Nel terzo set, dopo aver subito la reazione delle avversarie nel secondo tempo, l'Italia ha guadagnato un tale vantaggio da sembrare già quasi sul 2-1 a suo favore. Invece hanno vinto le cinesi per 16-14, e poi hanno fatto loro, con facilità, anche la quarta e conclusiva frazione.

Ciclismo: Fondriest vince a Voghera Il «Criterium degli Assi»

VOGHERA — Maurizio Fondriest si è aggiudicato il primo «Criterium degli Assi Città di Voghera». Fondriest si è imposto nella prova a punti su un lotto di 23 concorrenti dopo essere andato in fuga con Zanini e Baffi. In precedenza si era svolta la prova ad eliminazione, che aveva visto la vittoria di Gianluca Bortolami.

Tennis: Stich contro Agassi nell'indoor di Vienna

VIENNA — Michael Stich finalista nell'indoor di Vienna: il tedesco ha battuto l'austriaco Thomas Muster 6-3,6-3. In finale, Stich avrà di fronte l'americano Andre Agassi che ha superato il croato Goran Ivanisevic 6-4 6-4.

Vela: chiusura nel golfo con i trofei Alesani-Finozzi

TRIESTE — La stagione velica è agli sgoccioli. Le due manifestazioni di chiusura nel golfo si effettuano per l'organizzazione della Triestina della vela, valevoli per i trofei Alesani-Finozzi, due soci dirigenti del sodalizio che vengono ogni anno ricordati con regate per Ims e Open. Oggi l'effettuazione della prima giornata: Ims partenza alle 10,24; Open alle 10,30. Domenica prossima seconda giornata. La classifica terrà conto della somma dei risultati delle due giornate.

Pallavolo: nella paelstra di Altura il secondo Memorial «Humar»

TRIESTE — È in programma oggi nella palestra Don Milani di Altura il secondo torneo organizzato dal Centro giovanile San Sergio per onorare la memoria del giocatore Claudio Humar, tragicamente scomparso. Il trofeo denominato «Per un amico» chiamerà sul parquet quattro squadre: oltre a quella della società organizzatrice, giocheranno il Rozzol, l'Altura e una rappresentativa di «vecchie glorie». Gli incontri inizieranno alle 15 con la partite San Sergio-Vecchie glorie e a seguire si disputeranno gli altri incontri. La finale alle 19. Le premiazioni al Buffet Toni da Mariano, sponsor della manifestazione.

CAMPIONATI ITALIANI / PRONOSTICO RISPETTATO

Titolo assoluto a Preti

L'azzurro ha preceduto Rossato e Massucchi

Il neocampione Boris Preti impegnato alla sbarra.

Finalmente presente un buon pubblico. In campo femminile la junior Crisci in testa dopo gli esercizi obbligatori. Debutto in serata di Martina Bremini

TRIESTE — Boris Preti non ha tradito le attese e in un palasport di Chiarbola finalmente abbastanza affollato (venerdì il pubblico latitava) ha collezionato il suo terzo titolo italiano assoluto dopo i tricolori del 1987 e del 1988.

Alla vigilia delle gare sembrava che questi Campionati nazionali, validi per la 67.a edizione maschile e la 55.a femminile, si dovessero svolgere un po' in tono dimesso, a causa dell'assenza di alcuni grandi personaggi della ginnastica azzurra come Juri Chechi, Paolo Bucci, Chiara Ferrazzo e Tiziana Di Pilato, ma la buona organizzazione e l'entusiasmo della Ginnastica Triestina e l'ottimo spettacolo proposto ieri dai ginnasti in gara negli esercizi liberi hanno fatto dimenticare i grandi assenti.

E da quel che si è potuto finora vedere questi campionati sono sicuramente un test valido in vista dei Mondiali di Dortmund, in programma il prossimo mese, a cui parteciperanno sei nostri ginnasti (la squadra femminile sarà assente). Ieri, come detto, i ginnasti si sono cimentati negli esercizi liberi, i più apprezzabili dal grande pubblico, e la prima piazza in questa particolare classifica è andata a pari merito a Preti e Rossato, entrambi capaci di meritare un totale di 56,050 (su un massimo disponibile di 60). Alle loro spalle Giovanni D'Innocenzo (55,850).

Nella classifica totale, libero più obbligatori, vittoria e titolo nazionale assoluto per Boris Preti, allenato da Luigi Macchi presso la società Virtus Gallarate, capace di totalizzare un punteggio di 113,050. Sono saliti con lui sul podio Ruggero Rossato, della Pro Patria Milano (111,450) e Andrea Massucchi, del Club La Costanza di Mortara (Pavia), terzo con un totale di 110,200. Prima degli ultimi esercizi i primi tre ginnasti hanno mantenuto le loro posizioni e tra i migliori solo Sergio Luini, a causa di un'uscita nel cavallo con maniglie, ha perso posizioni, passando dal quarto all'ottavo posto.

In campo femminile le migliori degli esercizi obbligatori sono state le juniores Marianna Crisci, della Pro Novara (36,450 su un punteggio massimo disponibile di 40), Ilenia Meneghesso della Lissonese (35,900) e Ketty Titon della Spes Mestre (35,275).

In tarda serata è scesa in pista la giovanissima Martina Bremini, della società Amici di San Giacomo. «L'attenzione e le pressioni intorno a Martina in questi giorni sono state tante — ha detto il professor Dario Pecar, allenatore insieme alla professoressa Teresa Macrì della forte ginnasta triestina — e lei è abbastanza tesa. Questa è la sua prima gara da juniores e il fatto di gareggiare davanti a tanto pubblico e con tante aspettative sulle spalle potrebbe pesarle molto. Ha preparato i suoi esercizi molto bene e se riesce a fare tutto come in allenamento, anche senza riuscire a qualificarsi per le sue due finali, noi siamo assolutamente soddisfatti».

L'unica incognita, quindi, è la tenuta psicologica di Martina, che in fondo, e questo non bisogna assolutamente dimenticarlo, ha solo 12 anni. Un'altra grande gloria della ginnastica triestina, Barbara Melozzi, partecipò ai suoi primi campionati italiani assoluti solo a 15 anni.

Oggi, a partire dalle 15.30, si disputeranno le finali per i sei attrezzi maschili e i quattro femminili.

Anna Pugliese

CELEBRAZIONI A TRIESTE

La Federazione ginnastica festeggia 125 anni di vita

TRIESTE — Il 125.o anniversario di fondazione della Federazione Ginnastica d'Italia vede Trieste protagonista assoluta della celebrazione, ospitando i Campionati italiani assoluti di ginnastica. E ciò in considerazione del fatto che a Trieste opera uno dei più antichi sodalizi di ginnastica, la Società Ginnastica Triestina, secondo per anzianità solo a quello di Torino.

La circostanza è stata ricordata anche in Municipio, con un incontro cui hanno partecipato Bruno Grandi, presidente nazionale della Federazione Ginnastica d'Italia nonché vicepresidente nazionale del Coni, Roberto Tandoi, presidente regionale della Fgi, Matteo Bartoli, presidente della Ginnastica Triestina, Emilio Felluga, presidente del Coni regionale, e Marcella Skabar, governatore del Panathlon locale e presidente degli Azzurri d'Italia di Trieste, accolti dall'assessore allo sport Franco Degrassi.

RUGBY

Asi affronta Valsugana sul campo di San Luigi

TRIESTE — Oggi, con inizio alle ore 14.30 presso il campo sportivo di San Luigi, i ragazzi dell'Asi affronteranno il Valsugana (Padova), squadra molto quotata qualificatasi al terzo posto della classifica di C1 nello scorso campionato. Sarà quindi una partita che richiederà grande impegno a tutta la formazione. Ci saranno ancora degli assenti, Giorgio Metz capitano della squadra, e Tosi, infortunati, Di Vittorio senza cartellino ufficiale; la partita inoltre segnerà l'esordio di Benci.

La mancata disponibilità del campo, l'assenza di cartellini e i vari infortuni avevano impedito lo svolgersi regolare della prima di campionato prevista a Padova contro il Tre Pini, la scorsa settimana, così il vero inizio della stagione '94-'95 per i ragazzi del Rugby Trieste si avrà questo pomeriggio.

La formazione, rinnovata in tutti i suoi reparti, presenterà: De Agostini, Benci, Plani, Zuppa, Zannier R., Zannier L., Pinto M., Iurkic, Fanzella, Girardini, Lombardo, Grassi, Pinto S., Carbonera, Castellanetta. A disposizione dell'allenatore: Vagliasindi.

Alessia Zennaro

IPPICA / MEMORIAL BELLADONNA

L'agile Rosy di Mar sfida la potenza di Rubendorf

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE – Nell'albo dei ricordi di Montebello, Ugo Belladonna occupa un posto di rilievo, e oggi la figura del «barone» per l'intero pomeriggio di corse rivivrà su quel terreno di corse che per tanti anni lo ha visto protagonista.

Puledri di 3 anni nel Premio «Ugo Belladonna» che, sulla distanza del doppio chilometro, offrirà a Rubendorf una ghiotta occasione, quella di ottenere la sesta vittoria consecutiva. Puledro che va forte il figlio di Mangrove, sulla cui strada, però, oggi troverà una giumenta tutto pepe quale Rosy di Mar, erede di Prakas, il fulmine made in Usa di cui l'allieva di Ciulla ha ereditato lo scatto travolgente.

Si corresse sul miglio, Rosy di Mar difficilmente perderebbe il confronto con il pur fortissimo Rubendorf, però sui due giri e mezzo di pista la giumenta è priva di riferimenti ed è pertanto un'incognita, anche se questo non vuol proprio dire che la distanza non le sia gradita. Rubendorf dovrebbe comunque valere un pochino di più sul doppio chilometro, anche se il giovane di Carlo Rossi finora non è mai sceso sotto l'1.20 sulla distanza.

La vittoria, comunque, dovrebbero giocarsela questi due giovani di belle speranze, gli altri in gara, non sono pochi, apparendo un tantino inferiori. Comunque, una Ragogna Jet in grosso ordine, un Rillero, dai mezzi cospicui, il cronometrico Rento di Casei, la svelta Rampa Sol, Rustigné Dra, Recovery, l'espansiva Rosy Db, assieme a Ratece di Luca e Revar, completano in maniera dignitosa lo schieramento di questa attesa competizione.

Sottoclou per i velocisti di Categorie C/D, presenti ospiti di un certo riguardo quali Nordalbion, Nhot Speed, Onastar Fc e Passion Lavec, gli ormai di casa Mackay e Nyerol, nonché le bandiere locali Metallo Ks e Pegaso che cercheranno di mettere... bastoni fra le ruote agli invaders di turno. Miglio di buona stesura tecnica, senza un favorito nettissimo, aperto di conseguenza a qualsiasi esito. Certo, Onastar Fc possiede la punta di velocità che può risolvere, ma in seconda fila potrebbe trovarsi a malpartito. Che vinca Nhot Speed? Attenzione comunque al duo della triestina Scuderia Magic Owl.

Nella corsa Totip, i due ospiti Nantucket Bi e Maxwell appaiono senz'altro ben situati e, anche se ultimamente non hanno combinato granché, avranno delle buone possibilità di emergere. Attenzione, comunque, a Oldesia e ai penalizzati Ne Boys, Ofleura, Ofelia Uan, Nardoz e Oscar d'Asolo, tutti in grado di piazzare la stoccata risolutrice.

Inizio alle 14.30 con una prova per i giovani della classe 1992. Non ha avuto fortuna Super Lovely Gb domenica al debutto, però potrebbe benissimo rifarsi, quindi Sancho Bi, Stampa Effe e Satollo sono avvertiti.

I NOSTRI FAVORITI
Premio Katalia: Super Lovely Gb, Sancho Bi, Stampa Effe.
Premio Mirmidone: Nuova Jet, Orbar, Obeis.
Premio Boniso: Reattore, Rivinco, Rocky Balboa.
Premio Veronella (Totip): Nantucket Bi, Maxwell, Oldesia.
Premio Ordonez: Pek Sa, Frizzi Lod, Papin.
Premio «Ugo Belladonna»: Rosy di Mar, Rubendorf, Rillero.
Premio Valiant: Renny Joe, Reika Blue, Ribes Nor.
Premio Gregoriano: Nhot Speed, Nordalbion, Onastar Fc.
Premio Trucco: Overway, Olandra, Orbita Cn.

IPPICA

La Tris 11-3-1

ROMA — Recuperata di buon mattino (con 8.349.947.000 lire di montepremi) la Tris romana in pista dritta non effettuata venerdì per la rottura di una gabbia di partenza. One Chance ha avuto buon gioco su La Lavandaia e Another Bold che ha preceduto Mummy's Kris.

Non c'è stato gioco sul totalizzatore, mentre la combinazione vincente è 11- 3-1. Buona la quota per 1306 vincitori, 4.347.500 lire.

DOPO DIECI MESI PIAZZA AFFARI ANNULLA TUTTI I GUADAGNI DEL 1994

Borsa, anno da buttare

MILANO — La Borsa torna ai livelli di gennaio. Sono dieci mesi buttati via. Il Mib, in sostanza, è tornato al punto di partenza. E in un mercato che, al contrario, offrirebbe anche spunti positivi, gli operatori condannano il clima di incertezza e le polemiche che attraversano la vita politica del Paese. Il lavoro e i guadagni di 10 mesi sono volati via, dissolti nel vento che sta battendo Piazza Affari. Dopo l'ulteriore settimana negativa che si è conclusa venerdì, si è tornati ai livelli di inizio anno. Il 3 gennaio, quando cominciò il calendario borsistico, gli indici vennero al solito azzerati: il telematico Mibtel a quota 10 mila; il Mib a quota mille.

Ora, il primo è sceso addirittura al di sotto, a 9 mila 849 punti dai 10 mila 119 della settimana precedente (la perdita percentuale, da venerdì a venerdì è stata pari al 2,67%); il secondo è tornato esattamente a quota mille, e in una settimana ha ceduto il 2,72%.

Ottobre come gennaio, dunque. E la lira non è mai riuscita a scendere sotto quota 1.020 nei confronti del marco. Situazione tanto più grave se si pensa che questa ultima ondata di ribassi è avvenuta all'inizio del ciclo di novembre (a Piazza Affari, infatti, i mesi borsistici iniziano prima rispetto ai mesi da calendario), cioè nel momento in cui le condizioni sono tradizionalmente piùfavorevoli. Gli operatori delle Sim (Società di intermediazione mobiliare) sono preoccupati non tanto, o non solo, per le cifre, quanto per l'atmosfera di pessimismo e di incertezza. Ma del resto, come dar loro torto?

La fase politica è estremamente delicata; la maggioranza, nata appena cinque mesi fa, è costantemente scossa da tensioni; si moltiplicano i duelli, più o meno dichiarati, tra governo e altre istituzioni del Paese; la Finanziaria e la manovra sulle pensioni hanno ancora destini incerti viste le numerose spinte per ottenere modifiche; la nomina del direttore generale della Banca d'Italia alimenta continue polemiche; in Parlamento si fa a botte come nei più lontani vicoli di periferia.

A ciò si aggiunga che nemmeno le altre Borse stanno tirando, nel timore di un rialzo generalizzato dei tassi. E' davvero difficile immaginare che a qualche investitore possa venir voglia di acquistare titoli italiani.

E difatti i grossi investitori latitano. I piccoli risparmiatori pure, e anche i Fondi smobilizzano. Insomma è tutto congelato, basti pensare che nella settimana appena conclusa il volume degli scambi non ha mai superato i 540 miliardi di controvalore. E dire che non mancano spunti positivi: giovedì la Fiat aveva annunciato due importanti operazioni e confermato il miglioramento del Gruppo, ma il mercato è rimasto impermeabile e venerdì ha mandato giù il titolo anche sotto le 6 mila lire. In una settimana Corso Marconi ha perso il 5,32%.

E se non va bene a Fiat, non va bene per nessuno. Le Ifi privilegiate hanno addirittura ceduto l'8,27%. Fatta eccezione per Ambroveneto, unico titolo a crescere (+0,97% in una settimana), per il resto è la desolazione. Si segnala, tra le altre perdite: Ras -9,60%; Cir -8,79%; Toro -7,71%; Ferfin -6,98%; Olivetti -5,93%; Telecom -5,89%; Parmalat -3,19%; Generali -1,71%.

Roberta Sorano

IL MARCO RESISTE INTORNO A QUOTA 1.020

Lira, mercato a rischio per «l'effetto annuncio»

TORINO — «Il cambio della lira è solo politico». «La divisa italiana è sottovalutata ma questo non riflette una situazione economica che ne vedrebbe il tasso di cambio contro marco intorno alle 920-950 lire». Instabilità dei mercati, ed anomalie del sistema finanziario italiano sono state all'ordine del giorno degli operatori finanziari sul mercato dei cambi, riuniti ieri all'assemblea annuale del Forex a Torino. I cambisti hanno espresso preoccupazioni e timori per un mercato sempre più a rischio, e dopo l'uscita dallo Sme, privo di punti di riferimento.

«Il problema — come ha spiegato il presidente del Forex Club Italiano, Ernesto Paolillo, che comprende circa 1.084 cambisti — è quello che l'analisi dei fondamentali è stata superata e contraddetta dalla foga di anticipazione di eventi futuri che non hanno fatto vivere, in prezzi e tassi, il presente». Secondo Paolillo è infatti necessità del mercato l'essere sempre più «anticipatore», accollandosi rischi elevati. «Siamo anche convinti che questa tendenza abbia comportato qualche esagerazione da parte dei mercati», ha ammesso il presidente del Forex, aggiungendo che tuttavia il problema è quello di delineare ora gli scenari futuri per la lira. Ma se l'instabilità politica resta al centro delle preoccupazioni degli operatori, ci sono anche in ballo scelte precise fatte dal mercato.

Secondo Maurizio Saccomanni, capo del servizio rapporti con l'estero di Banca d'Italia, «dietro i fattori politici ci sono anche le scelte degli operatori». Il cambiamento avvenuto dopo l'uscita della lira dallo Sme, elemento che ha fatto riscoprire al mercato i rischi di cambio, nonchè variazioni tecniche come l'abolizione del fixing, hanno portato molte banche ad assumere posizioni a sfavore della lira».

ALLARME DELLA FABI

Banche regionali: «Con certe fusioni salta l'autonomia»

UDINE — «Le difficoltà a raggiungere un pieno accordo fra le parti per il rinnovo del contratto dei bancari dipendono dalle posizioni divergenti all'interno dell'Assicredito sui principali aspetti contrattuali». La denuncia verso l'organizzazione datoriale viene da Adriano Bertolutti, segretario regionale della Fabi, maggiore sindacato di categoria a cui sono associati in Friuli-Venezia Giulia oltre 2.200 bancari su circa 6.000 addetti del settore. Secondo Bertolutti, interpellato alla vigilia di una nuova ondata di scioperi nelle banche, «i banchieri non concordano tra di loro su punti qualificanti quali orario di lavoro, livelli occupazionali e inquadramenti, mentre è già stata accolta l'ipotesi di un aumento salariale pur con delle riserve per quanto riguarda la ripartizione dello stesso sulle varie voci retributive».

Dunque è solo colpa delle banche se il contratto, scaduto nel dicembre '92, non si rinnova?

«Ci sono diversi modi di concepire le relazioni sindacali e le maggiori aziende di credito mostrano una minore disponibilità al confronto col sindacato al loro interno per la soluzione dei problemi. In tal senso, le banche minori sono molto più flessibili».

Il sistema creditizio regionale è in rapida evoluzione. Le concentrazioni sono all'ordine del giorno e si va quindi verso una semplificazione del sistema. Che cosa preoccupa il sindacato in questa fase evolutiva?

«Se le concentrazioni servono a rafforzare il sistema creditizio regionale, non possiamo che esprimere una valutazione positiva del processo in atto. Se, viceversa, come è avvenuto nella maggioranza dei casi, le fusioni avvengono per incorporazione da parte di istituti extraregionali, le problematiche assumono una diversa dimensione. Lo spostamento dei centri decisionali fuori dei confini regionali e la possibile mobilità del personale sono gli aspetti negativi cui guarda con preoccupazione il sindacato. I casi della Banca del Friuli e della Banca Carnica sono emblematici».

L'ultimo episodio che ha turbato il sistema creditizio regionale è il commissariamento della Banca Agricola di Gorizia. Che conseguenze ci saranno per gli oltre cento dipendenti dell'istituto isontino?

«Dopo l'incontro che ho avuto con i commissari, posso manifestare tranquillità circa la conservazione degli attuali livelli occupazionali. La Fabi è piuttosto preoccupata per l'atteggiamento speculativo manifestato da alcuni istituti di credito che operano a Gorizia nei confronti della banca commissariata. Ci sono, infatti, ingiustificate pressioni sulla clientela dell'Agricola affinché ritiri i propri risparmi per dirottarli su altre banche. A quanto mi è dato di sapere, ritengo che al termine del commissariamento ci siano buone possibilità per un futuro ruolo della Banca Agricola nella realtà isontina. Diversamente sarebbe auspicabile un intervento da parte delle altre Banche popolari della regione».

A proposito di Popolari, come valuta le difficoltà di questi istituti a realizzare il progetto di una Popolare regionale, anche alla luce dell'ipotesi di concentrazione tra la Popolare Udinese e la Crup?

«Credo che le maggiori difficoltà siano derivate soprattutto dai vantaggi economici ottenuti da alcuni gruppi che di fatto controllavano i consigli di amministrazione delle Popolari che si sono già cedute. Per quelle che rimangono — Friuladria, Udinese e Cividale — la strada per un accordo potrebbe essere ancora percorribile nel quadro di un interesse generale relativo sia al rafforzamento del sistema bancario locale, che agli stessi lavoratori che si troverebbero sollevati da pesanti preoccupazioni circa il loro futuro».

s. p.

SECONDO LA CLASSIFICA DEL MONDO

Le Generali in vetta

Al secondo posto Allianz-Ras dopo l'acquisizione del Lloyd

Coppola di Canzano

MILANO — Primo il gruppo Generali con più di 9 mila miliardi di premi, secondo Allianz Ras con 6946 miliardi, terzo Ina con 5530 miliardi, quarto Fondiaria con 5453 miliardi, quinto Sai con 3167 miliardi. E' questo il giro d'affari che presentano i primi cinque gruppi del mercato assicurativo nazionale.

Le cifre, ricavate dai bilanci 1993, sono presentate dal settimanale il Mondo nel rapporto speciale sulle assicurazioni allegato al prossimo numero. La raccolta premi delle maggiori galassie assicurative è calcolato tenendo conto di tutte le compagnie che si riferiscono a uno stesso azionista di controllo, indipendentemente da una configurazione di gruppo e il calcolo considera anche le più recenti operazioni di compravendita come l'acquisto del Lloyd Adriatico da parte del gruppo Allianz o quello della Schweiz Italia da parte del gruppo Winterthur.

Proprio queste ultime operazioni hanno contribuito a rivoluzionare la mappa delle principali aggregazioni del mercato assicurativo, giganti delle polizze che rappresentano circa l'85% di tutto il lavoro svolto dal settore nel 1993, pari a 50. 233 miliardi di lire.

Scorrendo la graduatoria dei gruppi, dopo i primi cinque si trova quello Unipol (1678 miliardi), seguito da Reale Mutua (1649), Winterthur (più di 1600 miliardi) e dalla Toro che fa capo al gruppo Fiat e risponde di 1560 miliardi di premi. Grosse novità anche per il gruppo francese Uap che ha raccolto le compagnie cedute lo scorso anno dalla Victoire e rappresenta 1483 miliardi di lire.

LA BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

Soluzione finale in vista per Bnc: Dini: «Via libera al San Paolo»

ROMA — L'Istituto San Paolo di Torino ingloberà la Banca nazionale delle comunicazioni, l'istituto di credito controllato dalle Ferrovie. Si tratterà di una fusione per incorporazione, compagnia d'assicurazione compresa.

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini ha inviato una lettera all'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci invitandolo a proseguire le procedure avviate a fine marzo con il San Paolo e che prevedevano appunto la fusione per incorporazione della Bnc nell'Istituto torinese.

Il ministro Dini (foto) scrive a Necci

Il via libera al San Paolo è frutto di una intesa tra Dini e Fiori che sarebbe maturata nel summit di qualche giorno fa a Palazzo Chigi svoltosi alla presenza del sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta.

Adesso la parola passa a Necci. Nella sua lettera, il ministro del Tesoro ha dato infatti mandato all'amministratore delegato delle Fs di verificare se il San Paolo sia disponibile a migliorare la propria offerta, tenendo cioè conto della perizia dell'Imi. Nello stesso tempo, le Ferrovie dovranno anche esaminare altre eventuali offerte giunte per l'acquisizione della banca presieduta da Giuseppe Consolo alla Banca d'Italia.

Sembra, dunque, giunta a conclusione l'infinita storia della Banca nazionale delle comunicazioni. Resta adesso da vedere se saranno sufficienti i 60 giorni che ci separano dalla fine dell'anno (termine ultimo per usufruire dei benefici della legge Amato sulle fusioni bancarie) per ultimare le procedure richieste che dovranno dunque marciare a tappe forzate. Proprio per questa ragione è attesa già per lunedì la convocazione del cda della Bnc banca che dovrà dare mandato alle merchant bank Rotschild e Salomon Brothers di aggiornare al primo semestre 1994 le valutazioni dei due istituti. Successivamente, la parola passerà al tribunale di Torino chiamato a nominare i periti che dovranno valutare la congruità dei criteri adottati dalle due banche d'affari.

L'inflazione in discesa ma i tassi saliranno

TORINO — Se l'inflazione continuerà a scendere in Italia nel '95 i tassi a breve e a lungo periodo continueranno a viaggiare su livelli molti superiori alla media dei Paesi industrializzati.

Sono le previsioni per il nostro Paese fornite dal Gfc Partners e illustrate all'assemblea del Forex a Torino. Secondo la casa di brokeraggio statunitense, partecipata al 30% dalla Gemina Capital Markets e che conta ricercatori del calibro di Dornbush e Dominick Salvatore, a fronte di una crescita del Pil sostenuta e pari al 2, 8%, i tassi di mercato a breve periodo saliranno nel '95 al 9, 1% contro il 5, 5% degli USA, il 4, 8% della Germania e il 2, 7% del Giappone. I tassi di lungo periodo si attesteranno al 9, 8% contro l'8, 1% degli USA il 7, 6% della Germania e il 4, 8% del Giappone.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti la crescita continuerà a mostrare segnali di forza ma non ancora per molto e dal 3, 7% scenderà al 2, 5% a fine '95. Sarà invece più deciso il rialzo dell'inflazione che toccherà nel 1995 il 3, 4%.

Nautica da diporto: nuove disposizioni

ROMA — Sono in arrivo nuove disposizioni relative alla sicurezza dei passeggeri sui traghetti e alla nautica da diporto. Il ministero dei Trasporti e della Navigazione informa che «la direzione generale della navigazione e del traffico marittimo ha incaricato il registro italiano navale di procedere a controlli su tutte le navi traghetto dotate di portelloni di prora, al fine di verificarne la perfetta efficienza». Le ispezioni, decise a seguito del recente naufragio del traghetto Estonia, dovranno essere eseguite entro il prossimo 30 novembre.

Novità in arrivo anche per gli amanti della nautica da diporto, che ora avranno un 'Vademecum' elaborato dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e della Direzione Generale del Naviglio, a cui far riferimento. Il Vademecum del diportista, che il ministro dei Trasporti Fiori ha dato disposizione che venga distribuito a tutte le capitanerie di porto, informa una nota, si è reso necessario in seguito alla legge dell'8 agosto scorso.

COMMERCIO ESTERO

L'Ice commissariato, Bernini garantisce: «Non sarà liquidato»

ASCOLI PICENO — Una «mappatura» delle leggi in materia ma, soprattutto, degli enti e dei ministeri perchè possano operare in maniera «armoniosa». E' quanto propone il ministro del commercio estero Giorgio Bernini, intervenuto a Fermo in occasione del cinquantennale dell' Assindustria di Ascoli Piceno. Sollecitato dal vicepresidente della Confindustria Giorgio Fossa, il quale ha invocato una «deregulation normata», Bernini ha ammesso che c' è una «sovrabbondanza di legislazione» ed ha quindi manifestato l' intento di procedere, per la sue competenze, ad una razionalizzazione che investa anche gli strumenti del commercio estero.

«L' Ice - ha detto a questo proposito - è certamente uno dei punti di riferimento più importanti, ma è un' istituto che con il tempo è diventato pesante e si è burocratizzato. Sono stato spinto al suo commissariamento da una situazione di ipertrofia di organi scaduti, non perchè volevo liquidarlo. Anzi, la mia intenzione è di salvarlo». «Spero che il commissariamento dell' Ice porti da qualche parte, altrimenti il ministro - ha controbattuto Fossa - trovi qualche altra cosa, perchè in Italia manca un organo che guidi l' internazionalizzazione. E va anche rivista la Sezione autonoma credito esportazioni, perchè occorrono procedure più snelle, quasi ad hoc per la piccola e media impresa».

«I piccoli imprenditori - ha continuato il presidente della piccola industria - hanno un cuore che batte e un cervello ben irrorato, e stanno sul mercato meglio degli altri perchè sanno soffrire.

La piccola e media impresa incontra i suoi maggiori problemi nel rapporto con la pubblica amministrazione e nel mercato dei capitali. Non dobbiamo trasformarci in avvocati per interpretare il gran numero di leggi che questo paese ha. Non è che non vogliamo le leggi, ma una semplificazione della pubblica amministrazione anche dal punto di vista delle leggi emanate.

Abbiamo bisogno di regole chiare e precise, a prova di stupido». Per quanto riguarda il mercato dei capitali, infine, secondo Fossa «non ha funzionato per le piccole e medie imprese, costrette ad avere finanziamenti a breve dal sistema bancario». Al dibattito ha preso parte anche l' amministratore delegato della Siac Giorgio Pettinelli. «La Siac, compagnia che opera nel ramo dell'assicurazione al commercio estero ed emanazione dei più importanti gruppi assicurativi italiani, desidera inserirsi - ha dichiarato - nella riforma della Sace.

Sosteniamo che il ruolo decisionale della compagnia di Stato, per quanto concerne il rischio politico, è indiscutibile, ma auspichiamo che il ruolo di soggetto gestore di tutto l' iter organizzativo, anche per quanto attiene a questo tipo di rischio, venga attribuito alla Siac».

L'ONU HA TOLTO L'EMBARGO

Ripartono i voli da Belgrado Nuova 'chance' per Ronchi

LUBIANA — Dopo 28 mesi di forzata inattività, almeno per ciò che riguarda i voli internazionali, sulle piste dell'aeroporto di Belgrado atterrano velivoli provenienti da altri Paesi. L'Onu ha tolto l'embargo, anche se temporaneo e per un periodo iniziale di cento giorni, anche ai voli internazionali sull'attuale federazione serbo-montenegrina. Primo ad atterrare a Belgrado è stato un aereo governativo russo sul quale viaggiavano diplomatici russi che si sono incontrati con Milosevic. Numerosi altri aerei sono successivamente già discesi sulle piste di quell'aeroporto, che in tempi migliori, prima dello scoppio della guerra, della dissoluzione della Jugoslavia e dell'embargo decretato dall'Onu, ospitava ben 5 milioni di passeggeri all'anno.

Tra i più interessati alla riapertura dell'aeroporto belgradese sono gli sloveni della compagna Adria Airways. Questa ha sede a Lubiana, i suoi aerei hanno come base l'aeroporto di Brnik. Era sorta anni addietro anche per motivi politici, come contrapposizione degli sloveni alla politica accentratrice di Belgrado, che favoriva in tutti i modi la compagnia di bandiera Jat. Gli sloveni avevano però saputo sfruttare tutte le opportunità date loro dalla posizione geografica come anche le lacune, anche in termini di viaggi interni, della compagna di bandiera. Ecco allora la Adria Airways aprire e gestire una serie di linee interne, che «saltavano» l'aeroporto di Belgrado, collegando la capitale slovena con Skopje, Sarajevo, Spalato, anche se non veniva disdegnata la linea Lubiana-Belgrado, che era già servita dalla Jat.

Oltre a ciò gli sloveni dell'Aa istituirono una fitta rete di voli charter che portava decine di migliaia di turisti dal Nord-Europa sulle spiagge dalmate e istriane, come anche decine di migliaia di turisti stranieri, specie italiani e austriaci dall'aeroporto di Brnik nei luoghi di villeggiatura greci, ciprioti, maltesi e tunisini. Ne sanno qualcosa molti turisti del Friuli-Venezia Giulia che si sono serviti di quell'aeroporto e di quei voli anche grazie alle premure delle agenzie turistiche della regione. Anche l'Adria Airways vorrebbe dunque riprendere i voli sulla linea Lubiana-Belgrado. Vi sono però una serie di difficoltà. La prima è quella della sicurezza dei voli. Le società internazionali di assicurazione pretendono, almeno in un primo momento, premi fortissimi per garantire questi voli. La Bosnia è troppo vicina e basta un nonnulla per far deviare un aereo. Inoltre sia Lubiana che Belgrado pretendono la reciprocità. Se la via si apre agli sloveni della Aa si deve riaprire anche ai serbi della Jat. A Lubiana tutto è pronto per dare inizio a voli giornalieri.

La Adria Airways non è stata in questi ultimi tempi con le mani in mano. Ha riaperto da una parte i voli tra Lubiana e Skopje, ha attivato anche la linea Lubiana-Tirana. Buona parte dei passeggeri provengono o sono diretti via terra in Serbia e nel Montenegro. La Aa, che ha una fitta serie di collegamenti anche giornalieri con le maggiori città dell'Europa, e che tra i suoi passeggeri annovera molti degli emigranti jugoslavi in questi Paesi, aumenterebbe di molto il numero dei passeggeri.

Ai voli con l'estero si stanno da tempo preparando anche alla Jat di Belgrado. L'embargo dell'Onu aveva messo a terra questa compagnia, 30 grossi aerei sono da più di due anni inattivi, molti altri sono stati ceduti in affitto all'estero, molti piloti se ne sono andati. Tra le linee che si vorrebbero ripristinare o aprire ex novo ci sarebbe anche quella Belgrado-Ronchi. In tal modo sarebbe dato modo ai cittadini jugoslavi di poter raggiungere la nostra regione. Molti finora lo facevano grazie agli aerei della Aa da Skopje o Tirana o grazie ad aerei che decollavano da aeroporti della Romania.

Anche all'interno dell'attuale federazione jugoslava però la Jat deve fare i suoi conti. Nella piccola repubblica federata che si affaccia sull'Adriatico è sorta la compagnia Air Montenegro, nelle intenzioni della quale c'è ovviamente anche l'acquisizione di qualche volo, anche se per il momento non si sa dove si potrebbero reperire gli aerei.

Marco Waltritsch

Continuaz. dalla 8.a pagina

LOCALE USO NEGÒZIO zona via S. Francesco 240 mq vano unico e servizi possibilità posto macchina in autorimessa. Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LORENZA 040/7606552: marina vista golfo ultimo piano mq 200, doppi servizi affittasi. (A00)

LORENZA 040/7606552: studenti ammobiliati vicino Scuola interpreti da 2-3-4 letti. (A00)

LORENZA 040/7606552: villa 3 piani con giardino ottimo casa riposo zona Revoltella. (A00)

MARKETING 040/314646 Lazzaretto Vecchio, stupendo ufficio di circa 220 mq palazzo lussuoso 1.800.000 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 Burlo, posti macchina, camper, roulotte da 70.000. (A 00)

PORTICI 040/774177 S. Vito, soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi. 700.000. (A 00)

PORTICI 040/774177 San Giacomo locale d'affari, primingresso accesso carrabile. 1.200.000. (A 00)

POSTEGGIO per due veicoli affittasi zona Baieno. Telefonare 573383 sera. (A11701)

QUATTROMURA Commerciale, splendido arredato, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 800.000 mensili. 040/578944. (A 11723)

UFFICI di 134 mq, 3 vani e servizi, terzo piano, riscaldamento e ascensore, zona centrale adiacenze Piazza della Borsa, Società affitta inintermediari, telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

UFFICI di 250 mq al primo piano, zona Piani e Poggi S. Anna vano unico con servizi, posti macchina in autorimessa. Società affitta inintermediari, telefonare orario ufficio al 7781333 - 7781450. (A099)

UFFICIO centralissimo, 100 mq in stabile signorile con ascensore, autometano, cantina, anche adatto a studi professionali associati, affittasi tel. 040/912927. (A11664)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta arredati per studenti zona S. Giacomo Campanelle due stanze cucina bagno riscaldamento. (A11731)

VIA Udine affitasi locale 340 mq 4 fori soppalco servizio. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A11700)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000 / 400.000.000. Tel. 0422/423994 - 424186. (G 205)

AFFITTO salone parrucchiera San Giacomo. Telefonare 040/7606070. (A11743)

CEDESI pasticceria laboratorio ben attrezzato, lavoro documentabile. Scrivere a Cassetta n. 30/A Publied 34100 Trieste. (A11765)

FINANZIAMENTI, a casalinghe, pensionati, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 0481/413051. (C0018)

FRUTTA verdura licenza vari generi locale rinnovato vendo causa motivi salute. Tel. 571203. (A11744)

GIOIELLERIA nuova, centralissima, vendesi, eventuali facilitazioni di pagamento. Telefonare al 040/312512. (A11720)

MUGGIA caseggiato 400 mq 2400 mq scoperto. Adibito bar, ristorante, occasione 550.000.000. B.G. 040/272500. (D00)

QUATTROMURA parrucchiere per signora, adatto anche per estetista, ottima manutenzione, 040/578944. (A 11723)

STUDIO 4 040/370796 cedesi gioielleria e abbigliamento centralissime. Trattoria rionale avviatissima. (A11810)

VENDESI avviata gelateria artigiana centro Monfalcone. Telefonare ore pasti allo 0336/900610. (C0589)

Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCASI urgentemente camera, cucina, bagno. Qualsiasi zona purchè servita. Marketing 040/314646. (A00)

A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Telefonare 040-634075. (A11766)

ACQUISTANO nostri clienti cucina 2/3 vani zona Cantù - Cologna - Università. SPAZIOCASA 040/369960. (A00)

ACQUISTASI apparamento prestigioso mq 130-160, vista mare, garage, definizione immediata, pagamento contanti, zona salita Madonna di Gretta, Tolmezzo, Commerciale bassa. Tel. 040/636164, ore 16-19. (A11809)

CAMINETTO cerca per propria clientela appartamenti in vendita 70/80 mq zona semi centrale. Tel. 040/630451. (A11746)

C A N A L G R A N D E 040/662277: cerchiamo appartamento in stabile signorile d'epoca, 180-250 mq, anche da ristrutturare, disponibilità immediata. (A11804)

C A N A L G R A N D E 040/662277: cerchiamo casette con giardino in periferia, disponibilità immediata. (A11804)

CERCASI attico ultimo piano con terrazzo, box zone panoramiche. B.G. 040/272500. (D00)

CERCASI box via Commerciale, Ovidio, Panorama e limitrofe. B.G. 040/272500. (D00)

CERCHIAMO per nostri clienti selezionati, soggiorno, camera, cucina, bagno, zona servita, pagamento contanti. EUROCASA, 040-638440. (A00)

CERCO per comprare un rustico vecchio, indipendente, anche da restaurare, favorevole su una collina. Scrivere: Maria Amberger, Breitmoos 38, D-83334 Inzell - Germania, o fax 0049-8665-1311. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ricerca urgentemente per proprio cliente alloggio signorile in zona residenziale: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box auto - richiesto piccolo giardino e/o terrazza. Disponibili 650.000.000. (A11741)

PRIVATO acquista (affitta) magazzino anche non su strada minimo 60 mq. Telefonare 040/306226. (A11211)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamentino camera, cucina, bagno, per nostro cliente. EUROCASA, 040-638440. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. ECCARDI via Marconi ultime disponibilità, primingressi varie dimensioni con posto auto. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040-634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 CENTRALE epoca signorile piano alto, panoramico: saloncino, due stanze, cucina, bagno, balcone, ascensore, ottime condizioni; altro primingresso Barriera, tristanze, terrazzo, 148.000.000 possibilità parcheggio L. 20.000.000, altri più piccoli. (A11756)

A.A. ALVEARE 040/638585 MUGGIA appartamento in bifamiliare: soggiorno, due stanze, stanzino, cucina, bagno, taverna, parcheggi, giardino proprio. (A 11756)

A.A. ALVEARE 040/638585 ROZZOL recente nel verde: saloncino, cucina, tre stanze, biservizi, balconi, luminosissimo. 280.000.000 mutuabile.

À. PREZZI interessanti, impresa vende ville a schiera a Monfalcone, pronta consegna, soggiorno, cucina, servizio al pianoterra; due camere grandi e bagno al primo piano; taverna, cantina, c.t., box al piano interrato; ampia mansarda e giardino. Mutuo Crt. Tel. 0337/549689 oppure al 040/311828. (A11717)

A. QUATTROMURA Aurisina prenotasi case schiera, tre livelli, box, taverna, giardino. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA Banne terreno edificabile 1.200 mq, intervento diretto. 160.000.000. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA Bonomea costruende ville accostate, finiture prestigiose, vista golfo, ampia metratura, giardino, posti auto. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA Cantù paraggi costruenda palazzina, sei appartamenti, con soggiorno, due camere, cucina, bagni, terrazza, posto macchina. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA Combi panoramico, soggiorno, due matrimoniali, cameretta cucina, bagno, poggioli. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA Faro casetta accostata, vista golfo, saloncino, cucina, due camere, servizi, box, giardino. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA Gambini appartamentini ristrutturati, camera, cucina, bagno, cantinetta, 47.000.000. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA locali affari con fori, varie metrature e zone. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA Montedoro, splendido, recentissimo, sogiorno, tre camere, cucina, bagni, terrazze, giardinetto, box. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA Roiano recente, ottimo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli, 160.000.000. Possibilità box. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA via Udine perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi. 134.000.000. 040/578944. (A 11723)

A. QUATTROMURA zona Viale mansarde da sistemare, 45.000.000 e 90.000.000. 040/578944. (A 11723)

A. VENDESI appartamento panoramico 3 stanze cucina bagno. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A11814)

A. VIP 040/634112-631754 BERLAM recente eccellenti condizioni soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo box auto 195.000.000 SAN GIOVANNI moderno soleggiato soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio poggiolo ascensore 130.000.000. (A00)

A. VIP 040/634112-631754 GINNASTICA da ricondizionare cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio doppio ingresso ottimo anche uso ufficio 150.000.000. LONGERA casetta bipiano da ristrutturare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina possibilità box auto 160.000.000. MONFALCONE recentissimo eccellente villino a schiera di testa ampia superficie abitabile tripli servizi taverna garage 900 mq giardino 380.000.000. BATTISTI adiacenze posto macchina in garage più comproprietà di numerosi locali d'affari, 40.000.000. (A00)

ABITARE a Trieste, Vendita in blocco palazzo 2.500 mq. parzialmente occupato. Zona vecchia S. Giusto. 040/371361. (A11737)

Continua in 30.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento n. 2/87 di D'Estengo Srl

AVVISO DI VENDITA

Con ordinanza dd. 21/9/'94, il Giudice delegato ha disposto la vendita all'incanto con le offerte minime in aumento sotto indicate delle unità condominiali site in Trieste, via Udine n. 51, costruite su P.T. 48331 di Trieste.

Lotto 1 - P.T. 48333 di Trieste c.t. 1.o al pianoterra con 123/1000 p.i. al prezzo di L. 48.000.000 con aumento di L. 1.000.000.
Lotto 2 - P.T. 48334 di Trieste c.t. 1.o al primo piano con 94/1000 p.i. al prezzo di L. 22.500.000. con aumento di lire 500.000.
Lotto 3 - P.T. 63421 di Trieste c.t. 1.o al primo piano con 34/1000 p.i. al prezzo di L. 10.000.000 con aumento di lire 500.000.
Lotto 4 - P.T. 48335 di Trieste c.t. 1.o al primo piano con 89/1000 p.i. al prezzo di L. 25.000.000, con aumento di L. 1.000.000.
Lotto 5 - P.T. 48336 di Trieste c.t. 1.o al secondo piano con 83/1000 p.i. al prezzo di L. 16.500.000 con aumento di L. 500.000.
Lotto 6 - P.T. 63422 di Trieste c.t. 1.o al secondo piano con 35/1000 p.i. al prezzo di L. 10.000.000 con aumento di L. 500.000.
Lotto 7 - P.T. 48337 di Trieste c.t. 1.o al secondo piano con 97/1000 p.i. al prezzo di L. 27.500.000 con aumento di L. 500.000.
Lotto 8 - P.T. 48338 di Trieste c.t. 1.o al terzo piano con 90/1000 p.i. al prezzo di L. 23.500.000 con aumento di L. 500.000.
Lotto 9 - P.T. 63423 di Trieste c.t. 1.o al terzo piano con 38/1000 p.i. al prezzo di L. 10.000.000 con aumento di L. 500.000.
Lotto 10 - P.T. 48339 di Trieste c.t. 1.o al terzo piano con 100/1000 p.i. al prezzo di L.27.000.000 con aumento di L. 1.000.000.
Lotto 11 - P.T. 48340 di Trieste c.t. 1.o al sottotetto con 23/1000 p.i. al prezzo di L. 13.000.000 con aumento di L. 500.000.
Lotto 12 - P.T. 48341 di Trieste c.t. 1.o al sottotetto con 25/1000 al prezzo di L. 15.500.000 con aumento di L. 500.000.
Lotto 13 - P.T. 48342 di Trieste c.t. 1.o al sottotetto con 28/1000 p.i. al prezzo di L. 14.500.000 con aumento di L. 500.000.
Lotto 14 - P.T. 48343 di Trieste c.t. 1.o al sottotetto con 25/1000 p.i. al prezzo di L. 13.500.000 con aumento di L. 500.000.

La gara è indetta per l'11/11/1994 ore 11.30 stanza n. 285 del Tribunale di Trieste, previo deposito di offerta di partecipazione su carta legale da L. 15.000 accompagnata dal deposito cauzionale del 10% del prezzo e del 13% per spese di Registro e trasferimento, da effettuarsi alla Cancelleria Fallimentare, stanza. n. 259, entro le ore 12 del giorno 10/11/'94. Saldo prezzo da versare entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione. Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare e il curatore avv. Caruso, via Paduina n. 8 - Trieste (tel. 636384).

Trieste, lì 12 ottobre 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Concordato Preventivo n. 1/93
OLIVETTI COMUZZI & BARBI SRL

Si rende noto che, il Giudice Delegato alla procedura ha disposto la vendita senza incanto del seguente immobile sito in Trieste, via di Calvola n. 43, P.t. 5363 del C.C. di Trieste c.t. 1: edificio a struttura di capannone industriale a tre piani, di cui uno adibito ad uffici, per complessivi mq 569 con antistante terreno, censito presso il N.C.E.U. di Trieste sulla partita Catastale n. 86399.

Il prezzo è fissato in lire 400.000.000 oltre ad IVA nella misura del 19%.

Con offerte minime in aumento di lire 10.000.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal G.D. per il giorno 9 novemrbe 1994 alle ore 14.30 nella stanza n. 285 del Tribunale di Trieste, depositando presso la Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del giorno 8 novembre 1994, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato al Liquidatore Giudiziale per un ammontare del 23% del prezzo base a titolo di cauzione e spese.

Il saldo prezzo dovrà essere eseguito entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al Liquidatore Giudiziale dott. Paola Pahor (tel. 631141) oppure alla Cancelleria Fallimentare.

Trieste, 17 ottobre 1994

IL CANCELLERIE
(dott. Leonardo Burattini)

L21112

ERRATA CORRIGE

ACEGA

L'Azienda Comunale Elettricità Gas e Acqua

COMUNICA

all'utenza che l'indirizzo della Filiale di Muggia della BANCA ANTONIANA presso la quale può essere effettuato il pagamento delle bollette consumi senza aggravi di spese è:

via Tonello, 5 - Muggia

e non via Mazzini, 3/a come erroneamente pubblicato nel precedente comunicato.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Es. n. 26/91

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 10.30 del giorno 9 novembre 1994, nell'aula 285 del Tribunale, avanti al giudice dottor Sansone, si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti immobili di proprietà di VITO TEMPLENIZZA: P.T. 11795 di Trieste, alloggio al 3.o piano di via Filzi 6 e 8, composto da 5 camere, cucina, bagno, anticamera, corridoio, gabinetto, ripostiglio, terrazzino poggiolo, gabinetto di servizio, cantina con 1720/6000 della P.T. 922 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni: sarà posto all'incanto al prezzo di base ridotto di L. 276.000.000.=; offerte minime in aumento non inferiori a lire 5.000.000.=; ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) per cauzione e spese L. 69.000.000.= entro le ore 12 del giorno 8 novembre 1994.

L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 6 ottobre 1994

IL FUNZIONARIO DI CANC.
dott. O. D'Amato

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.47 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Udine - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL.CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

Continuaz. dalla 29.a pagina

ABITARE a Trieste. Borgo S. Sergio. Casa bifamiliare ottima costruzione, grande giardino, orto, garage. 040/371361. (A11737)

ABITARE a Trieste. Giuliani-Gretta. Appartamenti occupati 35-40-60 mq. da 30.000.000. 040/371361. (A11737)

ABITARE a Trieste. Giustinelli, panoramico, signorile 170 mq. Ascensore, autometano. 040/371361. (A11737)

ABITARE a Trieste. Kandler. Appartamento recentemente restaurato. 95 mq. Autometano. 150.000.000. 040/371361. (A11737)

ABITARE a Trieste. Negozio d'angolo S. Giacomo. 80 mq. Doppio ingresso. 150.000.000. 040/371361. (A11737)

ABITARE a Trieste. Negozio vicinanze S. Giusto. Restaurato 85 mq. vetrine, doccia. 170.000.000. 040/371361. (A11737)

ABITARE a Trieste. S. Servolo. Luminoso, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, doccia. Soffittone praticabile 50 mq. 110.000.000. 040/371361. (A11737)

ABITARE a Trieste. Ufficio in palazzo prestigioso 300 mq. Luminosissimo, autometano. 370.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Ville nuove costruzioni. Vicinanze Aurisina. Circa 250 mq. Garage, giardino. 040/371361. (A11737)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ALTURA perfetto 95 mq III piano ascensore terrazza. (A11724)

AGENZIA GAMBA 040/768702 CANCELIERI cucina due camere bagno 20 mq veranda. (A11724)

AGENZIA GAMBA 040/768702 CASTAGNETO luminoso IV piano ascensore posto macchina 95 mq.

AGENZIA GAMBA 040/768702 GUERRAZZI cucinone matrimoniale stanzino corridoio wc. (A11724)

AGENZIA GAMBA 040/768702 OSPEDALE primo ingresso luminoso riscaldamento autonomo ascensore 55 mq. (A11724)

AGENZIA GAMBA 040/768702 SETTEFONTANE moderno 60 mq perfetto ascensore riscaldamento centrale poggioli. (A11724)

AGENZIA GAMBA 040/768702 TACCO 75 mq buono stato ascensore poggioli 150.000.000. (A11724)

ALPICASA 7606115 Cattinara casetta in buone condizioni con giardinetto 190.000.000. (A00)

ALPICASA 7606115 centrale, perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, bistanze, bagno rispostiglio, cantina. (A00)

ALPICASA 7606115 Opicina villa perfetta su 2 livelli con giardino, posto auto e box. (A00)

ALTURA, vista mare, salone, due camere, servizi, cucina, terrazza, giardino, parcheggio, ottime condizioni. 040/911238. (A11800)

AMMINISTRAZIONE stabili vende Santi Martiti salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, doppi servizi, doppio ingresso, vista stupenda. Tel. 630703. (A11770)

APPARTAMENTO via Belpoggio 25 signorile, vista sul golfo, vendesi occupato con patto in deroga di 4+4 anni L. 350 milioni, rendita 6,17% annua, ottimo investimento. Tel. 051-239916. (A11321)

AUROCASA 040-638440 CAMPO SAN GIACOMO lussuosamente ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, bagno, ripostiglio, soffitta, autometano, 86.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia attico recente: tre camere, salone, cucina, bagni, ripostiglio, grande terrazzone. (D00)

B.G. 040/272500 Muggia nuovo ultimo piano con mansarda, 160 mq riscaldamento autonomo, portoncino blindato. (D00)

B.G. 040/272500 Muggia villa signorile 250 mq taverna, garage, giardino vista golfo. (D00)

B.G. 040/272500 Muggia-Chiampore costruende ville schiera, giardino vista golfo, vendita diretta, no provvigione da 390.000.000. (D00)

B.G. 040/272500 Scala Santa villa panoramica: quattro stanze, salone, cucina, dispensa, bagni, cantina, giardino. (D00)

BARCOLA in villa prestigioso attico ampia metratura predisposto anche per due famiglie, vista splendida golfo, giardino, garage, vendiamo. Scrivere a cassetta n. 27/A, Spe 34100 Trieste. (A099)

BARCOLA terreno costruibile per bifamiliare vista golfo. 040/370796. (A11810)

BOX auto in zona Capodistria Baiamonti misura 2,6x5 vendesi. Telefonare 040/303888

BOX auto-magazzini in zona v. Molino a Vento - v.le D'Annunzio dotati telecomando, serranda elettrica impresa vende. Tel. 040/634215 ore 9-13. (A10908)

CAMINETTO vende zona Ponziana appartamento 40 mq stanza cucina bagno completamente ristrutturato vista mare giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A11746)

CAMINETTO vende zona S. Lazzaro appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina bagno completamente arredato. Tel. 040/630451. (A11746)

CANALGRANDE 040/662277, in Carnia, stupendo appartamento 100 mq, immerso nel verde, fronte lago, 130.000.000. (A11804)

CANALGRANDE 040/662277: blocco appartamenti centrali e singoli da ristrutturare, varie metrature. (A11804)

CANALGRANDE 040/662277: zona via Carducci, 75 mq completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, 128.000.000. (A11804)

CASA accostata con terreno 1200 mq edificabile, Muggia zona Campo Sportivo, vendesi. Immob. Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A11809)

CASA DOC 040/364000 Settefontane 95 mq cucina soggiorno due matrimoniali bagno poggioli 125.000.000. (A11812)

CASA DOC 040/364000. Disponibii magazzini e negozi varie zone superfici fino 1000 mq. Informazioni in ufficio. (A11812)

CASA DOC 040/364000. Foro Ulpiano ufficio signorile tre stanze servizio 140.000.000. (A11812)

CASA DOC 040/364000. Semicentrale edificio commerciale su più livelli complessivi 1000 mq accesso automezzi. Informazioni in ufficio. (A11812)

CASABELLA CARPINETO splendido ultimo piano con mansarda, salone, tre camere, doppi servizi, terrazze, posto auto. Panoramicissimo. 340 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA COMMERCIALE prestigioso, ultimo piano, salone doppio, cucinone, matrimoniale, bagno, soffitta, ascensore. Perfetto, panoramicissimo. 040/639139. (A00)

CASABELLA complesso via del Ponzanino, appartamenti nuovi soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, poggioli, box. A partire da 82 milioni, (residuo mutuo 450.000 mensili). 040/639139-639132. (A00)

CASABELLA PERUGINO epoca ristrutturato, soggiorno, grande cucina, tre camere, bagno, soffitta. 140 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA ROZZOL attico bipiano, nuovo, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Finiture lussuose. 040/639139. (A00)

CASABELLA SANSOVINO moderno, piano alto, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, due poggioli, ascensore. 130 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA S. FRANCESCO mansarda da ristrutturare 130 mq ascensore. 95 milioni. 040/639139. (A00)

CASAFFARI 040/366036 Altipiano villette accostate in costruzione immerse nel verde 3-4 camere giardino box. Informazioni presso nostri uffici. (A11714)

CASAFFARI 040/366036 Barcola - prenotiamo appartamenti in prestigiose palazzine di prossima costruzione, varie tipologie, giardino proprio, ampie terrazze con vista totale golfo, taverne posti auto coperti. Informazioni presso nostri uffici. (A11714)

CASAFFARI 040/366036 Bonomea villette a schiera in costruzione 2-3 camere, taverna, giardino vista mare. (A11714)

CASAFFARI 040/366036 Opicina villa prestigiosa disposta su tre piani, possibilità bifamiliare, ampio giardino, box auto. (A11714)

CASAFFARI 040/366036 via Alberti (zona Pam) appartamento mq 80 soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo cantina prezzo interessante. (A11714)

CASAIMMEDIA 941424 Pauliana stabile epoca salone due camere cucina bagno wc. (A11796)

CASAIMMEDIA 941424 San Giacomo due camere cucina bagno L. 52.000.000. (A11796)

CEDESI capannone industriale zona Romans d'Isonzo 1500 mq e 8000 mq di terreno circostante. Per informazioni telefonare dalle 19 alle 20 al 0481-791167. (C0595)

CENTRALE particolarissimo ultimo piano di oltre 200 mq in palazzo prestigioso. Evoluzione casa 040/639140. (A00)

COIMM Muggia villa unifamiliare primo ingresso panoramica soggiorno tre stanze cucina doppi servizi taverna cantina box giardino possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A11727)

COIMM piano alto recente soggiorno due camere cameretta cucinotto doppi servizi poggioli possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A11727)

COIMM venticinquennale piano alto soggiorno con cucinotto due stanze bagno poggiolo possibilità posto macchina. Tel. 040/371042. (A11727)

COLLIO GORIZIANO villa splendida posizione, tre livelli, ampie stanze, fogolar, salone con caminetto, forno tirolese, terreno 9.000 mq con vigneto. Trattative riservate. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE, posizione tranquilla, saloncino, due camere, bagno, cucina, giardino proprio, scorcio mare. 040/911238. (A11800)

Continua in 32.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Esecuzione n. 25/91

SI RENDE NOTO

che alle ore 11.15 del giorno 9.11.1994 si procederà nell'aula n. 285 alla vendita del seguente immobile di proprietà della signora MARIA NOVAK ved. CIBIN:

P.T. 48044 di Trieste C.T. I u.c. costituita da alloggio sito al 3.o piano della casa civ. n. 9 di via S. Michele, costruita sulla p.c. n. 5185 in P.T. 1729, marcato M in verde (piano G.N. 1725/66) con 90/1000 p.i. del C.T. I della P.T. 1729 di Trieste

Prezzo base: Lire 72.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto al Credito Fondiario delle Venezie Spa di Verona da parte dell'aggiudicatario della parte del prezzo corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, li 18 ottobre 1994

IL FUNZIONARIO DI CANCELLIERE
(dott. D'Amato)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Es. n. 66/91

Avviso di vendita immobiliare con incanto

SI RENDE NOTO

che il giorno 7 dicembre 1994 ore 10.50 nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone saranno posti in vendita all'incanto, in lotto i seguenti beni immobili di proprietà dei signori Giuseppe Gherbaz e Livia Babic:

P.T. 1960 c.t. 1.o p.c. 3702/17 orto di mq 443, p.c.n. 1809 casa di mq 131 - civico n. 54/A di via S. Barbara;
P.T. 1872 c.t. 1.o p.c. 3702/11 prato-arativo;
P.T. 1870 c.t. 1.o p.c. 3702/9 prato-arativo-pascolo.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

A) l'immobile sarà posto in vendita all'incanto al prezzo base di L. 500.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000;

B) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza 241) per cauzione L. 50.000.000 e per quanto alle spese L. 75.000.000 entro le ore 12 del giorno 6/12/1994;

C) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in cancelleria.

Trieste, 12 settembre 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

l'abitudine del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ADIACENZE Rosmini ottimo ampia cucina, salottino, matrimoniale, bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO primingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MARINA bellissima mansarda con finestre e lucernari, riscaldamento e aria condizionata. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755/773765.
SAN GIACOMO in palazzina stanza tinello cucinino doccia giardinetto 45.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VERGERIO zona moderno tranquillo matrimoniale tinello cucinino bagno veranda, ascensore, riscaldamento 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROTONDA Boschetto adiacenze epoca luminosissimo silenzioso 2 stanze cucina bagno wc 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALE, in perfette condizioni, ascensore, adattissimo a single, arredato totalmente con gusto, zona cottura, soggiorno/salotto, matrimoniale, bagno ripostiglio autometano. 180.000.000. GEOM. MARCOLIN, tel. 366901.
D'ANNUNZIO (paraggi) piano alto vista aperta, appartamento luminosissimo soggiorno terrazzo stanza matrimoniale cucina abitabile poggiolo verandato bagno ripostiglio cantina. GRATTACIELO 040/635583.
DUINO ampio monolocale in mansarda, doccia-wc, angolo cottura, luminoso, posto auto, vista mare. GREBLO 362486.
ADIACENZE via Flavia ultimo piano senza ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. GREBLO tel. 362486.
PERUGINO interessantissimo appartamento camera cucina abitabile servizi separati 57.000.000. PIRAMIDI 040/360224.
CENTRALE PRIMO INGRESSO da impresa soggiorno con zona cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo, 70.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. VITO adiacenze appartamento da ristrutturare soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati tranquillo 78.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIUSTO recente con ascensore, appartamento tranquillo ottime condizioni ingresso cucinino soggiorno matrimoniale servizi separati ripostiglio poggiolo 95.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRO zona servitissima in casa epoca appartamento luminosissimo grande cucina soggiorno camera bagno balcone cantina autometano. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO OCCASIONE trentennale sesto piano con ascensore, cottura tinello soggiorno matrimoniale bagno terrazzone abitabile autometano 122.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PINDEMONTE-GIULIA recente ingresso soggiorno cucina stanza matrimoniale bagno 60 mq cantina 105.000.000. PIZZARELLO 766676.
VICINANZE PIAZZA UNITÀ nuovo ingresso salone di 30 mq, cucina, stanza, 2 bagni, totali 85 mq luminoso, riscaldamento autonomo, ascensore 195.000.000. PIZZARELLO 766676.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

COMMERCIALE recente soggiorno tinello cucinotto due stanze bagno poggioli. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MADONNINA ristrutturato soggiorno cucina abitabile due stanze bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN GIUSTO, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, tranquillo, riscaldamento autonomo, 105.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE mansarda da ristrutturare, 115 mq, altezza minima 2,05 metri, bello stabile epoca, luminosissima, tranquilla. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA BAIAMONTI soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, grande soffitta, posto auto, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CATTINARA recentissimo vista mare, perfette rifiniture: salone con studiolo, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, giardino proprio, garage + posti auto scoperti. Al prezzo di 320 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.
UNIVERSITA' nuova: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo. Riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.
ORLANDINI recente ottimo stabile luminosissimo tinello cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SCORCOLA in bella casa d'epoca appartamento da ristrutturare soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostigli poggiolino cantina 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CATULLO, per famiglie di gusto bellissimo appartamento nuovissimo, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, 2 poggioli, 90 mq di classe. Regali compresi nel prezzo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
HORTIS/CAVANA per chi preferisce abitare nel «d'epoca ristrutturato» bellissimo cucina, salone, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, totali 115 mq con sfiziosi particolari, condominio protetto belle arti. Senza ascensore. 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PICCARDI bel condominio classico, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, incredibilmente doppi servizi, perfette condizioni, 145.000.000 possibilità box GEOM. MARCOLIN 040/366901.
DONADONI per coppietta scalatrice, ultimo piano, cucina, due belle camere, stanzino, servizio, riscaldamento autonomo, bel condominio epoca tenuto bene 83.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, postoauto. GEOM. SBISA' 040/942494.
SETTEFONTANE/FIERA quinto piano ascensore, soleggiatissimo: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balconi, ripostiglio, soffitta, 180.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
GHIRLANDAIO decoroso piano alto: cucina, due camere, doccia-wc, poggiolo, autometano 80.000.000. **GARIBALDI** zona idem modesto 58.000.000 GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
IN PALAZZINA RECENTE nel verde vista golfo saloncino cucina due stanze doppi servizi terrazzo giardino proprio termoautonomo box auto cantina. GRATTACIELO 040/635583.
ZONA VIA LOCCHI terzo piano ascensore, cucinino-tinello, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. GREBLO tel. 362486.
VIA ROMAGNA appartamento tranquillo nel verde, salone, cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazzo, autometano, cantina, posto macchina. GREBLO tel. 362486.
CENTRO GIULIA (adiacenze) mansardato (h min. 1,70 m) perfette condizioni. Ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, matrimoniale, bagno, camerino guardaroba, cantina. Anche parzialmente arredato. L. 145.000.000. GS IMMOBILIARE tel. 040/823430.
VIALE XX SETTEMBRE appartamento in elegante casa recente cucina saloncino due matrimoniali servizi separati balconi ascensore riscaldamento 197.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRALE zona ben servita luminoso ampio soggiorno, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagni, riscaldamento, ascensore, buone condizioni 104 mq 135.000.000 PIZZARELLO 766676.
FIERA-ANANIAN recente V piano soleggiatissimo ingresso soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore ottime condizioni prontingresso PIZZARELLO 766676.
LATERALE CANOVA bel palazzo d'epoca, cucina 2 stanze stanzino bagno rispostiglio poggiolo 125.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
JACOPO CAVALLI primingressi di circa 80 mq, composti da cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo termoautonomo da 168.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LATERALE ZUGNANO recentissimo perfetto 4 piano, 80 mq circa con posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FINE VIA GATTERI in palazzo cinquantennale con ascensore riscaldamento, appartamento 90 mq circa, 158.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA GOLDONI spazioso da sistemare, cucina soggiorno 2 camere bagno 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO 3 O PIU' STANZE

PERIFERICO recente soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno poggiolo cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IPPODROMO attico bipiano soggiorno cucina tre stanze bagno ampie terrazze. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALISSIMO uso ufficio cinque stanze più servizi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FRANCA ampia metratura, stabile prestigioso, ascensore, cantina; salone, quattro stanze, cucinona, doppi servizi, ripostigli, poggioli, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
TIGOR soggiorno, due stanze, grande cucina, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, 1 ingresso, possibilità posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PROPONIAMO diversi appartamenti, varie metrature, zone centrali in ottimi stabili, adatti anche ufficio abitazione; prezzi interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDE centrali in un condominio splendidamente e accuratamente ristrutturato, ascensore, 110/115 mq particolari, sicuramente non adatte a tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MONTEBELLO Residence «Shangrila» consegna 1996, attici con mansarda, ampie terrazze vista mare, rifiniture lusso, esenti mediazione. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
ROIANO centro appartamento ultimo piano stupenda posizione vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, tre balconi. L. 240.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.
SCORCOLA appartamento epoca mq 134 con ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box triplo, posto auto, cantina, 310.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
MUGGIA recente con vista su due livelli tre terrazzi soggiorno salotto cucina matrimoniale stanza singola doppi servizi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
Zona **ROMAGNA** appartamento panoramico ultimo piano, su due livelli, signorile perfetto, 4 stanze, grande salone, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, 5 poggioli, box auto, cantina, autometano. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. GREBLO tel. 362486.
ROSSETTI elegante stabile alloggio ad angolo cucina tre stanze stanzetta servizi separati balcone cantina ottimo anche ufficio/ambulatorio 160.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUTUO "giovani sposi"

Un dono in più della CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

Un mutuo per l'acquisto dell'abitazione con rimborso agevolato che, fino ai quattro anni successivi alla stipula, comprende il solo interesse ad un tasso particolarmente favorevole.

CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

INFORMAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DELLA CRTRIESTE BANCA SPA ED IL NUOVO SPORTELLO FULL-SERVICE DI LARGO BARRIERA 11 A TRIESTE.

ROIANO NUOVO piano alto ascensore luminosissimo cucina salone tre camere due bagni riscaldamento autonomo balconi 290.000.000 possibilità garage. PIRAMIDE 040/360224.
Zona **C. ALBERTO** in signorile palazzo d'epoca, cucina soggiorno 3 stanze stanzino servizi balcone 220.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Canale **PONTEROSSO** luminosissimo appartamento d'angolo 200 mq circa, con riscaldamento autonomo, prossima istallazione dell'ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Zona **SALUS** particolare appartamento al piano nobile di 200 mq circa, con pregiate finiture d'epoca, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VENEZIAN appartamento da ristrutturare di 250 mq circa, grande cucina, 7 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PERIFERICO appartamento in casa bifamiliare, cucinino soggiorno 3 camere bagno ripostiglio cantina giardino posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BORGO TERESIANO ufficio ampia metratura composto da salone di 80 mq eventualmente divisibile, 5 stanze, archivio, 2 servizi, buone condizioni stabile d'epoca signorile in ottime condizioni riscaldamento autonomo I piano ascensore vera occasione. PIZZARELLO 766676.
ANANIAN salone, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi, poggioli, 180 mq, posto auto, ascensore riscaldamento. PIZZARELLO 766676.

III ARMATA - MONFORT vista panoramica completa sul golfo V piano soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno terrazzo ripostigli ascensore riscaldamento 105 mq. PIZZARELLO 766676.
STAZIONE-GHEGA luminosissimo soleggiato IV piano ascensore salone 4 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo 185 mq 300.000.000. PIZZARELLO 766676.
FORO ULPIANO in casa signorile ultimo piano ascensore luminosissimo atrio salone con terrazza 3 ampie stanze, stanzino, cucina abitabile con poggiolo, 2 bagni completi, servizio-wc, ripostiglio, 165 mq soffitta 450.000.000. Possibilità acquisto posti auto. PIZZARELLO 766676.

VILLE E CASETTE

MUGGIA villetta panoramica saloncino cucina tre stanze biservizi terrazza ampia taverna caminetto terreno 6000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA panoramica casa rustica al grezzo disposta su tre livelli, terreno 4.500 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BONOMEA bellissima villa panoramica salone cucina tre stanze biservizi ampia taverna garage giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SERVOLA casetta indipendente su due piani, ampio giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BARCOLA particolare casetta amatoriale adatta coppia. Vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA villetta vista mare in costruzione, distribuzione interna su misura, taverna, box, giardino, possibilità anche al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PERIFERICA casettina simpaticissima adattissima coppia in cerca di natura e quiete, 50 mq circa con possibilità di sfruttare la soprastante soffitta, 200 mq circa di corte/giardino con posto macchina, vista apertissima. Ultime apparizioni di un bene in estinzione, specie protetta. 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MONTEBELLO Residence «Shangrila» villette a schiera 160 mq, giardini propri, ampie terrazze vista mare, posteggio, rifiniture lusso. GEOM SBISA' 040/942494, 0336/469390.
ROZZOL Villetta indipendente panoramica salone, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno accesso auto L. 400.000.000. GEOM SBISA' 040/942494, 0336/469390.
COSTIERA MARE Villa prestigiosa panoramicissima mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM SBISA' 040/942494, 0336/469390.
OPICINA ottima posizione soleggiata tranquilla nel verde villa recente rifinitissima su due livelli più taverna box auto terrazzi giardino trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
DUINO ville di ampia metratura interna, finiture signorili, giardino proprio, visione plastico e planimetrie presso i nostri uffici. Visite in cantiere anche sabato e domenica. GREBLO 040/362486.

FOSSALON di GRADO villetta a schiera recente, sue due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000. GREBLO 0431/85707.
GRIGNANO PRESTIGIOSA VILLA accostata accesso indipendente consegna maggio 95 panoramicissima 200 mq abitativi grande garage 1.200 mq giardino. PIRAMIDE 040/360224.
Zona **MONRUPINO** villa nuovissima perfetta, su due piani con garage, 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VISOGLIANO posizione panoramica bellissima villa con piscina e ampio parco. RIVIERA 040/224426.
COSTIERA mare villa indipendente, vista stupenda, 180 mq, 1500 mq terreno, accesso auto. Trattative riservate. RIVIERA 040/224426.

TURISTICI

GRADO CENTRO appartamenti signorili primingressi da 40 a 100 mq, con terrazza autometano, ascensore, box auto, possibilità permute parziali con appartamenti a Trieste o Grado. GREBLO via Morosini 21 Grado 0431/85707 aperto anche festivi.
GRADO ingresso principale spiaggia, attico con mansarda, 3 stanze, salone, tripli servizi, 3 terrazze, autometano, possibilità box auto. GREBLO 0431/85707.
GRADO Parco delle Rose, appartamento primingresso, pronta consegna 2 stanze, soggiorno, angolo cottura, doccia-wc, terrazza 20 mq. GREBLO 0431/85707.

MAGAZZINI E BOX

PERIFERICO capannone completamente ristrutturato, con uffici, magazzino, servizi, terreno antistante, riscaldamento autonomo, anche, eventualmente con attrezzatura officina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CASTELMONTE (Gretta) box e posti macchina in garage, in vendita e possibilità anche in affitto, prenotazioni presso geom. MARCOLIN 040/366901.
CASTAGNETO (Fabio Severo) ultimissime disponibilità di posti macchina: 1 piccolo coperto e 1 posto moto coperto. Geom. MARCOLIN. 040/366901.
CORSO ITALIA posto macchina in garage con apertura telecomandata affittasi PIRAMIDE 040/360224.
STAZIONE box auto con acqua e luce, consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
STAZIONE box auto con acqua e luce, consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BARCOLA magazzino 280 mq altezza 4,5 m con accesso e cortile, vendita 250 milioni trattabili, o affitto. RIVIERA 040/224426.

LOCAZIONI

STAZIONE, DONOTA, ROIANO, VALMAURA, COMMERCIALE appartamenti arredati, non residenti, 2/3/4 posti letto da 780.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
CENTRALI appartamenti da una a quattro stanze, arredati. Da 350.000 mensili a 1.100.000 mensili. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755/773765.
SCORCOLA patti in deroga per residenti appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI zona recente vuoto ottimo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo per residenti patti in deroga 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FIERA zona patti in deroga per residenti 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
D'ANNUNZIO patti in deroga 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo autometano 120 mq 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BONOMEA patti in deroga stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo posto auto riscaldamento autonomo 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROZZOL ammobiliato non residenti vista mare 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze residenti ascensore autometano 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
REVOLTELLA splendido locale arredato modernamente come poliambulatorio medico 140 mq ampia sala aspetto 7 vani con servizi e antibagno riscaldamento autonomo 3.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
EREMO/MAMELI nuovo lussuosissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, posto auto, eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

VIA MAZZINI appartamento uso ufficio primo piano, 2 ingressi, salone di 65 mq, 4 stanze, 2 servizi, riscaldamento autometano. Lire 1.700.000 mensili. GREBLO 040/362486.
APPARTAMENTI ammobiliati in ottime condizioni, diverse metrature, per non residenti, varie zone servite da mezzi pubblici. GREBLO 040/362486.
MONFALCONE inizio via Romana, locale con vetrina 45 mq, servizio, autometano, ottime condizioni, lire 500.000 mensili. GREBLO 040/362486.
SISTIANA in villa affittasi appartamento ammobiliato salone con zona cucina due stanze bagno giardino 1.800.000 comprese spese consumi. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI a non residenti referenziati ammobiliato ristrutturato zona centralissima cucina due stanze bagno autometano tre posti letto 900.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI anche a residenti referenziati appartamenti ammobiliati recenti con cucina soggiorno una due camere letto da 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA BESENGHI in palazzina recente nel verde affittasi appartamento buone condizioni salone stanza cucina bagno 1.000.000 contratto patti in deroga. PIZZARELLO 766676.
CENTRALISSIMO - S. NICOLÒ ingresso soggiorno 4 stanze cucina servizi riscaldamento 3.o piano adatto ufficio o abitazione 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA RIVE ufficio di 270 mq circa, con ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ALTIPIANO vicinanze scalo ferroviario e svincolo autostradale, si propongono ampi uffici e 1.200 mq di magazzino in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO recente piano alto, arredato per non residenti 80 mq circa, in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CORONEO ufficio con ascensore riscaldamento autonomo, 2 stanze stanzetta archivio bagno 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.
REVOLTELLA bassa, locale d'affari con due fori di 27 mq circa con vano collegato di altri 10 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE HORTIS magazzino 50 mq circa, frontestrada. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI D'AFFARI

IPPODROMO locale moderno mq 344 altezza media 4,60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici/stoccaggio. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

AZIENDE

ZONA INDUSTRIALE capannone di 870 mq con ampio parcheggio. Trattative c/o ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. PASQUALE locale perfetto 35 mq un foro fronte strada. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
DISCHI/ELETTRODOMESTICI/ HI-FI su 20 mq, zona commerciale terza, ben avviato, adatto conduzione familiare, tab. comm. XII e access. 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CALZATURE/ABBIGLIAMENTO centralissimi negozi tutti in splendide posizioni, rapporto metratura/posizione/prezzo veramente ottimo. Informaz. in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO ottima posizione in zona pedonale, adattissimo prodotti specialistici, ottima vetrina 155.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
AZIENDE PESCA/CACCIA/SPORT
SALUMERIA cedesi zone rionali con passaggio con ottimo reddito garantito. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
LOCALE ZONA GIULIA 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto, altro da 150 mq con passo carraio. GREBLO 040/362486.
S. GIOVANNI locale con vetrina, 25 mq possibilità box auto. Lire 45.000.000. GREBLO 040/362486.
S. GIACOMO LOCALE/GARAGE adiacenze v. S. Marco. Circa 60 mq. Con finestre, acqua, luce e passo carraio. Ideale anche come autofficina. L. 87.000.000. GS IMMOBILIARE. Tel. 040/823430.
LOCALE AFFARI centrale, grande passaggio 130 mq vano unico più vano 40 mq piano superiore collegati vendita affitto. PIRAMIDE 040/360224.
BARRIERA locale d'affari vano unico 200 mq altezza 6 m adatto deposito o palestra affittasi a lire 3.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
REVOLTELLA splendido locale arredato modernamente come poliambulatorio medico 140 mq ampia sala aspetto 7 vani con servizi e antibagno riscaldamento autonomo 3.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIVA

VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL' ACQUISTO

63.87.58 · 36.65.44 · 38.21.91 · 77.37.55 · 66.08.90 · 31.09.90 · 63.55.83 · 36.24.86 · 82.34.30 · 36.69.01 · 36.02.24 · 76.66.76 · 63.01.74 · 22.44.26 · 94.24.94

VIVA È IL COLLEGAMENTO VIA COMPUTER DELLE AGENZIE DEL C.M.T.

Continuaz. dalla 30.a pagina

ELLECI 040/635222, adiacenze Baiamonti, libero, tranquillo, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzo, cantina. 115.000.000. (A 11747)

ELLECI 040/635222, Benussi, libero, tranquillo, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio. 156.000.000. (A 11747)

ELLECI 040/635222, centralissimo, libero, da ristrutturare, 5 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, 2 ripostigli. 176.000.000. (A 11747)

ELLECI 040/635222, Matteotti, libero, recentissimo, signorile, ultimo piano, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, box. 236.000.000.

ELLECI 040/635222, Muggia, libero, recente, signorile, ottimo, soggiorno camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 2 terrazze, ripostiglio, posto macchina. 200.000.000. (A 11747)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, ottime rifiniture, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 105.000.000. (A 11747)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, soleggiatissimo, ottimo come investimento, camera, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 45.000.000. (A 11747)

ELLECI 040/635222, S. Vito, libero, soggiorno, camera, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, ripostiglio. 106.000.000. (A 11747)

ELLECI 040/635222, semiperiferico, libero, recente, signorile, luminosissimo, soggiorno, camera, cucina, terrazzo, ripostiglio, box. 175.000.000. (A 11747)

ELLECI 040/635222, Università, libero, soggiorno, camera, stanzino, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 112.000.000 occasione. (A 11747)

ELLECI 040/635222, zona Ippodromo, libero, primo ingresso, signorile, tranquillo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, 2 bagni, terrazzo, ripostiglio, giardino condominiale. 170.000.000. (A 11747)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (fine) VENTI SETTEMBRE - ATTICO - VIII piano - 100 mq. - 2 stanze, salone, grande terrazza, vista panoramicissima, doppi servizi, cucina, ascensore, centralnafta. Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A11736)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (pressi) POSTA CENTRALE - 2 stanze, salone, cucina abitabile, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento 210.000.000 trattabile. Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A11736)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE - grazioso perfetto. Matrimoniale, soggiorno con terrazza vista mare, cucina, bagno, centralriscaldamento, 140.000.000 trattabile. Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A11736)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - MATTEOTTI - occupato - bellissimo - 100 mq. - 2 stanze, grande salone, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralriscaldamento. 130.000.000 trattabile. Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A11736)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE STABILE CENTRALISSIMO trentennale - VII piano, 2 stanze, grandioso salone, grande terrazza, vista meravigliosa mare-città, cucina abitabile, 3 servizi e ampia mansarda con cucina e bagno, ascensore, centralriscaldamento. Informazioni riservate nostro ufficio. Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A11736)

EUROCASA 040-638440 BURLO vista mare, recente, perfetto, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggioli, 180.000.000.

EUROCASA 040-638440 CENTRALE monolocale arredato con cucinotto e bagno, primo ingresso, 55.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 COSTALUNGA in palazzina recente, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, posto macchina, 200.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 LAMARMORA luminosissimo, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, autometano, 122.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 MATTEOTTI recente, ottimo, ampio tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, 150.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 PAISIELLO recente, perfetto, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, garage, autometano, 183.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 PIAZZETTA BELVEDERE 90 mq, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, 89.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 SAN GIACOMO ottimo, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto, 59.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 VERGA OTTIMA CASETTA due piani, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, 125.000.000. (A00)

GEPPA Baiamonti, ottimo locale affari, fronte strada, acqua, luce, 25.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Centro storico Muggia, perfetto, casa ristrutturata, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 107.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Gambini, splendido, luminoso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, terrazzo, 169.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA San Vito, luminoso, signorile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 115.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Stazione, paraggi, stabile ristrutturato, vista aperta, luminosissimo, tranquillo, enorme cucinone, salone, due matrimoniali, bagno, 230.000.000 040/660050. (A00)

GORIZIA centrale appartamento ristrutturato, letto, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo. BM SERVICES 0481/93700. (B00)

GORIZIA Centro signorile, salone, quattro camere, cucina, servizi, balcone, 250.000.000. PROGETTOCASA 0431/35586. (A00)

GORIZIA e Gradisca ville prestigiose con ampio giardino. Tel. 0481/31693. (B00)

GORIZIA semicentro appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina 145.000.000. Elettre 0481/33362. (B00)

GORIZIA ultimo piano, luminoso appartamento bicamere, soggiorno, cucina, due terrazze. BM SERVICES 0481/93700. (B00)

GRADISCA prestigiosi appartamenti in residence da 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina e garage. Pagamento dilazionato senza revisione prezzi fino a giugno 1995. Possibile mutuo ordinario. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (B00)

GRADISCA sagrado appartamenti/villette 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage, giardino privato da Lit. 42.000.000 dilazionati fino a dicembre 1995 senza revisione prezzi + mutuo regionale concesso vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa,, tel. 0481/31693. (B00)

GRADISCA SAGRADO signorile appartamento tre letto, soggiorno, cucina, 145.000.000. BM SERVICES 0481/93700. (B00)

GRADO CITTA' GIARDINO fronte mare, nuovo signorilmente arredato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, box auto, riscaldamento autonomo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A11741)

GRADO città giardino (pineta), appartamenti diverse metrature con terrazze. Vende Trieste Mia 040/636566. (A11805)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Faro attico con mansarda e terrazzi abitabili: salone mansardato, sala da pranzo, cucina, tre stanze, doppi servizi - due posti auto in autorimessa - completa vista mare e città. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Pascoli, buone condizioni interne: salone, due stanze, cucina abitabile, servizi separati 110.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù in costruzione piccola palazzina immersa nel verde: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo - massime rifiniture - 320.000.000 - pagamento dilazionato. Possibilità mutuo. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine D'Annunzio perfetto soleggiato tranquillo: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, servizi separati. 110.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella recente tranquillo: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno. 60.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nuda proprietà Roiano, recente ottime condizioni: due stanze, cucina, bagno, due poggioli. 77.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villetta affiancata di nuova costruzione con circa 500 metri quadrati di giardino - salone, due stanze, salotto, cucina, tripli servizi, terrazzo, porticato, taverna, box auto. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Perugino ottima disposizione interna soggiorno, due stanze, cucina, bagno 90.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Salita Madonna di Gretta circondato da parco alberato alloggio perfette condizioni interne: grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, posto auto in autorimessa. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 splendida vista mare, attico recentissimo con mansarda e terrazzi abitabili: saloncino con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ripostiglio - rifiniture signorili. 230.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Foscolo magazzino circa 40 metri quadrati. 50.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vista mare primingressi signorili varie disponibilità anche con grandi terrazzi panoramici. Riscaldamenti autonomi. Possibilità posti auto in autorimessa. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto dello sport, in piazzale recintato, posti auto e camper con acqua luce. 15.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA Cantù in piccola palazzina alloggi con giardino di proprietà: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo. Consegne fine 1995. (A11741)

IMPRESA costruisce e vende senza intermediari appartamenti a schiera a Ronchi dei Legionari 2 camere stanzino soggiorno, cucina doppi servizi tavernetta con caminetto ottime rifiniture. Tel. 040/200196.

IMPRESA vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale. Ultimo appartamento su due livelli, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino, pronta consegna, prezzo interessante, mutuo Crt. Tel. 0337/549689 oppure al 040/311828. (A11717)

IMPRESA vende a Sistiana quattro villette a schiera tre stanze ripostiglio due bagni cucina soggiorno taverna cantina garages giardino proprio. Trattative solo in cantiere. Per appuntamento telefonare da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle ore 19. Tel. 040/200567.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in varie zone con box e posti auto. Per informazioni telefonare 943364 910205. (A11773)

IMPRESA vende direttamente ville bifamiliari in costruzione a Bagnoli. Ampia scelta finiture. Tel. 040/350175. (A11795)

INVESTIMENTO: varie opportunità di immobili locati alla grossa distribuzione, reddito 10%. Per informazioni tel. 040/630174 Il Quadrifoglio. (A00)

LARGO Papa Giovanni amministrazione vende appartamenti varie metrature ogni confort, possibilità box 3/5 auto. Telefono 639093. (A 11759)

LOCALE COMMERCIALE CIRCA 1000 mq ZONA LAZZARETTO VECCHIO altezza c.ca m 5,50 deposito con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LORENZA 040/7606552: attico, 150 mq, su due livelli, S. Giusto, nuovo, 405.000.000. (A00)

LORENZA 040/7606552: Costiera, villa da ristrutturare, 180 mq, 12.000 mq parco, spiaggia. (A00)

LORENZA 040/7606552: S. Michele, ristrutturato, stanza, cucina, bagno, VI piano, vista, 70.000.000. (A00)

MANSARDA zona Fiera 105 mq totali soleggiata ascensore servizi zona facile parcheggio 65.000.000. Tel 040/660050. (A 11754)

MARCONI 180 mq occupato contratto già disdettato. Prezzo molto interessante. Evoluzione casa. 040/639140. (A00)

MARKETING 040/314646 Barcola, vista mare, ultima disponibilità. Appartamento primo ingresso in lussuosa villa d'epoca. Salone, cucina, due camere, doppi servizi, giardino, box. Trattative riservate. (A00)

MARKETING 040/314646 Chiarbola, vista mare, ottimo, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto 220.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Commerciale, stupenda vista mare - città, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, terrazzino, box auto 200.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 D'Alviano, trentennale, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto 160.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Faro, libero, vista mare, lussuoso appartamento bipiano. Salone, cucina, due camere, doppi servizi, soggiorno, lisciala, giardino 200 mq garage 460.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 inizio Commerciale, luminoso, tranquillo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno 115.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Muggia, villetta indipendente, parco 2000 mq taverna, soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta 300.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Roiano, libero, completamente rinnovato, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo 110.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Roiano, recente, ottimo, ampio ingresso, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostigli, due terrazzini 156.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Coroneo, epoca, luminoso, ultimo piano, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 60.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Viale Ippodromo, luminosissimo, recente, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli 140.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 zona Rive, stupenda mansarda in un lussuoso palazzo d'epoca. Ascensore, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST C. Alberto epoca signorile ultimo piano saloncino sala pranzo quattro stanze servizi cucina ripostiglio 315.000.000. 040/661066.

MEDIAGEST Commerciale casetta su due piani splendida vista golfo veranda soggiorno cucina servizi due letto poggiolo giardino 245.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Commerciale ultimo piano vista mare recente soggiorno poggioli cucina camera cameretta bagno ripostiglio 200.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Giacinti recente piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta servizi ripostiglio poggiolo 188.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Giusti recente ottimo nel verde soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 185.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST mansarda ottimamente rifinita salone caminetto zona cottura camera cameretta bagno autometano 116.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Rivalto 30ennale quarto piano ascensore tinello cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 127.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Rossetti 30ennale decoroso salone cucina camera cameretta bagno poggioli 177.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Sanzio recente ascensore perfetto soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo 210.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Servola ultimo piano vista mare tinello cucinino matrimoniale due camerette bagno ripostiglio posto macchina 180.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Valmaura recente soleggiato soggiorno cucinino matrimoniale due singole bagno ripostiglio terrazze 205.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST vero affare 105 mq soggiorno cucina poggiolo tre stanze servizi ripostiglio centralmetano 170.000.000. 040/661066. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777435 paraggi Cervignano bella casa rustica ampia metratura giardino alberato mq 2000. (C0023)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento ultimo piano mq 120 abitabili salone con caminetto garage. Autometano. (C0023)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Cormons bella villa di testa con giardino mq 500. (C0023)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento mq 75 più mansarda cantina garage. (C0023)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa accostata finiture di ottimo livello mq 180 più giardino mq 600. (C0023)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villino accostato nuovo su due livelli più cantina garage. (C0023)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento in quadrifamiliare 3 camere doppi servizi mansardina garage orto privato. (C0021)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento mutuo regionale concesso: ampio soggiorno 2 letto garage cantina, bello!! (C0021)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 caseggiati adatti ristrutturazione in Monfalcone, S. Canzian d'Isonzo. (C0021)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nel verde! Villeschiera 3 letto doppi servizi garage cantina, L. 175.000.000 resto mutuo concesso. (C0021)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuove villeschiera 3 letto doppi servizi portico giardino zona tranquilla. (C0021)

MONFALCONE appartamenti 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato e ville bifamiliari. Da Lit 120.000.000 dilazionati in un anno e mezzo senza revisione prezzi. Vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (B00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento due stanze letto ampio salone doppi servizi garage riscaldamento autonomo. Altro tre stanze letto ottime rifiniture. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris villa libera indipendente esposta due piani cinque stanze letto studio doppi servizi garage giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo appartamento palazzina con tre letto salone con caminetto cantina garage riscaldamento autonomo ottimo stato. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 S. Pier d'Isonzo costruenda bivilla tre stanze letto doppi servizi taverna posto auto giardino consegna dicembre '95. Trattative c/o ns. uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano appartamento palazzina due stanze letto doppi servizi cantina garage L. 135.000.000. (C00)

MONFALCONE Professione Casa 0481/412424 recente libero soggiorno cucina due camere matrimoniali cantina garage. (A11749)

MONFALCONE Professione Casa 0481/412424 stazione soggiorno tre camere cucina abitabile autometano bagno posto macchina. (A11749)

MONFALCONE semicentro appartamento ammobiliato, 93 mq, bicamere, soleggiato, 6.o piano, vendesi 150.000.000. Tel. 0481/482217. (C0592)

MORERI, palazzina signorile, soggiorno, camera, cucina, ripostiglio, bagno, terrazza, parcheggio, nel verde. 040/911238. (A11800)

NEGOZIO centralissimo in zona pedonale locato con buon reddito ottimo investimento capitale vendesi muri. Scrivere a cassetta n. 28/A Spe 34100 Trieste. (A00)

OPICINA impresa vende direttamente appartamenti in palazzine anche pronto ingresso con taverna o mansarda forniture signorili box p.m. tel. 040/569474-351377. (A11035)

PONZIANA recente luminoso due camere soggiorno cucina bagno terrazzo cantina ascensore 120.000.000. 941424 Casaimmedia. (A11816)

PORTICI 040/774177 Barriera, ultimo piano, primingresso, 160 mq. 190.000.000. (A 00)

PORTICI 040/774177 Caprin, locale frontestrada, 50 mq. 60.000.000. (A 00)

PORTICI 040/774177 Giuliani, locale d'affari occupato, 35 mq e soppalco. 50.000.000. (A 00)

PORTICI 040/774177 Madonnina, ufficio occupato, 30.000.000. (A 00)

PORTICI 040/774177 S. Giacomo, matrimoniale, cucina, servizi. 35.000.000. (A 00)

PORTICI 040/774177 VILLA PRIMAVERA: quattro primingressi con vista aperta, finiture di pregio in palazzina con giardino e garage. (A 00)

PRIVATO vende D'Annunzio soggiorno due camere cucina servizi no agenzie. Telefono 040/397246.

PRIVATO vende Opicina recente soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo cantina giardino condominiale. Tel. 040/213756. (A11722)

PRIVATO vende ufficio Trieste via S. Francesco. Telefonare 0481/531006 possibilmente serali. (B891)

PRIVATO vende villa nuova Padriciano salone cucina 4 stanze 4 bagni taverna terrazza garage porticato giardino. Tel. 226886-773961. (A11793)

PROFESSIONE Casa 638408 Amendola particolarissimo signorile salone cucina due camere doppi servizi terrazzi cantina garage nel verde. (A11749)

PROFESSIONE Casa 638408 Cologna recente libero soggiorno cucinino due camere doppi servizi poggioli 157.000.000. (A11749)

PROFESSIONE Casa 638408 Romagna ottimo saloncino cucina bagno due matrimoniali terrazzo cantina box libero 350.000.000. (A11749)

PROFESSIONE Casa 638408 S. Giusto particolarissima casa settecentesca tre livelli tripli servizi giardinetto cortile vista mare. (A11749)

PROFESSIONE Casa 638408 S. Giusto recente libero soggiorno cucinino due stanze bagno cantina garage 250.000.000. (A11749)

PROFESSIONE Casa 638408 Vigneti recente termoautonomo cucinino saloncino camera bagno ripostiglio cantina garage 145.000.000, altro stesse caratteristiche 140.000.000. (A11749)

PROGETTOCASA Aurisina ville immerse nel verde, tre stanze, salone, cucina, tre stanze, servizi, terrazze, garage, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA box auto nuovi zona Tonello-Besenghi, varie metrature, da 46.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Centralissimo nuovo, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, posto macchina, 354.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale vista mare, rifiniture signorili, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Grignano totale vista Golfo, pronta consegna, due livelli, rifiniture prestigiose, porticati, giardini propri, piscina, sauna. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia villette soggiorno, tre camere, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina appartamenti/attici nuovi, saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, cantina, due posti macchina. Possibilità permute. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina nuova villetta, saloncino, tre stanze, cucina, servizi, lavanderia, terrazze, porticato, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Piazza Ponterosso vista Canale, salone, tre stanze, cucina, servizi, 380.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Piazza Vico adiacenze primingresso, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, posto macchina, 280.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Piazza Volontari Giuliani saloncino, due stanze, cucina, bagno, cantina, 135.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rive adiacenze attico nuovo, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina, 467.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Dorligo ville bifamiliari, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Francesco salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, 210.000.000. 040/368283. (A00)

RABINO 040/351380 in zona forte passaggio cedesi licenza drogheria profumeria bigiotteria erboristeria e vendita al minuto locale più magazzino lit. 75.000.000. (A00)

RABINO 040/351380 Turistico Marina Julia ultimo piano con ascensore e vista totale golfo soggiorno con angolo cottura due camere bagno posto auto di proprietà piscina e giardino condominiali lit. 92.000.000. (A00)

RABINO 040/351380 vera occasione Viale D'Annunzio alta soggiorno cucina abitabile due ampie camere bagno terrazzo rimesso a nuovo lit. 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Piazza Unità libero rinnovato negozio vetrine fronte strada 250 mq trattative riservate. (A00)

RABINO 040/368566 Baiamonti nuovo libero, stanza, bagno, terrazzo, 56.000.000. (A00)

Continua in 33.a pagina

PROPOSTE ESCLUSIVE

domus

SOLO IL 3%

LA NOSTRA PROVVIGIONE È IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

G14152

Zona Perugino locale d'affari su due piani con galleria vetrine e magazzino. Adatto istituto bancario o attività commerciale, cedesi in vendita o locazione. Informazioni previo appuntamento.

NUOVE ACQUISIZIONI

Via Murat, palazzo signorile, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, ripostigli, due balconi. Ascensore. 430 milioni.

Servola signorile palazzina recente, appartamento bipiano, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, taverna con bagno e cantina, giardino proprio, box e posto auto. Ottimamente rifinito. 420 milioni.

IMMOBILI RESIDENZIALI

Via dell'Eremo, nel verde appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto.

Bellosguardo in prestigiosa villa restaurata con giardino, particolare ultimo piano mansardato: zona salotto con caminetto, cucinotto, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, posto auto, cantina, ascensore, autometano. Rifinito accuratamente.

Corso Italia prestigioso appartamento di rappresentanza in palazzo ristrutturato con ascensore, ultimo piano: atrio, salone con balconata, sala da pranzo, cucina, stanza padronale, due camere, lavanderia con poggiolo, tripli servizi. Da rifinire internamente.

Opicina zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, parzialmente occupata, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.

Centralissimo piano alto in palazzo signorile con ascensore circa 170 mq: ingresso, salone, cucina, due camere, cameretta, stanzetta guardaroba, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. Ottimamente rifinito. 490 milioni.

Ufficio centrale, lussuosamente arredato e rifinito, circa 220 mq: doppio ingresso, otto stanze, tripli servizi, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto di allarme, possibilità locazione posti auto. Pronta disponibilità 400 milioni.

Via Bazzoni luminoso piano alto, circa 110 mq: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, servizio, terrazzo, balcone, cantina, posto auto in garage. Vista mare.

Via Ciamician in esclusivo piccolo palazzo d'epoca, ultimo piano, circa 160 mq composti da grande atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due stanzette, doppi servizi, zona guardaroba, terrazzo di 20 mq vista verde, autometano. 370 milioni.

Via Navali in palazzina nel verde appartamento di circa 110 mq: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, due poggioli, cantina, posto auto in garage. 350 milioni.

Centralissimo palazzo in fase di ristrutturazione facciate, tetto e parti comuni, installazione ascensore e serramenti esterni, disponiamo di un luminoso terzo piano da risistemare internamente con possibilità di ricavo: atrio, salone, cucina, tre stanze, guardaroba, due bagni. 260 milioni.

Via Risano appartamento in recentissima villetta a schiera, nel verde: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, taverna, vani guardaroba, due bagni, terrazzi, giardino proprio, cantina, box. Riscaldamento autonomo. 250 milioni.

Via Commerciale palazzina recente, posizione tranquilla, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzi, giardinetto, cantina, posto auto in garage. Ottime condizioni. 240 milioni.

Via Commerciale in palazzina recente, immersa nel verde, appartamento composto da: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazzi, cantina, posto auto in garage. Ascensore, riscaldamento centrale, buone condizioni. 200 milioni.

Borgo Teresiano luminoso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, balcone. 200 milioni.

Via Mascagni luminoso piano alto con ascensore, stabile recente, circa 80 mq: grande soggiorno, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, veranda, balcone, box auto. Riscaldamento autonomo. 205 milioni.

Altura costruzione recente immersa nel verde appartamento lussuosamente rifinito: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio, veranda, soffitta. 200 milioni.

Via Commerciale luminoso terzo piano composto da ingresso, cucina abitabile con vista mare, tre stanze, bagno, grande ripostiglio, cantina. 160 milioni.

Fabio Severo recente con ascensore: ingresso, cucina abitabile, stanza, bagno, balcone, cantina. 105 milioni.

Via Tor San Piero appartamento composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano. Buone condizioni. 135 milioni.

Via delle Docce terzo piano, circa 65 mq: tinello-cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Vista verde. 130 milioni.

Via Fabio Severo ultimo piano con ascensore composto da: ingresso, cucina abitabile con balcone, due stanze, bagno, ripostiglio. Buone condizioni. 120 milioni.

Via Oriani in casa d'epoca ristrutturata, appartamento di circa 125 mq, da risistemare internamente. 100 milioni.

Zona Rossetti secondo piano di circa 60 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano. 85 milioni.

Duino moderno residence nel verde composto da vari appartamentini arredati e corredati, con giardino o terrazzo, grande taverna, posti auto. Vendiamo in blocco o accettiamo prenotazioni per vendita frazionata.

San Giusto prenotazioni appartamenti nuova costruzione dotati ogni comfort, garage, cantine, autometano. Massima garanzia di serietà, consegna settembre '95, pagamento stati avanzamento lavori, possibilità di modifiche in corso d'opera.

TURISTICI

Fogliano-Redipuglia, rustico ampia metratura, in gran parte ristrutturato con finiture caratteristiche, caminetto, 2.200 mq di terreno. 350 milioni.

Piancavallo appartamento lussuosamente arredato e rifinito, circa 100 mq, ultimo piano con mansarda e vetrate panoramiche, box, cantina. 170 milioni.

Piancavallo prestigioso residence in fase di ultimazione, in posizione strategica vicino agli impianti, realizzato con tecniche e materiali d'avanguardia, disponiamo di appartamenti, varie metrature con spazi abitativi funzionali, finiture di alto livello, riscaldamento autonomo, progetto per l'arredamento.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

Zona Garibaldi appartamento arredato con tre/quattro posti letto: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno. 900 mila.

Baiamonti appartamento accuratamente arredato: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi. Piano alto con ascensore. Vista aperta. 850 mila. Contratto annuale. Possibilità posto auto.

D'Alviano appartamento arredato adatto studenti: ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, autometano. Piano alto vista aperta. 600 mila.

D'Annunzio piano alto con ascensore, appartamento arredato: atrio, tinello-cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, ripostiglio. 850 mila.

Via Diaz ultimo piano con ascensore: atrio, salotto, sala pranzo, cucina, due stanze, bagno, balcone, terrazzo di 40 mq, splendida vista mare completamente arredato. Contratto foresteria.

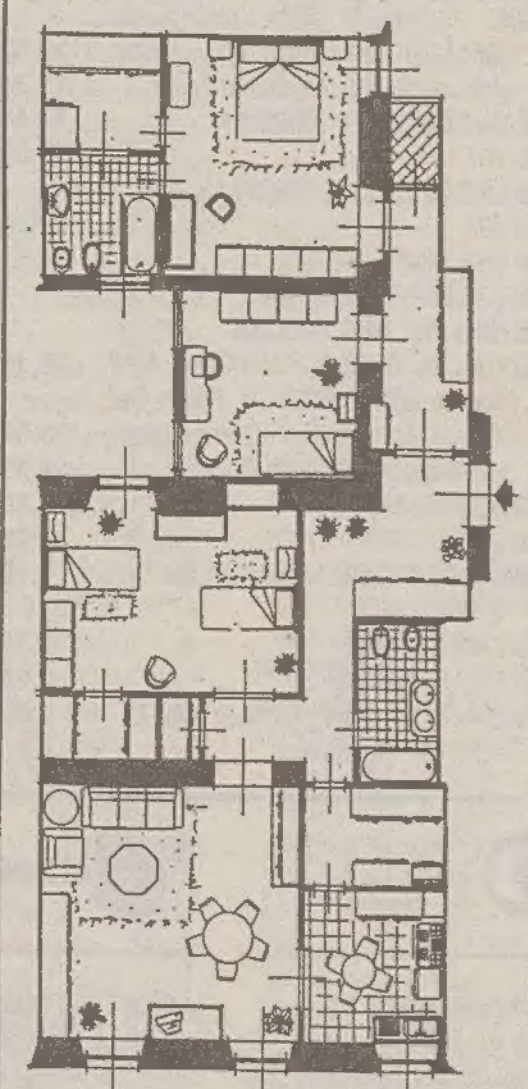
Giardino Pubblico palazzo signorile monolocale elegantemente arredato e rifinito con angolo cottura, bagno, guardaroba, poggiolo. Esclusivamente referenziati. Un milione.

Molino a Vento recente con ascensore arredato: cucina abitabile, stanza, bagno, balcone. 600 mila. Contratto a termine.

Centralissimo appartamentino arredato: cucina, stanza, guardaroba e bagno. Contratto un anno, rinnovabile. 650 mila.

Viale Miramare in palazzina appartamento di circa 180 mq, atrio, salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, ripostiglio, lisciaia, terrazzo, posto auto. Vista totale golfo. Uso foresteria.

San Francesco signorile con ascensore, ufficio composto da ingresso, grande stanza, ripostiglio, bagno, balcone. Ottime condizioni, 650 mila.

Via San Francesco, palazzo recente, piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. Adatto anche a ufficio. 700 mila.

Centro città palazzo in fase di totale ristrutturazione con ascensore, disponibilità luminoso piano alto primoingresso lussuosamente rifinito con porta blindata, vasca idromassaggio: ingresso, soggiorno, cucina, lavanderia, tre stanze, due bagni, vani guardaroba, ripostigli. 435 milioni.

G14153

LA NOSTRA FORMULA ESCLUSIVA CHE OFFRE AI NOSTRI CLIENTI LA LIBERTÀ DI CAMBIARE IDEA ANCHE DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120

domus

Continuaz. dalla 32.a pagina

RABINO 040/368566 Baiardi libera casa schiera vista golfo città soggiorno 2 camere cucina bagno taverna posto auto 170.000.000. (A00)

APPARTAMENTO 180mq CENTRALISSIMO
- Prestigioso stabile d'epoca
- Elegantemente restaurato
- Ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, ripostigli.
- Aria condizionata, riscaldamento autonomo, porta blindata e allarmi.

VENDESI PRIVATAMENTE T.0337/543656 ORE 12-20

RABINO 040/368566 Bonomea nuovo vista mare, taverna, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, giardino, posto auto, 430.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Collio panoramico con vista, rustico completamente ristrutturato su 3 livelli, giardino 400 mq. 160.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Cormons palazzina da ristrutturare 300 mq. terreno edificabile 1.000 mq. 260.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Corridoni primo ingresso soggiorno cucina 3 camere tripli servizi 195.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Donadoni occupato soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizio, poggiolo. 72.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 fantastico attico vista golfo città saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzi posto auto 480.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Giardino pubblico libero 120 mq soggiorno camera stanzino cucina bagno 128.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Giardino Pubblico magazzino fronte strada 50 mq. 22.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Gorizia libero in villetta salone con caminetto, cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, garage, giardino, 280.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Grado pineta soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzi 3 posti auto 125.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Gretta primo ingresso vista mare, taverna, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, giardino, posto auto. 420.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cortile, posto auto. 109.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libera Trebiciano casa da ristrutturare, 2 piani, mansarda, 250 mq, box, possibilità bifamiliare. 175.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero attico Giulia, vista golfo-città, salone, cucina, camera, bagno, terrazza, 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero Coroneo ingresso, camera, cucina, bagno, 38.500.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero Costalunga VIII piano, vista, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, garage, 180.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero D'Alviano, recente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, posto auto. 172.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero Matteotti locale o ufficio fronte strada 90 mq. più soppalco, servizio. 150.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero piazza Garibaldi, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, 180.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero Rossetti, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, 99.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero Servola in villetta vista mare, soggiorno 2 camere, tinello, cucinotto, dopi servizi, terrazzo 30 mq. soffitta 90 mq. 189.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero XX Settembre tinello cucinotto camera bagno 62.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Madonna del Mare mansarda, vista città, saloncino con caminetto, camera, cucina, bagno. 95.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Opicina villa schiera, taverna, salone, cucina, 5 camere, tripli servizi, mansarda, terrazzo, box, giardino 600 mq. 720.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Pese terreni agricoli boschivi 11.000 mq. 60.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Piazza Libertà ufficio libero salone, 6 stanze, 2 stanzette, doppi servizi. 545.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Piazza Puecher casa possibilità edificare palazzina 220.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Roiano libero soggiorno camera cucina bagno 108.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Roiano libero, salone, cucina, 2 camere, cameretta, doppi servizi, 340.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Giacomo libero soggiorno, 2 camere, cucinotto, doppi servizi, 96.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano salone, cucina, 2 matrimoniali, bagno, veranda. 180.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Pelagio terreno edificabile per villette 3.500 mq. 260.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Santa Giustina libero vista mare soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo 130.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Settefontane libero, piano alto, salone, cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, 235.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Sistiana libero vista mare soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi box 189.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Sistiana vista mare terreno edificabile 1.000 mq con villetta su 2 piani 530.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Roma, 5 stanze, cucina, dopi servizi, 350.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Udine libero 150 mq. salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, 208.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Udine libero soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 149.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 vista mare-città piazza Venezia, salone, sala pranzo, 2 camere, bagno, terrazza 30 mq. più mansarda 260.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 XX Settembre libero da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio. 79.000.000. (A00)

AVVISO DI PROGRAMMA

35 APPARTAMENTI IN EDILIZIA CONVENZIONATA NEL PEEP DEL PONZANINO PANORAMICI E VISTA MARE

contributi 75 e 110 milioni, bando esposto all'Albo Pretorio dal 3 ottobre per 30 giorni

prezzo base 1.744.000/mq

DEL PICCOLO impresa di costruzioni

TRIESTE - Via Brunner 10, tel. 772319
martedì e giovedì dalle 17 alle 19

RONCHI centro vendesi area edificabile mq 400 per casa unifamiliare. Ore ufficio tel. 0481/779418. (C0593)
SAN Vito appartamento vendesi con vista e giardinetto, ingresso, due locali, cucina abitabile, servizio e cantina, uso ascensore Cereria inintermediari, telefonare 040/370877 ore pomeridiane. (A11788)
SPAZIOCASA 040/369950 in costruzione piazzetta Cavana prenotiamo cucina 2/3 stanze finiture particolari. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Navali cucinetta saloncino matrimoniale bagno, altro Perugino adattissimi coppia. AFFARI. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 nel verde Altura cucina saloncino bistanze biservizi terrazzini parcheggio condominiale. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 villetta B.go San Sergio ottimo stato 2 piani garage giardino.
SPAZIOCASA 040/369960 box /p. auto ultime disponibilità zone Severo/Barriera (adattissimi affittanze, investimento). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Opicina nel verde attico/mansarda cucina soggiorno salone trivani servizi. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Revoltella palazzo signorile recente cucinotto tinello tristanze biservizi terrazzini. OCCASIONE. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Severo palazzo prestigioso rialzato cucina salone tristanze adattissimo abitazione/studio. (A00)
STARANZANO GABBIANO 0481/45947: in costruzione villa bifamiliare ottime rifiniture triletto taverna mansarda. Consegna settembre '95. L. 240.000.000. (C0020)
STUDIO4 040/370796 Barcola in villa appartamento 140 mq box giardino. (A11810)
STUDIO 4 040/370796 Roiano casetta da ristrutturare annesso tererno costruibile. (A11810)
STUDIO 4 040/370796 S. Antonio Nuovo stabile completamente ristrutturato appartamenti varie metrature.
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto in ristrutturazione appartamenti soggiorno due stanze servizi monolocali cucina bagno attico con mansarda 160 mq. (A11810)
STUDIO 4 040/370796 villa padronale zona Romagna ampia metratura parco 2000 mq. (A11810)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Bergamino recente ottimo cucina salone due camere doppi servizi terrazzo box cantina. (A00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Bonomea recente cucina salone matrimoniale bagno terrazzi cantina box. (A00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Roiano ottimo cucina saloncino due camere bagno poggioli autometano luminosissimo. (A00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 San Giacomo vista verde ottimo cucina soggiorno camera bagno autometano. (A00)
VENDESI zona Besenghi solamente privati appartamento libero salone cucina 3 camere cameretta doppi servizi due balconi giardino condominiale posto auto prezzo interessante. Telefonare 304823 ore 13-15. (A11734)
VENDIAMO villa con grande giardino zona Gabrovizza. Valutiamo proposte pagamento. Telefonare 948664. (A11760)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende intero edificio di tre piani completamente vuoto Servola con mq 1500 di terreno. (A11731)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende casetta via Costalunga su due piani con giardino. (A11731)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore. (A11731)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A11731)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero piano alto luminoso zona piazza Garibaldi tre stanze soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. (A11731)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero via Giulia di fronte centro commerciale due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento. (A11731)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende villa Barcola panoramica su due piani con terreno. (A11731)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box macchina zona Altura varie metrature con acqua luce facile accesso. (A11731)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero zona S. Giacomo due stanze stanzino cucina servizi. Altro zona Barriera. (A11731)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende intero edificio di tre piani completamente vuoto 1.500 mq di terreno a Servola. (A11387)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano, varie metrature, con riscaldamento, ascensore. (A11387)
VIA Commerciale alta vendesi bicamere, soggiorno, cucina, servizio, poggioli, cantina, ampio box macchina, vista mare, come nuovo, pronta consegna. Tel. 0336/901136 oppure 17-19 tel. 040/311828. (A11717)
VIA GALLERIA DEPOSITO di 75 mq affittato Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)
VIA RONCHETO ALLOGGI OCCUPATI max 60 mq riscaldamento centralizzato ascensore, ottima esposizione, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 781450. (A099)
VIA UDINE LOCALE COMMERCIALE mq 85 con servizi, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)
VIALE prestigioso appartamento con giardino cucina abitabile, salone, cinque stanze, tripli servizi, lavanderia, dispensa, ripostiglio. Evoluzione casa 040/639140. (A00)
VILLASCHIERA pronto ingresso, vista mare a Muggia, impresa vende direttamente. Tel. 040/350175. (A11795)
VILLESSE GABBIANO 0481/45947: in costruzione su 2 livelli triletto biservizi garage. Consegna dicembre '94. L. 168.000.000. Altro 1 camera salotto bagno garage. Giardino di proprietà. L. 92.000.000. (C0020)
235.000.000 trattabili villetta a Jamiano 250 mq da ultimare mansarda vendo urgentemente. Tel. 0330/544848. (A11677)

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040-384374. (A11762)

REGALO pastore tedesco circa un anno trovato abbandonato a persone con giardino. Tel. 040/420095. (A11807)

27 Diversi

TARYN vera veggente la realtà del vostro futuro. Riceve subito. Tel. 040/362158. (A11798)

galleria 9 colonne — PROMOZIONE PER L'ARTE CONTEMPORANEA

ORGANIZZAZIONE D'ARS MILANO D'ARS MILANO ORGANIZZAZIONE

FERRARA Galleria 9 Colonne Spe Gall. Matteotti 11 IL RESTO DEL CARLINO
Orario: 8.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00 chiuso sabato e festivi
In concomitanza con la Fiera di Ferrara "Carte" la Galleria 9 Colonne ospita
Dal 29 settembre al 26 ottobre 1994
"Cartainopera"
opere in carta
a cura di Stefania Carrozzini
Elmore Andreoli, Milena Barberis, Laura Pitscheider, Romeo Orsi, Claudia Pressato, Walter Valentini

PIACENZA Galleria 9 Colonne Spi piazza Cavalli 15 LA LIBERTA'
Orario: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.45 chiuso sabato e festivi
Dall'11 ottobre al 3 novembre 1994
Anna Pennati

NAPOLI Galleria 9 Colonne Spi via Chiatamone 65 IL MATTINO
Orario: 9/12.45 - 14.30/20.30 sabato 8.30/13.00 18.00/20.30 festivi 18.00 /20.30
Dal 2 luglio al 30 ottobre 1994
Alberto Allegri
Disegni e collage

ORGANIZZAZIONE D'ARS MILANO D'ARS MILANO ORGANIZZAZIONE

IREC PARK S.P.A.

VENDE POSTI AUTO E BOX IN PIAZZA DEL PERUGINO

Posti Auto a partire da **Lire 27.137.000**

Box a partire da **Lire 36.375.000**

(IVA esclusa)

Informazioni presso l'Ufficio Vendite Trieste - Via del Porta 9 - Tel. 636233

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 GRANDI MOSTRE. Documenti.
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN
15.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.50 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TG1
18.10 TGS 90. MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 IL BURBERO. Film (commedia '86). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Debra Feuer.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.05 TG1
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 UNO PIU' UNO ANCORA
1.00 TRACCE DI VITA AMOROSA. Film (drammatico '90). Di Peter Del Monte. Con Walter Chiari, Massimo Dapporto, Valeria Golino.
2.40 DOC MUSIC CLUB
3.00 TG1 NOTTE
3.05 CONCERTO DELLA BANDA DEI CARABINIERI
3.55 TANTE SCUSE
4.45 DOC MUSIC CLUB
5.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Conducono Paola Perego e Massimo Giletti. Regia di Michele Guardi.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 MIXER - CARO DIARIO. Presentano A. Bruno e G. Minoli.
15.00 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. Le comiche a colori di Stanlio e Ollio.
16.00 CARTONI ANIMATI. GLI ANTENATI
16.55 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.20 IL RE DEI GRIZZLY. Film (commedia 1969). Di Ron Kelly. Con Chris Wiggins, John Yesno.
19.00 CALCIO. CAMPIONATO SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT. A Cura di N. De Luca e M. Vallone.
21.00 I FILM DI PERRY MASON. Film (giallo 1993). 1.a visione tv. di Christian I. Nyby. Con Raymond Burr, Barbara Hall, William Katt.
22.35 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm.
23.30 METEO 2
23.30 TG2 - NOTTE
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 SPECIALE DSE. Documenti.
1.20 LA SIGNORA CON IL TAXI. Telefilm.
2.10 TG2 NOTTE
2.25 PASSERELLA DI CANZONI
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
8.30 SFIDA NELLA VALLE DEI COMANCHE. Film. Di Frank McDonald. Con Audie Murphy, Colleen Miller.
10.00 UN SECOLO DI DANZA
11.00 ATLETICA LEGGERA. MARATONA D'ITALIA
12.30 IL MOSTRO DELLA VIA MORGUE. Film. Di Roy Del Ruth. Con Karl Malden, Claude Dauphin, Patricia Medina.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 - POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO...
16.30 LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE. Film. Di Francois Truffaut. Con Jean Paul Belmondo, Catherine Deneuve.
18.45 DOMENICA GOL
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
19.50 BLOB SOUP
20.30 SCOMMESSA CON LA MORTE. Film (poliziesco '88). Di Buddy Van Horne. Con Clint Eastwood, Liam Neeson.
22.30 TG3
22.45 STORIE MALEDETTE
0.00 TG3 - L'EDICOLA
0.20 OTHELLO. Film (drammatico '51). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Suzanne Cloutier.
2.00 JAZZ CONCERTO
2.45 ZAZA'. Film. Di Renato Castellani. Con Isa Miranda, Antonio Centa.
4.25 HO INCONTRATO ANCHE ZINGARI FELICI. Film (commedia '67). Di A. Petrovic. Con B. Fehmiu, O. Vugo.
5.45 JAZZ CONCERTO

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 HE-MAN
9.00 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm.
9.30 DEVLIN
10.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
10.30 CARTONI ANIMATI
11.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
11.30 STRIKE. LA PESCA IN TV
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 IPPICA. SALTO OSTACOLI
16.50 LA PRINCIPESSA DI MENDOZA. Film. Di Terence Young. Con Olivia De Havilland, Gilbert Roland.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 L'ORO DELLE MONTAGNE. Film. Di Harold F. Kress. Con Paul Kelly, Bruce Cowling.
20.25 TELEGIORNALE FLASH
20.30 GALOGOL
22.30 TELEGIORNALE
23.00 LA RAGAZZA E IL GENERALE. Film (guerra '89). Di Pasquale Festa Campanile. Con Rod Steiger, Virna Lisi, Umberto Orsini.
1.00 GALAGOL
3.00 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.30 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI
12.00 I SIMPSON. Telefilm.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 NONNO FELICE. Telefilm.
18.45 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.30 ROTOCALCO
23.00 NONSOLOMODA
23.30 LA SIGNORA DI SHANGAI. Film (drammatico). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Rita Hayworth.
0.00 TG5
1.15 SGARBI SETTIMANALI
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ROTOCALCO
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 ARCA DI NOE'. Documenti.
6.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 HAZZARD. Telefilm.
11.25 WRESTLING SUPERSTAR
12.25 STUDIO APERTO
12.30 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO
14.00 STUDIO APERTO
14.30 BAYWATCH. Telefilm.
15.30 VADO A VIVERE DA SOLO. Film. Con Jerry Cala'.
17.30 COME SPOSARE UN MILIONARIO. Film. Con Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger, James Belushi.
22.30 PRESSING
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.00 STUDIO SPORT
0.40 I DUE MAFIOSI. Film. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
2.40 DUE MATTI AL SERVIZIO DELLO STATO. Film. Di Bob Kellett. Con Alfred Marks, Lance Percival.
4.00 HAZZARD. Telefilm.

RETE 4

6.45 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
8.00 IL CORAZZIERE. Film. Con Renato Rascel, Tino Buazzelli.
9.45 BRONCO BILLY. Film. Con Clint Eastwood, Sondra Locke.
11.30 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO
13.30 TG4
14.00 SENTENZA FINALE. Film. Con Michael Tucker, Brad Pitt.
16.00 IL RITORNO DI KOJAK. Telefilm.
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
19.00 TG4 SERA
19.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
20.30 IL GRANDE JAKE. Film (western '71). Di George Sherman. Con John Wayne, John Fain.
22.30 STEVEN, 7 ANNI: RAPITO. Scenegg.
23.30 TG4 NOTTE
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
1.30 TOP SECRET. Telefilm.
2.25 MANNIX. Telefilm.
3.15 RASSEGNA STAMPA
3.25 LOVE BOAT. Telefilm.
4.15 TOP SECRET. Telefilm.
5.05 RASSEGNA STAMPA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 VETRINA TELEVISIVA. FALEGNAMERIA SITTARO
13.30 I GRECI. Documenti.
14.00 VESTITI USCIAMO
14.10 G7 UN CASO DI COMUNICAZIONE
14.40 INNAMORARSI. Telenovela.
15.15 SNOOPY TORNA A CASA. Film (animazione).
16.35 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
17.00 CALIFORNIA. Scenegg.
17.50 DAN AUGUST. Telefilm.
18.40 LA SELVICOLTURA NATURALISTICA
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.20 VESTITI USCIAMO
20.30 FALCON CREST. Scenegg.
22.15 FATTI E COMMENTI
22.30 TELEQUATTROSPORT
23.15 LA SCELTA DI HOBSON. Film. Di Gilbert Cates. Con Jack Warden, Sharon Gless.
0.10 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 VELA... DIAMO NOI!
17.00 ACHTUNG BABY!
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 I RACCONTI DEL MARESCIALLO. Telefilm.
21.30 MAPPAMONDO
22.15 TUTTOGGI
22.30 BRAVISSINO!. Film (commedia '55). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Alberto Sordi, Mario Riva.
0.05 L'OROSCOPO

TELEANTENNA

13.45 MAX HEADROOM. Telefilm.
14.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm.
15.45 CACCIATORI DI OMBRE. Telefilm.
16.45 DENTRO LA PITTURA
17.20 PALLAMANO
18.00 CACCIATORI DI OMBRE. Telefilm.
19.00 TELEANTENNA NOTIZIE
19.05 DOPO PARTITA
20.05 TELEFILM. Telefilm.
20.45 MAC GRUDER AND LOUD. Telefilm.
21.45 MAX HEADROOM. Telefilm.
22.05 TELEANTENNA NOTIZIE
22.10 DOPO PARTITA
23.25 TELEFILM. Telefilm.
0.00 TELENATENNA NOTIZIE
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRIULI

7.00 IL MASSACRO DI FORTE APACHE. Film (western '48). Di John Ford. Con Henry Fonda, John Wayne.
8.30 MATCH MUSIC
9.00 VIDEO SHOPPING
10.00 LA STORIA DEGLI USA. Documenti.
10.30 RUBRICA RELIGIOSA
11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 OROLOGI DA POLSO
12.15 PIU' DI COSI'
12.45 MAXIVETRINA
13.00 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
13.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.30 TELESDRINDULE
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 TANOSHIMI - E' BELLO AMARE. Film (commedia '60). Di Gearge Marshall. Con Glenn Ford, Donald O'Connor.
23.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
2.00 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor.
4.20 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo '41). Di Alfred Hitehcock. Con Carole Lombard, Robert Montgomery.

TELE+3

7.00 IL DELITTO DI GIOVANNI EPISCOPO. Film (animazione). Di A.Lattuada.
9.00 IL DELITTO DI GIOVANNI EPISCOPO. Film.
10.45 OPERA LIRICA: L'ORFEO
13.00 IL DELITTO DI GIOVANNI EPISCOPO. Film.
15.00 CONCERTI DI MUSICA CLASSICA
17.00 +3 NEWS
17.06 IL DELITTO DI GIOVANNI EPISCOPO. Film.
19.00 IL DELITTO DI GIOVANNI EPISCOPO. Film.
21.00 IL DELITTO DI GIOVANNI EPISCOPO. Film.
22.45 LA STORIA DEL CINEMA
1.00 IL DELITTO DI GIOVANNI EPISCOPO. Film.

TELEPADOVA

7.30 IL MIO AMICO TARZAN. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMOCI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 LO SMARRIMENTO. Film tv (drammatico '82). Di Lee Philips. Con Ralph Waite, John Walmely.
15.45 WEEK END
15.55 NAPOLEONE E GIUSEPPINA. Scenegg.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 IL MIO AMICO TARZAN. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 KEN IL GUERRIERO
20.00 ALF. Telefilm.
20.30 AGENTE SPECIALE MACKINTOSH. Film. Di John Huston. Con Paul Newman, Dominique Sanda.
22.40 FUORIGIOCO
0.10 ANDIAMO AL CINEMA
0.25 CHI HA UCCISO MIA FIGLIA?. Film (drammatico). Di Charles R. Carner. Con Paty Duke, Loretta Swift.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 FUORIGIOCO
4.00 WEEK END
4.10 LO SMARRIMENTO. Film tv (drammatico '82). Di Lee Philips. Con Ralph Waite, John Walmely.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 KICKBOXING MANIA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 ANNUNCI PERSONALI. Film.
1.30 MANHATTAN BABY. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.03: Oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8: Giornale radio Rai (10.19); 8.32: Grr Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.19: Giornale radio Rai. Il mondo in diretta; 12.51: Uomini e camion; 13: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13: Giornale radio Rai; 14.20: Grr - Tutto il calcio minuto per minuto; 19: Ogni sera. Un mondo di musica; 19: Giornale radio Rai; 19.24: Grr - Tuttobasket; 20.12: Ascolta, si fa sera; 20.17: Bolmare (22.52); 20.25: Grr Calcio. Roma-Cagliari; 23: Giornale radio flash; 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; 24: Giornale radio Rai (2 - 4 - 5.30).

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale radio Rai; 8.07: Oggi è domenica; 8.30: Giornale radio Rai; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.28: Radicchio; 10.06: Garinei e Giovannini story; 11.04: Magic moments; 11.25: Le interviste impossibili; 11.55: Grr Anteprima Sport; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale radio Rai; 12.54: Dischi caldi; 13.25: Sanremo: una leggenda in forma di canzone; 14.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 16.33: Domenica Sport; 17.35: Tornando a casa; 19.30: Giornale radio Rai (22.10); 24: Rainotte.

Radiotre

6: Radiotre mattina; 6: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.33: Il vizio di leggere; 8.45: Giornale radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: Tra le quinte. Incontri con il melodramma; 10: Scaffale; 10.30: Concerto da camera; 12: Radiotre Meridiana. Musica e parole; 12: Uomini e profeti; 12.55: Segue dalla prima; 13.20: A proposito di Broadway; 14.05: La discoteca ideale; 14.05: Radiotre Pomeriggio; 17: Onda su onda; 17.30: Concorso per complessi da camera; 18.30: Giornale radio Rai; 19.30: Esercizi di radio; 20.20: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 24: Radiotre notte classica.
Notturno italiano 24: Giornale radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Giornale radio Rai.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Sfoglia la radio; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: Sfoglia la radio; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena:
8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatri dei ragazzi: «Secondo canale»; 10.40: Intrattenimento musicale: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Intrattenimento musicale: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Jernej Novak: A 90 anni dalla nascita del drammaturgo, scrittore e saggista Ferdo Kozak; 14.40: Intrattenimento musicale: Pot pourrì; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7.15, 12.15, 18.15: Gr oggi Gazzettino Giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 8.40, 12.30, 15.30, 17.30, 18.40: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: 10, 10.30: Un posto al sole; 19.15: Cinema oggi; 7.40, 9.40, 11.40, 13.40, 15.20, 17.40, 19.40: Disco più; 15, 16, 17, 19: Rock Cafè; 10.15, 16.15: Classifichiamo; richiestissime (durante tutta la giornata).

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi di notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefona allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

TELECOMANDO

RAIUNO

Ma «L'ombra» ispira voglia di cinismo

Rubrica di
Giorgio Placereani

È vero il detto biblico che l'inferno non ha furia paragonabile a una donna delusa. Ce lo dimostra con esagerazione Eva/Laura Morante nel passabile film Tv di Cinzia Torrini «L'ombra della sera», mercoledì su Raiuno. Eva, che ha un atroce segreto nella sua infanzia, è flippata e gelosissima (due categorie che spesso coincidono); sta per sposare Marc/Robin Renucci, manager in una ditta di spedizioni, quando lo sente accusare (falsamente) alla radio di molestie sessuali da un'impiegata licenziata che lo ritiene a torto il colpevole del licenziamento.

Bisogna tener presente che i personaggi di questo film Tv hanno tutti un quoziente intellettuale che varia da 25 a 35. Una donna normale si precipiterebbe dal supposto fedifrago: in teoria per sentire la sua versione, in realtà per inchiodarlo («o verme!»); però ciò permette di spiegarsi. Eva non fa che telefonare alla radio con voce tremula chiedendo se le storie trasmesse sono verificate; le responsabili le rispondono di sì (difficile che dicessero «no, diamo il microfono in mano alla prima che capita», come accade nel film); lei corre a uccidersi saltando dallo stesso viadotto da cui per colpa sua s'era buttato suo padre quel dì. Il film si sviluppa in una corsa contro il tempo di Marc con la calunniatrice pentita per salvare Eva, intrecciandosi con una vicenda di traffico di rifiuti tossici organizzato dal boss della ditta, del quale pure è incolpato Marc.

A raccontarlo, appare sgradevole. Ma Cinzia Torrini, regista italiana specializzata in «Tv-movie», non manca di capacità narrativa. È vero che la sceneggiatura si basa un po' troppo sulle coincidenze e sul caso, il che va benissimo in Hitchcock ma non è per tutti, e che un calo nella commedia (il furto dell'auto) contrasta col tono cupo del film; ma la regia sa tenere desta l'attenzione, manovra i tempi in modo di produrre un'adeguata suspense e sfrutta bene un buon «casting» (ci è piaciuta molto un'inedita Milena Vukotic nei panni del giudice istruttore, e Stefano Masciarelli, camionista sfortunato, ha diritto a un onorevole assolo). Ci sono dei particolari indovinati: se il prete toscanissimo è di maniera, i due vecchietti ciechi che vanno a Siena per il Palio («noi non si vede, ma si sente») sono un tocco carino.

Dove «L'ombra della sera» fallisce completamente, è nel creare un minimo di simpatia per i suoi personaggi. Non ci sono veri cattivi in questo film, tranne il boss, ma è un'antologia di stupidi sfortunati. Robin Renucci si guasta la piazza all'inizio con una splendida manifestazione di servilismo aziendale: con aria da martire, licenzia Carla/Elisabetta Cavallotti senza osare dirle — su richiesta del capo — che non è una decisione sua (ha più dignità Fred in «The Flinstones»). Carla è una psicolabile (il personaggio è così sbilenco che vien da pensare sia stato deformato da gravi tagli, magari in sede di sceneggiatura). Il camionista è un povero ingenuo destinato a finir male. Le irresponsabili della radio sono caricaturali perfino per delle femministe. E sebbene Laura Morante sia una buona attrice, la sua Eva isterica e gemebonda è il personaggio più antipatico di tutti. Si finisce col fare il tifo per il suicidio; sebbene impossibile, troppo cinica per la Tv, la soluzione migliore per Marc sarebbe stata di lasciare che lei si buttasse, e andarsene con Carla, che è anche più carina.

TELEVISIONE

I FILM

Welles per la notte

Omaggio al regista su Raitre e Canale 5

Sveva Sagramola conduce «Mixer-Caro diario» su Raidue: in questa puntata si parla d'amore.

Due film di Orson Welles nella stessa serata e un piccolo gioiello dalla filmografia di Francois Truffaut impreziosiscono il programma del cinema in tv. Di Welles si vedono il controverso **«La signora di Shangai»** con Rita Hayworth (Canale 5, ore 23.30) e il restaurato e smagliante **«Othello»**, del 1951 (alle 0.20, su Raitre). Il film di Truffaut è **«La mia droga si chiama Julie»** con Jean Paul Belmondo e Catherine Deneuve, dal romanzo di Woolrich (Raitre, ore 16.30).

Gli altri film della serata: **«Scommessa con la morte»** (1988), di Buddy Van Horn (Raitre, ore 20.30). Quinta avventura dell'ispettore Callaghan (Clint Eastwood) alle prese con un criminale e una giornalista.

«Danko» (1988), di Walter Hill (Italia 1, ore 20.30). Arnold Schwarzenegger e James Belushi alle prese con la malavita, tra Stati Uniti e Russia.

«Il grande Jake» (1971), di George Sherman (Retequattro, ore 20.30). John Wayne nonno pistolero torna a combattere e fa coppia per la quinta volta con Maureen O'Hara.

«Il burbero» (1986), di Castellano e Pipolo (Raiuno, ore 20.40). Celentano, contadino dal cervello fino.

«Come sposare un milionario» (1953), di Jean Negulesco (Italia 1, ore 17.30). Intorno a Marilyn Monroe ci sono tutti: Lauren Bacall, Betty Grable, William Powell.

«L'agente speciale Mackintosh» (1973), di John Huston (Italia 7-Telepadova, ore 20.30). «Spy-story» con Paul Newman.

Raiuno, ore 12.15

In Toscana con «Linea verde»

Per raccontare gli ultimi giorni della vendemmia, «Linea verde», su Raiuno, condotta da Sandro Vannucci, andrà in onda dalla Val d'Orcia e dalla Val di Chiana, le suggestive zone toscane dove la raccolta dell'uva è un'arte ancora ricca di segreti. Le telecamere si sposteranno poi nella quattrocentesca Piazza Grande di Montepulciano per il palio delle contrade che ogni anno festeggia la fine della vendemmia, seguito dalla tradizionale tavolata di prodotti tipici della zona.

Raidue, ore 13.40

Il «Caro diario» di «Mixer»

Si parla d'amore a distanza nella puntata di «Mixer-Caro diario» in onda su Raidue. Con Sveva Sagramola discuteranno giovani divisi dai chilometri ma uniti dall'amore e racconteranno la difficoltà di restare fedeli, i dubbi delle gelosie e le follie d'amore.

Si parlerà anche dei «piccoli imprenditori» che crescono, con la storia di Ferdinando di Genova che a 16 anni ha organizzato una tv privata condominiale, e di chi è costretto ad emigrare per trovaare lavoro.

Raiuno, ore 14

Pozzetto e Villaggio a «Domenica in»

A Renato Pozzetto e Paolo Villaggio sarà dedicato lo «Spazio Cinema» della quinta puntata di «Domenica In», in onda su Raiuno. Il programma, che torna nel Teatro 5 dello Studio Nomentano a Roma, ospita per tutta la sua durata i Pooh, che proporranno successi vecchi e nuovi.

TV

Fuori orario con i miti

ROMA - Roberto Rossellini e Federico Fellini sono i protagonisti dei documenti, tratti dall'archivio Rai, che «Fuori orario-Venti anni prima» presenta nella puntata di domani, in onda su Raitre all'una di notte.

Rossellini è colto sul set del «Generale Della Rovere» e di «Viva l'Italia». Poi si passa sul set di «Una vita difficile», dove Alberto Sordi parlerà dei suoi esordi nell'avanspettacolo. Il regista Luigi Comencini discuterà di «commedia all'italiana e storia». Fellini, cui da qualche settimana il programma dedica una particolare attenzione, viene ripreso sui set di «Satyricon» e dell'«Intervista» e mentre discute in tv di «Otto e mezzo».

TV

«Bagaglino» in scena

ROMA - Aspettando l'esordio di gennaio su Canale 5, il «Bagaglino» canzona in teatro i protagonisti della seconda Repubblica. Ha debuttato venerdì al Salone Margherita di Roma «Scondominio Italia», il nuovo spettacolo satirico della dittaCastellacci-Pingitore, con Oreste Lionello, Martufello e Wendy Windham. Questa, per il «Bagaglino», è la 29.ma stagione di spettacoli per il teatro.

«Scondominio Italia» segue la collaudata formula delle parodie e dei sosia per sferzare, senza graffiare, i nuovi padroni della politica, immaginati come condomini litigiosi dello stesso «palazzo».

TV/CASO

Raiuno tira la volata a «Rossella»

ROMA - Uno spot promozionale regalato alla Fininvest o un'abile manovra dei programmisti della Rai per agganciarsi al battage pubblicitario di «Rossella», e sfruttare così l'esiguo magazzino dei film. Il dilemma è lecito poichè è difficile giudicare casuale il fatto che Raiuno trasmetta domani, alle 20.40, «Via col vento», il kolossal del 1939, due settimane prima dell'arrivo su Canale 5 di «Rossella», il suo seguito televisivo che l'ammiraglia delle reti Fininvest manderà in onda dal 13 novembre in contemporanea mondiale.

Il confronto sarà d'obbligo e tutto a danno di Timothy Dalton e Joanne Whalley Kilmer, i due attori chiamati ad interpretare per la tv Rhett Butler e Rossella O'Hara, perchè nessuno potrà eguagliare gli sguardi perfidi e pieni di passione di Vivien Leigh e Clark Gable. Allo stesso tempo, però, l'originale avrà contribuito al definitivo lancio della miliardaria miniserie di otto ore coprodotta da Silvio Berlusconi.

Raiuno ha già trasmesso quest'anno «Via col vento», nella versione lunga in due puntate, mandando in onda il film sulle vicende sentimentali di Rossella O'Hara, bella e viziata donna del Sud al tempo della guerra di Secessione, a ridosso di San Valentino. E il leggendario film vincitore di otto Oscar aveva raccolto davanti la tv oltre cinque milioni e mezzo di spettatori.

E «Scarlett» (che in Italia si chiamerà «Rossella») già punta a eguagliare il kolossal diretto da Victor Fleming.

Vivien Leigh, grande in «Via col vento».